



Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale
"Eugenio Pantaleo"

già istituito con D.P.R. n° 1284 del 30/09/1953

Settore ECONOMICO Indirizzi: Amministrazione Finanza e marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Relazioni Internazionali per il Marketing – Orientamento Sportivo A.F.M.

Settore TECNOLOGICO Indirizzi: Informatica - Telecomunicazioni – Costruzioni Ambiente e Territorio - Chimica Materiali e Biotecnologie
Settore ALBERGHIERO: Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Cod. Fisc.: 95215890633 ~ Via Cimaglia 96 - 80059 Torre del Greco ~ Tel./Fax 081-8812241

E-MAIL: NAIS12800T@istruzione.it; PEC: NAIS12800T@pec.istruzione.it; SITO: www.iissspantaleo.gov.it

Preparati oggi ad affrontare il domani

Prot. n.A3/10346 del 25/10/2017



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016/2019



Il Logo della scuola, disegnato da alcuni alunni dell'Istituto, presenta l'Araba Fenice, il mitologico uccello che nasce dalle sue ceneri, che sovrasta la città di Torre del Greco, vista dal mare e rappresentata dalle abitazioni stilizzate e dalla Torre di Bassano, la torre di avvistamento delle navi saracene, in primo piano, incastonata nella roccia lavica del Vesuvio, vulcano che campeggia sullo sfondo del disegno. L'intera immagine è circoscritta da un ovale che riprende i colori della bandiera italiana.

La scelta di questo Uccello mitologico è il simbolo della rinascita dell'Istituto Superiore Secondario Statale "E.Pantaleo", che, fortemente ancorato al suo territorio e memore della sua storia passata, si rinnova e si proietta verso futuro.

Preparati oggi ad affrontare il domani

Il motto scelto dai ragazzi è eloquente. E' un invito a investire nella propria formazione in termini di competenze tecniche per aggredire, domani, il mondo del lavoro e/o quello universitario.



Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale
"Eugenio Pantaleo"

già istituito con D.P.R. n° 1284 del 30/09/1953

Settore ECONOMICO Indirizzi: Amministrazione Finanza e marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Relazioni Internazionali per il Marketing – Orientamento Sportivo A.F.M.

Settore TECNOLOGICO Indirizzi: Informatica - Telecomunicazioni – Costruzioni Ambiente e Territorio - Chimica Materiali e Biotecnologie

Settore ALBERGHIERO: Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Cod. Fisc.: 95215890633 ~ Via Cimaglia 96 - 80059 Torre del Greco ~ Tel./Fax 081-8812241

E-MAIL: NAIS12800T@istruzione.it; PEC: NAIS12800T@pec.istruzione.it; SITO: www.iissspantaleo.gov.it

Preparati oggi ad affrontare il domani

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015
aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

ELABORATO dal collegio docenti con delibera n. 68 del 13/01/2016 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota prot.n. A 10/636 del 30/09/2015 e successivi aggiornamenti prot. n. 6938 del 28/09/2016 e prot. n. 7471/A03 del 04/09/2017, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

AGGIORNATO dal collegio docenti con delibera n. 37 del 24/10/2017;

APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera n.21 del 13/01/2016 e successivi aggiornamenti delibera n. 30 del 26/10/2016 e delibera n. 24 del 25/10/2017;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n.2 del 01/09/2015 e dell'aggiornamento del RAV, di cui alla delibera del collegio docenti del 01/09/2016 e successivo prot. n. 6160 del 10/07/2017;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 48 del 05 /11/2015 e successivi aggiornamenti: delibera n. 54 del 24/10/2016 e delibera n. 36 collegio docenti del 24/10/2017;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della Campania in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13, 14, 17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

Nota MIUR n.1830 del 06 ottobre 2017.

INDICE

PREMESSA : Principi del ptof	pag. 2
<u>I PARTE: IDENTITA' DELL'ISTITUTO</u>	
1.1 Presentazione dell'Istituto	pag. 3
1.2 Sedi dell'Istituto	pag. 3
1.3 Risorse strutturali	pag. 3
1.4 Risorse umane	pag. 4
1.5 Scelte educative	pag. 5
1.6 Rapporti con il territorio, reti, istituzioni, stakeholder	pag. 6
1.7 Rapporti scuola-famiglia	pag. 8
<u>II PARTE: AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO</u>	
2.1 Priorità, traguardi ed obiettivi sulla base dei risultati dell'autovalutazione	pag. 9
2.2 Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	pag. 12
2.3 Piano di Miglioramento (abstract)	pag. 13
<u>III PARTE: ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</u>	
3.1 La proposta formativa	pag. 20
3.2 Profilo dello studente del Pantaleo	pag. 20
3.3 Programmazione delle attività formative	pag. 20
3.4 Metodologie e strategie	pag. 22
3.5 Competenze trasversali	pag. 23
3.6 UDA Compito autentico e percorso pluridisciplinare	pag.28
3.7 Prove comuni per classi parallele	pag. 28
3.8 CLIL	pag. 29
3.9 Profili degli indirizzi e quadro orario	pag. 31
3.10 Criteri per la composizione delle classi	pag. 44
3.11 Verifica e valutazione	pag. 45
3.12 Verso il nuovo esame di Stato 2018/19	pag. 55
3.13 Strumenti per il monitoraggio di Istituto	pag. 59
3.14 Inclusione di allievi con BES	pag. 60
3.15 Orientamento	pag. 61
3.16 Valorizzazione delle eccellenze	pag. 64
3.17 Progetti del PdM	pag. 65
3.18 Progetti ampliamento dell'Offerta Formativa	pag. 65
3.19 Attività certificate	pag. 70
3.20 Alternanza scuola lavoro: "Il Pantaleo a lavoro"	pag. 71
3.21 Visite guidate e viaggi di istruzione	pag. 83
<u>IV PARTE: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'ISTITUTO</u>	
4.1 Organigramma- Funzionigramma	pag. 84
4.2 Azioni coerenti con il PNSD	pag. 95
4.3 Piano formazione docenti	pag. 101
4.4 Area amministrativa	pag. 106

4.5 Formazione per il personale ATA	pag. 108
4.6 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	pag. 110
4.7 Fabbisogno del personale	pag. 110
4.8 Gestione del personale docente (organico dell'autonomia)	pag. 119

Allegati

- ALLEGATO 1 Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico	pag. 121
- ALLEGATO 2 Patto educativo e di corresponsabilità	pag. 127
- ALLEGATO 3 Piano di miglioramento	pag. 133
- ALLEGATO 4 Schede per UDA e rubrica valutativa	pag. 167
- ALLEGATO 5 Rubrica di valutazione UDA	pag. 174
- ALLEGATO 6 Schede per i percorsi pluridisciplinari	pag. 176
- ALLEGATO 7 CLIL	pag. 178
- ALLEGATO 8 CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, DI NON AMMISSIONE E DI GIUDIZIO SOSPESO	pag. 179
- ALLEGATO 9 Deroghe al limite massimo di assenze degli studenti	pag. 180
- ALLEGATO 10 Monitoraggio della programmazione educativa e didattica elaborata dal CdC dopo esiti 1° quadrimestre	pag. 181
- ALLEGATO 11 Schede monitoraggio progetti POF	pag. 185
- ALLEGATO 12 Griglia Valutazione progetti POF	pag. 190
- ALLEGATO 13 PAI	pag. 191
- ALLEGATO 14 Schede per visite guidate, viaggi di istruzione ed attività culturali	pag. 226
- ALLEGATO 15 Organigramma del personale docente	pag. 228
- ALLEGATO 16 Organigramma del personale ATA	pag. 234

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale "Eugenio Pantaleo" di Torre del Greco (Na). La sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Principi del PTOF

- Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.
- Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- Responsabilità centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- Documentazione della progettualità scolastica, cercando la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti.
- Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA.
- Verifica e valutazione, accurate in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti.
- Assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori.
- Assicurare l'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione

ALLEGATO 1 Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico

I PARTE

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

1.1 Presentazione dell'Istituto

L'Istituto conta attualmente circa 1075 alunni, provenienti da Torre del Greco e dai paesi vicini. Sotto la dirigenza del dott. Giuseppe Mingione, la scuola si è ampliata notevolmente grazie alla scelta di una politica dirigenziale diretta all'orientamento e all'accoglienza dei ragazzi, alla valorizzazione delle risorse umane della Scuola e ad un'offerta formativa sempre più vasta che risponda alle esigenze del territorio cittadino e nazionale.

Infatti, sono stati attivati nuovi indirizzi di studio e l'Istituto da ITC ha cambiato denominazione diventando I.I.S.S.S., Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale "Eugenio Pantaleo", aggiungendo al Settore ECONOMICO(Indirizzi: Amministrazione Finanza e marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Relazioni Internazionali per il Marketing – Orientamento Sportivo A.F.M.) ed a quello TECNOLOGICO (Indirizzi: Informatica - Telecomunicazioni – Costruzioni Ambiente e Territorio - Chimica Materiali e Biotecnologie), il Settore ALBERGHIERO (Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera).

1.2 Sedi dell'Istituto

INDIRIZZO: Sede Via Cimaglia, 96 – 80059 Torre del Greco (NA) Tel. e Fax 081 8812241

Sede Via De Gasperi, 69 – 80059 Torre del Greco (NA) Tel. 081 8811520 Fax 081 8829584

Sito Web: <http://www.iissspantaleo.gov.it/>

E-mail: NAIS12800T@istruzione.it

Codice Fiscale 95215890633

Codice Scuola NAIS12800T (NATD128014- NARH128012)

Codice Serale NATD06050B

Dirigente Scolastico Dott. GIUSEPPE MINGIONE

1.3 Risorse strutturali

L'edificio sito in Via Cimaglia n. 96 dispone di numerosi spazi per la didattica e per la progettualità:

n. 3 lab. Informatica

n.1 lab. di topografia

n.1 lab. di fisica chimica e scienze

n. PC desktop nei laboratori: 77

n. stampanti: 4

n. Plotter: 1

n.1 pc in sala regia auditorium

n. 23 Classi con LIM + 4 nei lab., abbinati 24 portatili

n. 2 pc in Vicepresidenza e Presidenza

n. 10 PC Desktop e n.7 stampanti in Segreteria

Inoltre sono presenti: videoproiettori, scanner, server, firewall, access point.

L'Istituto presenta un'Aula Magna con attrezzatura che la rende fruibile quale sala teatro, due campi scoperti polivalenti, due palestre coperte.

La seconda sede dell'istituto, situata in Via De Gasperi n.69, dispone delle seguenti risorse strutturali:

n. 2 Lab. di Informatica.

ACCESS POINT WiFi: 13 (distribuiti sui quattro piani).

n. 21 aule con Lavagne Interattive Multimediali, abbinata ad altrettanti portatili.

n. 24 PC portatili.

n. 40 PC desktop (di cui 2pc touch screen e 38 di tipo standard).

n. 3 stampanti.

Inoltre, per quando concerne le infrastrutture, la sede è provvista di un locale utilizzato per le attività motorie.

1.4 Risorse umane (Anno scolastico 2017-2018)

Indirizzo		<i>Alunni biennio</i>	<i>Alunni triennio</i>	<i>Alunni</i>
Settore economico	Amministrazione Finanza e Marketing	136	80	216
	Sistemi Informativi aziendali		86	86
	Relazioni internazionali per il marketing		56	56
Settore tecnologico	Costruzione, Ambiente e Territorio	53	50	103
	Informatica e telecomunicazione	139	98	103
	Chimica, materiali e biotecnologie	48	34	82
Settore alberghiero	Enogastronomia Ospitalità alberghiera	156	65	221
	Totale	532	469	1001

Corso serale economico	Amministrazione Finanza e Marketing		56	56
	Alberghiero	18		18
	Totale	18		74

Dirigente Scolastico	Docenti	Docenti tecnico-pratico	Docenti di sostegno	TOTALE DOCENTI
1	76	10	26	112

Direttore Amm.ivo	Assistenti Amm.ivi	Assistenti tecnici	Collaboratori scolastici
1	8	8	12

1.5 Scelte Educative

Mission e vision

Mission: "Istruzione e Formazione". Un Istituto di scuola secondaria superiore ha lo scopo di guidare i giovani nel passaggio da un'età adolescenziale ad un'età adulta. In particolare il nostro Istituto si prefigge i seguenti scopi:

1. Fornire le competenze necessarie a quei giovani che intendono inserirsi nel mondo del lavoro;
2. Fornire le conoscenze opportune a quei giovani che intendono proseguire gli studi nelle università.

Vision: "Innovazione e Formazione". L' IISSS "E. Pantaleo" è un luogo di innovazione e di formazione culturale e professionalizzante.

I saperi disciplinari, articolati in competenze, abilità/capacità e conoscenze, concorrono all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza:

- ***Imparare ad imparare***
- ***Progettare***
- ***Comunicare***
- ***Collaborare e partecipare***
- ***Agire in modo autonomo e responsabile***
- ***Risolvere problemi***
- ***Individuare collegamenti e relazioni***
- ***Acquisire ed interpretare l'informazione***

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'IISSS "E. Pantaleo" cerca di rispondere alle esigenze del territorio ed alle richieste del mercato del lavoro; l'offerta è dunque variegata e polivalente perché differenti sono le

aspirazioni e le potenzialità dell'utenza con la quale si rapporta, le azioni formative proposte mirano ad un miglioramento continuo dell'intera comunità scolastica e tendono ad eliminare il disagio, la demotivazione, i tassi di dispersione scolastica e ad accrescere i livelli di consapevolezza e responsabilità degli studenti.

1.6 Rapporti con il territorio, reti, istituzioni, stakeholder

La **rete di scuole** è un particolare istituto giuridico introdotto dall'articolo 7 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 e ribadito nei commi 70, 71, 72 e 74 dell'art.1 della Legge 107 del 2015, cui possono ricorrere le istituzioni scolastiche nell'ambito della propria autonomia e nell'espletamento delle loro funzioni educative istituzionali al fine di ampliare la loro offerta formativa. Le *Indicazioni per la formazione delle reti*, allegata alla Nota 2151, presentano due nuove tipologie di reti tra scuole: **-le reti di ambito e le reti di scopo**. Le reti, così come prospettate nelle *Indicazioni*, intendono valorizzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche attraverso forme di collaborazione e utilizzo di risorse comuni, siano esse umane, finanziarie e strumentali, per il perseguimento di specifici obiettivi istituzionali, ascrivibili anche al Piano triennale dell'offerta formativa.

L'accordo può avere a oggetto la valorizzazione delle risorse professionali; la gestione comune di funzioni e di attività amministrative; la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

La partecipazione ad accordi di reti rappresenta, anche per il nostro Istituto, un'opportunità importante per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio, per migliorare l'offerta formativa e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse. In questi anni l'Istituto si è adoperato molto nella promozione e creazione di accordi di rete, protocolli e convenzioni con enti, istituzioni e associazioni presenti sul territorio in costante collaborazione con il Comitato Tecnico Scientifico.

Le reti di cui l'ISSS "E. Pantaleo" fa parte e/o coordina fino ad oggi realizzate e attive, sono le seguenti:

Rete d'ambito 21

Reti in cui L'Istituto è capofila:

-Rete di scopo, **TOGETHER FOR THE FUTURE** : C.S. "*Giampietro Romano*", I.S.I.S. "*Cristoforo Colombo*", I.C.S. "*De Nicola-Sasso*", Liceo Sc. "*A. Nobel*", I.C.S. "*Sauro- Morelli*"

-Rete di scopo, **UNA SCUOLA PER TUTTI**: I.C.S. "*Giampietro Romano*", I.S.I.S. "*Cristoforo Colombo*", I.C.S. "*De Nicola-Sasso*", Liceo Sc. "*A. Nobel*", I.C.S. "*Sauro- Morelli*"

- Rete per progetti inerenti i piani di miglioramento: Liceo scientifico "Nobel", I.C. "Falcone Scauda", Istituto "Maria Antonia Verna", Scuola paritaria "Bambi"

Reti a cui l'Istituto aderisce :

Rete per progetti interdisciplinari area letteratura italiana: I.S.I.S.S. "C. Colombo", I.S.I.S.S. " Degni", Liceo "Quinto Orazio Flacco"

Rete per l'inclusione: Don Orione, Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD) "A.S.C.O.", IC "Giacomo Leopardi"

Il "Pantaleo" ha stipulato un protocollo di intesa con l'ente di formazione **DIDASCA** accreditato MIUR. L'accordo permette all'Istituto di diventare una "scuola faro" e offrire ai propri docenti la possibilità di seguire il Percorso Google Educator in una propria Google Classroom gestita direttamente dall'Animatore Digitale e dal Team per l'Innovazione, usufruendo delle risorse messe a disposizione da Didasca e Google e consentire a tutti, attraverso la piattaforma S.O.F.I.A., di prendere confidenza con le applicazioni facenti parte della G Suite for Education in coerenza con quanto previsto dal Piano di formazione del personale di istituto.

Convenzioni per attività di ASL (alternanza scuola-lavoro) con

- 1) Associazione Forense "E. De Nicola" Torre del Greco
- 2) Associazione L.U.C.A. Libera Unione Commercialisti Area Vesuviana
- 3) ASSOCORAL Associazione delle imprese produttrici di corallo, camei e prodotti affini
- 4) Banca di Credito Popolare di Torre del Greco s.c.p.a.
- 5) Collegio Geometri e Geometri laureati della provincia di Napoli
- 6) Istituto zooprofilattico per il Mezzogiorno (Portici)
- 7) Ordine Dottori Commercialisti di Torre Annunziata
- 8) Ordine degli Avvocati di Torre Annunziata

La scuola, inoltre, per eventuali collaborazioni e/o partenariati in attività progettuali, ha stretto un'intesa con:

- Comune di Torre de Greco
- CPIA NA PROVINCIA 2 (centro provinciale istruzione adulti)
- CPIA di Caserta
- NAIS01700E I.S. C. Colombo
- NAIC8BK00T I.C.S. Giampietro Romano
- Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"
- Univ. Studi Napoli Federico II - Dip. di Matematica Dipartimento di agraria (Portici)
- PEGASO Università Telematica
- Orto di San Lorenzo e Laboratorio Landesign dipartimento di Architettura e Disegno Industriale
- Cooperativa sociale Giancarlo Siani
- Associazione ARCI SOLIDARIETA' ONLUS
- Attivarci
- OBELIX Società cooperativa sociale
- Fondazione Onlus Sviluppo Europa
- Costa Crociere Foundation
- Coop. Demetra Formazione
- TravelEGO Ltd (Partner estero)
- l'Associazione culturale "Visionair"
- Noi- Napoli OPEN INNOVAZIONE"
- ASD Cittadella dello sport
- ASD MAC82
- ASD ASCO Associazione culturale orionina

L'Istituto ha cura delle relazioni e dei rapporti con i propri stakeholders; nel tempo ha visto crescere il consenso ed aumentare la fiducia e le attività di Alternanza Scuola lavoro ne sono una evidente conferma. Presso l'Istituto è stato costituito il **Comitato tecnico scientifico**, composto da docenti e esperti del mondo

del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.

Il Consiglio d'Istituto e il Collegio Docenti della nostra istituzione scolastica hanno deliberato anche per l'anno scolastico 2017/18 la conferma del **Centro Sportivo Scolastico**. Il C.S.S. offre un'utile opportunità di aggregazione ed utilizzo del tempo libero per gli alunni nonché un valido strumento di prevenzione da eventuali devianze; come tale, oltre che un servizio per l'istituzione scolastica, è un servizio per l'intera comunità del territorio che nella scuola trova un sicuro punto di riferimento. Il C.S.S. pur mirando a raggiungere un risultato tecnico ha nell'educazione allo sport il suo obiettivo prevalente. Tra le finalità del Centro Sportivo Scolastico, negli specifici programmi annuali, verranno individuati, oltre ai classici obiettivi riguardanti lo studio delle diverse discipline sportive, anche attività educative trasversali di accoglienza e integrazione degli studenti, per contrastare episodi di bullismo e prevenire forme di dipendenza da alcol, tabacco e doping.

1.7 Rapporti Scuola-famiglia

La relazione scuola-famiglia rappresenta un importante fattore di promozione dell'apprendimento per i ragazzi. La collaborazione tra scuola e famiglia è indispensabile per assicurare la qualità dell'offerta formativa. Costante è il confronto tra la scuola e la famiglia sulle comuni finalità educative. La famiglia offre le prime informazioni, indispensabili agli insegnanti per costruire il percorso formativo più opportuno ed efficace per l'alunno. Da parte sua, la scuola si impegna ad informare periodicamente la famiglia sui progressi e le difficoltà dell'alunno; a garantire un'informazione esauriente; a motivare le proprie scelte; a valutare proposte; ad individuare occasioni che permettano e facilitino la collaborazione fra docenti e genitori. Per questa ragione, sin dall'inizio del primo anno è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli alunni di un *Patto Educativo di Corresponsabilità* finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie. La comunicazione con le famiglie, in questi anni, è stata potenziata da strumenti tecnologici quali il Registro Elettronico che consente una comunicazione immediata e trasparente tra i genitori e le componenti scolastiche. E' stato, anche, attivato il servizio di messaggistica su cellulare per mettere a conoscenza i genitori delle assenze e degli eventuali ritardi dei propri figli. Inoltre, l'Istituto ha aderito al progetto di rete "Squoto" (in via di realizzazione), un app in grado di innovare le dinamiche relazionali tra la scuola, i genitori e gli alunni.

ALLEGATO 2 Patto educativo e di corresponsabilità

II PARTE:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO

2.1 Priorità, traguardi ed obiettivi sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità; Traguardi di lungo periodo; Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) *Aumentare il numero degli ammessi alla classe successiva senza debito;***
- 2) *Aumentare il numero degli alunni con votazioni alte agli esami di Stato;***
- 3) *Migliorare i livelli di apprendimento in matematica e in italiano nelle prove standardizzate nazionali.***

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) *Incrementare il numero degli ammessi alle classi successive diminuendo la percentuale degli alunni con sospensione del giudizio;***
- 2) *Aumentare dell' 1% i diplomati con voto di fascia max (91- 100) e con la lode e diminuire quelli delle fasce più basse .***
- 3) *Portare il punteggio medio della prova Invalsi di matematica e di italiano ai livelli nazionali e diminuire la varianza tra le classi.***

Le motivazioni della scelta

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: dall'analisi degli esiti degli scrutini finali del 2015/2016 restituiti dal RAV e dal monitoraggio interno della scuola sui risultati dell'anno scolastico 2016/2017, l'Istituto ha fatto registrare notevoli miglioramenti relativamente all'incremento del numero degli ammessi alle classi successive. Gli obiettivi individuati sono stati pienamente raggiunti, solo nelle prime si riscontra una percentuale di promossi inferiore a quella degli anni precedenti. Il dato relativo ai ragazzi diplomati con voto massimo (91- 100) è superiore a quello regionale e nazionale, anche se inferiore a quello dell'a.s.2014-15, ma si evidenzia ancora l'assenza di diplomati con la lode. I risultati delle prove Invalsi in matematica risultano inferiori solo a quelli nazionali, mentre in italiano sono al di sotto delle percentuali nazionali e del sud Italia.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei suddetti traguardi sono:

1) *Curricolo e offerta formativa :*

- *Articolare meglio il curricolo curvandolo al contesto, ai livelli e alle esigenze degli studenti, migliorando le competenze di base e professionali.*
- *Promuovere la progettazione per competenze chiave attraverso le UdA e in relazione all'alternanza scuola-lavoro.*
- *Implementare l'uso di strumenti di osservazione, verifica e valutazione delle competenze chiave elaborati e introdurre le soft skills per l'ASL.*
- *Estendere gradualmente a tutte le classi le prove strutturate periodiche per classi parallele (prime e terze in particolare)*

2) *Ambiente di apprendimento :*

- Individuare modalità orarie di lezioni più adeguate alle esigenze degli alunni.
- Individuare e diffondere iniziative didattiche innovative.

3) *Inclusione e differenziazione:*

- Innovare sempre di più le pratiche didattiche inclusive, soprattutto per studenti BES, anche, e soprattutto, attraverso attività laboratoriali.
- Rendere sempre più efficaci gli interventi di recupero e potenziamento.

4) *Continuità e orientamento*

- Incentivare le collaborazioni con enti e associazioni professionali afferenti i profili in uscita degli studenti.
- Valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione ad eventi culturali e concorsi nazionali.
- Orientare gli studenti in un percorso universitario consapevole corrispondente ai personali talenti ed inclinazioni culturali.

5) *Orientamento strategico e organizzazione della scuola:*

- Favorire un clima relazionale buono e incentivare la condivisione delle "best practises" all'interno dello staff.
- Migliorare sempre di più il sistema di comunicazione e la condivisione, tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni.

6) *Sviluppo e valorizzazione risorse umane:*

- Formare il personale docente su curricolo e metodologie didattiche innovative.
- Incentivare le occasioni di incontro dei docenti finalizzati alla nascita di gruppi di lavoro su metodologie didattiche comuni.
- Creare un'anagrafe delle competenze specifiche di ciascun docente.

7) *Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:*

- Promuovere e favorire collegamenti duraturi con le imprese del territorio per facilitare l'occupabilità degli studenti.
- Creare sempre più iniziative per un maggior coinvolgimento dei genitori nelle attività della scuola.

Risultati attesi

La curvatura del curriculum dovrebbe avere un impatto positivo sul successo scolastico degli alunni. Anche gli altri obiettivi di processo dovrebbero portare ad un miglioramento in tal senso. Per migliorare i risultati delle prove Invalsi, e non solo, bisognerà implementare la progettazione per competenze, incentivare l'utilizzo di rubriche di valutazione, griglie di osservazione e soft skills. Occorrerà favorire una maggiore integrazione con il tessuto produttivo presente sul territorio. Per realizzare al meglio tutto questo, è indispensabile la valorizzazione delle risorse umane ed una condivisione sempre maggiore tra i docenti delle "best practices".

La scuola ha scelto di perseguire i seguenti obiettivi coerentemente con quelli regionali:

1. Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti;
2. Favorire una politica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative;
3. Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo, per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare;
4. Promuovere iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS), sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento; intervenendo in modo sistematico con l'attuazione di azioni e progetti mirati a prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento; intensificando il rapporto con le famiglie; attuando interventi di recupero e potenziamento; offrendo la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico; elaborando un protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili; realizzando interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali.

Inoltre, ha scelto di perseguire i seguenti ulteriori obiettivi:

1. Operare per il miglioramento del clima relazionale tra le varie componenti della comunità scolastica e del benessere organizzativo:

- *Favorire un buon clima relazionale e la condivisione di "best practices" all'interno dello staff.*
- *Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;*
- *Rilevare gli stakeholders della scuola per una sempre maggiore collaborazione.*

2. Incrementare il rapporto con la realtà produttiva, sociale e istituzionale con uno sfondo nazionale ed Europeo:

- *Ipotizzare interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita;*

- *Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità attraverso:*

- *Progetti in rete*
- *Perfezionamento lingue comunitarie*
- *Partecipazione a stage*
- *Percorsi di alternanza scuola lavoro*
- *Viaggi istruzione*
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio, accordi con Enti, Istituzioni e Istituti Universitari

3. Sviluppare, valorizzare e potenziare le risorse umane e strumentali:

- Creare un'anagrafe delle competenze specifiche di ciascun docente;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica e didattica;
- Potenziare le infrastrutture di rete

2.2 Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

I risultati delle prove invalsi rilevati nel nostro istituto per italiano sono in linea con quelli rilevati a livello regionale. Per quanto riguarda la matematica, i risultati sono migliorati rispetto al passato e le percentuali emerse sono superiori a quelle regionali e del sud Italia, ma ancora al disotto dei benchmark nazionali. L'effetto scuola è intorno alla media regionale per l'italiano e sopra per la matematica.

ed i seguenti punti di debolezza:

Per la matematica, i risultati emersi nel nostro istituto risultano al di sotto di quelli rilevati a livello nazionale, mentre per l'italiano sono al di sotto dei benchmark nazionali e del Sud Italia. Dall'analisi dei dati emerge una forte variabilità dei risultati tra le classi e significative differenze di livelli di apprendimento. Si evince una concentrazione maggiore di studenti nel livello 1, in particolare per l'italiano.

2.3 Piano di Miglioramento (ABSTRACT)

<u>Esiti degli studenti</u>	<u>Priorità RAV</u>	<u>Traguardi</u>	<u>2015-2016</u>	<u>2016-2017</u>	<u>2017-2018</u>	<u>2018-2019</u>
1) Risultati scolastici	2014-2015/ 2015-2016 Aumentare il numero degli ammessi alla classe successiva senza debito.	Portare le percentuali degli ammessi alle classi successive almeno in linea al benchmark provinciale	- Aumento del 1% degli "ammessi" alle classi successive senza debito	- Aumento del 1% degli "ammessi" alle classi successive senza debito	-----	-----
	2016-2017 Aumentare il numero degli ammessi alla classe successiva senza debito.	Incrementare il numero degli ammessi alle classi successive diminuendo la percentuale degli alunni con sospensione del giudizio .	-----	-----	- Aumento del 1% degli "ammessi" alle classi successive senza debito	- Aumento del 1% degli "ammessi" alle classi successive senza debito
	2014-2015/2015-2016 Aumentare il numero degli alunni con votazioni alte agli esami di Stato	Portare le percentuali dei diplomati con voto di fascia max (91-100) almeno in linea al benchmark provinciale.	- Aumento del 1% dei diplomati con voto di fascia max (91-100)	- Aumento del 1% dei diplomati con voto di fascia max (91-100)	-----	-----
	2016-2017 Aumentare il numero degli alunni con votazioni alte agli esami di Stato	Aumentare il numero degli alunni con votazioni alte agli esami di Stato.	-----	-----	- Aumentare dell' 1% i diplomati con voto di fascia max (91-100) e con la lode e diminuire quelli delle fasce più basse .	- Aumentare dell' 1% i diplomati con voto di fascia max (91-100) e con la lode e diminuire quelli delle fasce più basse .
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2014-2015/2015-2016 Migliorare i livelli di apprendimento in matematica.	Portare il punteggio medio della prova Invalsi di matematica almeno al livello di quello regionale.	Migliorare il punteggio medio della prova Invalsi di matematica del 2%	Migliorare il punteggio medio della prova Invalsi di matematica del 2%	-----	-----
	2016-2017 Migliorare i livelli di apprendimento in matematica e di italiano.	Portare il punteggio medio della prova Invalsi di matematica e di italiano al livello di quello nazionale.	-----	-----	Migliorare il punteggio medio della prova Invalsi di matematica e di italiano del 2%	Portare il punteggio medio della prova Invalsi di matematica e di italiano ai livelli nazionali e diminuire la varianza tra le classi.

Area di processo	Obiettivi di processo	Annualità				Azioni	Valutazione
		2015 /16	2016 /17	2017 /18	2018 /19		
		0	1	2	3		
Curricolo, progettazione e valutazione	Articolare meglio il curricolo curvandolo al contesto, ai livelli e alle esigenze degli studenti, migliorando le competenze di base e professionali.	0	1	2	3	0-Informazione/formazione rivolta ai referenti per materia e ai coordinatori dei dipartimenti 1-2-3 Costituzione di gruppi di lavoro per la stesura dei documenti didattici 1-2-3 Diffusione e condivisione dei contenuti elaborati	- Verbali dei dipartimenti - Verbali CdiC - Programmazioni
	Introduzione della progettazione per competenze a cominciare dal primo biennio*	0	1			0-1 Elaborazione di programmazioni per assi tenendo conto di conoscenze e abilità e competenze.	- Approvazione da parte del CD di: - Programmazioni per assi
	Promuovere la progettazione per competenze chiave attraverso le UdA e in relazione all'alternanza scuola-lavoro.		1	2	3	1-2-3 Utilizzo delle UDA come metodologia per promuovere le competenze	Monitoraggio esiti UDA e percorsi pluridisciplinari
	Individuare criteri di formazione classi che garantiscano equi-eterogeneità*	0	1			0-1elaborare criteri di formazione classi che garantiscano maggiore equità	- Monitoraggi risultati scolastici
	Implementare l'uso di strumenti di osservazione, verifica e valutazione delle competenze chiave elaborati e introdurre le soft skills per l'ASL.			2	3	2- 3 elaborare strumenti di osservazione, verifica e valutazione di competenze anche per le attività di ASL e di monitoraggio	- Approvazione da parte del CD
	Estendere gradualmente a tutte le classi le prove strutturate periodiche per classi parallele (prime e terze in particolare).	0	1	2	3	2-3 Elaborazione e somministrazione di prove standardizzate per classi parallele, primo, terzo e quarto anno (con google moduli) 0-1- 2-3 Certificazione delle competenze 1-2-3 Strutturazione e pubblicazione del materiale prodotto.	- Monitoraggi da condividere con il CD

Ambiente di Apprendimento	Individuare modalità orarie di lezione più adeguate alle esigenze degli alunni Individuare e diffondere iniziative didattiche innovative Somministrare prove strutturate periodiche per classi parallele*	0	1			0- Informazione/formazione rivolta a tutti i docenti acquisizione di idee e procedure per la costruzione di percorsi didattici disciplinari con la LIM 0-1- Produzione di materiale didattico a cura del docente e/o gruppi di docenti 1- Formazione di gruppi di lavoro per discipline e per classi parallele 1-Elaborazione e somministrazione di prove standardizzate per classi parallele	- Rapporto sulla fattibilità di una piattaforma di e-learning - Raccolta, classificazione e divulgazione e del materiale didattico elaborato
	Individuare modalità orarie di lezioni più adeguate alle esigenze degli alunni.			2	3	2-3- Formazione di gruppi di lavoro per discipline e per classi parallele.	- Raccolta, classificazione e divulgazione del materiale didattico elaborato
	Individuare e diffondere iniziative didattiche innovative			2	3	2-3- Introdurre l'uso di google classroom e incrementare l'uso delle UdA	- Monitoraggio sulle UdA - Raccolta, classificazione e divulgazione del materiale didattico elaborato
Inclusione e differenziazioni	Favorire una didattica inclusiva e sinergica attuando metodologie adeguate e innovative*	0				0- Elaborare un protocollo di accoglienza/orientamento e integrazione per gli allievi iscritti al primo anno	- Realizzazione e somministrazione di questionari di soddisfazione
	Rendere più efficaci gli interventi di recupero e potenziamento	0	1	2	3	0-1-2-3- Intervenire in modo sistematico con l'attuazione di azioni e progetti mirati a prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento 1-2-3-Intensificare il rapporto con le famiglie 0-1-2-3- Attuare interventi di recupero e/o sportelli pomeridiani 0-1-2-3- Offrire la pratica di attività sportive 1- Elaborare un protocollo di	- Modalità, criteri e indicatori che permettano di individuare precocemente situazioni di disagio e dispersione. - Cronoprogramma, diagramma di Gantt - Registro elettronico

						accoglienza per allievi con BES 0-1-2-3 Realizzare interventi didattici inclusivi per alunni con Bisogni educativi Speciali.	fruibile dai genitori - servizio di messaggistica per comunicare le assenze ed i ritardi alle famiglie - Format per allievi BES - Monitoraggi sugli interventi di recupero svolti ad opera della Commissione recupero e potenziamento
	Innovare sempre di più le pratiche didattiche inclusive, soprattutto per studenti BES, anche, e soprattutto, attraverso attività laboratoriali.		1	2	3	1-2-3-Programmare e realizzare progetti rivolti in particolare a studenti con BES	- Relazione finale sul PAI
Continuità e orientamento	Incentivare le collaborazioni con enti e associazioni professionali afferenti i profili in uscita degli studenti.		1	2	3	1-2-3 Programmare attività ASL e progetti in rete	- Relazione sulle attività svolte con ricaduta didattica - Relazione sui progetti svolti
	Valorizzare le eccellenze anche attraverso la partecipazione ad eventi culturali e concorsi nazionali.			2	3	2-3 Programmare progetti e partecipazioni a concorsi nazionali ed , eventi culturali e sportivi finalizzati a valorizzare le eccellenze.	- Relazioni finali sulle attività svolte e sulla relativa ricaduta (esiti scolastici) - Monitoraggi progetti pof

	<i>Orientare gli studenti in un percorso universitario consapevole corrispondente ai personali talenti ed inclinazioni culturali.</i>		2	3	2-3 Programmare attività di orientamento in uscita e strumenti di monitoraggio e sondaggio sulle scelte lavorative e di studio intraprese dai diplomati.	- Relazione sulle attività svolte - Sondaggi	
Orientamento strategico e organizzazione e della scuola	<i>Promuovere l'uso sistemico della tecnologia informatica nel personale e negli alunni.</i>	0			0- Incrementare l'uso delle LIM e della produzione di materiale didattico in formato elettronico	- Maggiore dimestichezza, consapevolezza e pregnanza nell'uso delle tecnologie informatiche	
	<i>Favorire un buon clima relazionale e la condivisione di "best practices" all'interno dello staff</i>	0	1	2	3	0-1-2-3 Attività di confronto e condivisione delle attività prodotte	- Aumento dello spirito Collaborativo e della capacità di lavorare in gruppo con diminuzione delle conflittualità interpersonali - verbali delle riunioni di staff - protocollo di comunicazione e G-suite
	<i>Migliorare sempre di più il sistema di comunicazione e la condivisione, tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni.</i>		1	2	3	1-2-3 Consolidare l'utilizzo di strumenti informatici che consentano, in maniera trasparente e tempestiva, sia agli alunni, che alle loro famiglie, di acquisire consapevolezza dell'andamento scolastico: profitto e comportamento.	- Mettere a regime l'uso del registro elettronico, fruibile anche dagli allievi e dalle loro famiglie
Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse umane e strumentali	<i>Formare il personale docente su curricolo e metodologie didattiche</i>	0	1	2	3	0-1-2-3 Attivare corsi di formazione e aggiornamento in modalità: frontale, on line e blended.	- Rilevazione bisogni formativi - Questionari o customer satisfaction

	<i>Incentivare gruppi di lavoro su criteri comuni di valutazione degli studenti*</i>	0	1		<p>0-Individuazione di criteri oggettivi per la valutazione, e dei relativi indicatori</p> <p>0-1-Elaborazione di strumenti standardizzati per valutare e certificare i livelli di apprendimento</p> <p>0-1 Elaborazione di strumenti standardizzati per valutare e certificare i livelli di apprendimento</p> <p>1-Elaborazione e somministrazione di prove standardizzate per classi parallele</p> <p>0-1Certificazione delle competenze.</p>	<p>Griglie per la valutazione e rubriche di valutazione la definizione dei livelli di apprendiment o.</p> <p>Definizione dei contenuti delle prove standard da somministrare .</p> <p>Individuazione dei punti di forza, di debolezza e dei gruppi di allievi su cui intervenire per il recupero/potenziamento. Monitoraggio esiti</p>
	Incentivare le occasioni di incontro dei docenti finalizzati alla nascita di gruppi di lavoro su metodologie didattiche comuni.		2	3	<p>2-3 Elaborazione e somministrazione di prove standardizzate per classi parallele, primo, terzo e quarto anno</p> <p>2-3- Certificazione delle competenze.</p>	<p>Griglie per la valutazione e rubriche di valutazione la definizione dei livelli di apprendiment o.</p> <p>Definizione dei contenuti delle prove standard da somministrare</p> <p>Individuazione dei punti di forza, di debolezza e dei gruppi di allievi su cui intervenire per il recupero/potenziamento. Monitoraggio esiti</p>
	Creare un'anagrafe delle competenze specifiche di			3	3- Valorizzare il patrimonio tecnico-culturale delle varie	- Numero dei CV

	<i>ciascun docente</i>					<i>componenti della scuola per avere la consapevolezza di poter utilizzare i profili più adatti per le diverse esigenze organizzative e didattiche</i>	<i>consegnati - Anagrafe dei docenti</i>
Integrazioni con il territorio e rapporti con le famiglie	<i>Promuovere collegamenti e contatti con il mondo del lavoro*</i>	0	1			<i>0-1- Promuovere attività progettuali rivolte al contesto territoriale al fine di garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita;</i>	<i>- Progetti in rete -Perfezionamento lingue comunitarie -Partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro</i>
	<i>Creare sempre più iniziative per un maggior coinvolgimento dei genitori nelle attività della scuola.</i>	0	1	2	3	<i>0-1 Promuovere iniziative ed occasioni di coinvolgimento delle famiglie nelle attività scolastiche 2-3 Costituzione di un gruppo qualità formato da docenti, genitori e studenti.</i>	<i>- Verbali di riunioni</i>
	<i>Promuovere e favorire collegamenti duraturi con le imprese del territorio per facilitare l'occupabilità degli studenti.</i>			2	3	<i>2-3 Incentivare attività progettuali rivolte al contesto territoriale al fine di garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita; 2-3Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità 2-3Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio</i>	<i>- Monitoraggio partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro</i>

**Gli obiettivi di processo con l'asterisco non sono inseriti nel RAV 2016-2017 perché risultano pienamente raggiunti.
Colonna verde: azione attuata; colonna gialla: azione ancora da attuare.*

ALLEGATO 3 Piano di miglioramento

III PARTE:

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 La proposta formativa

Le attività didattico-formative dell'istituto sono finalizzate a:

- rafforzare la motivazione allo studio;
- far acquisire abilità e autonomia nelle scelte;
- garantire il successo formativo;
- sviluppare capacità e competenze tecnico-professionali.

3.2 Profilo dello studente del Pantaleo

Lo studente del Pantaleo possiede una solida base culturale a carattere scientifico, tecnologico, professionale, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico.

3.3 Programmazione delle attività formative

I percorsi formativi dell'Istituto, in linea con le indicazioni contenute nell'Allegato A (Profilo culturale, educativo e professionale) al D.P.R. n. 87 e 88 del 15.03.2010 ("Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli Istituti tecnici e professionali") e nel Dlgs n.61 del 13/04/2017, sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico, tecnologico e professionale. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale. Le aree di indirizzo, invece, hanno l'obiettivo di:

- far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi;
- sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue; assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

La progettazione formativa dell'Istituto pone al centro delle strategie didattiche collegiali il laboratorio e la didattica laboratoriale, la costruzione di percorsi di insegnamento/ apprendimento in contesti reali, quali l'alternanza scuola-lavoro, il raccordo con le altre istituzioni scolastiche (reti) e con gli enti locali (convenzioni), anche per realizzare progetti condivisi. I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli. Una didattica così innovativa prevede,

inevitabilmente un approccio dinamico alle discipline e si fonda su dei presupposti imprescindibili, che sono:

- il superamento del modello di insegnamento/apprendimento basato sui contenuti (concetto chiuso e autoreferenziale) e sui programmi, a favore della ricerca dei nuclei fondanti della disciplina;
- lo sviluppo di percorsi formativi in cui vengano collegate esperienze e conoscenze, per comprendere non solo i contenuti della disciplina, ma anche il modo in cui si è arrivati alla conquista dei saperi disciplinari;
- l'attivazione del problem solving, attraverso la creazione di situazioni problematiche per rendere lo studente partecipe della soluzione e quindi dell'apprendimento;
- la promozione dei processi cognitivi, più che l'accumulo di conoscenze;
- la visione unitaria del sapere per superare la frammentarietà delle discipline e cogliere ciò che le accomuna, facendo vivere il valore d'uso del sapere stesso.

Tutto questo richiede una profonda trasformazione della programmazione, della valutazione e di tutti gli organi istituzionali che presiedono all'organizzazione didattica.

La scuola si è dotata di una programmazione di istituto per competenze, divisa per assi, in cui vengono declinate le competenze chiave per l'apprendimento permanente (definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea) e quelle di cittadinanza (DM n.139 del 22 agosto 2007), di programmazioni dipartimentali e disciplinari.

Gli organi che presiedono all'organizzazione didattica sono:

Il **Collegio dei Docenti** è l'organo tecnico della didattica, composto dall'intero corpo docente della scuola e presieduto dal Dirigente Scolastico, discute, progetta, programma e approva tutto ciò che attiene alla sfera educativo - didattica.

Il **NIV** (Nucleo interno di valutazione), composto da tutte le figure di sistema, ha il compito di aggiornare il Rav, stendere il Piano di Miglioramento (PdM), monitorare lo sviluppo delle azioni intraprese in relazione agli obiettivi di processo, coordinare la raccolta dei materiali progettuali per una comunicazione e trasferibilità interna ed esterna, redige lo Schema di Programmazione di Istituto per Assi in collaborazione con i coordinatori di assi-dipartimenti e gestisce l'uniformità della modulistica interna.

I **Dipartimenti**, composti dai docenti divisi per gruppi di discipline, definiscono nel rispetto della libertà d'insegnamento di ciascun docente e delle particolari esigenze di ogni consiglio di classe:

- le linee di indirizzo comuni per ciascuna disciplina in ordine alle metodologie, agli strumenti, alle tipologie, alla valutazione degli apprendimenti, alla scelta di modalità e tipologie di verifica;
- le finalità, le competenze, gli obiettivi e i contenuti essenziali propri di ciascuna disciplina.

Sulla base delle scelte e delle proposte concordate, ciascun dipartimento predispone un piano di lavoro unitario.

Il **Consiglio di classe**, composto da tutti i docenti di una classe e, nella loro fase allargata, anche dai rappresentanti dei genitori e degli studenti:

- esamina la situazione di partenza della classe, adeguando a questa le linee generali lungo le quali intende operare in relazione agli aspetti formativi e didattici;
- coordina gli obiettivi, le metodologie e i contenuti, favorendo l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà nonché le relative azioni;
- uniforma modalità di approccio organizzativo e di intervento pedagogico sulla classe;
- verifica, valuta, adegua e documenta il percorso formativo;
- predispone piani educativi personalizzati e percorsi specifici per gli studenti che ne necessitano;
- valuta il rendimento di ciascun alunno e formula il giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva, prendendo in esame la totalità degli elementi educativo-didattici;
- predispone progetti e/o iniziative di approfondimento, potenziamento, opzionali e complementari, attività di recupero e sostegno.

La programmazione viene presentata nei consigli di classe di inizio anno scolastico aperti alla componente genitori e studenti.

Il **singolo docente infine**, sulla scorta di quanto individuato dagli organi collegiali e dagli altri gruppi di lavoro:

- pianifica il proprio intervento didattico/ educativo, con particolare attenzione alla scelta di metodi, tecniche, strumenti e contenuti specifici, ponendo al centro della sua azione l'alunno.

Le scelte metodologiche e didattiche operate dall'Istituto vengono esplicitate e rese note all'utenza attraverso il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, pubblicato sul sito della scuola e sui portali e piattaforme dedicate. Le linee essenziali sono le seguenti:

- Programmazione per competenze per assi.
- Programmazioni dipartimentali.
- Programmazioni individuali organizzate in moduli.

Dopo il primo quadrimestre, all'indomani del monitoraggio degli esiti scolastici, i dipartimenti provvedono, eventualmente alla rimodulazione delle programmazioni.

Ad integrare le attività degli organi collegiali, i docenti dell'Istituto si riuniscono in **gruppi di lavoro** per revisionare, aggiornare e modulare interventi innovativi ed efficaci di recupero, sostegno didattico, potenziamento delle competenze di base e per ridurre la varianza tra le classi.

3.4 Metodologie e strategie

Nel processo di insegnamento / apprendimento i metodi utilizzati dai docenti saranno basati sul coinvolgimento operativo degli alunni, sulla ricerca, sulla scoperta personale o di gruppo, sulla lezione frontale attiva, sull'apprendimento diretto e sulla strutturazione dei contenuti in modo scientifico-sistematico e non

ripetitivo, sulla didattica laboratoriale e per competenze.

Tenendo conto degli argomenti o delle discipline, gli insegnanti utilizzeranno le metodologie che riterranno più adeguate, fra le quali:

- **lezione frontale**, con la quale il docente dà informazioni, organizzandole e schematizzandole, dando la possibilità all'alunno di prendere appunti, di chiedere chiarimenti e di esporre le proprie idee;
- **discussione guidata e partecipata**, con la quale il docente chiarisce i concetti fondamentali, completa le informazioni, sollecita gli interventi, evidenzia i collegamenti e favorisce e incoraggia l'autonomia di giudizio. Questa metodologia favorisce la disponibilità all'ascolto delle esperienze e delle riflessioni altrui, il loro rispetto e la loro valorizzazione; aiuta a sviluppare un pensiero autonomo – critico e insegna ad affrontare situazioni problematiche in modo costruttivo;
- **lavoro di gruppo**, con il quale si produce un lavoro e si impara a collaborare con tutti, a confrontarsi e a migliorare il proprio metodo di studio;
- **peer education** (l'educazione fra pari), con la quale si favorisce la comunicazione tra adolescenti riattivando lo scambio di informazioni e di esperienze interni al gruppo dei pari;
- **il metodo della ricerca/azione**, utilizzato soprattutto dalle discipline dell'area scientifica.

Gli insegnanti utilizzeranno, oltre ai libri di testo in adozione e a schede di approfondimento o recupero, materiali di supporto quali: libri della biblioteca della scuola, riviste, dizionari, carte geografiche, dispense, materiale digitale ecc.

Inoltre, si avvarranno dei sussidi di cui sono dotati le aule ed i laboratori della scuola (computer, LIM, televisore, palestra, etc.).

3.5 Competenze trasversali

Le Indicazioni nazionali per il primo ciclo e per i licei, così come le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali, articolano i risultati di apprendimento per competenze. La definizione di riferimento delle competenze è quella data nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente:

“Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”. Pertanto le competenze consistono nella capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche, in contesti nuovi e in modo autonomo e appropriato.

Primo biennio

Il raccordo tra il primo ciclo (scuola secondaria di primo grado) e il biennio della scuola superiore di secondo grado si sostanzia, attraverso la somministrazione di test di ingresso per classi parallele nelle discipline comuni: italiano, storia, matematica ed inglese, questionari e colloqui, finalizzati a rilevare le competenze meta -

cognitive, i livelli logico-linguistici e matematici iniziali degli studenti delle prime, nonché in un piano di accoglienza appositamente strutturato che viene realizzato nei primi giorni di scuola.

L'accertamento dei prerequisiti è fondamentale per l'elaborazione delle programmazioni disciplinari delle classi iniziali e per eventuali interventi di recupero tempestivi ed efficaci.

Competenze di base previste alla fine dell'Obbligo di Istruzione (DM 22 agosto 2007, n.139)

La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, recepita dal DM 139 del 22 agosto 2007, individua le competenze chiave per l'apprendimento permanente, necessarie per il conseguimento di obiettivi di vita personali e per l'esercizio della cittadinanza attiva al termine dell'obbligo scolastico: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale. Il Documento tecnico allegato al DM 139 del 22 agosto 2007, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", distingue le competenze chiave in: competenze chiave relative agli assi culturali (linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), ognuna delle quali declinata in abilità e conoscenze e competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza.

Recependo le indicazioni normative circa le competenze chiave da promuovere nei cittadini dell'Unione, il nostro Istituto programma percorsi di insegnamento-apprendimento finalizzati all'acquisizione di competenze che preparino i giovani alla vita adulta nell'ottica del lifelong learning.

Asse dei linguaggi

Lingua italiana

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Lingua straniera

- utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.

Altri linguaggi

- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse storico-sociale

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;

- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Asse matematico

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

La competenza digitale, contenuta nell'asse dei linguaggi, è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali.

L'azione didattica

Per conseguire tali obiettivi, gli insegnanti, coerentemente con quanto stabilito a livello dipartimentale:

- individuano, sia sul piano della singola disciplina che su quello del Consiglio di Classe, i differenti livelli di partenza cognitivi e comportamentali degli alunni, programmando i propri interventi operativi, le conseguenti strategie di verifica e i criteri di valutazione, a partire dall'effettiva situazione iniziale del gruppo-classe;
- praticano una responsabile deontologia professionale, nel rispetto della personalità e della dignità di ciascuno studente e degli stili di apprendimento individuali;
- comunicano e fanno comprendere agli alunni il progetto didattico, esplicitando, in particolare, gli obiettivi, le scelte metodologiche, l'articolazione del percorso, e i criteri di verifica e di valutazione;
- comunicano ai genitori l'offerta formativa e favoriscono un dialogo costruttivo;
- certificano l'acquisizione di competenze con apposito documento di certificazione.

Competenze chiave di cittadinanza

Il Pantaleo consapevole del ruolo educativo che ricopre nella società, e conscio di poter essere motore di crescita e cambiamento, coerentemente a quanto affermato nel Piano per l'educazione alla sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030, incentra la programmazione per assi di Istituto, quella dipartimentale e disciplinare e ogni attività didattica-formativa sulle competenze chiave di cittadinanza che contribuiscono allo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale. Pertanto, in ottemperanza alle indicazioni sopra citate, le UdA di alcune classi faranno particolare attenzione alle tematiche afferenti la sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Prove INVALSI

Le prove INVALSI, che il Sistema Nazionale di Valutazione somministra ogni anno nelle classi seconde della scuola secondaria superiore, hanno lo scopo di valutare le competenze in italiano (solo lettura e grammatica) e in matematica. I docenti dell'Istituto, fin dal primo anno, introducono nella didattica strategie volte a promuovere le conoscenze/competenze richieste dalle prove e realizzano esercitazioni finalizzate a far familiarizzare gli studenti con la tipologia di prova che affronteranno. Inoltre, l'Istituto, per rispondere alle criticità emerse dal RAV ha inserito nel PdM il progetto "Click your mind- Allena-mente" finalizzato al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, non solo in matematica come negli anni passati, ma anche in italiano. Il progetto prevede simulazioni delle prove Invalsi, monitoraggio degli esiti e lezioni specifiche per tutti gli alunni delle seconde classi. Tale progetto integra uno dei percorsi previsti dal progetto di Scrittura creativa: "Professione giornalista" per il miglioramento delle competenze di base di lingua italiana.

Secondo biennio e quinto anno

Per ottimizzare il passaggio dal primo al secondo biennio i docenti del terzo anno somministrano i test d'ingresso per classi parallele nelle discipline di base ed una disciplina caratterizzante individuata a livello dipartimentale e considerano quei risultati come reale punto di partenza della loro programmazione; fanno, inoltre, riferimento alla certificazione delle competenze, redatta alla fine del biennio obbligatorio e comune a tutti gli indirizzi, come esplicitazione dei livelli raggiunti dagli allievi, relativi agli aspetti cognitivi e comportamentali ritenuti indispensabili per il passaggio al triennio.

In relazione a quanto previsto dal Regolamento di riordino degli istituti tecnici a conclusione dei percorsi, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – devono essere in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;

- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; – analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

3.6 UDA/Compito autentico e percorso pluridisciplinare

Gli insegnanti dell'Istituto per attuare una didattica laboratoriale e per competenze utilizzano, dall'anno scolastico 2016-17, per il primo ed il secondo biennio la metodologia dell'UDA - compito autentico. Le attività previste consentono ai docenti di tutte le discipline coinvolte di verificare i livelli di competenza raggiunti dai singoli alunni, sia nelle performance individuali, sia nella partecipazione a pratiche di *cooperative learning* e di *learning by doing*, secondo le più recenti metodologie e prassi didattico-formative. I Consigli di classe utilizzano percorsi e griglie di valutazione elaborati e predisposti in sede dipartimentale e nei gruppi di lavoro (NIV), declinati sulle competenze di base relative ai diversi assi culturali, da certificarsi alla fine del biennio; riflettono sulle diverse modalità per giungere alla certificazione delle competenze di base e di cittadinanza; sperimentano la verifica dei risultati di apprendimento, attraverso un compito autentico sulla base di un tema finalizzato alla realizzazione di un prodotto e/o prestazione.

In questo modo i docenti stimolano gli alunni ad essere autonomi nell'impostazione delle attività scolastiche, adottando comportamenti didattici che favoriscono l'apprendimento autonomo; favoriscono un sempre maggior coinvolgimento degli alunni nel dialogo educativo quotidiano; indirizzano gli allievi a uno studio razionale e consapevole, che comporti pianificazione dei propri impegni e capacità di mettere in atto momenti di autovalutazione; curano, oltre al proprio ambito disciplinare, anche l'educazione alla cittadinanza; favoriscono l'innalzamento degli standard di qualità e del livello dei risultati di apprendimento, per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro. In quest'ottica, l'Istituto, dall'anno scolastico 2017/18, per preparare gli studenti delle 5° classi alla prova orale dell'esame di Stato, ha previsto la programmazione di due percorsi multidisciplinari, almeno uno dei quali incentrato sul '900. La scelta del XX secolo come oggetto di approfondimento durante l'intero arco dell'anno è dettata da ragioni legate alla scansione dei programmi che relegano lo studio di questo periodo negli ultimi mesi scolastici, periodo più complesso e difficile per studenti e docenti.

3.7 Prove comuni per classi parallele

A partire dall'anno scolastico 2015/2016, nell'ottica dell' Autovalutazione d'Istituto, si svolgono prove comuni per classi parallele nelle classi prime e terze di tutti gli indirizzi. Da quest'anno scolastico 2017/2018, le prove interesseranno anche le quarte classi. Tali prove risultano un utile strumento per rilevare e misurare periodicamente i traguardi di apprendimento /competenza raggiunti dagli studenti, per garantire equità degli

esiti, per diminuire la varianza tra le classi e per monitorare le programmazioni disciplinari effettivamente erogate. Nel nostro Istituto le prove vengono somministrate online con l'ausilio di google moduli.

Le prove devono valutare il raggiungimento degli obiettivi minimi e si esplicitano in nuclei fondanti ovvero i contenuti irrinunciabili di ciascuna disciplina, concordati in sede di dipartimenti disciplinari.

Le discipline oggetto delle prove comuni sono, italiano, matematica, storia ed inglese, per le classi del secondo biennio alle suddette materie si aggiunge una disciplina caratterizzante l'indirizzo di appartenenza scelta in sede dipartimentale.

3.8 CLIL

I profondi rinnovamenti introdotti dai DD.PP.RR. attuativi della Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado nn. 88/2010 e 89/2010 prevedono l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera nell'ultimo anno dei Licei e degli Istituti Tecnici e di due discipline non linguistiche in lingua straniera nei Licei Linguistici.

Il CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) è un approccio didattico di tipo immersivo che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari. Esso si realizza in un tipo di percorso educativo caratterizzato da scelte strategiche, strutturali-metodologiche, atte ad assicurare l'apprendimento integrato duale – lingua e contenuto non linguistico da parte di discenti che imparano attraverso una lingua non nativa. Il CLIL sviluppa nello studente:

- una maggiore fiducia nella proprie capacità comunicative nella lingua straniera target;
- competenze linguistiche più spendibili, specialmente in attività pratiche;
- maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro.

L'articolo 6, comma 2, del Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli Istituti tecnici, emanato con D.P.R. n. 89/2010, ha specificato che la disciplina non linguistica deve essere compresa nell'**area di indirizzo** del quinto anno, e deve essere insegnata obbligatoriamente in **lingua inglese**. La nostra scuola programma moduli CLIL a partire dal terzo anno scolastico.

Modalità di attuazione dell'insegnamento di una DNL in lingua straniera:

1. la programmazione del docente DNL viene concordata con l'insegnante di lingua all'interno del Consiglio di classe;
2. il docente della disciplina non linguistica progetta un modulo interdisciplinare su una tematica che viene veicolata in lingua straniera, in considerazione anche della necessità di dotare gli studenti della padronanza del linguaggio tecnico-specialistico della disciplina;
3. Il docente di DNL svolge il modulo nella classe e può eventualmente avvalersi del supporto del docente di lingua.

Gli aspetti correlati alla valutazione sono di competenza del docente di disciplina non linguistica.

Organi e figure di riferimento

L'introduzione della metodologia CLIL comporta il coinvolgimento di tutti gli attori del sistema scolastico, quali il Dirigente Scolastico, il Collegio dei Docenti, i Dipartimenti, i Consigli di Classe, il docente di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera.

ALLEGATO 4 Schede per UDA

ALLEGATO 5 Rubrica valutativa Uda

ALLEGATO 6 Schede per i percorsi pluridisciplinari

3.9 PROFILI DEGLI INDIRIZZI E QUADRO ORARIO

La nostra scuola propone un'offerta formativa rinnovata e coerente, pensata per rispondere con efficacia alle scelte di ogni studente e punta, prima di tutto, allo sviluppo delle competenze di base necessarie ad un inserimento altamente qualificato nel mondo del lavoro e delle professioni.

SETTORE ECONOMICO

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

PROFILO PROFESSIONALE Il ragioniere, esperto in gestione aziendale nel suo insieme, oltre ad una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, deve possedere conoscenze relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali). Questo indirizzo presenta inoltre l'opzione **Relazioni internazionali per il marketing**, che rappresenta una novità in quanto genera competenze professionali riferite alla comunicazione aziendale attraverso l'utilizzo di tre lingue straniere.

Pertanto egli deve sapere:

- Utilizzare i metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- Leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale;
- Gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottoinsiemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione e ristrutturazione;
- Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;
- Cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali.

Egli, quindi, deve essere orientato a:

- Documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
- Interpretare in modo sistemico strutture dinamiche del contesto in cui opera l'azienda;
- Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune;
- Partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento;
- Affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

L'acquisizione di tali competenze deriverà dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale, analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali con un approccio organico e interdisciplinare. ***Il titolo di studio rilasciato è quello di Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing***

Amministrazione, Finanza e Marketing - Orientamento sportivo Il corso di AFM ad orientamento sportivo, oltre a far raggiungere agli studenti le competenze proprie dell'indirizzo economico previste dalle Linee Guida del DPR 88/10 le seguenti competenze specifiche:

Competenze di progettazione:

- essere in grado, in occasione di eventi sportivi o in funzione della gestione ordinaria di un impianto sportivo, di definire obiettivi di breve e medio termine;
- essere in grado di individuare le risorse necessarie allo scopo di valutare i diversi andamenti.

Competenze di consulenza:

- essere in grado di assistere gli utenti durante l'attività sportiva e/o ricreativa;
- essere in grado di progettare attività o eventi sia sotto l'aspetto logistico che sotto quello delle aspettative dell'utenza stessa.

Competenze di marketing:

- essere in grado di osservare fenomeni sportivi e di elaborare programmi di rilevazione della domanda e delle aspettative dell'utenza attuale o potenziale.

Competenze di tutela della salute e di primo soccorso:

- essere in grado di gestire l'emergenza in situazioni non abituali (piscina, zone all'aria aperta, palestre);
- essere in grado di fornire i primi soccorsi;
- essere in grado di offrire adeguate informazioni all'utenza per una vita sportiva più equilibrata e consapevole.

Competenze di comunicazione:

- essere in grado di utilizzare 2 lingue straniere in rapporto diretto con l'utenza o con interlocutori professionali stranieri nell'ambito di villaggi turistici (attività di animazione ludico-sportiva) ed enti di promozione sportiva.

Sistemi Informativi Aziendali Il perito specializzato in informatica gestionale, oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico- espressive, avrà conoscenze ampie e sistematiche dei processi che organizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile e informatico.

In particolare dovrà essere in grado:

- di gestire il sistema informativo aziendale nella valutazione, scelta e adattamento di software applicativi, realizzazione di nuove procedure nel sistema di archiviazione, comunicazione in rete e sicurezza della rete aziendale.

Pertanto egli deve saper:

- Cogliere gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali anche per collaborare a renderli coerenti con gli obiettivi del sistema;
- Operare all'interno del sistema informativo aziendale automatizzato, per favorirne la gestione e svilupparne le modificazioni;
- Utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- Redigere ed interpretare i documenti aziendali integrandoli con il sistema di archiviazione;
- Collocare i fenomeni aziendali della dinamica del sistema economico-giuridico a livello nazionale e internazionale;

Egli, quindi, deve essere orientato a:

- Interpretare in modo sistemico strutture dinamiche del contesto in cui opera;
- Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi ed alle risorse tecnologiche disponibili;
- Lavorare per obiettivi e progetti;
- Documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- Individuare strategie risolutive ricercando ed assumendo le opportune informazioni;
- Valutare l'efficacia delle soluzioni adottate ed individuare gli interventi necessari;
- Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- Partecipare al lavoro organizzato, individualmente o in gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento;
- Affrontare il cambiamento sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturare le proprie conoscenze.

L'acquisizione di tali capacità deriverà dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali, con un approccio interdisciplinare che privilegia l'applicazione informatica. **Il titolo di studio rilasciato è quello di Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing con specializzazione in Sistemi Informativi Aziendali.**

QUADRO ORARIO SETTORE ECONOMICO

Discipline	Biennio Comune		Amministrazione Finanza e Marketing			Sistemi Informativi Aziendali			Relazioni Internazionali per il Marketing		
	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno	3 anno	4 anno	5 anno	3 anno	4 anno	5 anno
Religione / Alternativa	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2									
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2									
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Scienze Integrate: Fisica	2										
Scienze Integrate: Chimica		2									
Geografia	3	3									
Informatica	2	2	2	2		4	5	5			
Seconda Lingua Comunitaria	3	3	3	3	3	3			3	3	3
Terza Lingua straniera									3	3	3
Economia Aziendale	2	2	6	7	8	4	7	7	5	5	6
Diritto			3	3	3	3	3	2	2	2	2
Economia Politica			3	2	3	3	2	3			
Relazioni Internazionali									2	2	3
Tecnologia delle Comunicazioni									2	2	
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32

SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Il Perito delle Costruzioni Ambiente e Territorio eredita, ampliandole, le tradizionali competenze dei Geometra. E' il tecnico più completo e polivalente in grado di operare sui beni e sul territorio. E' il professionista più vicino ai problemi patrimoniali della famiglia, alle esigenze tecniche delle imprese, alle necessità degli Enti pubblici e delle società.

PROFILO PROFESSIONALE Il Diplomato nell' indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell' utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell' organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all' amministrazione di immobili.

E' in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell' esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell' ambito dell' edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell' ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Nell' articolazione "GEOTECNICO", il Diplomato ha competenze specifiche nella ricerca e sfruttamento degli idrocarburi, dei minerali di prima e seconda categoria, delle risorse idriche.

Interviene, in particolare, nell'assistenza tecnica e nella direzione lavori per le operazioni di coltivazione e perforazione. In particolare è in grado:

- collaborare nella conduzione e direzione dei cantieri per costruzioni in sotterraneo di opere quali tunnel stradali e ferroviari, viadotti, dighe, fondazioni speciali;
- intervenire con autonomia nella ricerca e controllo dei parametri fondamentali per la determinazione della pericolosità idrogeologica e geomorfologica, utilizzando tecniche di campionamento, prove in situ dirette, geofisiche ed in laboratorio, anche in contesti relativi alla valutazione di impatto ambientale;
- eseguire le operazioni di campagna ai fini della caratterizzazione di siti inquinati (minerari e non) e opera nella conduzione delle bonifiche ambientali del suolo e sottosuolo;
- applicare competenze nell' impiego degli strumenti per rilievi topografici e per la redazione di cartografia tematica;
- agire in qualità di responsabile dei lavori e della sicurezza nei cantieri minerari, compresi quelli con utilizzo di esplosivi.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell' indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:**

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell' edilizia;
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;

- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all' edilizia e al territorio;
- Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.
- In relazione a ciascuna delle articolazioni, le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento

<i>QUADRO ORARIO TECNOLOGICO Discipline</i>	<i>1 anno</i>	<i>2 anno</i>	<i>3 anno</i>	<i>4 anno</i>	<i>5 anno</i>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	1	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Scienze Integrate: Fisica	3(2)	3(2)			
Scienze Integrate: Chimica	3(2)	3(2)			
Tecnologia e Tecniche di Rappresentazione grafica	3(2)	3(2)			
Tecnologie Informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Gestione del cantiere Sicurezza ambiente di lavoro			2	2	2
Progettazione Costruzioni e Impianti			7	6	7
Geopedologia Economia ed Estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", nelle quali il profilo viene orientato e declinato. In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Informatica" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche. Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

PROFILO PROFESSIONALE Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale - orientato ai servizi - per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

QUADRO ORARIO SETTORE TECNOLOGICO	1	2	3	4	5
Discipline					
AREA COMUNE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3

Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica			1	1	
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Religione / Alternativa	1	1	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze Integrate: Fisica	3(2)	3(2)			
Scienze Integrate: Chimica	3(2)	3(2)			
Tecnologia e Tecniche di Rappresentazione grafica	3(2)	3(2)			
Tecnologie Informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
ARTICOLAZIONE INFORMATICA					
Sistemi e reti			4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi			3	3	4
Gestione progetto, organizzazione di impresa					3
Informatica			6	6	6
Telecomunicazioni			3	3	
ARTICOLAZIONE TELECOMUNICAZIONI					
Sistemi e reti			4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi			3	3	4
Gestione progetto, organizzazione di impresa					3
Informatica			3	3	
Telecomunicazioni			6	6	6
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Chimica e materiali", "Biotecnologie ambientali" e "Biotecnologie sanitarie", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "CHIMICA E MATERIALI" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

Nell'articolazione "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra

sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

Nell'articolazione "BIOTECNOLOGIE SANITARIE" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

PROFILO PROFESSIONALE Il Diplomato in "Chimica, Materiali e Biotecnologie":

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario;
- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi;
- ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza;
- controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate;
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali;
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni;
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate;
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio;
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze elencate sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

QUADRO ORARIO SETTORE TECNOLOGICO Discipline	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica			1	1	
Tecnologie informatiche	3(2)				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Religione / Alternativa	1	1	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Scienze Integrate: Fisica	3(2)	3(2)			
Scienze Integrate: Chimica	3(2)	3(2)			
Tecnologia e Tecniche di Rappresentazione grafica	3(2)	3(2)			
ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"					
Chimica analitica e strumentale			3	3	
Chimica organica e Biochimica			3	3	4
Biologia Microbiologia e Controllo Sanitario			4	4	4
Igiene Anatomia Fisiologia Patologia			6	6	6
Legislazione Sanitaria					3
ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"					
Chimica analitica e strumentale			4	4	4
Chimica organica e Biochimica			4	4	4
Biologia Microbiologia e Controllo Ambientale			6	6	6
Fisica ambientale			2	2	3
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

SETTORE ALBERGHIERO

INDIRIZZO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

Il percorso scolastico è quinquennale. Si articola in due bienni ed un quinto anno. Le aree di indirizzo sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa, verso quelle che diventeranno le specializzazioni del percorso successivo.

Alla fine del primo biennio è possibile scegliere l'indirizzo di studio tra:

Tecnico dei Servizi di ENOGASTRONOMIA

Gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Tecnico dei Servizi di ACCOGLIENZA TURISTICA

Gli studenti acquisiscono le competenze per intervenire nell'organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico - alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela. Particolare attenzione è riservata alle strategie di commercializzazione dei servizi e di promozione di prodotti enogastronomici che valorizzino le risorse e la cultura del territorio nel mercato internazionale attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Tecnico dei Servizi di SALA E di VENDITA

Gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici, di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

Il diploma è titolo idoneo alla partecipazione a pubblici concorsi, all'inserimento nel mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi sia in ambito post-secondario, in particolare nella formazione tecnica superiore, I.F.T.S. e I.T.S., che presso qualunque facoltà universitaria.

PROFILO PROFESSIONALE Alla fine dell'intero corso di studi il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha:

- specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Quadro Orario Settore alberghiero 1° Biennio	1° Anno	2° Anno
MATERIE E INSEGNAMENTI COMUNI A TUTTE LE ARTICOLAZIONI		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua Inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2
Religione cattolica / alternativa	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	
Scienze integrate (Chimica)		2
Geografia	1	
Scienza degli alimenti	2	2
Laboratorio di servizi enogastronomici settore cucina	2	2
Laboratorio di servizi enogastronomici settore sala e vendita	2	2
Laboratorio di servizi per l'accoglienza turistica	2	2
Seconda lingua straniera	2	2
TOTALE ORE	33	32

Quadro Orario Settore alberghiero 2° biennio – 5° anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
MATERIE E INSEGNAMENTI COMUNI A TUTTE LE ARTICOLAZIONI			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	4	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione cattolica / alternativa	1	1	1
TOTALE ORE	15	15	15

Quadro Orario ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA	3° Anno	4° Anno	5° Anno
MATERIE AREA DI INDIRIZZO (CUCINA)			
Seconda Lingua straniera	3	3	3
Scienza e cultura dell'alimentazione	4	3	3
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	5	5
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	6	4	4
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita		2	2
TOTALE ORE	17	17	17

Quadro Orario ARTICOLAZIONE SERVIZI DI SALA E DI VENDITA	3° Anno	4° Anno	5° Anno
MATERIE AREA DI INDIRIZZO			
Seconda Lingua straniera	3	3	3
Scienza e cultura dell'alimentazione	4	3	3
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	5	5
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina		2	2
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	6	4	4
TOTALE ORE	17	17	17

Quadro Orario ARTICOLAZIONE ACCOGLIENZA TURISTICA	3° Anno	4° Anno	5° Anno
MATERIE AREA DI INDIRIZZO			
Seconda Lingua straniera	3	3	3
Scienza e cultura dell'alimentazione	4	2	2
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	6	6
Tecniche di comunicazione		2	2
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	6	4	4
TOTALE ORE	17	17	17

La riforma degli Istituti professionali (D.lgs 61/2017)

Il D.lgs 61/2017 del 13 aprile 2017, rivede l'assetto dell'istruzione professionale, in particolare rafforza l'identità degli istituti professionali, raccordandoli con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale di competenza regionale. Il nuovo ordinamento sarà attivo a partire dall'anno scolastico 2018/2019, con un'entrata a regime graduale che prevede la futura abrogazione del D.P.R. 87/2010 e il definitivo passaggio al nuovo ordinamento a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023. La durata dei percorsi quinquennali sarà suddivisa in un biennio e in un triennio. Nel biennio sarà lasciato maggiore spazio agli insegnamenti di istruzione generale, mentre nel triennio si rafforzeranno gli insegnamenti specifici dell'indirizzo. Il profilo educativo, culturale e professionale dei nuovi istituti professionali va ad integrare quello previsto dal D.lgs 226/2005 e definisce la figura del lavoratore professionale che sarà più consapevole dei propri mezzi e proiettato in una visione complessiva ed imprenditoriale del contesto lavorativo. Di conseguenza, Viene rinnovato l'assetto organizzativo e metodologico dell'I.P. attraverso la revisione dei quadri orari fino alla personalizzazione del percorso di apprendimento, anche attraverso la predisposizione di un progetto formativo individuale(PFI). L'intento è quello di favorire l'occupazione giovanile anche in relazione a "nuovi lavori", contrastando le disuguaglianze socio-culturali, di prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, che garantisca il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente. In questa ottica risulta necessaria una pluralità di attività didattiche laboratoriali nel biennio e nel triennio, in misura crescente dal terzo al quinto anno e in maniera particolare nell'alternanza scuola lavoro e/o apprendistato. I percorsi garantiranno ad ogni studente, la possibilità di passare dopo il primo biennio ai percorsi di qualifica professionale presso le istituzioni formative leFP, ma anche di rientrare nei percorsi quinquennali di IP. Questo sarà possibile grazie ad un'offerta formativa unitaria, articolata ed integrata sul territorio, che sarà comune alla Rete nazionale delle scuole professionali, di cui faranno parte tutte le istituzioni che offrono percorsi di istruzione professionale. Il nostro Istituto ha iniziato a riflettere ed a interrogarsi sulle scelte didattiche e metodologiche da mettere in atto per adeguarsi al meglio alle direttive ministeriali. Infatti, in merito all'istruzione professionale (IFP) l'Istituto si è iscritto al Polo Tecnico Professionale (n.89) ed ha intrapreso le procedure, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, per permettere ai propri studenti di conseguire le certificazioni afferenti le varie qualifiche professionali, fornite dalla Regione Campania.

CORSO SERALE (Percorsi di istruzione per adulti 2° livello)

La formazione della persona, del cittadino e del lavoratore, è diventata una questione decisiva sia per migliorare lo stato sociale dell'individuo che quello produttivo di ogni Paese; per inserirsi nel mondo del lavoro, produrre e lavorare, c'è bisogno di un crescente livello culturale.

Nella società del "sapere", è importante in qualsiasi momento della propria esistenza integrare le conoscenze con nuove competenze culturali e professionali. Nella prospettiva di un'educazione permanente, il percorso di secondo livello (ex serali) offre l'opportunità a coloro che, per motivi diversi, hanno interrotto gli studi, di poter conseguire una formazione qualificata ed un approfondimento della cultura personale, al fine di realizzare un reale rafforzamento della personalità e, spesso, un diverso o migliore inserimento lavorativo.

Il "Pantaleo" è stato autorizzato ad attivare i percorsi di secondo livello per tutti gli indirizzi presenti nell'istituto al diurno. Il percorso formativo offre la possibilità di ottenere un DIPLOMA STATALE rispondendo in pieno all'obiettivo della formazione permanente "Life long learning".

3.10 Criteri per la composizione delle classi

Formazione delle prime classi

Gli studenti saranno assegnati alle classi prime:

- In modo da garantire un'equa distribuzione di maschi e femmine, di alunni stranieri, studenti BES, DSA e di studenti ripetenti;
- In modo che le classi prime risultino eterogenee riguardo ai livelli di valutazione conseguiti negli esami dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado (I° livello 9-10, II° livello 7-8, III° livello 6);
- Nel rispetto della seconda lingua già studiata nella scuola media, salvo richiesta diversa;
- Nel rispetto delle desiderata dei genitori (quando non è in contrasto con i punti precedenti e con la funzionalità didattica e organizzativa)

L'accoglienza degli alunni, inoltre, avverrà fino ad esaurimento delle aule disponibili. La scelta del plesso è subordinata alla vicinanza del domicilio dell'alunno.

Criteri di priorità per l'accoglienza delle iscrizioni in caso di esubero

In caso di esubero rispetto alla capienza del numero di classi dell'Istituto, i criteri di priorità per l'accoglienza delle iscrizioni sono i seguenti:

- Disponibilità di posti nell'indirizzo prescelto in base alla normativa anche in rapporto alla presenza di alunni disabili;
- Alunni ripetenti delle classi prime dell'Istituto Pantaleo;
- Residenza dello studente nel comune di Torre del Greco;
- Alunni che hanno fratelli o sorelle iscritti all'Istituto Pantaleo;
- Indicazione nella domanda di iscrizione di tutti gli indirizzi dell'Istituto scolastico Pantaleo segnando l'ordine di preferenza ¹.

Formazione delle classi successive

Le classi successive alla prima, dei vari indirizzi, non subiranno variazioni nella loro composizione se non interessate ad accorpamenti o all'inserimento di studenti neo-iscritti provenienti da altra scuola dello stesso tipo o diversa; si cercherà di garantire l'equivalenza in termini numerici delle stesse.

Cambi di indirizzo

Gli studenti che devono frequentare la classe prima, su richiesta della famiglia, potranno essere inseriti in classi di indirizzo diverso da quella di iscrizione se vi è disponibilità di posti.

¹ Qualora la prima scelta non fosse accolta, gli iscritti verrebbero assegnati ad altri indirizzi in base alla priorità indicata nella domanda di iscrizione e tenendo conto del giudizio orientativo della scuola media che deve essere coerente con il piano di studio scelto.

Gli studenti già frequentanti la nostra scuola potranno, su richiesta della famiglia, cambiare indirizzo secondo le condizioni prima esplicitate e fermo restando l'obbligo di sottoporsi a prove volte ad accertare la padronanza delle competenze e delle conoscenze di discipline non facenti parte del curriculum dell'indirizzo di provenienza.

Per quanto concerne l'**iscrizione di alunni tri- ripetenti**, si terrà conto delle deliberazioni del Collegio Docenti, sentite le motivazioni didattiche dei docenti delle classi interessate.

Criteri di assegnazione dei docenti alle classi.

Per le assegnazioni dei docenti alle classi, si adotteranno, nello spirito dell'interesse generale e della ricerca di equilibrio e facendo attenzione al percorso professionale dei docenti, i seguenti criteri didattici:

- continuità didattica ove possibile;
- ottimizzazione della didattica anche al fine di migliorare le criticità evidenziate nel RAV;
- evitare l'articolazione della cattedra su due plessi ove possibile;
- agevolazione dell'articolazione oraria delle lezioni sia a fine organizzativo che didattico;
- riferimento alla graduatoria d'Istituto nell'ipotesi di cattedra particolarmente svantaggiata.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente e nel rispetto dei principi di buon andamento dell'Amministrazione e della tutela dell'interesse pubblico, il Dirigente Scolastico potrà, nell'ambito dei propri poteri di intervento sull'organizzazione, esercitare le proprie prerogative per l'assegnazione dei docenti alle classi.

3.11 Verifica e valutazione

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa, e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di auto-valutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla *Strategia di Lisbona*” (Regolamento sulla valutazione - DPR 122 del 2009). E' diritto – dovere degli studenti e delle loro famiglie conoscere, non solo, gli obiettivi che l'Istituto si propone, ma anche le modalità di valutazione; dunque, alla luce della nuova normativa sulla valutazione del comportamento, si forniscono di seguito i criteri e gli strumenti informativi posti in essere dall'Istituto.

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo e contribuisce a migliorare la qualità degli apprendimenti e a promuovere negli alunni le potenzialità psicologiche, cognitive e culturali. Essa rappresenta per il docente verifica continua della validità educativa e didattica del proprio lavoro, mentre fornisce allo studente strumenti per sviluppare consapevolezza rispetto agli obiettivi di studio e alle proprie difficoltà. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento documentati dalle diverse prove di verifica.

Le verifiche sono parte integrante dell'attività educativa e didattica, in quanto mirano ad accertare le abilità in

ordine alla conoscenza, comprensione, applicazione, analisi e sintesi. Esse vengono effettuate in momenti diversi del processo di insegnamento/apprendimento, attraverso strumenti individuati dal singolo insegnante, dal Consiglio di classe in sede di programmazione e dai dipartimenti per assi culturali.

Tre sono i tipi di verifica adoperati:

Tipo *Diagnostica*

Scopo *Per individuare i prerequisiti e il livello iniziale, assumere informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento in corso per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze*

Periodo *Inizio d'anno (test, schede autovalutative e di osservazione)*

Tipo *Formativa*

Scopo *Per il controllo dell'apprendimento, l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati*

Periodo *In itinere*

Tipo *Sommativa*

Scopo *Per accertare il conseguimento degli obiettivi didattici prefissati, attestare il livello cognitivo raggiunto e certificare le competenze*

Periodo *Alla fine di ogni unità di apprendimento*

Nel corso degli anni, i docenti dell'Istituto hanno orientato il loro impegno alla riduzione della varianza valutativa nelle singole classi e negli indirizzi. L'omogeneità della valutazione è garantita dagli strumenti, griglie e tabelle, progettati dai dipartimenti e dai gruppi di lavoro, approvati dal Collegio docenti, e adottati dai Consigli di classe e dai singoli docenti.

I docenti non sono chiamati solo a valutare le singole prestazioni, ma anche a saggiare e inquadrare i processi di apprendimento, di cui sono parte integrante indicatori quali l'interesse, la partecipazione e l'impegno, i progressi rispetto ai livelli di partenza, un'adeguata attitudine allo studio e l'acquisizione di competenze trasversali. In considerazione della valenza non solo misurativa e valutativa, ma anche didattica e formativa dei voti, gli esiti delle prove costituiscono per gli insegnanti un utile strumento per operare un controllo sull'efficacia dei processi di insegnamento predisposti in sede di programmazione iniziale e consentono di provvedere all'eventuale revisione delle strategie didattiche, al fine di adeguarle agli effettivi bisogni della classe. D'altra parte, la valutazione condivisa dei risultati consente anche di incidere sulle dinamiche di rendimento degli allievi, inducendoli ad una consapevole analisi dei livelli cognitivi e metacognitivi raggiunti, sollecitandoli al miglioramento attraverso la riflessione sull'errore.

Le attività didattiche di misurazione e di valutazione si svolgono nel criterio della trasparenza: i docenti chiariscono obiettivi, metodologie, criteri di misurazione e valutazione, sulla base di un'organica programmazione individuale e di classe, nonché le tipologie e le modalità di verifica previste per il processo valutativo. I docenti comunicano sistematicamente agli studenti i risultati delle prove scritte ed orali, visibili, peraltro, ai genitori grazie al registro elettronico.

Certificazione delle competenze

Il nuovo obbligo di istruzione entrato in vigore dal 1° settembre 2007 in base alla L. n.296/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, prevede che l'istruzione obbligatoria sia impartita per almeno 10 anni.

L'assolvimento dell'obbligo di istruzione è sancito dal Certificato delle Competenze di Base che ogni scuola secondaria di secondo grado deve compilare per ciascuno studente al termine del primo biennio.

Il Certificato delle Competenze di Base è stato predisposto dal Ministero dell'Istruzione sulla base delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo secondo un formato standardizzato che consente di garantire l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità delle singole scuole. Tale formato prevede la valutazione di competenze organizzate in assi culturali e la valutazione non è espressa in voti, bensì in livelli: competenza non raggiunta, competenza a livello base, medio ed avanzato. Le singole voci del modello di certificato si riferiscono a più discipline o ambiti disciplinari. Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "livello non raggiunto". La relativa motivazione è riportata nel verbale del Consiglio di Classe.

La suddetta scheda è conservata agli atti della scuola e può essere richiesta dai genitori degli alunni. Inoltre, le classi seconde, così come disposto dalla normativa, devono affrontare le prove INVALSI utili alla rilevazione degli apprendimenti di base. L'applicazione di tali normative ha comportato una riflessione ed una revisione delle pratiche didattiche e valutative della scuola, affinché la compilazione fosse il più possibile significativa e rispondente alle effettive competenze acquisite dagli studenti.

I Consigli di Classe, infatti, utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale. In questa prospettiva, le prove di verifica utilizzate non sono solo quelle tradizionali ma anche prove autentiche, o compiti di realtà.

La certificazione delle competenze, oltre ad assumere una funzione di orientamento e sostegno al processo formativo di ciascun alunno, registra:

- Competenze acquisite, capacità e potenzialità dimostrate nelle diverse aree disciplinari e traguardi raggiunti dall'alunno;
- Particolari attitudini emerse durante la complessiva attività scolastica del biennio;

Occorre considerare :

- Frequenza attenta e attiva alle lezioni;
- Livello di partecipazione, attenzione, impegno;
- Interventi nel corso del dialogo docenti/alunni;
- Utilizzo delle intersezioni che corrono fra una disciplina e l'altra;
- Collaborazione con i compagni;
- Attenzione nei confronti del mondo esterno e in particolare del mondo del lavoro.

Per quanto concerne il secondo biennio ed il quinto anno, la valutazione delle competenze è strettamente legata alle attività di alternanza scuola-lavoro il cui fine è proprio quello di far crescere e formare nuove competenze professionali da trasferire all'interno del mercato del lavoro europeo e favorire così la mobilità professionale.

La valutazione finale

Secondo quanto stabilito dal Regolamento sulla valutazione “il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'offerta formativa” (art.1 – comma 5). Esso è chiamato a stabilire i criteri generali da adottare, in sede di scrutinio finale, per la valutazione degli studenti ai fini dell'ammissione o non ammissione alla classe successiva. Si precisa, inoltre, che verranno adottati gli strumenti necessari a comunicare periodicamente i risultati della valutazione, sia di quella formativa, sia di quella finale, nel rispetto del principio per cui “le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie” (comma 7, art. 1 del D.P.R. 122/2009).

La valutazione finale si esprime in un giudizio globale ed individualizzato che dovrà tenere conto del percorso di ogni singolo alunno, facendo riferimento anche ai seguenti fattori concorrenti:

- la progressione rispetto ai livelli di partenza
- l'interesse e l'impegno dimostrati durante l'anno
- le conoscenze e competenze acquisite
- l'esercizio delle competenze trasversali
- la motivazione e l'atteggiamento nei confronti dello studio (disponibilità, passività, rifiuto ecc.)
- il grado di partecipazione alla vita scolastica
- l'uso di adeguate strategie di apprendimento cognitive e metacognitive

Pertanto, partendo dai riscontri forniti dalle prove di verifica orali, scritte e pratiche, tale valutazione tenderà a ricostruire il globale profilo dell'allievo, considerato e rispettato come soggetto dinamico, in costante e profonda evoluzione, il cui itinerario cognitivo deve essere inquadrato in una prospettiva più ampia e lungimirante, comprendente gli aspetti affettivo-motivazionali e relazionali.

Criteri per l'attribuzione voto di profitto

La verifica dell'apprendimento si realizza attraverso un congruo numero di prove che, secondo la C.M. n. 94 del 18 ottobre 2011, possono essere:

- Orali
- Scritte
- Grafiche
- Pratiche

Nel caso di insegnamenti ad una prova oppure di insegnamenti con valutazione unica, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica (scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, etc.). Infatti, le verifiche possono prevedere modalità scritte anche in caso di insegnamenti a sola prova orale.

L'esito delle prove orali deve essere comunicato all'allievo al termine della prova stessa. Le prove scritte sono corrette e date in visione agli studenti nel più breve tempo possibile e comunque prima dello svolgimento della prova successiva.

Infatti, le verifiche possono prevedere modalità scritte anche in caso di insegnamenti a sola prova orale.

L'esito delle prove orali deve essere comunicato all'allievo al termine della prova stessa. Le prove scritte sono corrette e date in visione agli studenti nel più breve tempo possibile e comunque prima dello svolgimento della prova successiva. La griglia di valutazione, dall' 1 al 10, è riportata di seguito:

Livello	Impegno	Progressi	Abilità	Conoscenze	Competenze	Voto
Insufficienza grave	Nulla	Non percepibili	Nessuna comprensione Nessun uso degli strumenti e dei linguaggi specifici	Assenti	Assenti	1-3
	Scarso	Progressi appena percepibili	Comprensione molto limitata Uso limitato degli strumenti e dei linguaggi specifici	Molto superficiali e frammentarie	Non sufficienti per procedere nelle applicazioni, se non con gravi errori	4
Insufficienza	Discontinuo	Accettabili	Comprensione parziale e superficiale Difficoltà nell'uso degli strumenti e dei linguaggi specifici	Frammentarie e superficiali	Limitate, consentono di applicare solo parzialmente le conoscenze acquisite	5
Sufficiente	Adeguato	Normali	Comprensione limitata alle principali informazioni Uso accettabile degli strumenti e dei linguaggi specifici	Essenziali, ma non approfondite	Sufficienti a risolvere problemi semplici	6
Discreto	Notevole	Sensibili	Comprensione completa Uso generalmente corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici	Abbastanza approfondite	Adeguate alla soluzione di problemi di media complessità e applicate correttamente	7
Buono	Notevole	Sensibili	Comprensione completa Uso adeguato degli strumenti e dei linguaggi specifici	Approfondite	Permettono un'organizzazione autonoma del lavoro, la soluzione di problemi complessi.	8
Ottimo	Considerevole	Significativi	Comprensione completa e dettagliata. Uso corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici	Completa e approfondita	Acquisizione sicura delle competenze richieste che consentono collegamenti ed analisi	9

Eccellente	Notevole	Molto significativi	Comprensione completa e approfondita. Padronanza degli strumenti ed uso sempre corretto dei linguaggi specifici	Complete, approfondite e personali	Acquisizione piena delle competenze previste che consentono collegamenti e analisi valutazione critica ed originale	10
-------------------	----------	---------------------	---	------------------------------------	---	----

Finalità della valutazione del comportamento degli studenti

Il collegio dei Docenti fa proprie le finalità della valutazione del comportamento espresse nel Decreto ministeriale n. 5/2009 :

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

La nostra Istituzione, pertanto, pone particolare cura sia nell'elaborazione del Patto educativo di corresponsabilità, sia nell'informazione tempestiva e nel coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli. I criteri di attribuzione del voto di comportamento approvati dal Collegio dei Docenti sono i seguenti:

LIVELLO DI RIFERIMENTO	VOTAZIONE CORRISPONDENTE
1. Lo studente rispetta tutte le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari. 3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche e non fa registrare ritardi e/o uscite anticipate non giustificate. 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, aiutando spontaneamente i compagni in difficoltà. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace. 8. E' puntuale e preciso nell'esecuzione delle	10/10

<p>consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.</p> <p>9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo e creativo alle iniziative formative del Pantaleo</p> <p>10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione esibendo almeno 3 certificazioni di corsi</p>	
<p>1. Lo studente rispetta le regole previste dal Regolamento interno.</p> <p>2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari..</p> <p>3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche e fa registrare massimo quattro ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate</p> <p>4. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, prestando aiuto se richiesto.</p> <p>5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui.</p> <p>6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi</p> <p>7. Assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.</p> <p>8. E' puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.</p> <p>9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.)</p> <p>10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione esibendo almeno 3 certificazioni di corsi</p>	<p>9/10</p>
<p>1. Lo studente in genere rispetta le regole previste dal Regolamento interno.</p> <p>2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari oltre eventuali annotazioni sul registro o sul libretto personale.</p> <p>3. Frequenta con regolarità le attività didattiche e fa registrare cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate</p> <p>4. Si rapporta con compagni e adulti in modo generalmente corretto.</p> <p>5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui.</p> <p>6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi</p> <p>7. Assume un atteggiamento abbastanza cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.</p> <p>8. E' di norma puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.</p> <p>9. Partecipa attivamente alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.)</p> <p>10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione esibendo almeno 2 certificazioni di corsi</p>	<p>8/10</p>

<ol style="list-style-type: none"> 1. Lo studente non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari, ma si rilevano due annotazioni sul registro di classe. 3. Frequenta con sufficiente regolarità le attività didattiche e fa registrare più di cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo non sempre corretto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento modestamente cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. E' sufficientemente puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione esibendo almeno 2 certificazioni di corsi 	7/10
<ol style="list-style-type: none"> 1. Lo studente rispetta poco le regole previste dal Regolamento interno. 2. Ha ricevuto più di 2 annotazioni sul Registro e ha ricevuto una sanzione disciplinare non grave. 3. Frequenta in modo discontinuo le attività didattiche e fa registrare più di cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo poco corretto. 5. Non sempre rispetta la dotazione strumentale della scuola ed il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Non sempre osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi della scuola 7. Assume talora un atteggiamento non cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. Spesso non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa saltuariamente alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Ha manifestato parziale attenzione alla propria formazione partecipando a qualche attività organizzata dalla scuola 	6/10
<p>Lo studente volontariamente compie azioni od omissioni tali da comportare danni fisici o psicologici a compagni od adulti, o atti di vandalismo di rilevante entità, manomissione di documenti ufficiali, violazione dell'identità digitale e dopo l'esecuzione delle sanzioni disciplinari irrogate, non dimostra idonee forme di ravvedimento.</p>	insufficiente

La valutazione del comportamento tenderà a sortire concreti cambiamenti e miglioramenti nel comportamento dell'alunno e a scoraggiare emulazioni di azioni poco corrette dentro e fuori la scuola, quindi avrà sempre una finalità formativa. Per l'attribuzione del voto di comportamento è necessaria la deliberazione a maggioranza del Consiglio di classe; non necessariamente il comportamento della studentessa o dello studente dovrà soddisfare tutti i parametri recepiti nei descrittori corrispondenti a ciascun voto decimale, ma sono sufficienti 5 dei parametri citati.

CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

Il credito scolastico è stato introdotto per rendere gli Esami di Stato più rispondenti al rendimento scolastico pluriennale attraverso la valutazione dell'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni alunno negli ultimi tre anni. Si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente costruisce ed accumula durante gli ultimi tre anni di corso e che attualmente contribuisce fino ad un quarto (25 punti su 100) a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato.

Criteria per l'attribuzione del punteggio all'interno della fascia

Il punteggio assegnato al credito scolastico esprime:

- La valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso con riguardo al profitto e la valutazione relativa al comportamento (media voti);
- L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- La partecipazione alle attività complementari ed integrative.

Media dei voti	III anno	IV anno	V anno
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Il punteggio all'interno della fascia viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini e tiene in considerazione oltre al credito scolastico, il credito formativo.

PUNTI ATTRIBUIBILI rispetto al minimo di ogni fascia

Se lo studente documenta i **crediti formativi** maturati a seguito di attività correlate alle materie scolastiche o di particolare valore formativo, coerentemente con il percorso e l'indirizzo di studio intrapreso, mediante attestati/dichiarazioni/diplomi : max 1 punto.

Verranno in particolare riconosciuti:

Certificazioni		PUNTEGGIO
Certificazioni Linguistiche	Trinity	Max 0,50

Certificazioni Informatiche	ECDL	0,20
	EIPASS (Attesta a livello UE il possesso di competenze informatiche)	0,30
	PEKIT (Permanent Education and Knowledge on Information)	0,40
	IC3 (Internet and Computing Core Certification)	0,50
Certificati rilasciati dalla scuola	Frequenza a corsi e progetti di ampliamento dell'offerta formativa (progetti di attività sportive, di orientamento, teatro, giornalino ecc.)	0,50 per la partecipazione ad ogni progetto
Segnalazioni	Partecipazione a "gare" o concorsi nazionali	0,50 per ogni segnalazione
Attestazioni di partecipazione	Partecipazione a convegni, conferenze e iniziative di carattere culturale	0,10 per ogni partecipazione
Certificati rilasciati da Istituti, Enti ed Associazioni con i quali la scuola ha stipulato protocolli di intesa e/o collaborazione.	Frequenza a corsi e progetti	0,30
Ogni certificazione esterna e la frequenza di corsi presso Conservatori o Accademie musicali, sarà valutata		0,20 punti

Per coloro il cui giudizio è sospeso, dopo la verifica del superamento scolastico, sarà attribuito il punteggio minimo della fascia di riferimento della media dei voti.

Per la lode è indispensabile "aver raccolto" nel corso del triennio 25 punti di credito scolastico ed il massimo dei voti agli scritti e all'orale degli esami di stato.

La Validità di ogni attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di Classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base dei suddetti parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità alle decisioni dei vari Consigli di Classe.

Per coloro il cui giudizio è sospeso, dopo la verifica del superamento scolastico, sarà attribuito il punteggio minimo della fascia di riferimento della media dei voti.

Per la lode è indispensabile "aver raccolto" nel corso del triennio 25 punti di credito scolastico ed il massimo dei voti agli scritti e all'orale degli esami di stato. La Validità di ogni attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di Classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base dei suddetti parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità alle decisioni dei vari Consigli di Classe.

3.12 Verso il nuovo esame di Stato 2018/2019

Con il Dlgs attuativo del comma 181 della legge 107/2015 dall'anno scolastico 2018-2019 cambierà la valutazione e le modalità di svolgimento degli esami di Stato per la scuola secondaria di secondo grado. Le novità riguardano: prova Invalsi, attribuzione del credito scolastico, criteri di ammissione all'esame, prove ed esiti del medesimo. Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti. I 40 punti saranno distribuiti nel seguente modo: massimo 12 punti per il terzo anno; massimo 13 punti per il quarto anno; massimo 15 per il quinto anno. Per l'ammissione agli esami, i candidati, oltre alla frequenza per almeno tre quarti delle lezioni e minimo sei in tutte le discipline e nel comportamento, saranno necessari lo svolgimento di almeno 200 ore nei licei e 400 nei tecnici e professionali di alternanza scuola lavoro, e la partecipazione ai test Invalsi in italiano, matematica e inglese. Il consiglio di classe in caso di ammissione anche per coloro che riporteranno meno di 6 in una disciplina devono motivare la decisione. Gli studenti del quinto anno sosterranno la prova Invalsi nel corso dell'anno scolastico, e costituirà requisito di ammissione all'esame, anche se non influirà sul punteggio finale. La prova, che sarà computer based, verterà sulle discipline di italiano, matematica e inglese. L'introduzione, nell'ambito della prova, dell'inglese si propone la finalità di certificare, in convenzione con enti certificatori accreditati, le abilità di comprensione e uso della lingua inglese in linea con il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue. L'esame si articolerà in due prove scritte (prima e seconda prova) e una orale.

La prima prova accerterà la padronanza della lingua italiana nonché le capacità espressive, logico linguistiche e critiche del candidato e consisterà nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.

La seconda prova potrà essere scritta, grafica o scritto-grafica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, verterà su una o più discipline caratterizzanti il corso di studio e sarà intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze, proprie dell'indirizzo di studio, acquisite dallo studente.

La prova orale sarà volta ad accertare il conseguimento delle competenze raggiunte. Gli studenti dovranno analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi affinché la commissione verifichi l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità argomentativa e critica del candidato; dovranno inoltre esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro. La prova, inoltre, accerterà le conoscenze e le competenze maturate dallo studente nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione".

Al diploma finale, secondo la norma che regola la circolazione dei titoli di studio nell'ambito dell'Unione europea, sarà allegato il curriculum della studentessa e dello studente. In esso saranno riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi, le attività svolte in ambito extra scolastico, le attività di alternanza scuola-lavoro e i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove Invalsi, compresa la certificazione della lingua inglese secondo il Qcre per le lingue (Quadro comune di riferimento europeo).

I punti di credito verranno assegnati in base alla media scolastica dei voti ottenuta alla fine di ognuno di questi

anni nel modo illustrato nella seguente tabella.

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Questa tabella sarà valida per i ragazzi che inizieranno il triennio a partire dall'anno scolastico 2017/2018. Per quanto riguarda invece i ragazzi che hanno già cominciato il triennio, e che quindi affronteranno la Maturità 2019, occorrerà convertire crediti acquisiti fino a quest'anno. Per evitare confusione tra numeri e calcoli, il Miur ha pensato di creare una tabella di conversione, in modo che per ogni studente sia calcolato il numero di crediti nuovo corrispondente ai crediti già acquisiti. Ecco dunque come verranno convertiti i crediti acquisiti secondo quanto emerge dallo schema di decreto legislativo arrivato alla Camera:

REGIME TRANSITORIO

**Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2017/2018:
Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:**

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
9	12

Scrutini finali, informazione, interventi e prove di recupero, integrazione del giudizio finale

I risultati dello scrutinio finale sono comunicati con diverse modalità a seconda della classe frequentata e dallo esito stesso.

Si distinguono le modalità di comunicazione per gli alunni frequentanti le classi intermedie (dal I al IV anno) da quelle per gli alunni frequentanti le classi quinte.

Per gli alunni dal I al IV anno, l'esito dello scrutinio finale può dar luogo ai seguenti casi:

- Ammissione alla classe successiva: il risultato è pubblicato all'albo dell'Istituto riportando i voti conseguiti in tutte le discipline e con l'indicazione "Ammesso";
- Non ammissione alla classe successiva: l'esito di non ammissione alla classe successiva è comunicato per iscritto direttamente alla famiglia con l'indicazione delle motivazioni che hanno portato a tale risultato; all'albo viene riportata solo l'indicazione "Non ammesso";
- Sospensione del giudizio: in caso di sospensione del giudizio, l'Istituto informa la famiglia per iscritto comunicando un resoconto dettagliato sulle carenze dello studente, il calendario degli eventuali corsi di recupero estivi, il periodo in cui verranno somministrate le prove di verifica di superamento delle carenze e la data di pubblicazione dei relativi esiti.

L'esito dello scrutinio finale, per gli alunni del V anno, può dar luogo ai seguenti casi:

- Ammissione all'Esame di Stato: l'ammissione all'Esame di Stato viene pubblicata all'Albo con indicazione del credito scolastico;
- Non ammissione all'Esame di Stato: la non ammissione all'Esame di Stato viene pubblicata all'Albo previa comunicazione scritta alla famiglia.

Interventi per il recupero delle carenze formative, relativa verifica e integrazione dello scrutinio finale

La sospensione di giudizio verrà comunicata per iscritto dall'Istituto alle famiglie subito dopo le operazioni di scrutinio finale; inoltre saranno rese note le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, con l'indicazione delle specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina

o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli eventuali interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell' anno scolastico. Ove i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle eventuali iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa. Al termine delle prove di verifica del superamento delle carenze, il Consiglio di Classe, delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l' ammissione dello stesso alla classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio, viene pubblicato all' albo dell' Istituto con la indicazione "Ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all' albo dell' Istituto con la sola indicazione "Non ammesso".

Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di Classe procede altresì all' attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalla Tabella sopra indicata.

Scrutini intermedi, informazione, interventi e prove di recupero

Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito di altre verifiche periodiche previste dal Piano dell' Offerta Formativa della Scuola, presentano insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate. E' cura del Consiglio di Classe procedere ad un' attenta analisi dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell' apprendimento delle varie discipline. Si terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. L' Istituto, recependo una parte molto rilevante della Legge 107 dedicata agli interventi per gli studenti di recupero e potenziamento, curerà, anche attraverso l' utilizzo dell'organico dell'autonomia , l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale (Legge 107 comma 1), organizzando interventi di recupero con varie modalità:

- svolgimento del recupero/potenziamento durante l' orario scolastico;
- corsi di recupero - sportelli didattici in orario pomeridiano.

Al termine degli interventi di recupero relativi alle carenze evidenziate nello scrutinio del primo quadrimestre il docente verifica con una prova documentata l'eventuale superamento delle carenze rilevate e dà tempestiva comunicazione alla famiglia.

ALLEGATO 8 CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, DI NON AMMISSIONE E DI GIUDIZIO SOSPESO

ALLEGATO 9 DEROGHE AL LIMITE MASSIMO DI ASSENZE DEGLI STUDENTI

3.10 Strumenti per il monitoraggio di Istituto

L'Istituto in questi anni, per migliorare la qualità della didattica e dei servizi offerti ai suoi utenti, ha attivato una serie di monitoraggi per auto valutarsi. La valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'operato della scuola, a partire dai risultati conseguiti dagli allievi, favorisce la riflessione ed il ragionamento sui processi di insegnamento-apprendimento e su quelli valutativi ed è un punto di riferimento per una nuova programmazione. L'autovalutazione consente di individuare i "punti di forza" e i "punti di debolezza" della scuola e permette di capire come intervenire e quali azioni intraprendere per migliorare la qualità del servizio. L'autovalutazione del "Pantaleo" prevede i seguenti monitoraggi:

- iniziali per descrivere la situazione esistente
Analisi dei test di ingresso per classi parallele
L'analisi dei dati INVALSI dell'a.s. precedente ed un suo riscontro con quanto emerso nelle autovalutazioni d'Istituto.
- In itinere, al termine del primo quadrimestre
L'andamento generale delle classi ed il numero degli alunni che presentano debiti formativi nelle varie discipline alla consegna delle pagelle;
Esiti delle prove comuni per classi parallele delle classi prime, terze e quarte;
Esiti delle simulazioni per le prove INVALSI per le classi seconde;
Monitoraggio in itinere dei progetti pof e del pdm
Report esito questionario customer satisfaction diretto ai genitori
- finali:
Andamento generale delle classi negli scrutini finali e ricognizione del numero degli alunni non ammessi alla classe successiva o che presentano ammissioni con sospensioni di giudizio;
Esiti degli Esami di stato per le classi quinte.
Report questionari di gradimento somministrati a docenti, genitori, studenti e personale ATA.
Esiti progetti pof
Esiti progetti pdm

L'analisi in itinere degli esiti degli studenti serve a riflettere sulle ragioni alla base di eventuali risultati negativi nelle diverse discipline ed individuare quali azioni mettere in essere per migliorarli. I Dipartimenti sono chiamati a ragionare sulla possibile rimodulazione delle programmazioni con una curvatura più adeguata alle esigenze degli studenti.

L'analisi di fine anno scolastico comprenderà un momento di riflessione sulla qualità dell'attuazione dell'offerta formativa dell'Istituto e costituirà anche un'analisi di situazione per il successivo anno scolastico.

L'insieme di tutti i dati emersi nel corso dell'a.s., letti, analizzati e messi a confronto, costituirà un quadro di insieme da conservare ed archiviare, per la consultazione e la riflessione dei docenti, e la base per le scelte

didattiche ed organizzative dell'anno scolastico successivo.

ALLEGATO 10 FORMAT RIMODULAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE

ALLEGATO 11 SCHEDE MONITORAGGIO PROGETTI POF

ALLEGATO 12 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROGETTI POF

3.14 Inclusione di allievi con BES

In ottemperanza alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 (e successive integrazioni), l'Istituto Pantaleo garantisce l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali che facciano domanda di iscrizione. A tal fine le prassi consolidate sono state codificate in tre distinti Protocolli/Vademecum, a supporto della professionalità docente e di tutto il personale scolastico. Inoltre, sono stati individuati per ciascun plesso n. 3 Referenti (uno per ciascuna categoria di BES: disabilità, DSA, Altri BES), per un totale di 6 referenti, responsabili dell'applicazione della specifica normativa e delle corrette procedure. Così abbiamo:

- 1 Vademecum per alunni con disabilità certificate (ai sensi della L. 104/92)
- 1 Protocollo di accoglienza per alunni con DSA (ai sensi della L. 170/2010)
- 1 Vademecum per Altri BES (ai sensi della C.M. n. 8/2013).

Tali documenti sono parte integrante del PAI, il quale, nella sua interezza, 'fotografa' lo stato e il grado di inclusività raggiunto ad oggi dall'istituzione scolastica. In esso, infatti, oltre a raccogliere dati quantitativi e qualitativi in ordine all'accoglienza di alunni con bisogni educativi speciali, vengono illustrate scelte e strategie, azioni intraprese e da intraprendere per migliorare la qualità del servizio scolastico.

Sulla scorta del Decreto Lgs n. 66/2017 (*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*) l'Istituto Pantaleo intende, altresì, rafforzare nel prossimo futuro la sua identità di 'scuola inclusiva', superando definitivamente alcune criticità, comuni a gran parte della scuola italiana, quali la scarsa formazione dei docenti curricolari in materia di BES e la deresponsabilizzazione e delega al solo docente di sostegno. Infatti, riflettendo e facendo propri gli indicatori di valutazione cui all'art. 4 del menzionato Decreto, ha riscritto quest'anno interamente il proprio Piano per l'Inclusività con larga partecipazione e condivisione di tutti i coordinatori di classe e delle figure di sistema, arrivando a delineare una sua specifica identità di scuola centrata sui bisogni dell'alunno. In particolare, la versione definitiva del documento:

- individua delle linee guida per una progettualità e un agire inclusivi;
- afferma l'unitarietà e la convergenza tra il PAI, il PTOF e il PDM;
- riassume in un quadro di facile lettura punti di forza e criticità in materia di inclusione;

- illustra le azioni intraprese ed obiettivi già raggiunti, nonché gli obiettivi di incremento per il prossimo anno sotto l'aspetto organizzativo e gestionale, didattico-valutativo, di formazione e aggiornamento, di comunicazione-collaborazione con l'esterno, ecc.
- si completa con n. 8 allegati (n. 3 Protocolli/Vademecum e n. 5 progetti inclusivi).

ALLEGATO 13 PAI

3.15 Orientamento

Tra le attività di progettazione del nostro Istituto un ruolo di assoluto rilievo lo ricopre l'Orientamento, ovvero quell'insieme di azioni che mirano a favorire una scelta consapevole del percorso di studi e/o professionale degli studenti. L'attività è rivolta agli studenti (e ai loro genitori) delle Scuole Secondarie di I grado (O. in entrata) e agli studenti interni, del I biennio (Riorientamento) e del V anno (O. in uscita).

Tale azione, collocandosi in un periodo cruciale del percorso formativo e di crescita dei discenti, incide in maniera significativa nella progettazione e realizzazione del loro futuro. Di qui la necessità di sviluppare un *percorso orientativo* chiaro, organico e ben strutturato che possa offrire le risposte e le risorse necessarie per scegliere, in maniera ponderata e consapevole, il percorso di studi e/o professionale più in linea con le proprie inclinazioni. Sulla scorta di tali presupposti, il progetto Orientamento del nostro Istituto è articolato in tre aree d'intervento, organizzate secondo precise procedure operative e attività programmate, in stretta connessione tra loro con una logica di continuità e di interscambio, finalizzata ad unificare la filosofia generale dell'intero percorso.

A) Orientamento in entrata

Si occupa di stabilire una corretta continuità formativa tra la scuola secondaria di I grado e la secondaria di II grado, nonché di accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio, di eventuale riorientamento e di iniziative per l'espletamento dell'obbligo scolastico. È rivolto agli studenti delle terze classi della Scuola Secondaria di I grado e ha lo scopo di fornire la più ampia informazione riguardo i diversi indirizzi di studio presenti nel nostro Istituto, l'ambiente relazionale, gli sbocchi professionali, la preparazione per l'accesso al mondo universitario e quant'altro possa essere utile a "orientarli" verso una scelta coerente con le proprie vocazioni.

Principali interventi e attività predisposti

Sono previste diverse attività, adeguatamente pubblicizzate ad inizio anno scolastico presso tutte le scuole secondarie di I grado del nostro abituale bacino di utenza, tra le quali:

- **divulgazione di materiali informativi**, manifesti, brochures, video, ecc.;
- iniziative di "**Scuola-aperta**" – **Open Day Pantaleo**, consistenti in due o tre incontri programmati nel periodo dicembre – gennaio con apertura pomeridiana dell'Istituto agli studenti e ai loro genitori per la presentazione dei corsi, delle attività in atto e delle risorse strumentali, con diffusione di materiale informativo;
- **presentazione della nostra offerta formativa e dei nostri corsi** attraverso:

- incontri divulgativi-informativi tenuti dai nostri referenti dell'orientamento presso le Scuole Secondarie di primo grado del territorio, con il supporto di materiale audiovisivo;
- visite guidate presso il nostro Istituto di gruppi di docenti e alunni delle scuole medie con accoglienza e prima informazione presso l'aula magna e successive visite, sotto forma di stages, presso i laboratori dei vari indirizzi;
- **Consulenza informativa individuale** attraverso colloqui su prenotazione con le nostre figure referenti dell'orientamento;
- Attivazione di **laboratori pomeridiani di orientamento**, uno per indirizzo, aperti gratuitamente agli studenti delle terze medie per introdurli ai concetti e ai principi fondamentali delle discipline professionalizzanti attraverso divertenti e stimolanti esperienze dirette.

L'iniziativa partita lo scorso anno ha riscosso un buon successo in termini di partecipazione e di risultati ottenuti e, per il momento, ha riguardato l'attivazione dei seguenti laboratori del settore Tecnologico:

- INDIRIZZO CAT - Costruzioni, Ambiente e Territorio

Laboratorio di Progettazione CAD - Mini-corso Autocad/Archicad

Percorso sviluppato in 5 incontri pomeridiani da 2 ore ciascuno nel quale si propone una semplice esercitazione progettuale (progettazione guidata di una cellula abitativa temporanea) attraverso l'utilizzo dei due CAD (AutoCAD e ArchiCAD) più usati nell'ambito dell'architettura e dell'ingegneria.

- INDIRIZZO BIO – Chimica, Materiali e Biotecnologie

Laboratorio di Chimica – Introduzione alla chimica

Percorso sviluppato in 4 incontri pomeridiani da 2 ore ciascuno nei quali vengono effettuati semplici e divertenti esperimenti con lo scopo di illustrare meglio il percorso di studio e le attività pratiche delle materie professionalizzanti.

- INDIRIZZO INFO – Informatica e Telecomunicazioni

Laboratorio di Informatica – Alfabetizzazione informatica

Percorso sviluppato in 5 incontri pomeridiani da 2 ore ciascuno riguardante l'alfabetizzazione informatica di base e l'utilizzo dei prodotti di Office Automation Word, Excel e Power Point al fine di iniziare i partecipanti all'impiego di strumenti di produttività individuale e avvicinarli all'informatica come possibile professione.

B) Orientamento in itinere (riorientamento)

Le azioni di riorientamento perseguono l'obiettivo di promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni, prevenendo fenomeni di disinteresse, apatia e conseguente abbandono degli studi.

In questa ottica le nostre attività sono sviluppate secondo due direzioni. In primo luogo cercando di supportare gli studenti delle classi seconde nella scelta dell'articolazione d'indirizzo più consona alle proprie inclinazioni, manifestate dagli stessi all'interno del percorso di studi scelto, secondo le varie articolazioni presenti nei nostri piani di studio, che al momento sono le seguenti:

Per l'**Indirizzo Economico**:

- SIA (Sistemi informativi aziendali);
- RIM (Relazioni internazionali per il marketing);
- AFM (Amministrazione finanza e marketing).

Per l'**Indirizzo Tecnologico**:

- Informatica e telecomunicazioni;
la scelta sarà tra: INFO (Informatica) o TEL (Telecomunicazioni);
- Chimica, materiali e biotecnologie
la scelta sarà tra: Biotecnologie ambientali o sanitarie.

Per il **Settore Alberghiero (IPSEOA)**:

- Enogastronomia;
- Servizi di accoglienza turistica;
- Servizi di sala e vendita.

In secondo luogo attuando interventi in grado di aiutare i ragazzi in uscita dal biennio, che manifestano disagio e/o ripensamenti riguardo l'indirizzo di studi scelto in sede di prima iscrizione, a seguire percorsi più in linea con le proprie vocazioni.

Principali interventi e attività predisposte

- Analisi dei casi di disagio da parte dei Consigli di classe ed eventuale verbalizzazione di una motivata proposta di riorientamento;
- Colloqui con gli studenti e le loro famiglie per valutare la fattibilità del riorientamento e per acquisire il parere conclusivo della famiglia;
- Informazioni riguardanti la conoscenza e l'approfondimento dell'offerta formativa del nostro Istituto e degli altri Istituti scolastici presenti sul nostro territorio a cui rimandare gli studenti in situazione di disagio ed a rischio di insuccesso scolastico;
- Coinvolgimento diretto dei soggetti da riorientare nelle iniziative di Open-Day Pantaleo e di Orientamento in entrata in genere, al fine di offrire loro un percorso di approfondimento guidato dei vari indirizzi e degli aspetti significativi e caratterizzanti delle varie discipline;
- Procedure ed azioni volte a favorire il passaggio di studenti "riorientati" tra Istituti scolastici, sia in entrata che in uscita.

C) Orientamento in uscita e Alternanza Scuola Lavoro

In stretta connessione con le iniziative di Alternanza Scuola Lavoro (cfr. Paragrafo 3.20) poste in essere presso il nostro Istituto, l'Orientamento in uscita si occupa di promuovere:

- la conoscenza dell'offerta formativa delle Università di riferimento sul territorio;
- la conoscenza delle problematiche e delle opportunità relative al mondo del lavoro, a partire dal proprio territorio;

- la riflessione sulle competenze acquisite a scuola e su quelle richieste dalle Università e dal mondo del lavoro.

E' rivolto agli studenti del V anno e ha come obiettivo quello di fornire loro la più ampia informazione riguardo le possibili opportunità post-diploma: nel mondo del lavoro, nel mondo universitario o nelle varie specializzazioni di settore.

Principali interventi e attività predisposti:

- **partecipazione agli “Incontri con le Università”**, ovvero ai servizi di orientamento formativo offerti dai vari Atenei di riferimento sul territorio, presso le rispettive sedi (Open-Day, stage in laboratorio, lezioni, seminari, convenzioni);
- Organizzazione presso la nostra sede, nel periodo febbraio-maggio, di **incontri di orientamento** con delegati delle Università di Napoli e Caserta per la presentazione delle varie offerte formative;
- **Presentazione presso la nostra sede di altre attività/opportunità:** Corsi post-diploma, Enti di volontariato, Esercito Italiano;
- **Incontri di Orientamento con il mondo del lavoro:** interventi di esponenti di diversi settori del mondo del lavoro e di esperti sull'occupabilità in relazione ai diversi titoli di studio;
- **Alternanza Scuola-Lavoro ASL** (Cfr. paragrafo 3.20)

Dall'anno 2015/2016 la Legge 107/2015 ha introdotto tra le attività delle scuole secondarie di secondo grado, l'alternanza scuola lavoro con un monte di 400 ore per gli Istituti Tecnici da svolgere nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno di studi, prevalentemente in orario extrascolastico. Le nostre attività di ASL sono svolte secondo varie modalità quali: incontri con esperti esterni sull'orientamento al lavoro, simulazione d'impresa, visite aziendali e, soprattutto, attraverso collaborazioni, mediante stipula di apposite convenzioni, di diversa durata e natura con Enti pubblici e privati, stage presso studi professionali e imprese del territorio, in cui sperimentare tempi e modi delle diverse attività lavorative connesse ai vari indirizzi di studio.

3.16 Valorizzazione delle eccellenze

La materia della valorizzazione delle eccellenze è stata introdotta con la legge n. 1 dell'11 gennaio 2007 e dopo una prima fase transitoria, è ora disciplinata dal decreto legislativo n. 262 del 29 dicembre 2007 e dal decreto ministeriale n. 182 del 19 marzo 2015. Se è vero che ogni individuo ha qualche forma di “eccellenza” nel novero delle sue possibilità come dice Gadner, il nostro istituto cerca di valorizzare le eccellenze della scuola, offrendo agli studenti percorsi formativi di approfondimento e occasioni per confrontarsi con le altre realtà scolastiche, nazionali ed internazionali, attraverso concorsi, partecipazioni a competizioni (olimpiadi, gare agonistiche sportive). Gli alunni delle classi dell'indirizzo AFM parteciperanno al concorso “CHE IMPRESA, RAGAZZI!” indetto dalla Banca di Credito Popolare e la Fondazione Educazione Finanziaria Risparmio (Bcp e Feduf), mentre quelli dell'indirizzo informatico alle olimpiadi di informatica.

3.17 Progetti del PdM

Dopo aver analizzato il RAV e aver preso visione del monitoraggio dei risultati dell'anno scolastico 2016-2017, il PdM di quest'anno conferma i progetti dell'anno scolastico precedente, con una curvatura più coerente alle criticità riscontrate. Infatti, il progetto Click your mind: allena-mente è stato rinnovato e prevederà oltre al modulo per il potenziamento e il rinforzo delle competenze di matematica delle seconde classi per il superamento delle prove INVALSI anche uno di italiano.

Progetti del PdM		
CLICK YOUR MIND: allena-mente	Recupero delle competenze di base di matematica e italiano	Alunni del 2° biennio e del triennio
Laboratorio di scrittura: PROFESSIONE GIORNALISTA	Recupero delle competenze di base in italiano attraverso la lettura e l'analisi del quotidiano (Corriere della sera, Gazzetta dello sport, Il sole 24 ore). Laboratorio di scrittura finalizzato alla realizzazione di una vera redazione giornalistica e televisiva con la pubblicazione sul web del giornale della scuola : La PANTAGAZZETTA	Alunni del biennio e del triennio
DALLA ROTELLA METRICA AL DRONE:TECNOLOGI E INNOVATIVE PER IL MONITORAGGIO DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO	Acquisizione di competenze tecnico-scientifiche utilizzabili in tutte le discipline scolastiche e nel mondo del lavoro fornendo agli allievi le conoscenze di base sul confronto fra le tecnologie tradizionali e quelle innovative - DRONI IN EDILIZIA e URBANISTICA - in materia di rilievo oltre che sulle procedure di acquisizione e restituzione.	Alunni del triennio CAT
TOTALE A PAREGGIO	Consolidamento e sviluppo delle competenze in Economia Aziendale	Alunni del triennio AFM

3.15 Progetti ampliamento dell'offerta formativa

Le attività di arricchimento dell'Offerta Formativa si articolano in attività progettuali, in orario curricolare, e opzionali, in orario extracurricolare, e hanno lo scopo di ampliare le opportunità di apprendimento e di formazione, rendendo più incisivo e articolato l'intervento didattico. Il piano offre, attraverso l'ampia diversificazione delle proposte progettuali, opportunità di crescita culturale e personale e di acquisizione di competenze trasversali spendibili nel mondo universitario e professionale. L'ambito e la tipologia di tali attività, la cui progettazione fa parte integrante del PTOF, vengono definiti o confermati all'inizio di ogni anno scolastico e si correlano strettamente ai principi caratterizzanti l'offerta formativa. Finalità comuni ai vari progetti sono l'approfondimento e il consolidamento di aspetti disciplinari e interdisciplinari,

l'acquisizione di competenze nell'utilizzo delle lingue straniere e delle nuove tecnologie, il supporto nell'affrontare aspetti problematici della crescita, dell'orientamento e del disagio.

La proposta formativa potrà essere suscettibile di integrazioni e modifiche in ciascuna annualità.

In coerenza con quanto previsto dall'art. 2 del Decreto Legislativo n. 60 del 13 aprile 2017 sulla promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività: " le istituzioni scolastiche nell'ambito della propria autonomia prevedono, nel piano triennale dell'offerta formativa, attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, filosofico, storico, archeologico, storico-artistico, demo-etno-antropologico, artigianale a livello nazionale ed internazionale", l'Istituto ha promosso la seguente area di progetto:

PROGETTO	ATTIVITA'	DESTINATARI	Area di processo
EDUCAZIONE ALLE ESPRESSIVITA' (teatro –musica-radio e tvweb)	Il progetto prevede attività laboratoriali inerenti il teatro, la musica, la radio e la tv web.		
	Musical – SOGNANDO BROADWAY	Tutti gli alunni	Curricolo e offerta formativa
	Teatro in prosa Pochi volti e tante maschere (Teatro in prosa) Rielaborazione della commedia di Emilio Caglieri "Lo Smemorato"	Tutti gli alunni	Curricolo e offerta formativa
	Radio web	Tutti gli alunni	Curricolo e offerta formativa
	PANTATG- Costituire una redazione giornalistica televisiva per produrre un TG	Tutti gli alunni	Curricolo e offerta formativa
	BEAUTY AND THE BEAST - Attività teatrale nelle cinque lingue (italiano, inglese, francese, spagnolo e napoletano)	Classe 4 RIM	Curricolo e offerta formativa

La Scuola, recependo le indicazioni della circolare Miur n. 1830 del 06/10/2017, ha previsto la possibilità di utilizzare per queste attività anche risorse professionali provenienti dall'organico dell'autonomia.

PROGETTI POF

Tutti i progetti contribuiscono al raggiungimento dei traguardi indicati nel RAV : aumentare il numero degli ammessi alla classe successiva senza debito e il numero degli alunni con votazioni alte agli esami di Stato e migliorare i livelli di apprendimento in matematica e in italiano nelle prove standardizzate nazionali; inoltre, sono coerenti con gli obiettivi di processo individuati all'Istituto.

PROGETTO	ATTIVITA'	DESTINATARI	Area di processo
QUOTIDIANO IN CLASSE	Recupero e potenziamento delle competenze di italiano attraverso la lettura e l'analisi dei quotidiani delle maggiori testate giornalistiche italiane ed il periodico Focus, distribuiti gratuitamente grazie all'adesione dei progetti con l'Osservatorio giovani editori.	Tutti gli alunni	Curricolo e offerta formativa (<i>recupero e potenziamento</i>)
GIUSTIZIA CAFFE': IL TUO QUOTIDIANO ATTRAVERSO IL DIRITTO	Incontri , attività laboratoriali ed uscite didattiche inerenti tematiche di diritto rapportate al vissuto ed al sociale dei giovani (bullismo, rischi legati all'alcolismo e le droghe, violenza di genere, femminicidio ecc.)	Secondo biennio e 5° anno	Curricolo e offerta formativa (<i>Competenze di cittadinanza</i>)
SPORTELLI DIDATTICI POMERIDIANI con PARTICOLARE ATTENZIONE AL DISAGIO (Ben-essere a scuola)	Sportelli didattici di : discipline caratterizzanti (qualora ci fosse la necessità e/o la possibilità)	Tutti gli alunni	Curricolo e offerta formativa Inclusione e differenziazione (<i>Recupero delle competenze di base e individuazione degli eventuali disagi</i>)
PROGETTO CALENDARIO 2017-18	Simulazione di un private limited company. Creazione e produzione di un calendario	Indirizzo RIM	Curricolo e offerta formativa (<i>Potenziamento competenze professionali</i>)
AZIENDA SRL. SERVIZI TURISTICI	Creazione di un'azienda srl	Indirizzo RIM	Curricolo e offerta formativa (<i>Potenziamento competenze professionali</i>)
AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA E PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI STUDENTESCHI	Avviamento alla pratica sportiva Partecipazione ai campionati sportivi studenteschi . Tornei di classe	Tutti gli alunni	Curricolo e offerta formativa
APIUM-DAUCUS-CEPA cucina di recupero	Realizzare semplici ricette con prodotti di scarto	Terzo anno (indirizzo enogastronomico – cucina)	Curricolo e offerta formativa (<i>Potenziamento competenze professionali</i>)

MASTER CHEF GOURMET "Cucina creativa"	Preparazione alla cucina gourmet e alla elaborazione di piatti d'élite attraverso l'uso di prodotti locali. A conclusione del progetto i piatti verranno giudicati da una commissione di esperti ed un critico d'eccellenza	Terzo anno (indirizzo enogastronomico – cucina)	Curricolo e offerta formativa (Potenziamento competenze professionali)
MENU GLUTEN FREE Elaborazione e conoscenza	Attività laboratoriali finalizzate alla conoscenza di alimenti contenente glutine ed alla realizzazione e descrizione di menu gluten free	Terzo anno (indirizzo enogastronomico – cucina)	Curricolo e offerta formativa (Potenziamento competenze professionali)
L'ARTE DI DECORARE LA TAVOLA	Attività laboratoriali inerenti al settore di studio	Terzo anno (indirizzo enogastronomico – cucina)	Curricolo e offerta formativa (Potenziamento competenze professionali)
UNO PER TUTTI....E TUTTI PER UNO	Attività pre-sportive adeguate alle potenzialità individuali nella palestra in orario curricolare ed extracurricolare	Alunni con BES	Inclusione e differenziazione (PAI)
"QUI SI CREA – Laboratorio di arte decorativa",	Attività finalizzate alla realizzazione di prodotti creativi (lavori di carta crepa, mosaici e collage con materiali diversi anche di riciclaggio)	Alunni con BES	Inclusione e differenziazione (PAI)
ATELIER DELLA POESIA	Ascolto, comprensione e produzione del testo poetico.	Alunni con BES	Inclusione e differenziazione (PAI)
IL MIO CORPO: QUESTO PERFETTO SCONOSCIUTO	Attività finalizzate alla conoscenza di sé attraverso la decodifica del linguaggio del corpo (prossemica e comunicazione non verbale).	Alunni con BES	Inclusione e differenziazione (PAI)
INSIEME PER LA SICUREZZA (programma regionale equità contro le disuguaglianze in salute) Asl Napoli3 sud	Visione di video, spot, role playing, conferenze con esponenti della Polizia stradale sul tema dell'alcolismo tra giovani l'incidentalità alcol correlata	Alunni del terzo anno	Cittadinanza e Costituzione (Competenze di cittadinanza)
CERTIFICAZIONE LINGUISTICA TRINITY COLLEGE LONDON	Attività di supporto per il conseguimento delle certificazioni Trinity	Tutti gli alunni	Curricolo e offerta formativa (Valorizzazione delle eccellenze)
CERTIFICAZIONI INFORMATICHE	Corsi di supporto per il conseguimento delle certificazioni informatiche	Tutti gli alunni	Curricolo e offerta formativa (Valorizzazione delle eccellenze)

PROGETTO OPEN COESIONE

Anche quest'anno la scuola è stata ammessa al progetto **OPEN COESIONE** (nota Miur del 23/10/2017 prot. 5327); un progetto innovativo di didattica sperimentale rivolto alle scuole secondarie superiori. Il percorso formativo promuove principi di cittadinanza attiva e consapevole attraverso la realizzazione di attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici con l'ausilio delle tecnologie innovative di informazione, comunicazione e Data Journalism, permette lo sviluppo di competenze digitali e l'uso dei dati in formato aperto (open data) ed aiuta gli studenti a conoscere e comunicare, con l'ausilio di tecniche informatiche, statistiche e giornalistiche, come le politiche, e in particolare le politiche di coesione, intervengono nei luoghi dove vivono.

PROGETTO FSE

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico 10862 del 16/09/2016 “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche”. L'Istituto è stato autorizzato alla realizzazione del seguente progetto:

L'INCLUSIONE COMINCIA DAL PORTONE DI SCUOLA

Lo Sport C.R.E.A.(CONVIVENZA CIVILE-RISPETTO-EDUCAZIONE AUTOCONTROLLO)

CACCIATORI DI BARRIERE (fisiche e mentali)

METTIAMO IN SICUREZZA IL NOSTRO TEATRO NATURALE: IL VERDE PUBBLICO

PANTAWEB

L'ACQUA E LA VITA

LA MATEMATICA NON E' UN PROBLEMA

LE AREE PROTETTE: dalla consapevolezza allo sviluppo territoriale

PROGETTI IN ATTESA DI APPROVAZIONE

Inoltre, è in attesa dell'approvazione dei seguenti progetti:

Candidature- progetti

1052 del 02/02/2017 - FSE - Snodi comunicazione

1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base

2165 del 24/02/2017 - FSE - Percorsi per Adulti e giovani adulti
2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale
2775 del 08/03/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità
3781 del 05/04/2017 - FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro
2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento
3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale
3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea
4294 del 27/04/2017 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione
4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

La scuola, inoltre, ha offerto la sua collaborazione per la realizzazione delle attività che l'ATS (avente come soggetto capofila l'Associazione Sportiva Culturale dilettantistica Orionina e la Società Cooperativa Sociale "L'impronta") intende presentare per partecipare all'avviso pubblico per la selezione di progetti finalizzati alla "inclusione sociale attraverso lo sport" emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Ufficio per lo sport.

3.19 Attività certificate

Il nostro Istituto prevede una serie di interventi didattici extracurricolari volti all'arricchimento ed alla personalizzazione del percorso formativo degli studenti.

1) CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Nell'Istituto si organizzano corsi di formazione per la preparazione agli esami di certificazione esterna delle seguenti lingue straniere: Inglese (TRINITY), Francese (DELF) e Spagnolo (DELE)

Obiettivo: motivare gli studenti all'approfondimento e al potenziamento delle conoscenze linguistiche, anche mediante la partecipazione a stage linguistici all'estero.

Destinatari : studenti dell'Istituto.

2) CERTIFICAZIONI INFORMATICHE

ECDL (Patente Europea del Computer)

Il nostro Istituto è centro autorizzato (Test Center) per il conseguimento del diploma ECDL rilasciato da AICA (Associazione Italiana Calcolo Automatico). Si tratta di una attestazione riconosciuta a livello internazionale che certifica le abilità base di utilizzo del personal computer e dei pacchetti applicativi Office. Tale titolo costituisce credito formativo in alcune facoltà universitarie.

Obiettivo: attuare il progetto comunitario diretto a realizzare la Società dell'Informazione.

Destinatari : studenti dell'Istituto e soggetti esterni.

EUCIP Core

Questa certificazione verifica il possesso di un ampio spettro di conoscenze ed abilità basilari che devono essere comuni a tutti i professionisti informatici, qualunque siano le specializzazioni e le attività svolte. E'

quindi rivolta a tutti i professionisti informatici (e a chi intende diventarlo) che lavorano nell'ambito della funzione ICT di organizzazioni di grandi dimensioni o presso fornitori di servizi e prodotti informatici.

Obiettivo: attuare il progetto comunitario diretto a realizzare la Società dell'Informazione.

Destinatari : studenti dell'Istituto e soggetti esterni.

3.20 Alternanza scuola lavoro : “Il Pantaleo a lavoro”

La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarietà del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro ha mirato a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile al fine di migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società.

Dopo una fase sperimentale circoscritta a pochi territori, l'alternanza scuola – lavoro è stata introdotta come modalità di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo con la legge delega 53/2003 e disciplinata dal Dlgs 77/05 quale metodologia didattica per consentire agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età di realizzare gli studi del secondo ciclo anche alternando periodi di studio e di lavoro.

Il nuovo ordinamento degli istituti tecnici, professionali e dei licei ha poi richiamato l'attenzione dei docenti e dei dirigenti scolastici su stage, tirocini e alternanza scuola lavoro quali strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio (*D.P.R. 15 marzo 2010, n.88*).

Con la **Legge 107/2015** questo nuovo approccio alla didattica, rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola in **400 ore** per gli istituti tecnici e **200 ore** per i licei.

L'alternanza scuola-lavoro intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza “sul campo” e superare il gap “formativo” tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione in termini di competenze e preparazione, gap che spesso rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

L'Alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del “mestiere” in modo responsabile e autonomo. Se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche di accreditarsi come enti formativi.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale **di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente** (*lifelong learning*, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

Da oltre un decennio, l'IISSS “E. Pantaleo” ha incentivato l'approccio degli studenti al mondo del lavoro dipendente ed autonomo, con la collaborazione di aziende e imprese tutor, attraverso visite guidate

ed in particolare attraverso PON e POR C1 e C5.

La MISSION DELL'I.I.S.S.S. "E. PANTALEO"

È quella di garantire un'offerta formativa volta:

- alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni;
- al miglioramento del processo di insegnamento / apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curricula;
- alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e
- l'integrazione nel territorio;
- al coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati, all'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, alle procedure di autovalutazione e verifica interna, alle azioni di monitoraggio, alla progettazione del miglioramento;
- alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- alla formazione di giovani atti ad inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale, una preparazione professionale di base ed approfondimenti specialistici;
- al sostegno della formazione continua, attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;
- al sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica;
- alla promozione di iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di qualità.

FINALITA'

Pertanto, il progetto di ASL dell'ISSS 'E. Pantaleo' intende perseguire le seguenti finalità:

- realizzare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo d'istruzione, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'ulteriore acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva nei processi formativi dei vari soggetti coinvolti;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

In relazione con le finalità espresse, considerando che il progetto deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi sono i seguenti:

- favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale:
 - integrare i saperi didattici con saperi operativi;
 - acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.
- In particolare il percorso tende allo sviluppo delle seguenti competenze:

Competenze comunicative:

Comprendere ed utilizzare il linguaggio tecnico adoperato nell'ambiente di lavoro;

Esprimersi in forma scritta mediante relazioni, comunicazioni e simili ovvero in forma descrittiva mediante disegni, grafici, elaborazione di diagrammi;

Utilizzare e reperire autonomamente informazioni traendole da materiali informativi specifici (manuali, procedure, istruzioni operative e simili);

Utilizzare linguaggi multimediali (Applicativi Microsoft Office o similari open source, siti web, social networks) sfruttandone i vantaggi nel contesto operativo.

Competenze tecnico-professionali

- Comprendere l'organizzazione del contesto lavorativo ed i suoi principali processi;
- Utilizzare strumenti, macchinari ed attrezzature utilizzate nel processo produttivo;
- Svolgere in modo autonomo i compiti assegnati previa idonea formazione sulle procedure operative
- Saper risolvere piccoli problemi pratici proponendo autonomamente soluzioni;
- Comprendere, rispettare e mettere in pratica le procedure operative relative alla sicurezza ed al ciclo produttivo
- Generalizzare il campo di applicazione delle procedure operative applicandole anche a situazioni diverse o nuove;

Competenze relazionali

- Relazionarsi in modo positivo con i propri colleghi nell'ambito del contesto operativo collaborando con essi;
- Dialogare con i propri colleghi contribuendo allo sviluppo di un clima sereno e produttivo, favorendo il lavoro di team;

- Riconoscere i ruoli all'interno dell'organizzazione individuando correttamente il proprio interlocutore;
- Rispettare le regole e la disciplina;
- Aver cura dei luoghi di lavoro e delle attrezzature utilizzate.

METODOLOGIA

L' "Alternanza" costituisce una metodologia didattica che permette di offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di "apprendere facendo", alternando periodi di studio e di pratica. Una modalità di realizzazione del percorso formativo progettata e attuata dall'istituzione scolastica e formativa, in collaborazione con le organizzazioni del territorio, che di comune accordo intervengono per la definizione:

- dei fabbisogni formativi,
- della progettazione curricolare,
- dell'erogazione del percorso formativo
- della valutazione.

Si tratta di "nuova visione" della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e momento applicativo e si basa su una concezione in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo.

Il percorso di Alternanza Scuola Lavoro previsto dall' I.I.S.S.S. "E. Pantaleo" si articola in attività di approfondimento delle discipline professionalizzanti ed attività progettuali da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolari, in attività di impresa simulata formativa e in attività pratiche presso strutture ospitanti esterne .

In particolare il percorso è strutturato in base al curriculum studiorum previsto per ciascun indirizzo:

- per il Settore Economico, indirizzi AFM – SIA RIM –è operante la simulazione di gestione manageriale dell'impresa (IFS - Impresa Formativa Simulata) utilizzando il portale di simulazione della **CONFAO**, riconosciuta e autorizzata dal MIUR, valutando la stretta aderenza alla realtà delle operazioni e delle scelte aziendali organizzate dal portale e, al contempo, valutando la facilità di accesso e gestione da parte degli alunni del portale stesso. Sono operative convenzioni con la Banca di Credito Popolare, l'Assocoral e Ordini e associazioni professionali. Le attività presso le strutture ospitanti vengono preliminarmente supportate da attività in aula di sensibilizzazione e orientamento propedeutica alle esperienze. Sono organizzati dibattiti ed incontri su tematiche inerenti la "legalità", la contabilità aziendale, il management, il marketing ed argomenti di carattere professionale connesse all'evoluzione del mercato del lavoro.
- Per il Settore Tecnologico, indirizzo Biotecnologico, è operativa una convenzione con l' Istituto Zooprofilattico che prevede formazione specifica sulla sicurezza, nonché esercitazioni pratiche su attività progettuali condotte nei laboratori nei laboratori dell'Istituto. Per quanto concerne la

convenzione con l' Assocoral, gli incontri programmati hanno ad oggetto le caratteristiche biologiche e chimiche dei materiali utilizzati e le tecniche impiegate durante la lavorazione del corallo e del cameo.

- Gli alunni dell'indirizzo Informatica-Telecomunicazioni sono coinvolti in progetti laboratoriali finalizzati allo sviluppo di competenze digitali, alle infrastrutture IT, Radio/TV web, sviluppo di App inoltre si prevede la stipula di convenzioni con aziende informatiche e della comunicazione”.
- Per l'indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio è sviluppato l'aspetto pratico delle materie professionalizzanti, in particolar modo, per quanto attiene ai rilievi topografici in collaborazione con il Collegio dei Geometri, si utilizza l'innovativa tecnologia dei droni. Nelle attività laboratoriali si utilizzano software applicativi professionali quali autocad ed archicad con il sistema 3D nonché applicazioni pratiche attraverso rilievi, progettazioni e sviluppo di calcoli edilizi. E' altresì dato ampio spazio all'attività presso le strutture ospitanti costituite da studi tecnici.

Il quadro di organizzazione delle attività prevede il seguente schema organizzativo:

Settore Economico

Attività Classi III	Orario minimo	Modalità
Strutture Ospitanti	30 h	Attività presso un Soggetto Ospitante
Impresa Formativa Simulata (IFS)	40 h	Attività curricolari ed extracurricolari, workshop, progetti
Visite Aziendali	10 h	Visite Aziendali e sul territorio
PowerUdigital	40 h	Competenze chiave di cittadinanza (piattaforma)
Sicurezza, Corsi e Convegni, progetti	30 h	Incontri di approfondimento con gli studenti su temi di attualità finalizzati allo sviluppo di competenze di cittadinanza, processo simulato (curricolare e/o extracurricolare).

Attività Classi IV	Orario minimo	Modalità
Strutture Ospitanti	40 h	Attività presso un Soggetto Ospitante
Impresa Formativa Simulata (IFS)	40 h	Attività curricolari ed extracurricolari, workshop, progetti
Visite Aziendali	10 h	Visite Aziendali e sul territorio
PowerUdigital	40 h	Competenze chiave di cittadinanza (piattaforma)

Corsi e convegni	20 h	Incontri di approfondimento con gli studenti su temi di attualità finalizzati allo sviluppo di competenze di cittadinanza, processo simulato (curriculare e/o extracurricolare).
------------------	------	--

Attività Classi V	Orario minimo	Modalità
Strutture Ospitanti	80 h	Attività presso un Soggetto Ospitante i
Impresa Formativa Simulata (IFS)	20 h	Attività curricolari ed extracurricolari, , workshop,
Visite Aziendali	10 h	Visite Aziendali e sul territorio
Corsi e convegni e progetti	40h	Incontri di approfondimento con gli studenti su temi di attualità finalizzati allo sviluppo di competenze di cittadinanza, processo simulato , (curriculare e/o extracurricolare).

Settore Teconologico

Attività Classi III	Orario minimo	Modalità
Strutture Ospitanti	60 h	Attività presso un Soggetto Ospitante
Visite Aziendali	10 h	Visite Aziendali e sul territorio
PowerUdigital	40h	Competenze chiave di cittadinanza Piattaforma
Sicurezza, Corsi e Convegni, progetti	40 h	Incontri di approfondimento con gli studenti su temi di attualità finalizzati allo sviluppo di competenze di cittadinanza, processo simulato (curriculare e/o extracurricolare).

Attività Classi IV	Orario minimo	Modalità
Strutture Ospitanti	30 h	Attività presso un Soggetto Ospitante
Visite Aziendali	10 h	Visite Aziendali e sul territorio
PowerUdigital	40 h	Competenze chiave di cittadinanza Piattaforma
Corsi e convegni progetti	70 h	Incontri di approfondimento con gli studenti su temi di attualità finalizzati allo sviluppo di competenze di

		cittadinanza, processo simulato (curriculare e/o extracurricolare).
--	--	---

Attività Classi V (CAT)	Orario minimo	Modalità
Strutture Ospitanti	80 h	Attività presso un Soggetto Ospitante i
Visite Aziendali	10 h	Visite Aziendali e sul territorio
Corsi e convegni e progetti	40h	Incontri di approfondimento con gli studenti su temi di attualità finalizzati allo sviluppo di competenze di cittadinanza, processo simulato , (curriculare e/o extracurricolare).

L'istituzione scolastica si propone, inoltre, di aderire al progetto educativo: "Guardiani della Costa" un progetto di *citizen science*, cioè scienza realizzata e condivisa dai cittadini, per la tutela del litorale Italiano, promosso dalla Fondazione Costa Crociere e rivolto a studenti e docenti delle classi terze, quarte e quinte degli istituti secondari di secondo grado.

Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare gli studenti, i giovani e i cittadini all'unicità e fragilità del patrimonio naturalistico delle coste italiane, oltre ad aumentare la consapevolezza sui problemi derivanti dall'aumento dei rifiuti, in particolare plastici, lungo le coste, sulle spiagge e in mare. *Il progetto verrà inserito* all'interno del percorso didattico di alternanza scuola lavoro dei tre principali corsi di studio dell'indirizzo Tecnologico:

- BioTecnologie
- Informatico
- Costruzione Ambiente e Territorio

Gli allievi, sfruttando al meglio tutte le potenzialità messe a disposizione dagli enti che lo promuovono, come il sito web e l'App gratuita, nonché il kit didattico per le attività di campo, acquisiranno competenze trasversali, in particolare:

- gli studenti dell'indirizzo BioTecnologie Ambientali provvederanno ad approfondire l'aspetto biologico e chimico;
- gli studenti del percorso di Costruzione Ambiente e Territorio si occuperanno dell'aspetto ecologico;
- gli Informatici provvederanno alla raccolta ed alla memorizzazione dei dati in formato digitale.

Gli studenti accederanno a metodologie di indagine e studio della costa, condividendo i risultati e diventando di fatto guardiani di un tratto di costa e di mare del proprio Paese. Ulteriori motivazioni alla base della candidatura al presente progetto sono:

- la promozione della citizen science, cioè scienza realizzata e condivisa dai cittadini, per la tutela del litorale italiano e dell'ambiente in genere,
- l'acquisizione della consapevolezza delle problematiche relative all'ambiente marino del proprio territorio e
- la promozione di una coscienza di salvaguardia ambientale in un'ottica di ecosostenibilità.

ALTERNANZA IN ALBERGO

Motivazione dell'intervento: Gli Stati dell'Unione Europea e quindi anche il nostro Paese, hanno concordato nel ritenere Obiettivo prioritario la realizzazione di azioni finalizzate al raggiungimento di un significativo aumento dei livelli occupazionali.

Quattro sono le linee di azione confermate dal Consiglio Europeo :

- 1) Migliorare l'**occupabilità**
- 2) Sviluppare lo **spirito imprenditoriale**
- 3) Incoraggiare l'**adattabilità** delle imprese e dei loro lavoratori
- 4) Rafforzare le politiche in materia di **pari opportunità**

Nell'ambito di tali strategie complessive che si stanno attuando, il mondo della formazione è chiamato a dare il proprio contributo, in particolare l'indirizzo I.P.S.E.O.A. dell'I.I.S.S.S. E. Pantaleo tenuto conto del contesto territoriale, particolare sviluppo ha avuto il settore del turismo e della ristorazione, e precisamente negli ultimi anni sono esplosi i fenomeni del catering e banqueting, tali da richiedere specifiche competenze, in grado di rispondere ad una nuova organizzazione del lavoro. Pertanto proprio da tali esigenze, nasce la necessità di pianificare un intervento formativo per i nostri alunni in questo specifico settore della ristorazione.

Finalità :

Il progetto mira ad attuare una modalità di apprendimento flessibile ed equivalente sotto il profilo culturale ed educativo, che tenga conto della multidisciplinarietà formativa in aula collegandola con l'esperienza pratica educativa e formativa in azienda.

Arricchire le competenze professionali di settore, al fine di sviluppare quelle competenze e attitudini specifiche del settore operativo prescelto per l'intervento.

Obiettivi educativi- formativi specifici e trasversali:

L'intervento formativo si pone l'obiettivo di rispondere alle esigenze del mercato, attraverso un modello che tenga conto di nuovi processi di apprendimento indicati dalla norma, e che vede l'alternanza scuola – azienda come modello di scambio, di finalità, di obiettivi, e di condivisione dei risultati formativi, finalizzando anche l'inserimento nel contesto produttivo dell'alunno. In particolare il progetto si prefigge di:

- Aprire all'esterno il sistema scolastico, avvicinare quindi la scuola e l'impresa(arricchimento delle metodologie didattiche scolastiche; sensibilizzazione dei settori produttivi sull'importanza della formazione);

- Realizzare concretamente nel contesto lavorativo un momento di apprendimento multidisciplinare;
- Realizzare occasioni nuove e diverse di comunicazione, socializzazione ed inserimento in ambiente completamente diverso dal contesto scolastico;
- Avvicinare l'alunno al mondo del lavoro, attraverso l'inserimento nel contesto produttivo, sviluppando capacità di autoanalisi e di progettazione in considerazione delle necessità reali dei modelli produttivi, attraverso la risoluzione di problematiche concrete a favore del problem-solving;
- Acquisire competenze specifiche del settore spendibili nel mondo del lavoro
- Stimolare e rendere consapevoli i giovani dell'importanza dello studio e dell'impegno per la piena realizzazione professionale e umana.
- Acquisire e potenziare modelli e dinamiche del lavoro in azienda
- Rendere consapevole l'alunno delle connessioni e relazioni fra gli apprendimenti scolastici e la realtà lavorativa.

Area delle competenze: Settore sala-bar

OBIETTIVI GENERALI:

A conclusione del percorso triennale dell'alternanza si dovrà raggiungere quelle competenze ed abilità attinenti allo specifico indirizzo del settore di sala-bar riassumibili nelle seguenti linee:

- Conoscere i criteri di impostazione di un menù e le strategie di vendita, nonché la presentazione grafica ed illustrazione al cliente;
- Illustrare in termini essenziali, la ricetta di un piatto presente nel menù, indicando i prodotti essenziali, le tecniche di lavorazione, le caratteristiche dietetiche nonché la sua storia;
- Realizzare con professionalità i vari ruoli previsti all'interno della brigata di sala e i vari tipi di servizio;
- Predisporre i locali, gli arredi e le decorazioni in funzione di un banchetto, di un buffet o di un cocktail-party, con gusto e creatività;
- Saper indicare le caratteristiche e le tecniche delle diverse gestioni del bar, saper servire le bevande e preparare i vari cocktails;
- Comprendere le strutturazioni portanti dei vari servizi praticati nella ristorazione e saperli applicare con ordine precisione, rapidità e responsabilità.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI da acquisire:

A conclusione del percorso l'alunno deve:

- Saper realizzare graficamente un menù;
- Sviluppare le capacità di relazione all'interno del reparto e di collaborazione con gli altri reparti,
- Saper realizzare con professionalità i ruoli previsti nei vari tipi del servizio di sala;
- Predisporre i locali, gli arredi e le decorazioni con gusto e creatività per la predisposizioni di servizi particolari (Banchetto, buffet, cocktail-party ecc.);

- Sapersi collocare all'interno di una organizzazione di un gruppo di lavoro, conoscendo le precise funzioni tecnico- professionali di ogni componente;
- Saper utilizzare il linguaggio specifico di settore, esprimendosi con correttezza e proprietà di linguaggio (stabilire rapporti comunicativi adeguati, dare informazioni alla clientela);
- Conoscere e rispettare le regole aziendali;
- Saper utilizzare correttamente l'attrezzatura di settore e gli arredi modulari;
- Sviluppare capacità di organizzazione delle varie fasi di lavoro attinenti al catering e al banqueting;
- Compilazione di schede organizzative con particolare riferimento alle risorse umane;
- Conoscere e rispettare le norme che regolano il funzionamento delle strutture ricettive con particolare riferimento agli aspetti igienico-sanitari;

Area delle competenze: Settore servizi ricevimento

OBIETTIVI GENERALI: A conclusione del percorso triennale dell'alternanza si dovranno raggiungere quelle competenze ed abilità attinenti allo specifico indirizzo del settore di ricevimento riassumibili nelle seguenti linee:

- Mostrare un buon autocontrollo lessicale e gestuale e adattarsi al lavoro di gruppo soprattutto in relazione alla suddivisione dei compiti e dei tempi;
- Rispettare il codice di etica professionale curando la persona e l'abbigliamento, mostrare senso di responsabilità, discrezione, serietà e soprattutto ordine;
- Operare in modo responsabile e discretamente autonomo, utilizzando i software di gestione alberghiera per seguire e gestire le varie fasi del "ciclo cliente" ANTE, CHECK- IN, LIVE IN, CHECK- OUT, POST;
- Fornire accoglienza professionale, in considerazione di standard, metodi e tecniche codificate dall'azienda;
- Compilare, controllare, registrare e conservare, moduli stampati e registri in uso nel settore con procedura manuale e computerizzata,
- Raccogliere dati in forma schematica e grafica ai fini di attività di promozione statistica e previsione riguardo ad obiettivi economici e qualitativi, politica dei prezzi;
- Tenere correttamente i libri e i documenti di lavoro del settore;
- Valutare le funzioni svolte dal front office nelle altre imprese ricettive e con discreta padronanza nei differenti casi e modelli del servizio front office.

Area delle competenze: Settore Cucina

OBIETTIVI GENERALI:

A conclusione del percorso triennale dell'alternanza si dovrà raggiungere quelle competenze ed abilità attinenti allo specifico indirizzo del settore di cucina riassumibili nelle seguenti linee:

- Conoscere i criteri di impostazione di un menù e le strategie di vendita, nonché presentazione grafica ed illustrazione al cliente;
- Conoscere, la ricetta di un piatto presente nel menù, indicando i prodotti essenziali, le tecniche di lavorazione, le caratteristiche dietetiche nonché la sua storia e la tradizione dei prodotti locali;
- Realizzare con professionalità i vari ruoli previsti all'interno della brigata di cucina e i vari tipi di servizio;
- Predisporre la linea operativa, per la realizzazione delle pietanze e confezionarle con gusto e creatività;
- Saper operare con tecnica nella realizzazione dei piatti ;
- Comprendere le strutturazioni portanti dei vari servizi praticati nella ristorazione e saperli applicare con ordine precisione, rapidità e responsabilità.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI da acquisire:

A conclusione del percorso l'alunno deve:

- Saper realizzare graficamente un menù;
- Sviluppare le capacità di relazione all'interno del reparto e di collaborazione con gli altri reparti,
- Saper realizzare con professionalità i ruoli previsti nei vari tipi del servizio di cucina; Predisporre la linea operativa, saper realizzare con ausilio la preparazione dei diversi piatti, utilizzando i prodotti con inventiva e creatività);
- Sapersi collocare all'interno di una organizzazione di un gruppo di lavoro, conoscendo le precise funzioni tecnico- professionali di ogni componente;
- Saper utilizzare il linguaggio specifico di settore, esprimendosi con correttezza e proprietà di linguaggio (stabilire rapporti comunicativi adeguati, dare informazioni alla clientela);
- Conoscere e rispettare le regole aziendali;
- Saper utilizzare correttamente l'attrezzatura di settore e gli arredi modulari;
- Sviluppare capacità di organizzazione delle varie fasi di lavoro attinenti al settore di cucina e ai satelliti alimentari di riferimento;
- Compilazione di schede organizzative con particolare riferimento alle risorse umane;
- Conoscere e rispettare le norme che regolano il funzionamento delle strutture ricettive con particolare riferimento agli aspetti igienico-sanitari;

Il percorso riguarderà per l'A.S. 2017/2018 unicamente le classi III in quanto l'indirizzo è stato recentemente introdotto nell'Istituto e pertanto sarà a regime con le classi quinte nell'A.S. 2019/2020. Esso sarà articolato come segue:

Strutture Ospitanti	100 h	Attività presso strutture ricettive e ristoranti convenzionati (anche in periodi di chiusura scolastica)
---------------------	-------	--

Sicurezza	10 h	Attività in orario curriculare
Visite Aziendali	10 h	Attività curriculare ed extracurriculare
Corsi e convegni	30 h	Attività curriculare ed extracurriculare

Compiti e responsabilità del tutor interno

Per quanto riguarda le figure professionali che intervengono nel percorso formativo di alternanza scuola lavoro, risultano strategiche quelle deputate a seguire lo studente nelle sue attività, che si identificano, nel tutor esterno ed in particolare nel docente tutor interno, d'ora innanzi denominato anche tutor interno.

Il tutor interno, svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico, funzione strumentale ASL) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h) assiste il Dirigente Scolastico e/o la funzione strumentale ASL nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Il tutor interno, è designato dall'istituzione scolastica tra coloro che abbiano dimostrato la propria disponibilità. Non è richiesta, ma costituisce titolo preferenziale nella scelta, l'attinenza della disciplina d'insegnamento alle materie svolte nel percorso di Alternanza Scuola Lavoro. Non è prevista la presenza obbligatoria del tutor scolastico in azienda durante lo svolgimento delle attività di alternanza. I suoi compiti di assistere e guidare lo studente nei percorsi di alternanza e verificarne il corretto svolgimento possono essere svolti a distanza, oppure durante incontri organizzati presso la scuola. Lo studente in azienda è seguito principalmente dal tutor formativo esterno designato dalla struttura ospitante, che ha il compito di

assistere il giovane nel suo percorso di apprendimento attraverso il lavoro e con il quale il tutor interno si relazionerà periodicamente. I tutor scolastici interni possono essere retribuiti per le attività prestate oltre il proprio orario di servizio secondo le modalità definite nella contrattazione d'istituto, anche in forma forfettaria.

3.21 Visite guidate e viaggi d'istruzione

“Le visite guidate e i viaggi d'istruzione presuppongono un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta nelle scuole fin dall'inizio dell'anno scolastico. La fase programmatoria si basa su progetti articolati e coerenti e si configurano come vere e proprie attività complementari della scuola e non come semplici attività di evasione. Le uscite vanno, pertanto, accuratamente preparate e gli alunni dovranno essere preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei.”(C.M. n 253 del 14 agosto 1991).

Per uscite didattiche si intendono quelle iniziative (visite a musei, mostre, località d'interesse stori-co-artistico, parchi naturali, partecipazione a gare sportive etc.) che si realizzano nell'orario scolastico o, comunque, entro la giornata.

Per viaggi d'istruzione s'intendono le iniziative la cui durata vada oltre la giornata.

I viaggi d'istruzione, le uscite didattiche, i gemellaggi e gli scambi culturali, compresi quelli connessi ad attività sportive, devono essere inseriti in una precisa ed adeguata programmazione didattica e culturale, predisposta all'inizio dell'anno scolastico.

L' Istituto promuove, secondo le norme previste dal **Regolamento di Istituto**, viaggi e visite d' istruzione con l' intento di favorire l' arricchimento culturale, professionale e personale degli studenti.

ALLEGATO 14 SCHEDA PER VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

IV PARTE

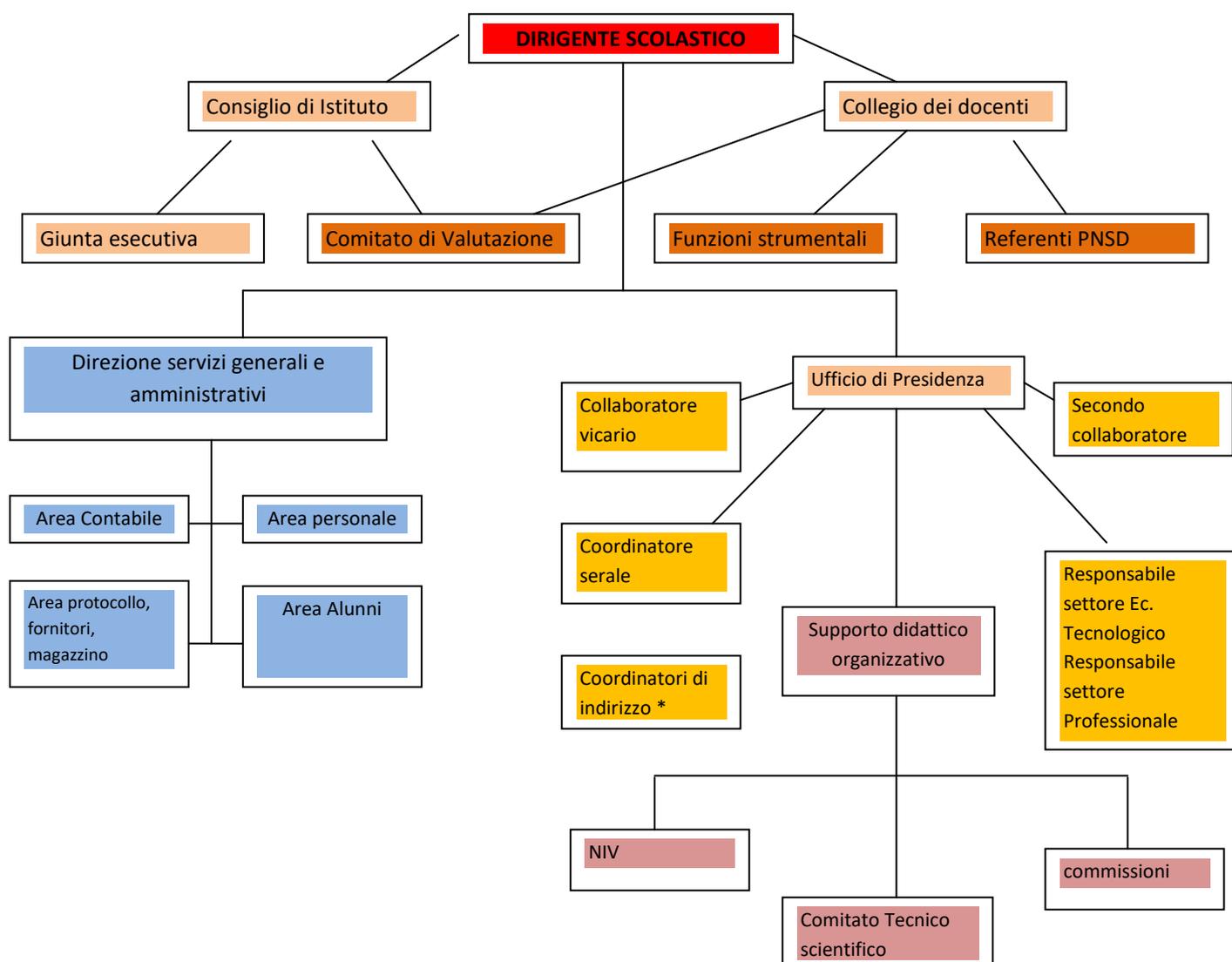
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'ISTITUTO

4.1 Organigramma- Funzionigramma

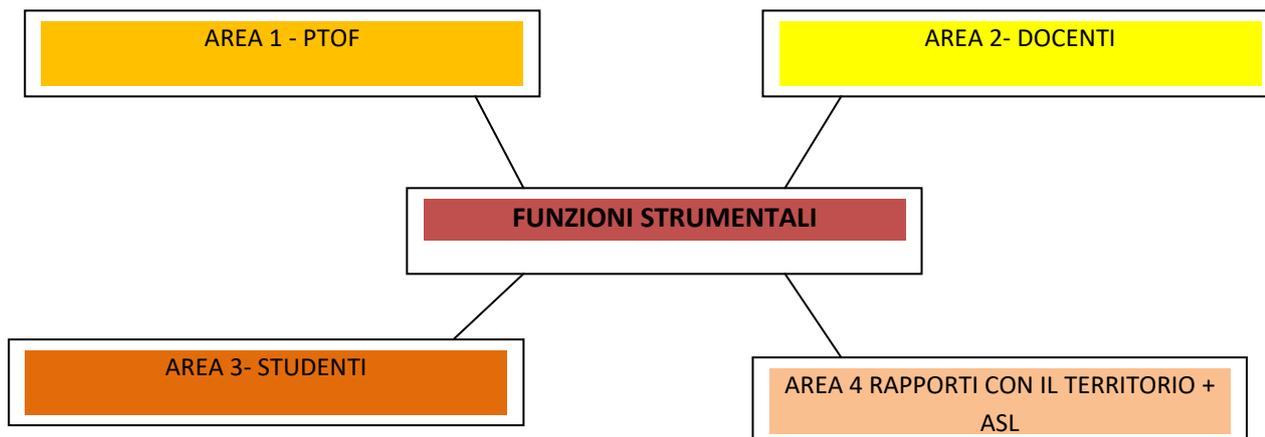
La scuola come agenzia formativa non si presenta soltanto come un sistema burocratico, ma anche come una struttura in cui entrano in gioco forze e rapporti interpersonali e di gruppo che ne fanno un sistema complesso. La vita e la gestione dell'Istituto sono espressione del lavoro di ogni componente scolastica, in cui ogni risorsa umana deve svolgere un compito non fine a se stesso, ma in interdipendenza per il raggiungimento di un fine comune.

Il Dirigente Scolastico sovrintende al regolare funzionamento dell'Istituto e si avvale dell'Ufficio di Presidenza, composto dai collaboratori del Dirigente e dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi.

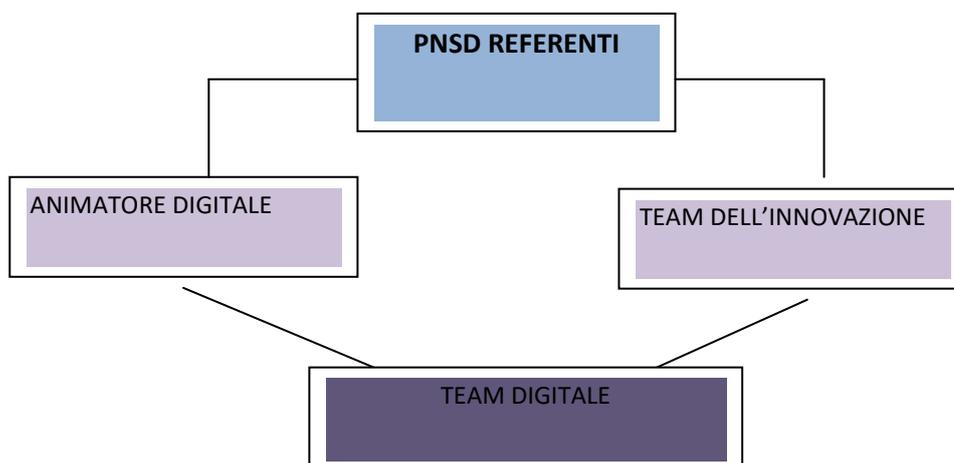
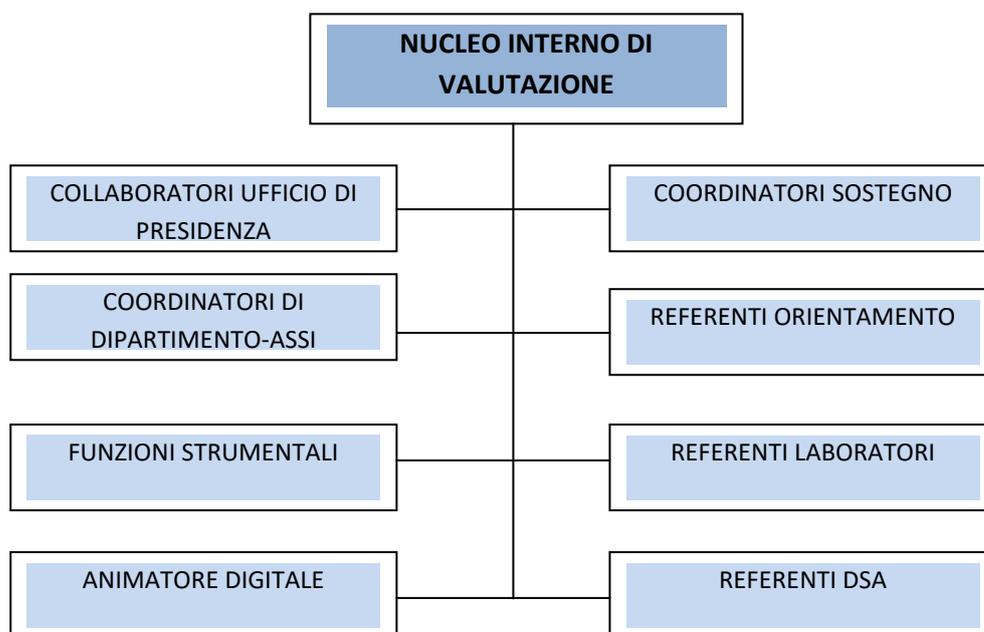
L'organizzazione scolastica è illustrata nel seguente organigramma.

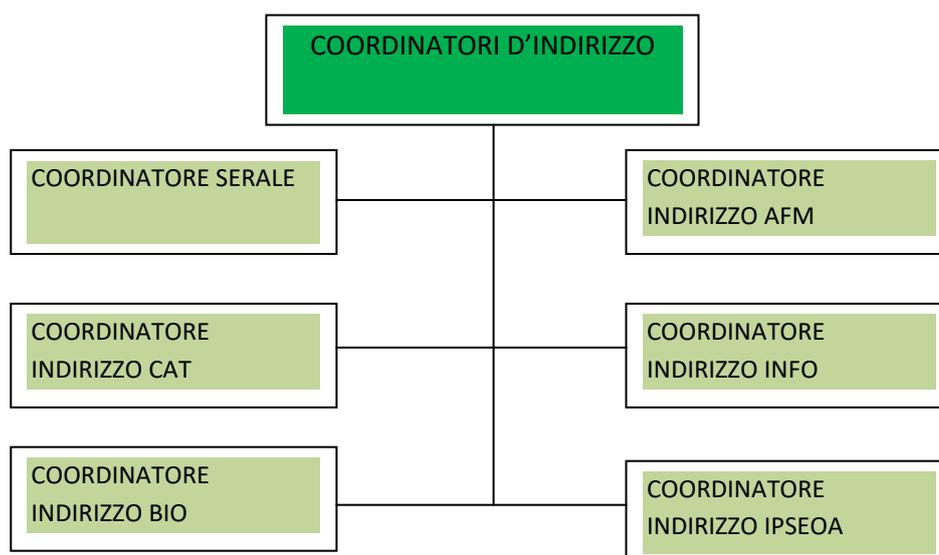
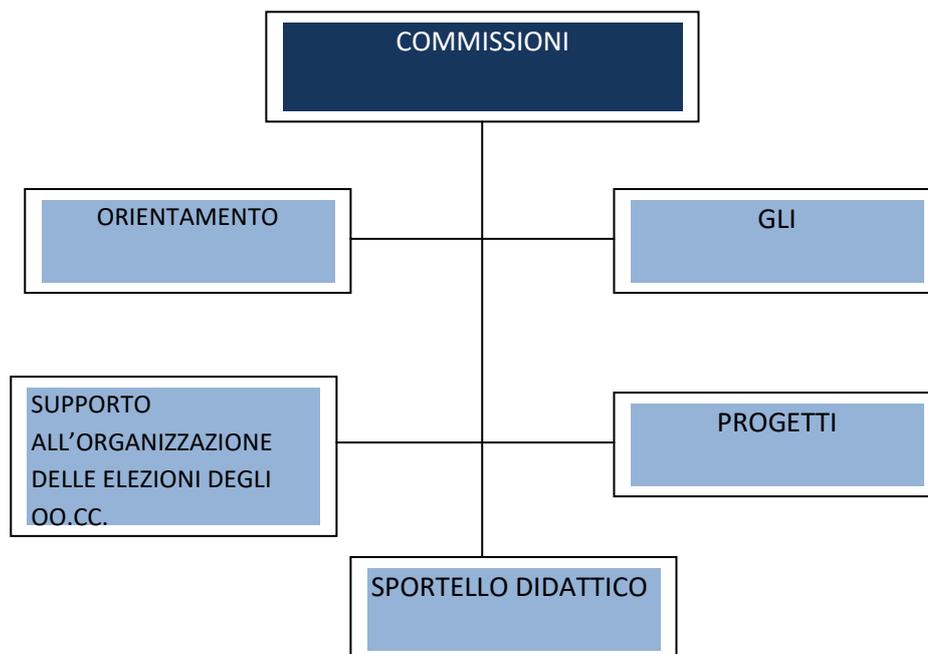


FUNZIONI STRUMENTALI



NIV





REFERENTI/RESPONSABILI

SITO WEB E COMUNICAZIONE

ARCHIVIO DIGITALE

CERTIFICAZIONI INFORMATICHE

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO

RESPONSABILI LABORATORI

RSPP

SUPPORTO ALLA PREDISPOSIZIONE DELL' ORARIO

REGISTRO ELETTRONICO

DIRIGENTE SCOLASTICO

Secondo quanto stabilito dalla Legge 107/2017 art. 1 comma 78 “ il dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane.” Pertanto il D.S.:

- gestisce unitariamente la scuola;
- rappresenta legalmente l'istituzione che dirige;
- gestisce le risorse finanziarie, umane e strumentali;
- dirige e coordina le risorse umane;
- organizza le attività scolastiche in base a criteri di efficacia, efficienza e trasparenza in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale;
- assicura la qualità della formazione, la collaborazione culturale, professionale, sociale ed economica del territorio interagendo con gli Enti locali, la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto di apprendimento;
- promuove tutte le iniziative e gli interventi didattici utili a favorire il successo formativo degli alunni, tenuto conto delle diverse esigenze degli stessi concretamente rilevate;
- cura il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche.

COLLABORATORE DS CON FUNZIONI VICARIE

- predispone il piano delle attività di concerto con il DS;
- organizza le attività inerenti al regolare funzionamento dell'istituto;
- cura i rapporti istituzionali afferenti la propria funzione anche su delega del DS;
- sostituisce il DS in caso di assenza e/o impedimento temporaneo;
- organizza e pianifica le attività curricolari e quelle funzionali all'insegnamento;
- vigila sulla corretta applicazione delle norme contenute nel regolamento di istituto;
- accoglie i nuovi docenti, unitamente alla FF.SS.;
- controlla la funzionalità del registro elettronico;
- vigila l'osservanza delle norme da parte del personale della scuola;
- assolve alle altre funzioni che, su delega del DS, le vengono conferite di volta in volta (Esami di stato - Commissione esami preliminari ed integrativi).

SECONDO COLLABORATORE

- svolge, in affiancamento, le attività previste per il docente collaboratore con funzioni vicarie;
- sostituisce il docente collaboratore con funzioni vicarie in caso di assenza e/o impedimento temporaneo.

RESPONSABILE DI SETTORE

- cura l'organizzazione delle attività per il regolare funzionamento della sede d'intesa con il DS e/o i suoi collaboratori;
- avanza proposte inerenti l'organizzazione della sede concordandoli con il DS e/o i suoi collaboratori;
- cura i rapporti con gli alunni e le loro famiglie;
- coopera con il Dirigente Scolastico e/o i suoi collaboratori, nella gestione delle attività previste dal PTOF in relazione alle classi presenti nella sede assegnata;
- svolge ogni altro incarico di volta in volta attribuito dal DS;
- vigila sulla corretta osservanza delle circolari rese dal DS.

COORDINATORE DEL SERALE

- cura l'organizzazione delle attività per il regolare funzionamento del corso serale d'intesa con il DS e/o i suoi collaboratori;
- avanza proposte inerenti l'organizzazione delle attività concordandoli con il DS e/o i suoi collaboratori;
- cura i rapporti con gli alunni e le loro famiglie relativamente agli allievi minorenni;
- coopera con il Dirigente Scolastico e/o i suoi collaboratori, nella gestione delle attività previste dal PTOF in relazione alle classi del corso serale;
- svolge ogni altro incarico di volta in volta attribuito dal DS;
- vigila sulla corretta osservanza delle circolari rese dal DS;
- propone metodologie e materiali didattici innovativi funzionali all'istruzione degli adulti;
- fornisce ai docenti documentazione e materiale afferente la gestione interna dell'Istituto.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Le attribuzioni del Consiglio sono descritte dal D.Lgs. 16 aprile 1994, n° 297 "T.U. delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado" (art. 10). In particolare il C.d.I.:

- elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola;
- delibera il programma annuale, ex bilancio, e il conto consuntivo; stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico; delibera in merito all'adozione e alle modifiche del regolamento interno dell'istituto;
- stabilisce i criteri generali in merito a:
 - acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici (audiotelevisivi, libri) e di tutti i materiali necessari alla vita della scuola;
 - attività negoziale del Dirigente Scolastico (contratti, convenzioni, utilizzo locali scolastici da parte di Enti o Associazioni esterne, assegnazione di borse di studio);
 - partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali;
 - organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola, comprese le attività para/extrascolastiche (calendario scolastico, programmazione educativa;
 - corsi di recupero, visite e viaggi di istruzione, ecc.), nei limiti delle disponibilità di bilancio;
- approva e delibera il P.T.O.F. ;
- stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi (orari di sportello, tempi di risposta per documenti, ecc.) ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici. Il C.d.I. nella sua prima seduta, elegge, tra i suoi membri, una Giunta Esecutiva.

GIUNTA ESECUTIVA

- propone al Consiglio d'Istituto il documento contabile "Programma annuale" predisposto dal DS, per la parte tecnica dal DSGA;
- propone al Consiglio d'Istituto, con apposita relazione e con il parere di regolarità del Collegio dei revisori, il documento contabile consuntivo, predisposto dal DS, per la parte tecnica dal DSGA.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- definisce i criteri della programmazione educativa e didattica;
- assume l'impegno, nella concreta attuazione dell'autonomia scolastica, della progettazione ed elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, adattandone l'articolazione alle esigenze degli studenti e delle famiglie e alle possibilità offerte dalla realtà locale, sulla base degli indirizzi del D.S.;

- delibera e valuta la sperimentazione e l'attuazione di forme di flessibilità organizzativa e didattica, di compensazioni tra discipline e attività, di articolazioni modulari e aggregazioni di materie e gruppi di lavoro, di adattamenti di calendario e orario;
- fornisce indicazioni e parametri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo;
- promuove la ricerca e l'adozione di metodologie e tecniche didattiche innovative, dando priorità alle azioni di orientamento, di valutazione dell'efficacia del sistema scolastico, e di formazione e aggiornamento ;
- ogni altro impegno previsto dalla vigente normativa di riferimento (D.lgs 297/94, D.P.R 275/99, L. 107/2015, CCNL Scuola 2007).

***COORDINATORE DI INDIRIZZO (Attualmente non ancora individuati)**

- è il punto di riferimento interno all'Istituto relativamente a tutte le tematiche inerenti l'indirizzo di studi: normativa, programmi ministeriali, figure professionali, profili, ecc.;
- si informa su iniziative varie (progetti, concorsi, corsi...) che possano offrire stimoli all'azione educativo-didattica;
- fornisce materiale/informazioni inerenti al proprio indirizzo al/ai docente/i incaricato/i di implementare il sito dell'Istituto;
- stimola il confronto sul piano metodologico, sull'uso delle tecnologie didattiche, sulle modalità valutative;
- segnala al Dirigente Scolastico eventuali problemi e proposte;
- svolge compiti di informazione ed orientamento, in stretta collaborazione con la commissione dell'orientamento, nei confronti degli studenti, nonché delle scuole medie (docenti, alunni, genitori);
- collabora con le FFSS, in particolare con i referenti dell'alternanza scuola-lavoro;
- propone l'acquisto di attrezzature, programmi, strumenti didattici, materiali, sollecitandone l'utilizzo più ampio e diffuso da parte dei docenti ;
- cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici da conservare per l'attività degli anni successivi;
- mantiene i contatti con i coordinatori dei CdC e con i genitori e gli alunni delle classi del proprio indirizzo.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 – PTOF

- rileva i bisogni dell'utenza e del territorio;
- elabora e aggiorna il POF ed il PTOF;
- individua criteri, modalità e strumenti per la verifica e valutazione del PTOF;
- monitora l'attività didattica e dei progetti previsti dal PTOF con interpretazione statistica e disseminazione dei dati rilevati;
- partecipa al NIV per la elaborazione e realizzazione del RAV e del PDM;
- coordina i percorsi di autovalutazione/valutazione rivolti al personale della scuola, alle famiglie ed agli alunni.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 – Sostegno al lavoro dei docenti

- analizza i bisogni formativi e gestisce il Piano di formazione ed il suo aggiornamento;
- accoglie i docenti in ingresso;
- coordina le attività dei docenti in anno di prova;
- predispone, cura e raccoglie i materiali didattici;
- coordina l'utilizzo delle nuove tecnologie nella gestione delle operazioni didattiche e degli scrutini intermedi, finali e di recupero;
- predispone, cura e raccoglie la documentazione didattica;
- organizza e coordina i corsi di recupero;

- Partecipa al NIV per la elaborazione e realizzazione del RAV, del PDM e l'aggiornamento del PTOF.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3: Supporto agli studenti

- accoglie ed inserisce gli studenti neoiscritti;
- promuove interventi connessi alla rilevazione di disagio e difficoltà nello studio per la prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica;
- collabora e dà sostegno agli studenti in tutte le loro attività ed iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e di istituto supportandoli nello svolgimento delle loro funzioni;
- organizza le attività di orientamento per gli alunni delle quinte classi;
- organizza e predispone la documentazione necessaria per visite guidate ed uscite didattiche;
- coordina e gestisce gli interventi di recupero programmati;
- partecipa al NIV per la elaborazione e realizzazione del RAV, del PDM e l'aggiornamento del PTOF.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4: ASL e rapporti con il territorio

- rileva i bisogni dell'utenza e del territorio in merito alle attività di raccordo con il mondo del lavoro;
- elabora e aggiorna il progetto d'istituto relativo all'ASL anche in riferimento agli allievi con BES ai sensi della L.104/92, per i quali viene stabilito un progetto individuale di intesa con i docenti referenti;
- organizza e realizza le attività con enti ed associazioni del territorio;
- produce materiale informativo per la divulgazione delle iniziative realizzate;
- coordina le riunioni relative all'ASL, raccoglie i documenti prodotti nel corso dell'anno scolastico e si interessa alla diffusione delle buone pratiche sperimentate;
- partecipa al NIV per la elaborazione e realizzazione del RAV, del PDM e l'aggiornamento del PTOF.

COORDINATORE NIV

- coordina il Nucleo interno di Valutazione;
- aggiorna, integra, valuta e monitora progetti PTOF E PDM;
- valuta e monitora le attività di formazione;
- individua le aree di miglioramento, attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi;
- coordina le prove per classi parallele.

COMITATO DI VALUTAZIONE

- individua i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015;
- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto ;
- valuta il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS.

COORDINATORE di DIPARTIMENTO

- coordina e presiede le riunioni di dipartimento avendo cura della verbalizzazione degli incontri;
- promuove ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerente le discipline impartite.
- promuove pratiche di innovazione didattica, scambio di informazioni e di documentazione didattica;
- trasmette le proposte avanzate dal dipartimento per l'aggiornamento del PTOF;
- mantiene i contatti con i coordinatori degli altri dipartimenti.

COORDINATORE di CLASSE

- prende visione dei fascicoli personali degli allievi per tracciare un adeguato profilo della classe;

- coordina ed organizza la programmazione didattico-disciplinare della classe interagendo con tutti i componenti del consiglio;
- collabora con il Dirigente Scolastico nella verifica dell'andamento generale della classe sotto il profilo della frequenza e del comportamento;
- informa il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori e i referenti di sede sugli avvenimenti più significativi della classe e di eventuali disagi e problemi emersi, segnalando ogni problematica di cui siano venuti a conoscenza, in ragione del proprio incarico, nei rapporti tra docenti, tra docenti ed alunni e le loro famiglie;
- monitora le assenze degli studenti con particolare attenzione ai casi di frequenza irregolare ed inadeguato rendimento informando tempestivamente le famiglie, come da regolamento interno al fine di concordare un'adeguata correzione del comportamento;
- segnala al consiglio ogni problematica inerenti gli alunni della classe che possa in qualsiasi modo incidere sull'andamento didattico disciplinare dei singoli studenti o dell'intera classe.

PNSD- Animatore digitale

- stimola la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi ed il coordinamento per la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- favorisce e stimola la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio
- individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team dell'innovazione

- coadiuva l'animatore digitale per la realizzazione degli obiettivi del PNSD;
- favorisce l'integrazione delle TIC nelle attività didattiche;
- propone soluzioni e pratiche tecnologiche innovative per facilitare la didattica.

REFERENTI SITO

- coordinano l'organizzazione e la logistica per la gestione del piano di informatizzazione di istituto, il sito WEB e le piattaforme informatiche NUVOLA e GOOGLE;
- gestiscono il sistema di password, la mailing list dei docenti in collaborazione con l'ufficio di segreteria;
- aggiornano continuamente le informazioni pubblicate sul sito web nel rispetto della normativa vigente;
- pubblicano sul sito e controllano la normativa della documentazione richiesta attinente le attività dell'istituto;
- supportano lo svolgimento di attività didattiche tramite l'utilizzo di piattaforme informatiche

REFERENTI LABORATORI INFORMATICI

- curano la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori;
- organizzano, d'intesa con gli altri responsabili di laboratorio interessati, il lavoro dell'assistente tecnico, per la predisposizione delle esercitazioni, per l'assistenza durante lo svolgimento dell'attività pratica, per la conservazione dell'attrezzatura, per la manutenzione ordinaria dell'intera dotazione laboratoriale (da registrare puntualmente sull'apposita modulistica), al fine di garantire costantemente l'efficienza e la funzionalità delle strumentazioni tecnico-scientifiche in dotazione al laboratorio;
- tengono aggiornato, insieme con l'assistente tecnico, il registro di inventario del laboratorio;

- richiedono gli interventi di manutenzione delle attrezzature nel caso in cui non siano di pertinenza dell'assistente tecnico;
- effettuano il collaudo delle nuove tecnologie, insieme con il docente coordinatore di materia e con l'assistente tecnico, e firma il relativo verbale;
- verificano annualmente l'obsolescenza delle attrezzature in dotazione al laboratorio e predispongono la relazione di scarico inventariale, da consegnare al Referente per l'inventario.

REFERENTE LABORATORIO SCIENTIFICO

- cura la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico del laboratorio;
- organizza, d'intesa con i docenti che utilizzano il laboratorio, il lavoro dell'assistente tecnico, per la predisposizione delle esercitazioni, per l'assistenza durante lo svolgimento dell'attività pratica, per la conservazione dell'attrezzatura, per la manutenzione ordinaria dell'intera dotazione laboratoriale (da registrare puntualmente sull'apposita modulistica), al fine di garantire costantemente l'efficienza e la funzionalità delle strumentazioni tecnico-scientifiche in dotazione al laboratorio;
- tiene aggiornato, insieme con l'assistente tecnico, il registro di inventario del laboratorio;
- richiede gli interventi di manutenzione delle attrezzature nel caso in cui non siano di pertinenza dell'assistente tecnico;
- effettua il collaudo delle nuove tecnologie, insieme con il docente coordinatore di materia e con l'assistente tecnico, e firma il relativo verbale;
- verifica annualmente l'obsolescenza delle attrezzature in dotazione al laboratorio e predisponde la relazione di scarico inventariale, da consegnare al Referente per l'inventario.

REFERENTI ORIENTAMENTO IN ENTRATA

- organizzano e coordinano le attività che favoriscono la continuità verticale in ingresso raccordandosi con le scuole medie, le famiglie e gli enti del territorio: open day, visite informative e dimostrative in sede e presso le scuole medie, manifestazioni alunni/ genitori, attività in continuità con le scuole medie;
- progettano interventi per il riorientamento in ingresso;
- operano per la formazione delle classi nel rispetto delle delibere del CD.

COORDINATORE SOSTEGNO (L.104/92)

- coordina le riunioni del gruppo dei docenti dell'inclusione raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e diffonde le buone pratiche da essi sperimentate;
- collabora con il DS e il GLHI per l'assegnazione delle ore di sostegno e l'inserimento degli allievi con BES nelle classi;
- partecipa agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari;
- calendarizza le attività dei docenti dell'inclusione e di quelle dei consigli di classe per gli allievi con BES fornendo collaborazione/consulenza alla stesura del PDP;
- raccoglie, analizza la documentazione aggiornando i fascicoli personali degli allievi al fine di perseguire la continuità educativo-didattica e pianifica attività/progetti/strategie ad hoc;
- organizza momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate e promuove iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni;
- gestisce e cura i rapporti con le famiglie, gli Enti Locali e l'Ambito territoriale
- elabora, con tutti i docenti dell'inclusione, una proposta per il PAI;
- partecipa al NIV per la elaborazione e realizzazione del PTOF, del RAV e del PDM.

REFERENTE DEGLI ALUNNI DSA (L.170/2010)

- sensibilizza e approfondisce tematiche specifiche sui DSA fornendo informazioni circa le disposizioni normative vigenti;

- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un adeguato PDP;
- fornisce informazioni riguardo ad associazioni/enti/istituzioni cui far riferimento per le tematiche in oggetto ed a siti o piattaforme per la condivisione di buone pratiche;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione per l'elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- gestisce i rapporti con le famiglie, gli Enti Locali e l'Ambito territoriale
- collabora, con tutti i docenti dell'inclusione, ad una proposta per il PAI;
- partecipa al NIV per la elaborazione e realizzazione del PTOF, del RAV e del PDM.

REFERENTE DEGLI ALUNNI altri BES (Disagio, Dispersione, Bullismo)

- supporta i CDC per l'individuazione di casi di alunni con BES;
- raccoglie ed analizza la documentazione (certificazione e/o segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianifica attività/progetti/strategie al hoc;
- partecipa ai CDC e fornisce collaborazione/consulenza alla stesura del PDP;
- elabora, con tutti i docenti dell'inclusione, di una proposta per il PAI;
- propone momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto;
- monitora/valuta i risultati ottenuti condividendoli con il CD;
- collabora, con tutti i docenti dell'inclusione, ad una proposta per il PAI;
- partecipa al NIV per la elaborazione e realizzazione del PTOF, del RAV e del PDM.

GLI

- presiede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e d'integrazione previste dal piano educativo individualizzato (PEI) e dal PDP dei singoli alunni;
- approva il P.A.I. (Piano annuale per l'inclusione) e fa proposte relative alle necessità di organico di sostegno e alla distribuzione delle risorse;
- rileva gli alunni con BES presenti nella scuola (tramite specifici indicatori e strumenti operativi);
- raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- organizza e conduce focus/confronto sui casi;
- supporta e consiglia i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rileva, monitora, valuta il livello di inclusività della scuola;
- elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

REFERENTE INVALSI

- inserisce, controlla, integra ed aggiorna le informazioni in possesso dell'INVALSI;
- organizza e coordina le attività propedeutiche alla somministrazione delle prove INVALSI compresa l'informazione ai docenti per la corretta procedura di somministrazione e correzione delle stesse;
- predispone e coordina le attività di somministrazione delle prove organizzative, di inserimento e trasmissione degli esiti;
- analizza, con il DS e i suoi collaboratori, i risultati delle prove e diffonde gli esiti;
- partecipa al NIV per la elaborazione e realizzazione del PTOF, del RAV e del PDM.

COMMISSIONE PROGETTI

- elabora, organizza e coordina anche in collaborazione con enti esterni/università progetti banditi da: Miur, Regione, Università ed enti diversi;
- cura le relazioni con alcuni partners esterni, su delega del DS;

- partecipa al NIV per la elaborazione e realizzazione del PTOF, del RAV e del PDM.

SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE ELEZIONI DEGLI OO.CC.

- organizza e verifica la validità delle operazioni legate all'elezione dei vari organi collegiali.

COMMISSIONE CLIL

- individua, progetta e coordina moduli CLIL.

COMMISSIONE SPORTELLLO DIDATTICO

- programmare e coordinare gli sportelli didattici;
- rilevare gli esiti degli interventi fatti.

CTS

- formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto ed al Collegio dei Docenti in ordine ai programmi e alle attività, con funzione orientativa e di indirizzo rispetto all'elaborazione dell'offerta formativa.
- analizza gli aspetti tecnici e scientifici dei piani di innovazione, agevolandone la traducibilità nella pratica didattica.
- svolge funzioni di coordinamento tra le molteplici attività organizzate dalla scuola (stage, alternanza scuola-lavoro, progetti di orientamento, fabbisogni professionali del territorio, partecipazione a Poli/Distretti formativi e alla Fondazione ITS, reperimento fondi, contributi per i laboratori, ecc.).
- contribuisce a realizzare il raccordo tra gli obiettivi educativi della Scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio ed i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo promuovendo e favorendo occasioni di incontro tra i docenti e rappresentanti qualificati del mondo del lavoro e delle aziende.
- monitora e valuta le predette attività.

RSPP (responsabile del servizio di prevenzione e protezione)

- individua e valuta i fattori di rischio;
- individua ed elabora idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti;
- cura l'organizzazione delle prove di evacuazione;
- propone programmi di informazione e di formazione per i lavoratori;
- partecipa attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori;
- coordina i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori;
- accoglie istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione;
- presiede le sedute su delega del D.S.;
- coordina i lavori e la programmazione delle attività;
- richiede al D.S la convocazione straordinaria del gruppo per situazioni che necessitino di decisioni a breve termine.

CSS- GRUPPO SPORTIVO

- favorisce negli alunni una sensibilizzazione al movimento e dello stare bene a scuola, rendendoli consapevoli del ruolo formativo svolto dall'attività motoria e sportiva;
- sollecita un'interiorizzazione dei principi e dei valori educativi sottesi allo sport;
- stimola un'abitudine al movimento e alla pratica sportiva come stile di vita regolare e quotidiano;
- promuove la partecipazione ai vari Giochi Sportivi Studenteschi e integra il percorso formativo delle ore curriculari di Scienze motorie;
- fa acquisire un corretto "atteggiamento competitivo" ed una cultura sportiva;
- sostiene un percorso di preparazione e allenamento ad una gara e ad un campionato, in uno sport individuale o di squadra.

SUPPORTO ALLA PREDISPOSIZIONE DELL' ORARIO

- predispone gli orari scolastici provvisori e definitivi e quelli di ulteriori attività palestre/ laboratori.
- verifica la funzionalità degli orari per gli eventuali adattamenti
- effettua alla fine dell' anno, in collaborazione con il DS, la valutazione al fine di predisporre l' orario dell' anno successivo, sulla base delle verifiche effettuate, dei problemi emersi e delle necessità della scuola e dell' utenza.

ALLEGATO 15 ORGANIGRAMMA 2017/2018

4.2 Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. E' incentrato su un'idea rinnovata di scuola intesa come spazio aperto per l'apprendimento, in cui le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane e al servizio dell'attività scolastica.

Il PNSD, valido fino al 2020 – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito al miglioramento delle dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Il comma 58 della Legge 107/15 definisce gli obiettivi strategici del PNSD:

1. realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
2. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
3. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni
4. formazione dei docenti;
5. formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
6. potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
7. valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
8. definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Animatore Digitale

L'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un docente ad "animatore digitale" ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD.

Anche nel nostro Istituto è stato individuato l'animatore digitale che ha acquisito e sta continuando ad acquisire una formazione specifica proprio per "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola digitale". Si tratta di una figura di sistema che, in collaborazione con il DS ed il DSGA, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola: il PNSD prevede infatti un'azione a lui esplicitamente dedicata. La selezione dell'Animatore Digitale di questo Istituto è stata articolata attraverso l'analisi di vari Curriculum Vitae presentati dai Docenti. L'impegno professionale dell'Animatore Digitale è focalizzato ai seguenti tre ambiti:

1. FORMAZIONE INTERNA - stimolare la formazione interna del personale dell'Istituto coerentemente con il PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, organizzare momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto indicato dal PNSD, le azioni di intervento di questo Istituto è il seguente:

Ambito 1: FORMAZIONE INTERNA

Prima annualità:

- introduzione all'utilizzo della piattaforma G SUITE FOR EDUCATION e, in particolare, dell'applicazione GOOGLE DRIVE;
- utilizzo del registro elettronico NUVOLA per i nuovi docenti assegnati all'Istituto;
- utilizzo delle LIM disponibili nelle aule per i nuovi docenti assegnati all'Istituto;
- certificazioni informatiche per i docenti delle sole discipline di indirizzo;

- segnalazione di altri eventi ed opportunità formative in ambito digitale rivolte al personale della scuola;
- rilevazione delle esigenze di formazione del personale dell'Istituto con questionari online;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali dedicati al personale della scuola, anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università.

Seconda annualità:

- consolidamento dell'utilizzo dell'applicazione GOOGLE DRIVE ed introduzione alle altre applicazioni della piattaforma G SUITE FOR EDUCATION (in particolare GOOGLE MODULI);
- utilizzo del registro elettronico NUVOLA per i nuovi docenti assegnati all'Istituto;
- utilizzo delle LIM disponibili nelle aule per i nuovi docenti assegnati all'Istituto;
- certificazioni informatiche per i docenti di tutte le discipline tecnico-scientifiche;
- segnalazione di altri eventi ed opportunità formative in ambito digitale rivolte al personale della scuola;
- rilevazione delle esigenze di formazione del personale dell'Istituto con questionari online;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali dedicati al personale della scuola, anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università.

Terza annualità:

- consolidamento dell'utilizzo delle varie applicazioni della piattaforma G SUITE FOR EDUCATION (in particolare GOOGLE MODULI e GOOGLE SITES);
- sperimentazione in alcune "classi pilota" dell'applicazione GOOGLE CLASSROOM;
- utilizzo del registro elettronico NUVOLA per i nuovi docenti assegnati all'Istituto;
- utilizzo delle LIM disponibili nelle aule per i nuovi docenti assegnati all'Istituto;
- certificazioni informatiche per tutti i docenti dell'Istituto;
- segnalazione di altri eventi ed opportunità formative in ambito digitale rivolte al personale della scuola;
- rilevazione delle esigenze di formazione del personale dell'Istituto con questionari online;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali dedicati al personale della scuola, anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università.

Ambito 2: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Prima annualità:

- introduzione all'utilizzo, da parte degli studenti, della piattaforma G SUITE FOR EDUCATION e, in particolare, dell'applicazione GOOGLE DRIVE;
- utilizzo del registro elettronico NUVOLA da parte delle famiglie degli studenti (solo le informazioni relative alle assenze, ai ritardi ed ai compiti assegnati per casa);
- certificazioni informatiche per gli studenti e le loro famiglie;

- segnalazione di altri eventi ed opportunità formative in ambito digitale rivolte agli studenti ed alle loro famiglie;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali dedicati agli studenti ed alle loro famiglie, anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università.

Seconda annualità:

- consolidamento dell'utilizzo, da parte degli studenti, dell'applicazione GOOGLE DRIVE ed introduzione alle altre applicazioni della piattaforma G SUITE FOR EDUCATION;
- utilizzo del registro elettronico NUVOLA da parte delle famiglie degli studenti (tutte le informazioni di loro interesse);
- certificazioni informatiche per gli studenti e le loro famiglie;
- segnalazione di altri eventi ed opportunità formative in ambito digitale rivolte agli studenti ed alle loro famiglie;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali dedicati agli studenti ed alle loro famiglie, anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università.

Terza annualità:

- consolidamento dell'utilizzo, da parte degli studenti, delle varie applicazioni della piattaforma G SUITE FOR EDUCATION;
- utilizzo del registro elettronico NUVOLA da parte degli studenti (tutte le informazioni di loro interesse);
- utilizzo del registro elettronico NUVOLA per informare in modo automatico, tramite SMS, i genitori degli studenti degli eventuali ritardi ed assenze dei loro figli
- certificazioni informatiche per gli studenti e le loro famiglie;
- segnalazione di altri eventi ed opportunità formative in ambito digitale rivolte agli studenti ed alle loro famiglie;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali dedicati agli studenti ed alle loro famiglie, anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università.

Ambito 3: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Prima annualità:

- sperimentazione inserimento di soluzioni SAPR (droni) in alcune discipline dell'indirizzo CAT;
- sperimentazioni di alcune applicazioni software dedicate alla didattica da integrare nella piattaforma G SUITE FOR EDUCATION;
- attivazione accesso ad Internet ad alta velocità tramite fibra ottica;
- sperimentazione dell'inserimento delle politiche attive per il BYOD (Bring Your Own Device) in collaborazione con le famiglie per un ristretto gruppo di studenti;

- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali dedicati al potenziamento delle infrastrutture hardware e software di cui è dotato l'Istituto, anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università.

Seconda annualità:

- consolidamento utilizzo di soluzioni SAPR (droni) nelle discipline dell'indirizzo CAT e sperimentazione del loro utilizzo in alcune discipline dell'indirizzo BIO;
- consolidamento di alcune applicazioni software dedicate alla didattica (esempio: GOOGLE MODULI) e sperimentazione di altre applicazioni software (esempio: GOOGLE CLASSROOM) da integrare nella piattaforma G SUITE FOR EDUCATION;
- ottimizzazione del cablaggio interno dell'Istituto per sfruttare al massimo l'accesso ad Internet ad alta velocità;
- sperimentazione dell'inserimento delle politiche attive per il BYOD (Bring Your Own Device) in collaborazione con le famiglie nell'ottica dell'inclusione;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali dedicati al potenziamento delle infrastrutture hardware e software di cui è dotato l'Istituto, anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università.

Terza annualità:

- consolidamento utilizzo di soluzioni SAPR (droni) nelle discipline dell'indirizzo CAT e BIO e sperimentazione del loro utilizzo in alcune discipline degli altri indirizzi dell'Istituto;
- acquisizione di una stampante 3D e sperimentazione delle possibilità del suo utilizzo nella didattica laboratoriale;
- consolidamento delle applicazioni software dedicate alla didattica (già sperimentate nelle due annualità precedenti) integrate nella piattaforma G SUITE FOR EDUCATION (in particolare GOOGLE MODULI e GOOGLE SITES);
- realizzazione, con GOOGLE MODULI, di alcuni moduli online che precedentemente venivano distribuiti in formato cartaceo (acquisizione dei desiderata dei docenti in merito all'orario scolastico, acquisizione dei bisogni formativi dei docenti, etc.);
- sperimentazione in alcune "classi pilota" dell'applicazione GOOGLE CLASSROOM;
- ulteriore potenziamento dell'accesso ad Internet ad alta velocità ed incremento della diffusione della disponibilità del WiFi in tutti gli ambienti dell'Istituto;
- estensione dell'inserimento delle politiche attive per il BYOD (Bring Your Own Device) in collaborazione con le famiglie per tutti gli studenti dell'Istituto;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali dedicati al potenziamento delle infrastrutture hardware e software di cui è dotato l'Istituto, anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università.

Il nostro Istituto, oltre all'Animatore Digitale, ha inoltre individuato il personale scolastico che è stato formato presso uno Snodo Formativo Territoriale:

- n. 3 docenti costituenti il team per l'innovazione digitale;
- n. 2 assistenti amministrativi;
- n. 1 assistente tecnico;
- n. 10 docenti rappresentativi dei vari indirizzi e delle varie discipline dell'Istituto.

Il **Team per l'innovazione digitale**, costituito dunque da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore Digitale.

Il PNSD, nell'ambito delle iniziative di formazione del personale della scuola, ha anche previsto l'individuazione di snodi formativi territoriali per **gestire le principali attività formative non svolte all'interno di ogni scuola.**

Gli snodi sono destinati a:

- **formare il personale della scuola** per l'aumento delle competenze relative ai **processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica** per un uso consapevole delle risorse digitali nella prassi didattica e nell'attività amministrativa;
- **promuovere l'innovazione didattica** delle scuole supportata dalle tecnologie;
- attivare azioni di orientamento, di supporto e di collegamento con il territorio per lo sviluppo di un **sistema di formazione integrato.**

Il nostro Istituto è stato individuato quale **SNODO FORMATIVO TERRITORIALE** (Autorizzazione progetto - Fondi Strutturali Europei- Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Fondo sociale Europeo Azione 10.8.4 "Formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi" prot.n. AOODGFID/7721) ed è stato autorizzato a svolgere un numero complessivo di 21 moduli (ai 18 moduli già previsti nell'anno scolastico precedente si sono infatti aggiunti ulteriori tre moduli):

Titolo modulo	ore	Destinatari
Dirigere l'innovazione	30 h	DS
Abilitare l'innovazione	30 h	DSGA
Soluzioni per la didattica digitale integrata 1	18 h	Team dell'innovazione
Soluzioni per la didattica digitale integrata 2	18 h	Team dell'innovazione
Soluzioni per la didattica digitale integrata 3	18 h	Team dell'innovazione

Soluzioni per la didattica digitale integrata 4	18 h	Team dell'innovazione
Amministrazione Digitale 1	36 h	Assistenti amministrativi
Amministrazione Digitale 2	36 h	Assistenti amministrativi
Amministrazione Digitale 3	36 h	Assistenti amministrativi
Tecnologie per la scuola digitale nel Secondo ciclo	36 h	Assistenti tecnici
Disegnare e accompagnare l'innovazione digitale: 1	24 h	Animatori digitali
Disegnare e accompagnare l'innovazione digitale: 2	24 h	Animatori digitali
Strategie per la didattica digitale integrata 1	18 h	Docenti
Strategie per la didattica digitale integrata 2	18 h	Docenti
Strategie per la didattica digitale integrata 3	18 h	Docenti
Strategie per la didattica digitale integrata 4	18 h	Docenti
Strategie per la didattica digitale integrata 5	18 h	Docenti
Strategie per la didattica digitale integrata 6	18 h	Docenti
Strategie per la didattica digitale integrata 7	18 h	Docenti
Strategie per la didattica digitale integrata 8	18 h	Docenti
Strategie per la didattica digitale integrata 9	18 h	Docenti

4.3 Piano formazione docenti

Il **C.C.N.L. 29.11.2007**, negli **artt. dal 63 al 71**, e la **Legge 107/15**, nei **commi da 121 a 126**, recano disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione degli insegnanti. Il **comma 124 della Legge 107/2015** stabilisce che *"nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale"*, in quanto strumento strategico fondamentale per lo sviluppo e la qualificazione professionale, per il miglioramento dell'organizzazione, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e formazione in servizio. Rappresenta un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze, che permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il

miglioramento dell'istituzione scolastica nel suo complesso e, conseguentemente, dei risultati degli studenti. La pubblicazione del Piano Nazionale per la Formazione dei docenti per il triennio **2016/19 (3 ottobre 2016)** ha introdotto sostanziali novità che il nostro istituto intende recepire. Le scuole, infatti, sono chiamate a progettare e organizzare, anche in rete, la formazione del personale, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti, in coerenza con le macro aree previste dal piano ministeriale. Ogni docente, poi, attraverso il suo portfolio digitale, raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, utili a descrivere e documentare la sua storia formativa. Rientra nel Piano Nazionale per la Formazione dei docenti la piattaforma digitale S.O.F.I.A., attivata con nota DGPER prot. n°22272 del 19/05/201, che permetterà di rendere ciascun docente parte attiva nel processo di crescita e di miglioramento della comunità professionale di appartenenza e, dall'altra, di raccogliere le esigenze formative della scuola.

Pertanto, la programmazione delle iniziative di formazione con proiezione triennale ha tenuto conto di questi elementi e ha, altresì, raccolto le indicazioni e gli orientamenti forniti dal **MIUR nella nota n. 35 del 07/01/2016:**

1. Le priorità e i traguardi individuati nel RAV, in relazione agli esiti degli studenti che risultano più deboli nelle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica,
2. le richieste avanzate dal mercato del lavoro e formalizzate dall'UE che richiedono la progettazione di nuovi percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze (soft skills);
3. la necessità di attivare strategie didattico-educative per gestire la complessità comunicativo-relazionale del gruppo classe;
4. la presenza di alunni con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento in diverse classi dell'istituto;
5. la formazione di insegnanti impegnati in innovazioni curriculari e organizzative relative alle indicazioni della L.107/2015.

Il nostro Istituto, considerato il Piano di Miglioramento di cui al **D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013-** "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"- e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa di cui all'**art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107**, ha sviluppato un Piano triennale di Formazione coerente e funzionale ai bisogni formativi espressi indicandone le priorità in termini di competenze:

Competenze di sistema: Didattica per competenze ed innovazione metodologica; Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; valutazione d'Istituto, piano di miglioramento, piano triennale offerta formativa.

Competenze per il 21mo secolo: Competenza linguistica- comunicativa; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (di informatica relativi a: nozioni di base; Google Drive e ambiente Cloud).

Competenze per una scuola inclusiva: Inclusione e disabilità

Il punto di partenza per la predisposizione del piano formativo triennale di questo istituto, oltre a priorità/traguardi individuati nel RAV e a obiettivi di miglioramento indicati nel PDM, è stata la rilevazione e, poi, l'analisi dei bisogni formativi dei docenti, attraverso la somministrazione di un questionario a tutto il personale docente.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

Il progetto di formazione si propone di:

- Fornire occasioni di riflessione e condivisione di pratiche didattiche.
- Favorire l'acquisizione di conoscenze/competenze utili al miglioramento della prassi educativa.
- Favorire la ricerca metodologica attraverso il cooperative-learning e la ricerca-azione.
- Approfondire ed aggiornare i contenuti delle discipline, innovare metodologie e prassi.

Pertanto, l'attività di formazione dovrà:

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e favorire il raggiungimento degli obiettivi di processo individuati nel Piano di Miglioramento;
- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche);
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali e disturbi specifici di apprendimento;
- rispondere ai bisogni formativi dei docenti

SINTESI

Attività Formativa	Destinatari	Priorità strategica correlata	a.s. 2015/16 2016/17	a.s. 2017/18	a.s. 2018/19
Corso su Nuvola	Docenti	Utilizzo funzionale piattaforma NUVOLA L.107/15, comma 7,	X	X	X

Corso su G.A.F.E	Docenti	Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica; Valorizzazione delle pratiche innovative Archivi digitali online; registro elettronico Comunicazione in rete Condivisione del sapere L.107/15, comma 7	X	X	X
PNSD	10 Docenti	L. 107/15 comma 58	X		
Progetto previsto dal DM435, art.25 e dall'art. 2, lettera a) del DD 937 del 15.09.2015,	NIV ed docenti esterni delle scuole partner della Rete di cui l'IISSS è scuola capofila.	Promuovere l'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione. Insegnare per competenze nella scuola del XXI secolo	X		
BES: normativa e processi di inclusione scolastica	Docenti	Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari	X	X	X
Dislessia Amica	Docenti	Promuovere le competenze didattiche ed metodologiche per una scuola inclusiva(DSA)	X		
Formazione dei referenti/coordinatore dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione	Referenti inclusione	Prevenzione del disagio Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali.	X		
Le Figure di sistema nel nuovo quadro normativo	N°3 figure di sistema	Formazione di figure di sistema.	X		
REALIZZAZIONE AMBIENTI DIGITALI	Docenti	Formazione su Lim e tete LAN WALAN	X		
Didattica per	Docenti	Consolidare le capacità di progettazione,		X	X

competenze (UDA)		realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati			
Formazione linguistica(Inglese)	Docenti delle discipline non linguistiche	Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti Conseguimento della certificazione dei livelli di competenze raggiunte (Competenze per il XXI secolo)		X	X
Progetto previsto dal DM663/2016, art.27 comma2 lettera a) del DD 1046 del 13.10.2016	NIV ed docenti esterni delle scuole partner della Rete di cui l'ISSS è scuola capofila	Promuovere l'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione	X		

Saranno, inoltre, momenti di approfondimento su aree tematiche specifiche contemplate nell'offerta formativa:

- ◆ Percorsi sull'educazione alla legalità;
- ◆ Prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari, etc.);
- ◆ Attività di accompagnamento e tutoraggio per i docenti neo-immessi in ruolo

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati sia momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Saranno, inoltre, attivati interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto legislativo 81/2008).

Per realizzare tali obiettivi si agirà su tre fondamentali linee:

- organizzazione **corsi interni**, predisposti dall'Istituto, per favorire uno sviluppo professionale proattivo con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- partecipazione a **corsi esterni** che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso: corsi proposti da Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati e disponibili sulla piattaforma S.O.F.I.A;

-partecipazione **alle iniziative promosse dal MIUR e dalla Rete di Ambito** su specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione centrale.

I corsi potranno essere tenuti anche in modalità blended (in presenza e on line). Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito (webinar);
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

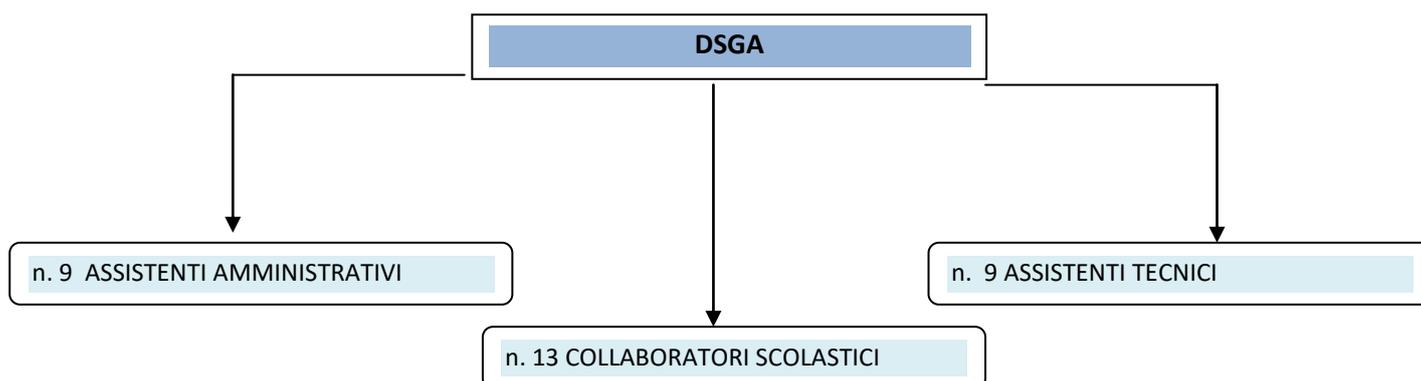
La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Il Dirigente Scolastico accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. Eventuali modifiche e/o integrazioni al Piano annuale di Formazione del personale saranno apportate nel corso dell'anno in funzione delle opportunità offerte dalle agenzie formative del territorio e dei bisogni del personale.

4.4 AREA AMMINISTRATIVA



DSGA

- Predisporre i modelli aggiornati normativamente, necessari per le istanze amministrative ad uso del personale interno e per l'utenza: dopo essere stati approvati dal DS sono messi a disposizione nelle aree riservate (Docenti, Ata, Genitori, Alunni) del sito.
- Predisporre un prospetto delle pratiche, delle cartelle e delle aree da creare sulla segreteria digitale sia per il personale ATA che per il personale docente (tenendo conto anche del funzionigramma): dopo l'approvazione del DS, sulla segreteria digitale vengono attivate le corrispondenti voci e le relative credenziali d'accesso.
- Predisporre l'abilitazione alle aree riservate per le funzioni del personale e/o incaricati preposti.
- Attua momenti di formazione al personale, anche per rendere più agevole la sostituzione con colleghi nel caso di assenza.
- Sostituisce nell'immediato il personale ATA assente nella sua funzione.
- Predisporre le comunicazioni al personale ATA per l'organizzazione del servizio e le sottopone all'approvazione del DS con adeguato anticipo.
- Provvede alla predisposizione degli atti preordinati alle operazioni di sub-consegna al personale docente ed agli AT delle strumentazioni e dei sussidi didattici: la designazione dei sub-consegnatari sarà effettuata dal DS. Al termine dell'anno scolastico il docente e l'A.T. sub-consegnatario riconsegnerà al DSGA il materiale indicando eventuali guasti, disfunzioni o inconvenienti.
- Predisporre la custodia delle chiavi dei locali e dei laboratori prevedendo la loro apertura anche in orario pomeridiano quando necessario.
- Sovrintende, vigila, verifica, richiede, informa, segnala in materia di salute e sicurezza (piano di circolazione e sosta veicolare, divieto di fumo, rifiuti speciali, materiale di risulta non raccolto, ecc.) in quanto preposto.

Tutto il personale ATA è tenuto al rispetto del CCNL 2006-2009 e del D.P.R. 16 aprile 2013, contenente il Regolamento del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Il servizio amministrativo dell'Istituto è organizzato in quattro aree di competenze:

- Contabile
- Protocollo –fornitori- magazzino
- Alunni
- Personale

Gli assistenti amministrativi hanno carichi di lavoro equamente ripartiti assegnati con ordine di servizio individuale. Hanno responsabilità diretta sull'attività che svolgono, così come individuate nel piano delle attività e nei compiti specifici assegnati.

Tutta l'attività deve essere svolta nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. 241/90) e della privacy (D.Lgs. 196/2003);

ASSISTENTI TECNICI

Il servizio tecnico dell'Istituto è organizzato in due aree di competenze:

- AR02 (Area laboratori di informatica)
- AR08 (Area laboratori chimica/fisica)
- AR10 (Area laboratori di topografia)
- AR20 (Area laboratori alberghiero)

Gli assistenti Tecnici dell'area **AR02** si occupano della gestione di:

- due laboratori multimediali;

- attrezzature tecnologiche di uffici, LIM, video proiettori e cattedre digitali in 48 aule, strumentazione aule speciali, supporto PNSD.

L'Assistente tecnico dell'Area **AR08** si occupa del supporto tecnico per la gestione:

- del laboratorio di chimica;
- del laboratorio di fisica.

L'Assistente tecnico dell'Area **AR10** si occupa del supporto tecnico per la gestione:

- del laboratorio di topografia.

L'Assistente tecnico dell'Area **AR20** si occupa del supporto tecnico per la gestione:

- del laboratorio alberghiero.

COLLABORATORI SCOLASTICI

I servizi generali dell'Istituto sono suddivisi con carichi di lavoro equamente ripartiti e assegnati con ordine di servizio individuale. Si svolgono nelle due sedi dell'Istituto.

Tutti i collaboratori scolastici eseguono, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite come individuate nel piano delle attività.

ALLEGATO 16 ORGANIGRAMMA 2017/2018

4.5 Formazione per il personale ATA

Per accrescere la professionalità del personale ATA attraverso l'acquisizione di nuove competenze soprattutto informatiche e per rispondere alle normative vigenti per la gestione di tutti i documenti informatici della PA, l'Istituto ha avviato un corso di formazione per la digitalizzazione della segreteria.

Nuvola Gestione Documentale rappresenta l'innovativo sistema di protocollo informatico adottato dalla scuola che permetterà la gestione di tutto il flusso documentale scolastico.

Con Nuvola è possibile gestire, su cloud, tutta la corrispondenza, sia in ingresso sia in uscita: fax, email, posta ordinaria, P.E.C; avere sempre a portata di mano i documenti per la ricerca; personalizzare facilmente tutti gli archivi: Anagrafiche, Uffici, Titolario, Fascicoli, Cartelle, Priorità, ecc.; ricostruire i collegamenti esistenti tra i vari documenti, creando cartelle di corrispondenza per mittente/destinatario, per fascicolo, per riferimenti protocollo o per altre tassonomie interne completamente personalizzabili.

Il tutto finalizzato a migliorare l'efficienza amministrativa della scuola, semplificare le attività e ridurre i tempi ed i costi anche attraverso la dematerializzazione. Inoltre, nell'ambito delle azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola digitale, il personale ATA ha potuto seguire moduli ad essi dedicati per migliorare le loro competenze digitali. Inoltre il personale ATA appartenente ai seguenti profili: AREA A – Collaboratori scolastici AREA B – Assistenti amministrativi, Assistenti tecnici, Guardarobieri, Cuochi AREA D – Direttori dei servizi generali e amministrativi, può aderire alle iniziative formative promosse dall'ambito 21 attraverso la piattaforma S.O.F.I.A.

Le iniziative di formazione, secondo quanto stabilito dal decreto ministeriale 1443 e la nota 40587, sono suddivise in :

- incontri di formazione in presenza (12/14 ore)
- laboratori formativi dedicati (6 ore, con eccezione per l'Area B)
- redazione di un elaborato finale

Le tematiche dei percorsi formativi elencate nelle indicazioni sull'avvio delle attività formative del Piano nazionale di formazione del personale ATA dell'URS Campania n. 17724 del 05-09-2017 sono :

AREA A

- l'accoglienza, la vigilanza e la comunicazione;
- l'assistenza agli alunni con disabilità;
- la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

AREA B (profilo amministrativo)

- il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
- i contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.);
- le procedure digitali sul SIDI;
- la gestione delle relazioni interne ed esterne;
- le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali

AREA B (profilo tecnico)

- la funzionalità e la sicurezza dei laboratori;
- la gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica;
- la gestione tecnica del sito web della scuola;
- il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza;
- la collaborazione con gli insegnanti e con i dirigenti scolastici nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica (PNSD, PTOF, etc.).

Per i profili dell'area B, di infermiere, guardarobiere e cuoco, potranno essere realizzati percorsi formativi dedicati, in relazione ai diversi ambiti di competenza.

AREA D (profilo DSGA)

- autonomia scolastica: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
- la gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni;
- le relazioni sindacali;
- la nuova disciplina in materia di appalti pubblici(Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON;
- la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it);

- la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA, etc. Dlgs.33/2013 e successive modificazioni);
- la gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro;
- il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolastico nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola(organico dell'autonomia, piano nazionale di scuola digitale, PTOF, RAV, etc.);
- la gestione amministrativa del personale della scuola.

4.6 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Una scuola accessibile, accogliente e funzionale all'apprendimento anche relativamente ad ambienti ben attrezzati per la didattica, sicuri e attraenti, atti a moltiplicare quei fattori che migliorano e influiscono su motivazioni, impegno e aspettative dei giovani e delle loro famiglie è stato, già da qualche anno, un obiettivo perseguito dall'Istituto Pantaleo.

In questi anni, la scuola si è dotata, anche attraverso fondi FESR, di attrezzature digitali all'avanguardia come si può rilevare dalla lettura del paragrafo "Risorse strutturali" del presente documento, resta, ancora, la necessità di attrezzare la biblioteca e il "Caffè Letterario".

Soprattutto, essendo l'Istituto Pantaleo, un'istituzione in forte espansione con l'acquisizione dell'indirizzo IPSEOA, ha la necessità di una moderna struttura accorsata con laboratori professionali: cucine, bar, sale ristoranti, sala_bar e cucina.

4.7 Fabbisogno del personale

FABBISOGNO DEL PERSONALE A.S. 2016/17

classi a.s.2016/17						
	Amministrazione finanza e marketing		Costruzioni ambiente e territorio	Chimica, materiali e biotecnologie	Informatica e telecomunicazioni	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
a.s. 2016/17	<i>AFM DIURNO</i>	<i>AFM SERALE</i>	<i>CAT</i>	<i>BIO</i>	<i>INF</i>	<i>IPSEOA</i>
Prime	4		1	1	3	4
Seconde	4		1	1	3	4
Terze	4*	1	1	1**	2***	
Quarte	4*	1	1			

Quinte	4*	1	1			
Totale classi	20	3 ^	5	3	8	8
TOTALE DIURNO 44 classi						
* 1 classe SIA-ITSI, 1 classe RIM-ITRI, 1 classe AFM-ITAF, 1 classe art. SIA-ITSI/ AFM-ITAF						
** biotecnologie sanitarie-ITBS						
*** 1 classe informatica-ITIA, 1 classe art. informatica-ITIA / telecomunicazioni-ITTL						
^ in attesa di indicazioni sui nuovi indirizzi ottenuti per il corso serale (CAT – INF - BIO – IPSEOA)						

POSTI COMUNI a. s. 2016/17

DISCIPLINE	NATD128014	NARH128012	NATD12851D
	AFM-CAT-BIO-INF	IPSEOA	AFM-serale
A050 – MATERIE LETTERARIE	12	2	ore
A048 - MATEMATICA APPLICATA	3	1	ore
A047 - MATEMATICA	2	=	=
A017 - DISCIPLINE ECON. AZIEND.	5	=	ore
A019 - DISCIPLINE GIURID. ECON.	5	ore	ore
A039 - GEOGRAFIA ECONOMICA	1	ore	=
A038 - FISICA	2	ore	=
A060 - SCIENZE	2	ore	=
A013 - CHIMICA	2	ore	=
A246 - FRANCESE	2	ore	ore
A446 - SPAGNOLO	1	ore	=
A346 - INGLESE	6	1	ore
A075 - TRATT.TESTI e DATI	ore	=	=
A042 - INFORMATICA	5	=	ore
A058 - Sc. E MECC. AGR. ESTIMO	ore	=	=
A072 - TOPOGRAFIA	1	=	=
A016 - COSTRUZIONI DIS.TECN.	3	=	=
A029 - SCIENZE MOTORIE	4	ore	=
A057 - SCIENZE ALIMENTI	=	ore	=
C300 - LAB. INFORMATICA	1	=	=

C430 - LAB. TOPOG. /COSTRUZIONI	1	=	=
C320 - LAB. MECCAN. /TECNOLOGICO	ore	=	=
C310 – LAB. INF.	ore	=	=
C240 - LAB. CHIMICA	1	=	=
C260 – LAB. ELETTR.	ore	=	=
C290 - LAB. FISICA	ore		=
C500 - TEC. SERVIZI/CUCINA	=	1	=
C510 - TEC. SERVIZI/SALA-BAR	=	1	=
C520 - TEC. SERVIZI/PRATICA OPER.	=	ore	=
A034- TELECOMUNICAZ. /	1	=	=

POSTI DI SOSTEGNO a.s. 2016/17

N° 22

POSTI PERSONALE ATA a.s. 2016/17

CATEGORIA	N° componenti
DSGA	1
Collaboratori scolastici	15 *
Assistenti amministrativi	7
Assistenti tecnici	8

* con una riduzione del 25% per convenzione impresa di pulizie

FABBISOGNO DEL PERSONALE A.S. 2017/18

classi a.s.2017/18							
	Amministrazione finanza e marketing		Costruzioni ambiente e territorio	Chimica, materiali e biotecnologie	Informatica e telecomunicazioni	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	
	AFM	AFM	CAT	BIO	INF	IPSEOA	IPSEOA

	DIURN O	SERALE					SERALE
Prime	2		2	1	3	4	1
Seconde	4		1	1	3	3	
Terze	4 [*]	1	1	1 ^{**}	2 ^{***}	3 ^{*****}	
Quarte	4 [§]	1	1	1 [#]	2 ^{****}		
Quinte	4 [*]	1	1				
Totale classi	18	3 [^]	6	4	10	10	1
TOTALE DIURNO: 48							
<p>* 1 classe SIA-ITSI, 1 classe RIM-ITRI, 2 classi AFM-ITAF</p> <p>§ 1 classe RIM-ITRI, 1 classe AFM-ITAF, 1 classe SIA-ITSI, 1 classe art. SIA-ITSI/ AFM-ITAF</p> <p>** biotecnologie sanitarie-ITBS</p> <p># biotecnologie ambientali -ITBA</p> <p>*** 1 classe informatica-ITIA, 1 classe telecomunicazioni-ITTL</p> <p>**** 1 classe informatica-ITIA, 1 classe informatica-ITIA / telecomunicazioni-ITTL</p> <p>***** 2 classe enogastronomia-IPEN, 1 classe articolata accoglienza turistica-IP07/ sala e vendita-IP06</p> <p>^ in attesa di indicazioni sui nuovi indirizzi ottenuti per il corso serale (CAT – INF)</p>							

POSTI COMUNI a. s. 2017/18

	NAIS12800T	NATD12851D	NARH12850A
	NATD128014 -NARH128012		
DISCIPLINE	AFM – CAT – BIO - INF - IPSEOA	AFM- CAT – BIO - INF serale	IPSEOA serale
A012 – DISCIPLINE LETTERARIE	16	1	
A048 – SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	5	1	

A026 - MATEMATICA	4	ore
A045 – SCIENZE ECON. AZIEND.	5	1
A046 – SCIENZE GIURID. ECON.	7 + 1 COE	ore
A021 - GEOGRAFIA	1	=
A020 - FISICA	2	ore
A050 - SCIENZE NAT. CHIM. E BIOL.	4	ore
A034 – SCIENZE E TECN. CHIMICHE	2	ore
AA24 - FRANCESE	2	ore
AC24 - SPAGNOLO	1 + 1 COE	=
AB24 - INGLESE	8	ore
A066 - TRATT.TESTI DATI E APPL. INF.	1 COE	=
A041 - INFORMATICA	6	ore
A051 - SCIENZE, TECNOL. E TECN. AGR.	1 COE	=
A037 – COSTRUZIONI TECNOLOGIA E TECN. RAPPR.	4	=
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	5	=
A031 - SCIENZE DEGLI ALIMENTI	1	ore
B016 – LAB. SCIENZE E TECN. INFORM.	2	ore
B014 – LAB. SCIENZE E TECN. COSTRUZIONI	1	=
B017 – LAB. SCIENZE TECNOL. MECCANICHE	ore	=
B015 – LAB. SCIENZE TECNOL. ELETTRICHE ELETTRONICHE	1	=
B012 - LAB. SCIENZE TECOL. CHIM. MICROBIOL.	1	ore
C260 – LAB. ELETTR.	1	

B003 - LAB. FISICA	ore	=
B020- LAB. SERV. ENOG. / CUCINA	2	ore
B021 - LAB. SERV. ENOG. / SALA-VEND.	2	ore
B019 LAB. SERV. RECETTIVITA' ALBERGHIERA	1	ore
A040 – TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE	1	=

POSTI DI SOSTEGNO a.s. 2017/18

N° 23

POSTI PERSONALE ATA a.s. 2017/18

CATEGORIA	N° componenti
DSGA	1
Collaboratori scolastici	16* (12)
Assistenti amministrativi	8
Assistenti tecnici	8

* con una riduzione del 25% per convenzione impresa di pulizie

FABBISOGNO DEL PERSONALE A.S. 2018/19

Previsione classi a.s.2017/18							
	Amministrazione finanza e marketing		Costruzioni ambiente e territorio	Chimica, materiali e biotecnologie	Informatica e telecomunicazioni	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	
	<i>AFM DIURNO</i>	<i>AFM SERALE</i>	<i>CAT</i>	<i>BIO</i>	<i>INF</i>	<i>IPSEOA</i>	<i>IPSEOA SERALE</i>
Prime	4	1	2	1	3	4	1
Seconde	2		2	1	3	4	1

Terze	4*	1	1	1**	2***	3*****	
Quarte	4*	1	1	1 [#]	2***	3*****	
Quinte	4 [§]	1	1	1**	2****		
Totale classi	18	4 [^]	7	5	12	14	2

TOTALE DIURNO: 56

* 1 classe SIA-ITSI, 1 classe RIM-ITRI, 2 classi AFM-ITAF

§ 1 classe RIM-ITRI, 1 classe AFM-ITAF, 1 classe SIA-ITSI, 1 classe art. SIA-ITSI/ AFM-ITAF

biotecnologie sanitarie - ITBS

** biotecnologie ambientali-ITBA

*** 1 classe informatica-ITIA, 1 classe telecomunicazioni-ITTL

**** 1 classe informatica-ITIA, 1 classe telecomunicazioni-ITTL

**** 1 classe informatica-ITIA, 1 classe informatica-ITIA / telecomunicazioni-ITTL

***** 2 classe enogastronomia-IPEN, 1 classe articolata accoglienza turistica-IP07/ sala e vendita-IP06

[^] in attesa di indicazioni sui nuovi indirizzi ottenuti per il corso serale (CAT – INF)

PREVISIONE POSTI COMUNI a. s. 2018/19

	NAIS12800T NATD128014 -NARH128012	NATD12851D	NARH12850A
DISCIPLINE	AFM – CAT – BIO - INF - IPSEOA	AFM- CAT – BIO - INF serale	IPSEOA serale
A012 – DISCIPLINE LETTERARIE	18	1	
A047 – SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	6	1	
A026 - MATEMATICA	4	ore	
A045 – SCIENZE ECON. AZIEND.	6	1	
A046 – SCIENZE GIURID. ECON.	7 + 1 COE	ore	
A021 - GEOGRAFIA	1 + 1 COE	=	

A020 - FISICA	2	ore
A050 - SCIENZE NAT. CHIM. E BIOL.	4	ore
A034 – SCIENZE E TECN. CHIMICHE	3	ore
AA24 - FRANCESE	3	ore
AC24 - SPAGNOLO	2	=
AB24 - INGLESE	9	ore
A066 - TRATT.TESTI DATI E APPL. INF.	1 COE	=
A041 - INFORMATICA	6	ore
A051 - SCIENZE, TECNOL. E TECN. AGR.	1 COE	=
A037 – COSTRUZIONI TECNOLOGIA E TECN. RAPPR.	4	=
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	6	=
A031 - SCIENZE DEGLI ALIMENTI	2	ore
B016 – LAB. SCIENZE E TECN. INFORM.	3	ore
B014 – LAB. SCIENZE E TECN. COSTRUZIONI	1	=
B017 – LAB. SCIENZE TECNOL. MECCANICHE	ore	=
B015 – LAB. SCIENZE TECNOL. ELETTRICHE ELETTRONICHE	1	=
B012 - LAB. SCIENZE TECOL. CHIM. MICROBIOL.	2	ore
B003 - LAB. FISICA	ore	=
B020- LAB. SERV. ENOG. / CUCINA	3	ore
B021 - LAB. SERV. ENOG. / SALA-VEND.	2	ore
B019 LAB. SERV. RECETTIVITA' ALBERGHIERA	1	ore

A040 – TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE	2	=
--	---	---

PREVISIONE POSTI DI SOSTEGNO a.s. 2018/19

N° 24

PREVISIONE POSTI PERSONALE ATA a.s. 2018/19

CATEGORIA	N° componenti
DSGA	1
Collaboratori scolastici	17
Assistenti amministrativi	9
Assistenti tecnici	9

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO aa.ss. 2018/19

Per quanto concerne la previsione circa l'organico di potenziamento per il prossimo anno scolastico:

- Considerata la molteplicità e complessità dell'istituto organizzato su due plessi con diversi indirizzi di studio e con il corso serale;
- Tenuto, inoltre, sempre conto degli esiti del RAV e delle conseguenti priorità fissate nel piano di miglioramento;
- Tenuto conto delle indicazioni fornite dal DS e dal collegio dei docenti, delle ulteriori necessità sopraggiunte nonché delle attività di formazione in vari ambiti poste in essere dall'istituto, si formula la seguente richiesta:

TIPOLOGIA	N° docenti			N° docenti			N° docenti
	a.s. 2016/17			a.s.2017/18			a.s.2018/19
Classe di concorso	RICHIESTA	ASSEGNATI	OTTENUTI	RICHIESTA	ASSEGNATI	OTTENUTI	RICHIESTA
A047	2	1	1	2	1	1	2

A045	1	1	1	1	1	1	1
A046	1	1	1	1	1	1	1
A050	1	1	1	1	1	1	1
A026	1	0	0	1	0	0	1
A037	1	1	1	1	1	1	1
AB24	1	1	1	1	1	1	1
A041	1	0	0	1	0	0	1
A012	1	0	0	1	0	0	1
Cl. Conc. A029/A061	1	0	0	1	0	0	1
SOSTEGNO	0	4	0	0	4	4	0
A048	0	1	1	0	1	1	0
B016	1	0	0	1	0	0	1

4.8 Gestione del personale docente (organico dell'autonomia)

A partire dall'anno scolastico 2016/17 tutti i docenti fanno parte dell'organico dell'autonomia. Questo significa come previsto dall'art. 1 comma 5 della L. 107/2015 ed esplicitato nella nota MIUR del 05-09-2016 che "tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". Attraverso l'organico dell'autonomia, tutti i docenti fanno parte di una sola comunità scolastica poiché l'obiettivo è quello di ottimizzare le risorse professionali disponibili. Tradotto nella vita quotidiana, l'organico dell'autonomia, significa maggiore flessibilità per rispondere al meglio ai bisogni degli studenti e alle necessità organizzative delle scuole. L'organico dell'autonomia, quindi, come si evince dalla nota MIUR prot. 1830 del 06-10-2017, oltre a garantire gli insegnamenti del curriculum di istituto, avrà altre funzioni nella prospettiva di valorizzazione delle competenze professionali di tutti i docenti: di perseguire gli obiettivi inseriti nel PdM; di promuovere e di realizzare progetti di innovazione e di utilità e supporto all'organizzazione scolastica. Pertanto il nostro Istituto utilizzerà l'organico dell'autonomia per far fronte ai bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e delle azioni inserite nel PdM e nel PTOF. Nella situazione attuale, però, in cui l'organico risulta ancora in via di stabilizzazione e le

risorse umane non sempre corrispondono alle richieste fatte dall'istituto, la scuola, sulla base delle risorse ad oggi disponibili, ha programmato varie attività **progettuali di consolidamento anche extracurricolari** riguardanti le seguenti aree: economia aziendale, diritto, topografia, costruzione, tecnologia delle costruzioni e disegno tecnico, scienze motorie, teatro e musica; per ogni eventuale cambiamento si provvederà ad un adeguamento delle attività progettate. Per scienze motorie non è possibile prevedere attività in quanto le ore di potenziamento sono servite a coprire la cattedra del docente individuato per la realizzazione di progetti nazionali ai sensi dell'art.1, comma 65 della L. n°107/2015.

Allegati:

- ALLEGATO 1 Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico
- ALLEGATO 2 Patto educativo e di corresponsabilità
- ALLEGATO 3 Piano di miglioramento
- ALLEGATO 4 Schede per UDA e rubrica valutativa
- ALLEGATO 5 Rubrica di valutazione UDA
- ALLEGATO 6 Schede per i percorsi pluridisciplinari
- ALLEGATO 7 CLIL
- ALLEGATO 8 CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, DI NON AMMISSIONE E DI GIUDIZIO SOSPESO
- ALLEGATO 9 Deroghe al limite massimo di assenze degli studenti
- ALLEGATO 10 Monitoraggio della programmazione educativa e didattica elaborata dal CdC dopo esiti 1° quadrimestre
- ALLEGATO 11 Schede monitoraggio progetti POF
- ALLEGATO 12 Griglia Valutazione progetti POF
- ALLEGATO 13 PAI
- ALLEGATO 14 Schede per visite guidate, viaggi di istruzione ed attività culturali
- ALLEGATO 15 Organigramma del personale docente
- ALLEGATO 16 Organigramma del personale ATA

ALLEGATO 1



Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale
"Eugenio Pantaleo"

già istituito con D.P.R. n° 1284 del 30/09/1953

Settore ECONOMICO Indirizzi: Amministrazione Finanza e marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Relazioni Internazionali per il Marketing – Orientamento Sportivo A.F.M.

Settore TECNOLOGICO Indirizzi: Informatica - Telecomunicazioni – Costruzioni Ambiente e Territorio - Chimica Materiali e Biotecnologie

Settore ALBERGHIERO: Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Cod. Fisc.: 95215890633 ~ Via Cimaglia 96 - 80059 Torre del Greco ~ Tel./Fax 081-8812241

E-MAIL: NAIS12800T@istruzione.it; PEC: NAIS12800T@pec.istruzione.it; SITO: www.iisspantaleo.gov.it

Preparati oggi ad affrontare il domani

Prot.n7471/A03

Torre del Greco, 04/09/2017

Al Collegio dei Docenti
e, p.c. Al Consiglio d'istituto
Agli alunni
Ai genitori
Al D.S.G.A.
Al personale ATA
All'Albo dell'Istituto
Al Sito web istituzionale
Agli Atti

OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti - revisione e aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) relativamente al triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- VISTO** l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;
- VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTO** il PTOF del triennio 2016-2019 elaborato dal collegio docenti e approvato dal C.d.I. in data 15/01/2016.

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva.
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VISTO CHE

- che il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre ai sensi della L. 107/2015, art. 1, comma 12

VALUTATE

- prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,

al fine di aggiornare e/o ad integrare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017 i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:**

- **ADEGUAMENTO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F.** previsto dai nuovi Ordinamenti; Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia
- **PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO** sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.
- **SVILUPPO E POTENZIAMENTO** del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI** con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.
- **CURA NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE DELLE SEGUENTI PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO**
 - ✓ Migliorare le abilità degli studenti in italiano e matematica
 - ✓ Potenziare le competenze nella lingua inglese
 - ✓ Motivare e rimotivare gli alunni alla frequenza scolastica
 - ✓ Condividere con le famiglie le azioni da implementare per la gestione dei comportamenti problematici
 - ✓ Potenziare il coinvolgimento delle famiglie nelle attività scolastiche.
 - ✓ Promuovere l'autonomia nel metodo di studio

- ✓ Sviluppare l'ampliamento dell'Offerta Formativa in riferimento all'identità dei singoli indirizzi
- ✓ Potenziare la formazione sulla didattica innovativa e sulla laboratorialità in genere
- ✓ Armonizzare e unificare i criteri di valutazione
- ✓ Potenziare il recupero didattico
- ✓ Valorizzare le eccellenze
- ✓ Favorire il collegamento con le scuole secondarie di primo grado
- ✓ Monitorare l'orientamento e i risultati in uscita

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo e offerta formativa	Articolare meglio il curricolo curvandolo al contesto, ai livelli e alle esigenze degli studenti, migliorando le competenze di base e professionali
	Promuovere la progettazione per competenze chiave attraverso le UdA e in relazione all'alternanza scuola-lavoro
	Implementare l'uso di strumenti di osservazione, verifica e valutazione delle competenze chiave elaborati e introdurre le soft skills per l'ASL
	Estendere gradualmente a tutte le classi le prove strutturate periodiche per classi parallele (prime e terze in particolare)
Ambiente di apprendimento	Individuare modalità orarie di lezioni più adeguate alle esigenze degli alunni
	Individuare e diffondere iniziative didattiche innovative
Inclusione e differenziazione	Innovare sempre di più le pratiche didattiche inclusive, soprattutto per studenti BES, anche, e soprattutto, attraverso attività laboratoriali
	Rendere sempre più efficaci gli interventi di recupero e potenziamento
Continuità e orientamento	Incentivare le collaborazioni con enti e associazioni professionali afferenti i profili in uscita degli studenti
	Valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione ad eventi culturali e concorsi nazionali
	Orientare gli studenti in un percorso universitario consapevole corrispondente ai personali talenti ed inclinazioni culturali
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Favorire un clima relazionale buono e incentivare la condivisione delle "best practises" all'interno dello staff
	Migliorare sempre di più il sistema di comunicazione e la condivisione, tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle

	informazioni
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formare il personale docente su curricolo e metodologie didattiche innovative
	Incentivare le occasioni di incontro dei docenti finalizzati alla nascita di gruppi di lavoro su metodologie didattiche comuni
	Creare un'anagrafe delle competenze specifiche di ciascun docente
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere e favorire collegamenti duraturi con le imprese del territorio per facilitare l'occupabilità degli studenti
	Creare sempre più iniziative per un maggior coinvolgimento dei genitori nelle attività della scuola

➤ **VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA**, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale

INOLTRE SI SPECIFICA CHE

L'ISA POTRÀ INSERIRE NEL PIANO ALCUNI DEI SEGUENTI OBIETTIVI (L. 107/2015 c.7)

- Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze nella musica nell'arte, nel cinema
- Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze
- Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- Potenziamento delle discipline motorie
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
- Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla Valorizzazione del merito degli alunni
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda
- Definizione di un sistema di orientamento

Inoltre potrà integrare il Piano con i seguenti obiettivi regionali:

- Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti;
- Favorire una politica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative;
- Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo, per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare;
- Promuovere iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS), sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento.

L' AGGIORNAMENTO DELLA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

- ✓ la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- ✓ il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- ✓ la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- ✓ l'apertura pomeridiana della scuola;
- ✓ l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009;
- ✓ possibilità di apertura nei periodi estivi;
- ✓ piena attuazione della piattaforma didattica Docenti-alunni e Docenti-Docenti;
- ✓ adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99

INFINE:

- LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva
- L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;
- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- Per l'attuazione degli obiettivi, per il miglioramento della didattica, e per le scelte organizzative si potrà rendere necessario il potenziamento del personale;
- NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti, quali

ad esempio:

- ✓ Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto;
- ✓ Registro digitale;
- ✓ Open day finalizzate a rendere pubbliche mission e vision.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Giuseppe MINGIONE

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, co. 2, D.L.vo n°39/1993*



Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale
"Eugenio Pantaleo"

già istituito con D.P.R. n° 1284 del 30/09/1953

Settore ECONOMICO Indirizzi: Amministrazione Finanza e marketing - Sistemi Informativi Aziendali - Relazioni Internazionali per il Marketing - Orientamento Sportivo A.F.M.

Settore TECNOLOGICO Indirizzi: Informatica - Telecomunicazioni - Costruzioni Ambiente e Territorio - Chimica Materiali e Biotecnologie

Settore ALBERGHIERO: Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Cod. Fisc.: 95215890633 ~ Via Cimaglia 96 - 80059 Torre del Greco ~ Tel./Fax 081-8812241

E-MAIL: NAIS12800T@istruzione.it; PEC: NAIS12800T@pec.istruzione.it; SITO: www.iisspantaleo.gov.it

Preparati oggi ad affrontare il domani

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Visto il D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria",

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 "Linee, di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visto il Regolamento d'Istituto e successivi aggiornamenti approvato dal Consiglio dell'Istituzione Scolastica il 28 novembre 2008;

Premesso che

- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile. In questo senso la scuola è comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza umana e sociale, informata ai valori di democrazia, uguaglianza, solidarietà, legalità su cui si fonda la Costituzione Italiana ed è volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nelle diversità dei ruoli, attraverso il pluralismo delle idee opera per garantire la formazione della persona e del cittadino, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

- La scuola fonda il suo progetto e la sua azione educativa sul patto formativo fra studenti-famiglie-Istituzione scolastica e sulla partecipazione responsabile di tutte le componenti scolastiche chiamate a realizzare il Piano dell'offerta formativa

TRA

- l' Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale "Eugenio Pantaleo" nella persona del

Dirigente Scolastico Dott. Giuseppe Mingione

E

la famiglia dello studente e lo studente

VIENE STIPULATO IL SEGUENTE

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA', finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa l'impegno reciproco di diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti, come esplicita dichiarazione di condivisione dei nuclei fondanti dell'azione educativa.

Il rispetto di tale patto costituisce condizione indispensabile per consolidare il rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta formativa e per favorire gli studenti nel successo scolastico.

LE NORME DELL'AGIRE - I DIRITTI

I soggetti della comunità scolastica hanno diritto di:

Tutto il personale (Dirigente, docenti, personale non docenti)	Vedere riconosciuta la qualità del proprio lavoro ed essere trattato con rispetto da tutti i membri della comunità
I Docenti	Operare scelte personali relativamente ai programmi, strumenti di valutazione e metodologie didattiche nel rispetto dei criteri generali
Gli studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Essere trattato con rispetto da tutti i membri della comunità scolastica • Essere individualmente sostenuti per "Imparare ad imparare" • Ricevere un insegnamento conforme alle finalità dell'Offerta formativa, nel rispetto della propria identità sessuale, etnica, culturale e religiosa • Conoscere fini obiettivi e metodi dell'attività didattica • Avere una valutazione tempestiva e trasparente nei criteri, nei metodi e negli strumenti • Esprimere liberamente le proprie opinioni, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole della scuola • Partecipare singolarmente e in forma collettiva con pareri e proposte nella definizione dell'offerta formativa • Essere tutelato nella sfera della riservatezza • Avere garantito il trattamento dei dati e delle informazioni personali nel rispetto della privacy a norma di legge • Avere la possibilità di partecipare ai percorsi di alternanza scuola-lavoro.
I Genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Essere trattato con rispetto da tutti i membri della comunità Scolastica • Ottenere un'informazione chiara e completa sull'offerta formativa dell'Istituto "E. Pantaleo" • Esprimere pareri e proposte • Collaborare alle attività della scuola nel rispetto reciproco dei ruoli • Essere informato periodicamente in forma orale e / o scritta (sms o mail) sull'andamento scolastico dei propri figli • Avere colloqui individuali con i docenti e il Dirigente in forma riservata anche in presenza del docente coordinatore. • Avere garantito il trattamento dei dati e delle informazioni personali nel rispetto della privacy a norma di legge.

LE NORME DELL'AGIRE- I DOVERI

DOCENTI

I docenti si impegnano a:

- favorire un clima di serenità, di confronto, di reciprocità e di collaborazione con le diverse componenti;
- promuovere negli alunni comportamenti improntati alla partecipazione solidale, alla assunzione di responsabilità personale e sociale, al senso della legalità
- sorvegliare gli alunni unicamente alle attività didattiche far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti, i divieti e prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni
- realizzare i curricula disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel PTOF;
- garantire contenuti adeguatamente aggiornati della propria disciplina
- comunicare con chiarezza a studenti e genitori gli obiettivi formativi e didattici, i metodi di lavoro, le motivazioni degli interventi educativi;
- comunicare con chiarezza le valutazioni (orali e scritte) esplicitando i criteri adottati per la loro formulazione;
- assicurare agli alunni un congruo ed adeguato numero di verifiche orali e scritte, distribuite in modo opportuno nel corso dei quadrimestri;
- coordinare con i colleghi la scansione delle verifiche, al fine di favorire un clima operativo sereno nella classe e una migliore preparazione da parte degli allievi;
- essere tempestivi e puntuali nella consegna delle prove corrette (di norma non oltre 15 giorni).
- garantire l'uso di metodologie di insegnamento adeguate alle difficoltà della materia e al livello degli studenti della classe;
- fornire aiuti e supporti in caso di difficoltà di apprendimento e per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio, adottando le più opportune tipologie di sostegno e recupero individuate nell'ambito dei PTOF;
- illustrare agli alunni in alternanza scuola-lavoro le norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e rendersi disponibili a collaborare in tutte le fasi dei percorsi di alternanza;
- rispettare le funzioni derivanti dal proprio ruolo;
- rispettare la personalità di ciascuno studente, la loro identità sessuale, la loro coscienza e le loro credenze in ogni momento della vita scolastica;
- sostenere l'orientamento per favorire il conseguimento da parte dello studente di una maturità idonea ad operare scelte scolastiche e professionali autonome e responsabili;
- favorire e mantenere un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia nel rispetto dei reciproci ruoli, finalizzato a promuovere il pieno sviluppo dello studente;
- informare con tempestività i genitori in caso di assenze ingiustificate e/o ritardi ingiustificati e/o comportamenti scorretti degli alunni (anche con sms) notificando altresì il Docente coordinatore;
- assicurare il rispetto della legge sulla tutela della riservatezza.

STUDENTI

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- prendere coscienza dei propri diritti e doveri, partecipando alla vita scolastica con senso di responsabilità;
- conoscere il Regolamento d'istituto, il Regolamento recante il codice di comportamento e rispettare le regole in essi contenute;

- frequentare assiduamente i corsi, sottoporsi regolarmente alle verifiche predisposte dai docenti, partecipare con regolarità ed impegno alle attività di recupero/sostegno;
- presentarsi con puntualità alle lezioni e avere un atteggiamento collaborativo e costruttivo
- portare sempre il materiale didattico occorrente;
- dedicare il giusto impegno alla scuola, seguendo il percorso educativo con seria motivazione e applicazione costante;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato in classe e a casa;
- seguire con attenzione le lezioni, intervenendo in modo pertinente e contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie esperienze e conoscenze;
- manifestare all'insegnante ogni difficoltà incontrata nel lavoro in classe e a casa, al fine di mettere a punto strategie opportune per superare l'ostacolo;
- contribuire a creare un clima di lavoro favorevole all'apprendimento sereno e sicuro;
- avere costantemente nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni, lo stesso rispetto anche formale che si chiede per se stessi, nel pieno riconoscimento della dignità personale di ognuno;
- partecipare ai percorsi di alternanza scuola-lavoro ed avere cura delle attrezzature messe a disposizione dalle aziende;
- contribuire ad alimentare un clima democratico, di partecipazione e di scambio di idee ed esperienze, basato sulla tolleranza e sul rispetto della diversità;
- tenere un contegno responsabile e controllato che non sfoci mai in aggressioni verbali o fisiche di violenza e di intolleranza soprattutto nei confronti dei più deboli;
- accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé, comprendendo le ragioni dei loro modo di essere;
- adottare un linguaggio, un abbigliamento e un aspetto esteriore consoni all'ambiente educativo in cui è inserito, improntati alla sobrietà e alla decenza;
- non nuocere con parole ed atti al decoro dell'istituto in tutte le situazioni, anche esterne alla scuola, in cui agisce in qualità di studente;
- rispettare il patrimonio dell'istituto come bene comune, utilizzare correttamente strutture interne ed esterne, arredi, attrezzature e strumenti; per gli eventuali danni l'istituto si riserverà di chiedere il risarcimento dei danni;
- contribuire a mantenere pulito l'ambiente scolastico, condividere la responsabilità di renderlo accogliente e di averne cura come fattore importante di qualità della vita della scuola;
- non portare soldi o oggetti di valore; l'istituto non risponde per eventuali furti, danni o smarrimenti di oggetti lasciati incustoditi dagli studenti;
- attuare comportamenti volti a salvaguardare l'incolumità propria ed altrui in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo;
- rispettare rigorosamente le disposizioni organizzative e le norme di sicurezza;
- osservare il divieto di fumare in tutti i locali dell'Istituto;
- non usare telefono cellulare, videotelefon, I Pod, fotocamere digitali ed altri dispositivi elettronici per tutta la durata del tempo scuola e in tutto l'istituto;
- assicurare la comunicazione scuola-famiglia, consegnando puntualmente ai genitori avvisi e note scritte o riferendo disposizioni e avvertenze provenienti dalla scuola.

GENITORI

I Genitori si impegnano a:

- trattare con rispetto tutti i membri della comunità scolastica;
- conoscere i Regolamenti dell'Istituto e rispettarne le disposizioni;
- conoscere l'offerta formativa dell'Istituto;
- conoscere le iniziative di alternanza scuola-lavoro attivate dall'Istituto;
- partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti nel rispetto della libertà di insegnamento e della loro competenza valutativa, anche attraverso i propri rappresentanti negli organi collegiali;
- far rispettare la frequenza regolare alle lezioni e l'orario puntuale di ingresso a scuola da parte dello studente;

- giustificare sempre le assenze e i ritardi dovuti a legittimo impedimento utilizzando l'apposito libretto;
 - limitare richieste di permessi di uscita anticipata o entrata posticipata a casi eccezionali, solo per fondati motivi di cui può essere richiesta la relativa documentazione;
 - riconoscere che le giustificazioni delle assenze o dei ritardi possono non essere accolte, qualora attribuibili a motivi non fondati o futili, in base alle norme del Regolamento;
 - informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente;
 - interessarsi con continuità dell'andamento didattico e disciplinare dello studente, verificando periodicamente il diario, il libretto delle giustificazioni, controllando particolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
 - mantenersi in contatto periodicamente con i docenti nei giorni e nelle ore di ricevimento ed instaurare con essi un dialogo costruttivo;
 - condividere con gli insegnanti linee educative comuni, per rafforzare nello studente senso di responsabilità, consapevolezza critica, autovalutazione, educazione alla convivenza civile e alla legalità;
 - discutere con il proprio figlio di eventuali decisioni o provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità;
 - controllare che lo studente partecipi positivamente alla vita della scuola e che mantenga gli impegni assunti, che si applichi con costanza nello studio e controllare che lo studente rispetti le norme del Regolamento d'Istituto, (il rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, i doveri di correttezza e di collaborazione, il divieto d'uso dei cellulari e altri congegni elettronici, il divieto di fumo, le norme di sicurezza, ...);
 - prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, curandone il tempestivo riscontro o riconsegna (ricevute di ritorno firmate, pagelle, notifiche varie);
 - risarcire danni a strutture e arredi scolastici, a oggetti di proprietà di terze persone, provocati dal proprio figlio;
 - rispettare e far rispettare le norme di sicurezza;
 - collaborare con l'Istituto per assicurare un clima interno sicuro, sereno e ordinato, segnalando disfunzioni e problemi e impegnandosi con proposte e pareri per il loro superamento;
 - segnalare al Dirigente situazioni critiche, di bullismo e vandalismo o tali da generare pregiudizio per la comunità scolastica di cui venissero a conoscenza;
 - **I genitori autorizzano** l'uscita anticipata dei propri figli, laddove l'Istituzione scolastica è impossibilitata a garantire il regolare svolgimento delle lezioni; **esonerano** il Dirigente Scolastico, i docenti, nonché la scuola stessa, da qualsiasi evento non ad essi imputabile che potrebbe verificarsi a danno degli alunni; **assumono** piena e completa responsabilità per tutto quanto gli alunni possono eventualmente commettere di dannoso verso cose e persone (per sé e per gli altri).
-
- **I genitori autorizzano** espressamente l'ISSS "E. Pantaleo" ad effettuare ed utilizzare fotografie, video o altri materiali audiovisivi contenenti l'immagine, il nome e la voce dei propri figli e a pubblicarle per uso istituzionale nel rispetto della normativa vigente; tale autorizzazione non consente l'uso dell'immagine in contesti che pregiudichino la dignità personale e il decoro della persona; **confermano** di non aver nulla a pretendere in ragione di quanto sopra indicato e di rinunciare irrevocabilmente ad ogni diritto, azione o pretesa derivante da quanto sopra autorizzato.

PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente si impegna a:

- svolgere con puntualità e precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'offerta formativa dell'istituto e collaborare a realizzarla nell'ambito delle proprie competenze professionali;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche e per la funzionalità del servizio scolastico;

- favorire un clima di collaborazione e rispetto reciproco fra tutte le componenti operanti nella scuola;
- contribuire per l'affermazione del decoro dell'istituzione scolastica;
- rispettare e far rispettare le norme di sicurezza;
- segnalare al Dirigente, ai suoi Collaboratori o ai docenti eventuali problemi rilevati, proponendo eventuali indicazioni e proposte per il foro superamento.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- rappresentare unitariamente l'identità dell'istituto e valorizzare la qualità del servizio scolastico;
- garantire l'esercizio dei diritti di tutti i soggetti della comunità scolastica;
- promuovere, coordinare, controllare i processi di attuazione dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle competenze specifiche, ponendo studenti, docenti, personale non docente, genitori nella condizione di svolgere al meglio il proprio ruolo;
- realizzare convenzioni con imprese, associazioni di rappresentanza, con camere di commercio, industria, artigianato o enti pubblici e privati, ivi inclusi nel terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio, secondo quanto prescritto nella Legge 107/2015;
- favorire un clima relazionale sereno, in cui stimolare il dialogo e la discussione, la conoscenza e il rapporto reciproco fra le componenti, l'accoglienza, l'integrazione, la solidarietà, il rispetto di sé e dell'altro, lo scambio di idee e di esperienze;
- cogliere le esigenze innovative dell'istituzione scolastica in rapporto alla comunità in cui opera, per ricercare risposte adeguate a migliorare la qualità dell'offerta formativa;
- coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad una assunzione di responsabilità per quanto condiviso nel patto di corresponsabilità educativa;
- ascoltare le esigenze ed i bisogni degli alunni, in particolare, nella relazione didattica, adoperarsi per il superamento delle contrapposizioni, degli ostacoli, al fine di promuovere il benessere dello studente, la consapevolezza del suo ruolo e la sua realizzazione umana e culturale;
- fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti, i divieti; prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni;
- rispettare e far rispettare le norme di sicurezza;
- assicurare un ambiente salubre e confortevole.

Firma del genitore per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo

Firma dello studente/della studentessa per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Giuseppe MINGIONE

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, co. 2, DL.vo39/1993

ALLEGATO 3

Prot. n. A3/10345 del 25/10/2017

PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO

I.I.S.S.S. "Eugenio PANTALEO"

RESPONSABILE del PIANO DI MIGLIORAMENTO: DIRIGENTE SCOLASTICO DOTT. GIUSEPPE MINGIONE

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Carmen Vitale	Collaboratore vicario DS	Responsabile dell'area di intervento
Pietro Ferraro	Collaboratore DS	Responsabile dell'area di intervento
Antonia Cacace	Coordinatore NIV	Referente del PdM Valutazione
Margherita De Gennaro	F.S. Area 1	Referente monitoraggio e progetto: Laboratorio di scrittura – "Professione giornalista"
Antoneietta Rota	F.S. Area 2 Responsabile settore tecnico-economico	Referente diffusione e disseminazione interventi e valutazione e del progetto: Laboratorio di scrittura "Professione giornalista"
Maria Rosaria Antonietta Oliviero	F.S. Area 3	Responsabile dell'area di intervento
Luciangela Farella	F.S. Area 3	Responsabile dell'area di intervento
Guido Mastroianni	F.S. Area 3	Responsabile dell'area di intervento
Massimo Sequino	F.S. Area 4	Referente progetto : "Totale a pareggio"
Rosa Maria Di Vito	F.S. Area 4	Responsabile dell'area di intervento
Aurelia Di Cristo	Referente orientamento	Responsabile dell'area di intervento
Giuseppina Di Donna	Referente orientamento	Responsabile dell'area di intervento
Francesca Panariello	Referente orientamento	Responsabile dell'area di intervento
Gerardo Maglione	Referente orientamento	Responsabile dell'area di intervento
Maria Neve Brigidi	Referente prove INVALSI	Responsabile dell'area di intervento
Teresa Fusco	Referente prove INVALSI	Responsabile dell'area di intervento
<i>Antonio Sannino, Rosalia Ammendola, Scognamiglio Annalisa, Margherita Pischedda, Scafarto Anna, Caterina Keller</i>	Docenti Coordinatori- referenti per le attività di sostegno	Responsabile dell'area di intervento
Michela Magliano	Responsabile del settore professionale	Responsabile dell'area di intervento
Dario Nitido	Responsabile laboratorio- Animatore digitale	Responsabile dell'area di intervento
Ornella Panza	Referente orario- sito- responsabile lab.	Responsabile dell'area di intervento

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento

L'Istituto, già istituito con D.P.R. n° 1284 del 30/09/1953, dal 1 settembre 2015, ha cambiato denominazione, divenendo **Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale "Eugenio Pantaleo"**. L'Istituto consta di due plessi (una sede centrale ed una succursale) e si articola in tre settori: economico, tecnologico ed alberghiero. **Il Settore ECONOMICO si articola nei seguenti Indirizzi: Amministrazione Finanza e marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Relazioni Internazionali per il Marketing – Orientamento Sportivo A.F.M., il Settore TECNOLOGICO in Informatica - Telecomunicazioni – Costruzioni Ambiente e Territorio - Chimica Materiali e Biotecnologie, il Settore ALBERGHIERO in Servizi di Enogastronomia e Ospitalità.**

L'Istituto, nel corso della sua lunga tradizione, si è inserito coerentemente con le esigenze e le aspettative del territorio garantendo agli studenti competenze subito spendibili nel mondo del lavoro e una formazione di base idonea al proseguimento di studi post diploma. L'alternanza Scuola-lavoro permette agli studenti di effettuare attività legate al mondo del lavoro in aziende, associazioni, studi professionali del territorio. E' una scuola in espansione di circa 1075 studenti ma con una erosione delle iscrizioni, specie negli indirizzi AFM e CAT, dovuta a fattori vari, ma soprattutto legata a ragioni congiunturali (crisi del settore edilizio e del settore aziendale) e ad una informazione parziale sulla spendibilità del diploma conseguito; di contro si registra un incremento delle iscrizioni negli indirizzi di biotecnologie ed informatica. Inoltre, notevole è il successo rilevabile dal numero delle iscrizioni al primo anno IPSEOA.

Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento

Dal rapporto di autovalutazione (RAV) e dall'analisi degli esiti degli scrutini di fine anno si registrano notevoli miglioramenti relativamente al successo scolastico, gli obiettivi prefissati nel pdm per gli anni scolastici 2015-2016-2017 sono stati pienamente raggiunti, ma risulta ancora, in alcuni anni di corso, una percentuale alta di studenti con sospensione di giudizio. Il dato relativo ai ragazzi diplomati con voto massimo (91-100) è superiore a quello regionale e nazionale, anche se inferiore a quello dell'a.s. 2014-15, ma si evidenzia ancora l'assenza di diplomati con la lode.

I risultati delle prove Invalsi in matematica risultano inferiori solo a quelli nazionali, mentre in italiano sono al di sotto delle percentuali nazionali e del sud Italia. E' necessario attivare un'azione di miglioramento che parta da una didattica più coinvolgente, in cui l'alunno si senta protagonista del processo di apprendimento-insegnamento.

<p>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita</p> <p>(reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</p>	<p>La città di Torre Del Greco, Comune urbano situato a circa 14 km da Napoli, ha una superficie territoriale complessiva di 3.066 ha. Si estende tra il Vesuvio ed il mare Tirreno e si presenta, fatta eccezione per il cono del Vesuvio, fortemente edificato e densamente abitato, ma non adeguatamente infrastrutturato, con gravi problemi derivanti da rischi naturali (sismici e vulcanici) e dall'assetto insediativo e produttivo. L'economia torrese presenta attività legate alla pesca, alla lavorazione del corallo e di altri preziosi e alla floricoltura, produzioni che costituiscono il fulcro del commercio e dell'artigianato locale. Degna di nota è l'attività della cantieristica navale, oggi in fase regressiva rispetto al passato, ma ancora di rilievo. Le imprese presenti sono di piccole dimensioni, in molti casi a conduzione familiare. Il settore commerciale vede una prevalenza del commercio al dettaglio. Il comparto agricolo ha una bassa incidenza in termini quantitativi, si caratterizza per un'agricoltura intensiva nelle coltivazioni floricole e nell'orticoltura specializzata. Il settore turistico dell'area si fonda su importanti collettori turistici: Vesuvio, aree archeologiche e tradizione ristorativa (spiccata vocazione del territorio). La presenza di edifici del XVII secolo costituisce un'altra importante risorsa economica-culturale del territorio. Si rileva una diminuzione delle unità lavorative impegnate nei settori agricoltura/pesca e una crescita in quelle nel settore commercio. L'Istituto "E. Pantaleo", in questi ultimi anni, si è attivato per costituire patti di intesa e collaborazioni con associazioni, enti pubblici e privati presenti sul territorio per le attività di alternanza scuola-lavoro e per favorire la cooperazione, la partecipazione, l'interazione sociale nonché l'inclusione e la lotta alla dispersione scolastica. Il fattore rilevante che ostacola la Città di Torre del Greco è rappresentato dalla carente dotazione infrastrutturale. In particolare, i trasporti ed in genere la mobilità urbana, anche in rapporto all'impatto ambientale, costituiscono le criticità di maggior rilievo. Non ancora sufficiente risulta il supporto economico da parte degli Enti Locali alle iniziative e alle progettualità messe in campo dalla scuola, nonché alla programmazione dell'offerta formativa (stage, alternanza scuola-lavoro) funzionale alle esigenze dei ragazzi. Si rileva una scarsità di centri di aggregazione per i giovani ed anche l'offerta culturale non è ancora sufficiente (biblioteche, cinema, teatro, impianti sportivi). A questi vuoti dell'amministrazione comunale rispondono associazioni culturali che chiedono quote associative non sempre accessibili a tutte le famiglie, in particolare quelle più disagiate dal punto di vista socio-economico. In un contesto socio-economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati e la scuola mette in atto proposte didattiche personalizzate ed orientate a standard formativi di alta qualità. La città di Torre del Greco ha visto negli ultimi anni un progressivo "impoverimento" con conseguente diminuzione della popolazione, soprattutto giovanile, costretta a spostarsi per lavoro in altre zone d'Italia.</p>
---	--

<p>L'organizzazione scolastica</p> <p>(Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>L'utenza si presenta piuttosto eterogenea, per riferimenti culturali, stili di vita, e abitudini. Tale situazione si riflette anche nella scelta dei diversi indirizzi che l'Istituto offre. In particolare l'indirizzo tecnico e alberghiero (quest'ultimo di più recente istituzione), presentano classi con un maggiore numero di maschi iscritti; diversamente nell'indirizzo economico si denota una presenza maggiore delle femmine. La maggior parte degli alunni proviene dal territorio cittadino, con una presenza limitata di alunni provenienti dai comuni vicini. Il numero di alunni stranieri è molto basso e quelli frequentanti sono pienamente integrati nel tessuto scolastico. La popolazione studentesca presenta un background alquanto variegato e attualmente tende a prevalere un livello medio-basso. Dal 2015-2016 si evidenzia un aumento della presenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate, che si attesta sull'1,7%, dato superiore ai benchmark regionali e nazionali. Rispetto al passato, si rileva un numero maggiore di ragazzi BES, in particolare alunni con la certificazione ai sensi della L.104/92. Gli alunni con maggiori svantaggi economico-culturali provengono da zone periferiche della città e afferiscono soprattutto alla sede di via De Gasperi. Si sottolinea, inoltre, che gli alunni che scelgono l'indirizzo tecnico del nostro Istituto presentano un voto di licenza media che si attesta tra il 6 e l'8, invece quelli che scelgono il professionale, tra il 6 ed il 7.</p> <p>Il coinvolgimento delle famiglie nelle attività formative dell'Istituto è limitato. Allo stato attuale, i momenti di relazione tra scuola e famiglia si sostanzia in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consegna del patto educativo di corresponsabilità all'atto dell'iscrizione; - Comunicazioni attraverso registro elettronico (Nuvola); - Rilevazione e comunicazione delle assenze e dei ritardi attraverso sms; - Periodici incontri scuola-famiglia e colloqui mensili con i docenti; - Eventuali situazioni di criticità in cui si rileva la necessità di colloquio. <p>L'Istituto "E. Pantaleo" si prefigge di raggiungere, in coerenza con quanto definito dalle linee guida del Ministero di: formare uomini e donne con competenze tecnico-professionali, capaci di scegliere e svolgere un proprio ruolo nel mondo produttivo e nella società, con spirito di responsabilità, iniziativa e creatività.</p> <p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro di insegnanti che operano per la condivisione di materiali didattici, pertinenti all'accoglienza, all'orientamento e all'aggiornamento annuale del PTOF. Le attività di lavoro comune e condivisione delle "buone pratiche" sono limitate ad un gruppo ristretto di docenti; non del tutto adeguata risulta la messa in comune di materiali sulla piattaforma digitale e per questo si sta attivando un piano di comunicazione più efficace ed efficiente.</p>
--	---

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il lavoro in aula

(attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)

Le relazioni educative tra docenti e studenti, sono più che buone, come risulta dal monitoraggio dei questionari di gradimento. La scuola è consapevole che per il raggiungimento degli obiettivi prefissati è necessario creare un clima proficuo e sereno all'interno delle classi, caratterizzato da rapporti di fiducia reciproca fra discenti e docenti.

L'istituto mira, in modo particolare, a valorizzare i rapporti sociali ed il valore della persona nella sua globalità; ha una grande tradizione nell'ambito dei progetti legati alla legalità ed alla cittadinanza attiva, organizzando attività laboratoriali e seminari alla presenza di esperti. Il clima scolastico, nel complesso, è positivo.

Gli edifici scolastici non sono di recente costruzione, ma le aule sono state tinteggiate e attrezzate di LIM e computer. La scuola è fornita di laboratori audio-video, aule multimediali in rete, laboratori informatici, laboratorio di topografia, laboratori di scienze, laboratorio di fisica e chimica, laboratori linguistici, impianti sportivi, biblioteca, aula magna- teatro.

La scuola, attenta ai bisogni formativi di ciascuno studente ed alle eventuali difficoltà incontrate nell'apprendimento delle varie discipline, in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito di altre verifiche periodiche in cui gli alunni fanno registrare insufficienze più o meno gravi in una o più materie, organizza interventi di recupero con varie modalità:

- svolgimento del recupero/potenziamento durante l' orario scolastico;
- attività progettuali extrascolastiche.

Sono predisposti interventi nei confronti di alunni con difficoltà di apprendimento, di svantaggio e disabilità mediante la personalizzazione dei percorsi formativi, programmando, rispetto al livello di partenza, idonee strategie didattiche con itinerari diversi. In tal senso nella scuola opera una commissione per i BES che, però, non sempre riesce a lavorare in sinergia con tutti gli insegnanti curricolari.

La comunicazione interna ed esterna è stata potenziata da strumenti tecnologici quali il Registro Elettronico che consente una comunicazione immediata e trasparente tra i genitori e le componenti scolastiche, anche se non ancora utilizzato in tutte le sue potenzialità.

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
<p>Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe)</p>	<p>Punti di criticità <i>-I risultati INVALSI, in matematica sono al di sotto di quelli rilevati a livello nazionale, mentre per l'italiano sono al di sotto dei benchmark nazionali e del Sud Italia. Dall'analisi dei dati emerge una forte variabilità dei risultati tra le classi e significative differenze di livelli di apprendimento.</i></p> <p>Piste di miglioramento <i>-Potenziare le competenze in matematica ed italiano per migliorare la performance degli studenti nelle prove INVALSI e ridurre la discrepanza degli esiti tra le classi.</i></p>	<p><i>-Per la matematica, i risultati emersi nel nostro istituto risultano al di sotto di quelli rilevati a livello nazionale, mentre per l'italiano sono al di sotto dei benchmark nazionali e del Sud Italia.</i></p> <p><i>-La scuola ha attivato progetti mirati al miglioramento delle competenze in matematica ed in italiano.</i></p>
<p>Risultati dei processi autovalutazione</p>	<p>Punti di criticità <i>-Gli studenti con sospensione di giudizio sono concentrati nelle seconde e nelle quarte, la percentuale dei sospesi risulta inferiore o uguale al dato di Istituto dell'a.s. 2014-2015 tranne per le seconde.</i></p> <p><i>-Non ci sono alunni diplomati con la lode.</i></p> <p>Piste di miglioramento <i>-Aumentare il numero degli ammessi alla classe successiva senza debito.</i> <i>-Aumentare il numero degli alunni con votazioni alte agli esami di Stato.</i></p>	<p><i>-La scuola possiede e griglie e criteri di valutazione comuni e si è dotata di una programmazione</i></p> <p><i>-Pochi alunni si diplomano col voto minimo.</i></p> <p><i>-Adeguate risulta l'attenzione della scuola per gli alunni con maggiori problemi.</i></p> <p><i>-Pochi alunni chiedono di trasferirsi ad altre scuole rispetto ai dati di riferimento e ciò dimostra una elevata fidelizzazione.</i></p>

Risultati monitoraggio interno	<p>Punti di criticità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il numero di studenti, non ammessi alle classi successive senza sospensione di giudizio non è, per tutte le classi in linea con il successo previsto. - I diplomati con voti molto alti sono in numero inferiore rispetto ai dati dei benchmark nazionali. <p>Cause</p> <ul style="list-style-type: none"> - Variazione delle competenze dell'utenza in entrata a causa della trasformazione dell'Istituto da ITCG a IISSS con l'inserimento di nuovi indirizzi -Incremento del numero degli alunni con un background medio-basso, conseguenza della disgregazione sociale -Insufficiente attenzione alla cura delle eccellenze. 	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di auto-analisi - Collaborazione tra docenti e condivisione dei dati - Dotazione digitale all'avanguardia
Linea strategica del piano	<p>La curvatura del curriculum dovrebbe avere un impatto positivo sul successo scolastico degli alunni. Anche gli altri obiettivi di processo dovrebbero portare ad un miglioramento in tal senso. Per migliorare i risultati delle prove Invalsi, e non solo, bisognerà implementare la progettazione per competenze, incentivare l'utilizzo di rubriche di valutazione, griglie di osservazione e soft skills. Occorrerà favorire ulteriormente una maggiore integrazione con il tessuto produttivo presente sul territorio. Per realizzare al meglio tutto questo, è indispensabile la valorizzazione delle risorse umane ed una condivisione sempre maggiore tra i docenti delle "best practices".</p> <p>All'indomani del monitoraggio interno si è reso necessario rimodulare i parametri relativi ai risultati da raggiungere nel triennio.</p>	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	<ol style="list-style-type: none"> 1) Migliorare gli esiti di fine anno scolastico. 2) Migliorare gli esiti delle prove Invalsi, in matematica e italiano 3) Migliorare i livelli di apprendimento in matematica e in italiano. 	<ul style="list-style-type: none"> -Incrementare il numero degli ammessi alle classi successive diminuendo la percentuale degli alunni con sospensione del giudizio (almeno dell'1%) -Aumentare dell' 1% i diplomati con voto di fascia max (91-100) e con la lode e diminuire quelli delle fasce più basse . -Portare il punteggio medio della prova Invalsi di matematica e di italiano ai livelli nazionali e diminuire la varianza tra le classi.

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
<i>Risultati scolastici</i>	Aumentare il numero degli ammessi alla classe successiva senza debito. Aumentare il numero degli alunni con votazioni alte agli esami di Stato.	Alto
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	Migliorare i livelli di apprendimento in matematica e in italiano.	Alto
Quick Wins	Programmazione per competenze. Costituzione di un protocollo di comunicazione tra DS, Staff, FFSS e docenti.	

<u>Esiti degli studenti</u>	<u>Priorità RAV</u>	<u>Traguardi</u>	<u>2015-2016</u>	<u>2016-2017</u>	<u>2017-2018</u>
1) Risultati scolastici	2014-2015/2015-2016 <i>Aumentare il numero degli ammessi alla classe successiva senza debito.</i>	<i>Portare le percentuali degli ammessi alle classi successive almeno in linea al benchmark provinciale.</i>	- Aumento del 1% degli "ammessi" alle classi successive senza debito	- Aumento del 1% degli "ammessi" alle classi successive senza debito	- Aumento del 1% gli "ammessi" alle classi successive senza debito
	2016-2017 <i>Aumentare il numero degli ammessi alla classe successiva senza debito.</i>	<i>Incrementare il numero degli ammessi alle classi successive diminuendo la percentuale degli alunni con sospensione del giudizio .</i>	-----	-----	- Aumento del 1% degli "ammessi" alle classi successive senza debito
	2014-2015/2015-2016 <i>Aumentare il numero degli alunni con votazioni alte agli esami di Stato.</i>	<i>Portare le percentuali dei diplomati con voto di fascia max (91-100) almeno in linea al benchmark</i>	- Aumento del 1% dei diplomati con voto di fascia max (91-100)	- Aumento del 1% dei diplomati con voto di fascia max (91-100)	- Aumento del 1% dei diplomati con voto di fascia max (91-100)

		<i>provinciale.</i>			
	2016-2017 <i>Aumentare il numero degli alunni con votazioni alte agli esami di Stato</i>	<i>Aumentare il numero degli alunni con votazioni alte agli esami di Stato.</i>	----	----	<i>- Aumentare dell' 1% i diplomati con voto di fascia max (91-100) e con la lode e diminuire quelli delle fasce più basse .</i>
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2014-2015/2015-2016 <i>Migliorare i livelli di apprendimento in matematica.</i>	<i>Portare il punteggio medio della prova Invalsi di matematica almeno al livello di quello regionale.</i>	<i>Migliorare il punteggio medio della prova Invalsi di matematica del 2%</i>	<i>Migliorare il punteggio medio della prova Invalsi di matematica del 2%</i>	<i>Raggiungere il punteggio medio a livello di quello regionale.</i>
	2016-2017 <i>Migliorare i livelli di apprendimento in matematica e di italiano.</i>	<i>Portare il punteggio medio della prova Invalsi di matematica e di italiano al livello di quello nazionale.</i>	----	----	<i>Portare il punteggio medio della prova Invalsi di matematica e di italiano ai livelli nazionali e diminuire la varianza tra le classi.</i>

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità a cui è connessa		Fattibilità*	Impatto	Prodotto Rilevanza intervento
		1	2			
Curricolo, progettazione e valutazione	- <i>Articolare meglio il curricolo curvandolo al contesto, ai livelli e alle esigenze degli studenti, migliorando le competenze di base e professionali.</i>	X	X	5	5	25
	- <i>Promuovere la progettazione per competenze chiave attraverso le UdA e in relazione all'alternanza scuola-lavoro.</i>			5	5	25
	- <i>Implementare l'uso di strumenti di osservazione, verifica e valutazione delle competenze chiave elaborati e introdurre le soft skills per l'ASL.</i>			5	5	25
	- <i>Estendere gradualmente a tutte le classi le prove strutturate periodiche per classi parallele (prime e terze in particolare)</i>			5	5	25
Ambiente di Apprendimento	- <i>Individuare modalità orarie di lezioni più adeguate alle esigenze degli alunni.</i>	X		2	3	6
	- <i>Individuare e diffondere iniziative didattiche innovative.</i>			5	5	25
Inclusione e differenziazione	- <i>Innovare sempre di più le pratiche didattiche inclusive, soprattutto per studenti BES, anche, e soprattutto, attraverso attività laboratoriali.</i>	X	X	4	4	16
	- <i>Rendere sempre più efficaci gli interventi di recupero e potenziamento.</i>			5	5	25
Continuità e orientamento	- <i>Incentivare le collaborazioni con enti e associazioni professionali afferenti i profili in uscita degli studenti.</i>	X		5	5	25
	- <i>Valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione ad eventi culturali e concorsi nazionali.</i>			5	5	25
	- <i>Orientare gli studenti in un percorso universitario consapevole corrispondente ai personali talenti ed inclinazioni culturali.</i>			4	5	20
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	- <i>Favorire un clima relazionale buono e incentivare la condivisione delle "best practises" all'interno dello staff.</i>	X		5	5	25
	- <i>Migliorare sempre di più il sistema di comunicazione e la condivisione, tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni.</i>			3	4	12
				4	4	16
Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse umane e Strumentali	- <i>Formare il personale docente su curricolo e metodologie didattiche innovative.</i>	X		5	5	25
	- <i>Incentivare le occasioni di incontro dei docenti finalizzati alla nascita di gruppi di lavoro su metodologie didattiche comuni.</i>			5	5	25
	- <i>Creare un'anagrafe delle competenze specifiche di ciascun docente.</i>			2	5	10

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	- Incentivare la presenza di collegamenti ed inserimenti nel mondo del lavoro e creare iniziative per un maggiore coinvolgimento dei genitori	X		5	5	25
--	---	---	--	---	---	----

* Nel determinare il grado di priorità si è convenuto che Fattibilità e Impatto variano da un minimo di 1 ad un massimo di 5.

1=nessuno

2=poco

3=abbastanza

4=molto

5=del tutto

Il prodotto fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi da mettere in atto

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO-(secondo l'ordine di priorità)

Pertanto le azioni di miglioramento risultano essere afferenti alle seguenti aree:

- risultati scolastici

-risultati nelle prove standardizzate nazionali

I progetti sono identificati come:

1.U-D-A : per una didattica efficace delle competenze

2.Click your mind: allena-mente (rinforzo di matematica e italiano)

3.Professione giornalista

4.Dalla rotella al drone: tecnologie innovative per il monitoraggio degli edifici e del territorio

5."Totale a pareggio"

PREMESSA ALLA SECONDA SEZIONE:

La seconda sezione del piano, nella sua forma definitiva, viene integrata relativamente ai singoli progetti nelle seguenti aree:

- La pianificazione, il riesame e il miglioramento (PlaneAct) nella quale sono inserite ulteriori indicazioni sulla revisione e realizzazione dei progetti.
- Schema di andamento per le attività del progetto nella quale viene aggiornata la situazione sullo stato di avanzamento del progetto al 31 MAGGIO 2017

SECONDA SEZIONE

PROGETTI

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	<i>U-D-A compito di realtà- Percorso multidisciplinare</i> <i>PER UNA DIDATTICA DELLE COMPETENZE</i>
	Referente del progetto	<i>Cacace Antonia (coordinatrice NIV)</i>
	Data di inizio e fine	Settembre- giugno
	Destinatari del progetto	Tutti gli alunni
	Risorse umane necessarie	Tutti i docenti
	FINALITA'	<i>Riduzione delle insufficienze allo scrutinio finale rispetto all'anno scolastico precedente di almeno 1%</i> <i>Aumento delle valutazioni dell'esame di Stato (obiettivo a lungo termine)</i>
La pianificazione(Plan)	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Obiettivi
	La scuola ha sperimentato un cambiamento delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti già lo scorso anno. Precedentemente la scuola ha lavorato per gruppi (dipartimenti), ma l'attenzione è sempre stata focalizzata al raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni. L'approccio, in continuità con quanto realizzato lo scorso anno, dato il miglioramento del successo scolastico raggiunto, attraverso riunioni dei coordinatori degli assi, mirerà ad una strategia didattica che deve prevedere necessariamente lo sviluppo delle competenze. Le discipline devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Il cambiamento richiesto è significativo ed i docenti vanno accompagnati a gestire le difficoltà e le ansie, ma anche le opportunità connesse a tale innovazione. Il processo avviato è ambizioso perchè implica un cambio di prospettiva in ogni docente nonché una riconsiderazione del proprio ruolo sociale. Poichè il processo sotteso a questo importante cambiamento necessita di azioni che si sviluppino in un lungo periodo, si è pensato, per quest'anno, alla realizzazione di una UDA per il primo biennio, una per il secondo biennio. Per le quinte classi si realizzerà invece un percorso interdisciplinare per abituare, attraverso una simulazione in classe, gli alunni al colloquio, prova dell'esame di stato.	- Miglioramento dei risultati scolastici - Riduzione della dispersione scolastica
	Metodologie	Strategia UDA
	Strumenti	Libri, grafici, LIM
	Relazione tra la linea strategica del PTOF, del PdM e progetto	Si tratta di un'azione di miglioramento che afferisce alla didattica e alla prima area di processo: - <i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>

La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Fase 1 - Riflessione e formulazione Format UDA-Percorso interdisciplinare. Fase 2 - Progettazione UDA/Percorso interdisciplinare. Fase 3 - Realizzazione UDA/ Percorso interdisciplinare. Fase 4 - Esame e verifica dell'UDA/ Percorso interdisciplinare. Fase 5 - Raccolta dei prodotti e presentazione in C.d D
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Il progetto sarà diffuso sul sito web dell'Istituto con indicazione di obiettivi, fasi, tempi e destinatari.
Il monitoraggio dei risultati (Check)	Modalità di revisione delle azioni	Se le azioni di monitoraggio evidenzieranno criticità si provvederà ad una revisione dell'approccio descritto e ad una ricerca delle cause che le determinano al fine di rimuoverle e garantire il naturale decorso del progetto. Infatti riunioni periodiche serviranno ad analizzare i dati e ad effettuare il controllo degli indicatori al fine di raggiungere i target fissati o, almeno, non discostarsene molto.
	Note sul monitoraggio	Le azioni di monitoraggio consentiranno di tenere sotto controllo lo stato dell'attività formativa e di apportare eventuali modifiche in corso d'opera circa la ridefinizione degli obiettivi e dei tempi di esecuzione del progetto.
	Criteri di Miglioramento del progetto	Eventuale revisione dei tempi e relativa riprogrammazione Eventuale revisione di metodologie e strategie dell'azione formativa e loro riprogrammazione Eventuali proposte di miglioramento di utilizzo degli strumenti
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Sarà cura della Scuola diffondere i risultati conseguiti, non solo al suo interno, ma anche nel Territorio, quale risposta al sostegno fornito. Nel contempo, le attività intraprese e i risultati raggiunti saranno pubblicati nell'ottica della condivisione delle buone pratiche
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il gruppo di miglioramento si occupa della pianificazione e implementazione delle azioni di miglioramento in questione all'interno dell'Istituto. La Dirigenza e il gruppo di lavoro ritengono di prioritaria importanza motivare tutto il personale a collaborare perché il processo di valutazione dell'organizzazione e di miglioramento della performance superi la dimensione autoreferenziale e permetta di ottenere risultati che costituiscano valore aggiunto per l'Istituto. Il DS incontrerà periodicamente gli attori del piano dando e ricevendo eventuali suggerimenti di opportune modifiche/correzioni.
VERIFICHE FINALI E RISULTATI RAGGIUNTI		In sede di verifica finale delle progettualità il collegio e il DS verificano collegialmente le proposte di modifica al progetto e le pianificano per l'anno successivo

Attività	Tempificazione dall'avvio attività (mesi settembre-giugno)										Note	Situazione ¹	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Fase1 Condivisone e Approvazione del progetto da parte degli organi collegiali preposti													
Fase 2 Individuazione dei destinatari della formazione													
Fase3 Attuazione del progetto - Analisi delle competenze in ingresso - Realizzazione dell'intervento - Bilancio delle competenze in uscita													
Fase 4 Monitoraggio continuo della fase di formazione con diffusione di risultati													
Fase 5 Riesame dei risultati e programmazione nuove azioni													

¹ Da compilare durante l'attuazione del progetto
Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
Giallo = non ancora avviata/ in corso e in linea con gli obiettivi
Verde = attuata

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Click your mind: allena-mente	
	Referente del progetto	Proff.sse Fusco Teresa e Brigidi Marianeve	
	Data di inizio e fine	Metà Dicembre e, da febbraio a maggio.	
	Destinatari del progetto	Alunni classi II	
	Risorse umane necessarie	Docenti interni italiano e matematica	
	FINALITA'	Migliorare le conoscenze, le abilità, le competenze di base e gli esiti delle prove INVALSI - Riduzione delle insufficienze allo scrutinio finale rispetto all'anno scolastico precedente. In particolare, come da linee guida del RAV, per quanto riguarda matematica, consolidare il buon livello, già conseguito il precedente anno e allineato a quello regionale e della macroarea, mentre per italiano, superare le criticità emerse dalla restituzione dati INVALSI 2016, innalzando ad un livello più alto, il punteggio conseguito dall'istituto che è risultato inferiore sia a quello della Campania e del Sud sia a quello Nazionale.	
La pianificazione (Plan)	DESCRIZIONE DEL PROGETTO		OBIETTIVI
	<p>Questo progetto è l'occasione per chiedersi cosa serve nella propria scuola e come organizzare una risposta ai problemi interni; il lavoro da svolgere sarà tecnico e, soprattutto, mirato poiché si concentrerà sulla produzione di risultati al fine di consolidare e/o mettere in atto delle strategie per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento in matematica ed italiano così da accrescere le competenze di base. Altra finalità sarà il grado di preparazione degli alunni con relativa soddisfazione delle famiglie, gratificazione dei docenti e autorevolezza dell'Istituto. In ottemperanza a quanto emerso dal RAV, dal quale si evincono punti di debolezza e criticità relativi ai risultati dell'indagine promossa dall'INVALSI e riguardanti i livelli di apprendimento in Matematica ed Italiano, urge la necessità di arricchire il processo di insegnamento attraverso una metodologia ed una didattica diverse, onde coinvolgere e motivare nel processo di apprendimento così da innalzarne i livelli. A tal fine, verranno realizzate azioni di potenziamento sia per Matematica che per Italiano e verranno promossi interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo di competenze sia in ambito espressivo che logico/matematico. Si caleranno nella realtà, le situazioni che lo consentiranno, così da rendere pratiche quelle che sembrano solo nozioni.</p>		<p>Migliorare le competenze di base nell'area espressiva ed in quella logico- matematica e, conseguentemente, gli esiti delle prove INVALSI</p> <p>Potenziare e migliorare i livelli di apprendimento con attenzione agli ambiti "relazioni e funzioni", "spazio e figure" e, per quanto concerne Italiano, affinare la comprensione del testo espositivo, del testo misto e la riflessione linguistica, tutte criticità delineatesi a seguito della restituzione dei risultati delle prove invalsi 2016</p>

	<p>Il progetto, inizialmente, si svolgerà in orario scolastico in concomitanza con la c.d. settimana dello studente previa analisi dei livelli di partenza con test comune alle classi interessate e proseguirà durante l'attività di recupero di febbraio. In orario extrascolastico, invece, a partire da marzo e fino ad inizio maggio. Durante il periodo di svolgimento dei corsi, si dovrà dare prioritariamente precedenza all'attività progettuale in questione e ridurre ai soli corsi finalizzati all'INVALSI, la partecipazione degli alunni, onde evitare che gli stessi siano sottoposti ad un carico eccessivo di lavoro extrascolastico con il rischio di ridurre la partecipazione e vanificare il lavoro svolto, così come da criticità emersa dalla relazione finale della referente INVALSI dell'anno scorso. Inoltre, possibilmente, dovranno essere attivati almeno due corsi per Matematica ed almeno due per Italiano, in quanto sarebbe auspicabile che partecipi una rappresentanza per ogni classe seconda dell'istituto</p>	
	<p>Metodologie</p>	<p>Per ottimizzare l'apprendimento si privilegeranno, oltre a quelle tradizionali, tutte quelle attività procedurali che coinvolgono attivamente lo studente nel processo di apprendimento. È prevista l'attivazione di metodi diversi per sviluppare processi di apprendimento più autonomi, per garantire un'offerta personalizzabile e promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti. I metodi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Learning by doing (apprendimento attraverso il fare in cui l'alunno impara il "sapere come fare a") - Role playing (gioco di ruolo in cui l'alunno emerge con la sua creatività) - Brain storming (Tempesta nel cervello. Consente di far emergere le idee dei membri di un gruppo, che vengono poi analizzate e criticate). - Problem solving (attraverso tre fasi si analizza, si affronta e si risolve) - Cooperative learning (problem solving a piccoli gruppi) - Peer tutoring (passaggio di conoscenze da pari a pari)
	<p>Strumenti</p>	<p>Libri di testo, fotocopie, LIM</p>
	<p>Relazione tra la linea strategica del PTOF, del PdM e progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Aumentare il numero degli ammessi alla classe III, senza debito. -Migliorare i livelli di apprendimento in matematica ed italiano e quindi aumentare i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove INVALSI. -Riduzione della varianza tra le classi. -Tutto questo, in linea con le priorità risultanti dal RAV
<p>La realizzazione (Do)</p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Analisi della restituzione dei risultati INVALSI 2016/2017 e rivisitazione dell'effetto scuola, al fine di fronteggiare ed arginare le criticità evidenziate. -Indagini esplorative comuni per ridurre la varianza tra le classi e saggiare i livelli in ingresso, a cura dei docenti delle classi in oggetto, atte ad individuare e soddisfare i bisogni formativi degli alunni in linea con i QDR INVALSI sia in Matematica che in Italiano, attraverso test di ingresso; -Progettazione e somministrazione simulazioni prove. -Svolgimento delle attività inerenti gli ambiti di matematica ed italiano. -Prove di valutazione in ingresso ed in uscita con correzioni collegiali e relativa comparazione con relativi grafici.

	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	La diffusione del progetto avverrà tramite circolari, attraverso sito web dell'Istituto e anche durante le fasi dell'orientamento in ingresso. Condivisione delle attività nei Consigli di Classe
Il monitoraggio dei risultati (Check)	Modalità di revisione delle azioni	I monitoraggi consentiranno di seguire lo stato di avanzamento delle azioni proposte e di valutarne l'efficacia in termini di rapporto obiettivi/risultati; essi si svolgeranno in fase iniziale, in corso d'opera ed in fase finale allo scopo di seguire costantemente l'attività progettuale e di modificare le azioni in fieri circa la rimodulazione di obiettivi e tempi consentendo una loro eventuale necessaria curvatura
	Criteri di Miglioramento del progetto	Eventuale revisione dei tempi e relativa riprogrammazione Eventuale revisione di metodologie e strategie dell'azione formativa e loro riprogrammazione. Eventuali proposte di miglioramento di utilizzo degli strumenti
Il riesame e il miglioramento (Act)	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	I rapporti di monitoraggio periodici saranno diffusi all'interno della comunità scolastica con particolare riferimento ai consigli di classe dei destinatari
	Note sulle possibilità di implementazione	Il DS incontrerà periodicamente gli attori del piano dando e ricevendo eventuali suggerimenti di opportune modifiche/correzioni.
VERIFICHE FINALI E RISULTATI RAGGIUNTI		Test ingresso ad ottobre, comune a tutte le classi II Simulazioni a dicembre e febbraio Test in ingresso ai corsi Test in uscita ai corsi Comparazione per quantificare i risultati Questionario di gradimento

Attività	Tempificazione dall'avvio attività (mesi settembre-giugno)										Note	Situazione ¹	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Fase1 Condivisone e Approvazione del progetto da parte degli organi collegiali preposti													
Fase 2 Individuazione dei destinatari della formazione													
Fase3 Attuazione del progetto - Analisi delle competenze in ingresso - Realizzazione dell'intervento - Bilancio delle competenze in uscita													
Fase 4 Monitoraggio continuo della fase di formazione con diffusione di risultati													
Fase 5 Riesame dei risultati e programmazione nuove azioni													

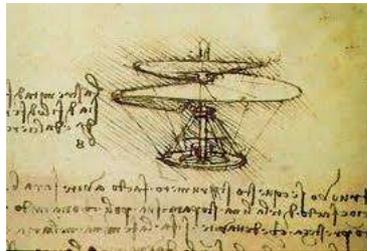
¹ Da compilare durante l'attuazione del progetto
Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
Giallo = non ancora avviata/ in corso e in linea con gli obiettivi
Verde = attuata

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	LABORATORIO DI SCRITTURA: PROFESSIONE GIORNALISTA
	Referente del progetto	Prof.ssa De Gennaro, Prof.ssa Rota
	Data di inizio e fine	Novembre- Giugno
	Destinatari del progetto	Alunni del primo biennio, del secondo biennio e del 5 anno
	Risorse umane necessarie	Docenti Materiale didattico adeguato /gruppo di ricerca- azione/ monitoraggio
	FINALITA'	<i>Riduzione delle insufficienze allo scrutinio finale rispetto all'anno scolastico precedente di almeno 1%</i> <i>Aumento delle valutazioni dell'esame di Stato (obiettivo a lungo termine)</i>
La pianificazione (Plan)	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Obiettivi
	<p><i>Il progetto si compone di due parti: la prima di recupero e potenziamento delle competenze di base è rivolta, in particolare, ai ragazzi del primo biennio; la seconda, invece, si incentra sulla realizzazione del giornalino scolastico in digitale ed un Telegiornale che coinvolge soprattutto agli alunni del secondo biennio e quelli del quinto anno.</i></p> <p><i>Il progetto nasce dall'esigenza di recuperare e potenziare le competenze di lettura, comprensione e scrittura dei ragazzi, al fine di migliorare le loro performance nelle prove Invalsi e nel percorso scolastico.</i></p> <p><i>L'attività è finalizzata alla realizzazione di un prodotto finale che ha una sua visibilità e che fornisce un'immediata gratificazione rispetto agli sforzi compiuti: la "Pantagazzetta"</i></p> <p><i>L'iniziativa, oltre ad avvicinare il mondo dei giovani e quello dell'informazione, sia essa cartacea, digitale e televisiva, offre agli studenti dell'ultimo anno la possibilità di esercitarsi e prendere dimestichezza con la scrittura di articoli di giornale, tipologia testuale prevista all'esame di Stato e maturare una solida coscienza critica che li renda, domani, cittadini più liberi. I ragazzi potranno leggere giornali e periodici distribuiti gratuitamente grazie all'adesione dell'Istituto al progetto "Il quotidiano in classe".</i></p> <p><i>Laboratorio didattico di scrittura sarà articolato in 2 corsi di due ore ciascuno, uno sarà rivolto ai ragazzi del primo biennio, un altro ai ragazzi del secondo biennio e del 5 anno.</i></p>	<p>Innalzamento dei livelli di competenze raggiunti nelle prove INVALSI</p> <p>Aumento del numero di alunni in uscita dall'obbligo scolastico con certificazione delle competenze dell'asse linguistico di livello intermedio</p> <p>Diminuzione della dispersione scolastica</p> <p>Miglioramento delle prove scritte di italiano negli esami di Stato (obiettivo a lungo termine)</p>
	Metodologie	Lezione frontale, cooperative learning, simulazione di una redazione giornalistica

	Strumenti	Giornali e periodici gratuiti grazie all'adesione della scuola al progetto dell'Osservatorio giovani editori: "Il quotidiano in classe", carta, tablet, Lim
	Relazione tra la linea strategica del PTOF, del PdM e progetto	Le azioni che si vogliono mettere in atto rispondono alle seguenti esigenze: - migliorare le competenze di base degli alunni in uscita al primo biennio facilitando l'apprendimento attraverso la riflessione metacognitiva e l'applicazione di strategie di un metodo di lavoro efficace. - Valorizzare le eccellenze
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Fase1 -Condivisone e Approvazione del progetto da parte degli organi collegiali preposti Fase 2 -Presentazione del progetto - Analisi delle competenze in ingresso Fase 3 - Individuazione dei destinatari della formazione Fase 4 - Attuazione del corso a) Realizzazione dell'intervento : recupero e potenziamento delle abilità di base b) Realizzazione di una redazione giornalistica e di un giornalino web - Bilancio delle competenze in uscita Fase 5 -Monitoraggio della fase di formazione con diffusione dei risultati
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	I responsabili del Team di miglioramento presenteranno il progetto alle Funzioni Strumentali dell'area Alunni e Docenti. Dopo l'approvazione da parte del collegio le proposte verranno presentate agli alunni.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Qualora dalle azioni di monitoraggio emergano problemi relativi all'assiduità della frequenza, alla soddisfazione dei partecipanti, agli esiti delle verifiche in itinere, si procederà alla revisione dell'azione didattica al fine di renderla maggiormente rispondente ai bisogni formativi degli studenti. Si attueranno delle attività di ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti e si provvederà a mettere in campo strategie didattiche più idonee per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.
	Criteri di Miglioramento del progetto	Eventuale revisione dei tempi e relativa riprogrammazione Eventuale revisione di metodologie e strategie dell'azione formativa e loro riprogrammazione Eventuali proposte di miglioramento di utilizzo degli strumenti
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	I rapporti di monitoraggio periodici saranno diffusi all'interno della comunità scolastica con particolare riferimento ai consigli di classe dei destinatari
	Note sulle possibilità di implementazione	Il DS incontrerà periodicamente gli attori del piano dando e ricevendo eventuali suggerimenti di opportune modifiche/correzioni.
VERIFICHE FINALI E RISULTATI RAGGIUNTI		Per valutare l'efficacia didattica ci si avvarrà di: - Schede di rilevamento della situazione di partenza - Schede di rilevamento delle competenze maturate in uscita - Questionari di gradimento I ragazzi dovranno saper riconoscere le caratteristiche dell'articolo di giornale (cronaca, di opinione), saper scrivere articoli di giornale in modo corretto.

Attività	Tempificazione dall'avvio attività (mesi settembre-giugno)										Note	Situazione ¹	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Fase1 Condivisone e Approvazione del progetto da parte degli organi collegiali preposti													
Fase 2 Individuazione dei destinatari della formazione													
Fase3 Attuazione del progetto - Analisi delle competenze in ingresso - Realizzazione dell'intervento - Bilancio delle competenze in uscita													
Fase 4 Monitoraggio continuo della fase di formazione con diffusione di risultati													
Fase 5 Riesame dei risultati e programmazione nuove azioni													

¹ Da compilare durante l'attuazione del progetto
Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
Giallo = non ancora avviata/ in corso e in linea con gli obiettivi
Verde = attuata

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	DALLA ROTELLA METRICA AL DRONE: TECNOLOGIE INNOVATIVE PER IL MONITORAGGIO DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO
	Referente del progetto	Prof.ssa Rosa Vicidomini Prof. Gerardo Maglione
	Data di inizio e fine	Gennaio- giugno
	Destinatari del progetto	Alunni del secondo biennio dell'Indirizzo COSTRUZIONI, AMBIENTE e TERRITORIO.
	Risorse umane necessarie	Docente di PROGETTAZIONE-COSTRUZIONI-IMPIANTI Prof.ssa Rosa Vicidomini INSEGNANTE TECNICO PRATICO Prof. Gerardo Maglione Esperti esterni: Tecnici del Collegio dei Geometri e/o società specializzate in rilievi aerofotogrammetrici Operatori del Centro di addestramento Piloti di droni accreditato ENAC
	FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di competenze tecnico-scientifiche utilizzabili in tutte le discipline scolastiche e nel mondo del lavoro, utili anche per gestire un nuovo segmento di mercato il cui sviluppo è già in atto in diverse realtà, a cura del futuro "tecnico del territorio". - Ricaduta positiva ai fini del rilancio dell'indirizzo C.A.T. (obiettivi a lungo termine) - Aumento delle valutazioni dell'esame di Stato (obiettivo a lungo termine) <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 10px;">   </div>

<p>La pianificazione(Plan)</p>	<p>L'iniziativa prende spunto dall'evoluzione subita dalle discipline dell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio ai fini dell'adeguamento al mondo del lavoro e allo sviluppo tecnologico della società.</p> <p>Le abilità che il diplomato in Costruzioni, Ambiente e Territorio dovrà acquisire rientrano in un più ampio campo disciplinare che include lo studio e la conoscenza del territorio nel quale si opera.</p> <p>Il settore edilizio inoltre è principalmente rivolto al recupero e ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente, attività all'interno delle quali <i>la corretta rilevazione dell'immobile e il relativo inserimento/reinserimento nel tessuto territoriale e urbanistico di competenza</i>, acquista particolare importanza.</p> <p>In questa ottica il progetto riguarda l'utilizzo dei droni in edilizia/urbanistica ai fini del monitoraggio sia degli edifici sia del territorio, comprese le conseguenze di eventi calamitosi (anche legati al rischio incendio).</p>	<p>Obiettivi</p> <p>Fornire agli allievi le conoscenze di base sul confronto fra le tecnologie tradizionali e quelle innovative - DRONI IN EDILIZIA e URBANISTICA - in materia di rilievo oltre che sulle procedure di acquisizione e restituzione dei dati.</p> <p>Il corso è stato finalizzato in particolare a presentare una metodologia di lavoro - dal progetto di rilievo alle tecniche di elaborazione dei dati - per mostrare i risultati ottenibili nei diversi campi di applicazione.</p>
	<p>Metodologie</p>	<p>Lezioni teoriche e pratiche per l'immediata applicazione delle informazioni acquisite, fornendo agli allievi, fin dall'inizio, la conoscenza sulle diverse possibilità di utilizzo per la soluzione di problemi pratici nelle diverse discipline.</p>
	<p>Strumenti</p>	<p>Circa il materiale utilizzato, grazie alla sinergia e alla collaborazione del Collegio dei Geometri, del centro Piloti Droni accreditato ENAC , si punta ad evitare i costi di acquisto del drone e di utilizzo dei software gestionali.</p>
	<p>Relazione tra la linea strategica del PTOF, del PdM e progetto</p>	<p>Il progetto si colloca nell'ottica di una interconnessione fra didattica scolastica e mondo del lavoro e nelle strategie del P.T.O.F di attivare azioni di miglioramento che rendano l'alunno protagonista del processo di apprendimento-insegnamento.</p> <p>Il tema delle tecnologie innovative rappresenta poi senz'altro un punto di forza per un maggiore coinvolgimento degli allievi ("nativi digitali") e per una riduzione dei fenomeni di dispersione.</p>

<p>La realizzazione (Do)</p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - UTILIZZO DEI DRONI IN EDILIZIA E IN URBANISTICA - CONOSCENZA DELLE STRUMENTAZIONI: DRONE (APR-AEROMOBILI A PILOTAGGIO REMOTO) CON TERMOCAMERA INTEGRATA - APPROFONDIMENTO DELLE APPLICAZIONI DI UTILIZZO CONCETTI GENERALI SULLE AUTORITA' DI VIGILANZA DELL'AVIAZIONE CIVILE - ATTI AUTORIZZATIVI - TECNICHE DI RILEVAZIONE - CONCETTI GENERALI SULL'AEROFOTOGRAMMETRIA - IL GPS - CONCETTI GENERALI SULLA CARTOGRAFIA - CARTOGRAFIA Topografica e Corografica - SCALE DI RAPPRESENTAZIONE - UTILIZZO NUOVOLA DI PUNTI NEL RILEVO TRADIZIONALE - USCITA DIDATTICA PRESSO CENTRO DI ADDESTRAMENTO PER PILOTI ENAC: DIMOSTRAZIONE PRATICA IN CAMPO DI RILEVO CON DRONE (Esperti Esterni) - LE FASI DEL PROCESSO AEROFOTOGRAMMETRICO: Presa-Orientamento-Restituzione - DALLA FOTOGRAMMETRIA ALLA NUVOLA DI PUNTI ALLA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA - VERIFICA (Test su GOOGLE MODULI) - ESERCITAZIONE GRAFICA - ELABORAZIONE DI STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRICO CON LOCALIZZAZIONE DI FABBRICATO IN ADEGUATA SCALA SU ORTOFOTO E SU FORMATO DWG: sovrapposizione Tematismi e verifica corrispondenza dimensionale al reale.
	<p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</p>	<p>L'insieme delle informazioni acquisite confluirà all'interno di documenti disponibili anche "per soggetti terzi" sulla piattaforma digitale GOOGLE DRIVE, per la replicabilità e, soprattutto, per la "scalabilità" del modulo, dal momento che esso può riguardare trasversalmente anche gli altri indirizzi</p>
<p>Il monitoraggio dei risultati (Check)</p>	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p>	<p>Le azioni di monitoraggio, finalizzate a verificare lo stato di avanzamento del progetto e ad effettuare eventuali aggiustamenti, mireranno alla rilevazione dell'attività svolta, della frequenza dei corsisti, al gradimento del corso e alla valutazione dei risultati raggiunti. Si articoleranno in tre fasi: Iniziale; In itinere; Finale In particolare verrà effettuata la verifica dell'impatto dell'intervento sulle</p>
	<p>Note sul monitoraggio</p>	<p>Le azioni di monitoraggio consentiranno di tenere sotto controllo lo stato dell'attività formativa e di apportare eventuali modifiche in corso d'opera circa la ridefinizione degli obiettivi e dei tempi di esecuzione del progetto.</p>

Il riesame e il miglioramento	Modalità di revisione delle azioni	La valutazione delle informazioni acquisite avrà il duplice scopo di evidenziare il ritmo di apprendimento degli alunni, la relativa capacità di applicazione pratica, elaborazione e sviluppo autonomo dei singoli argomenti, e di mettere in essere eventuali correttivi d'insegnamento che si dovessero rendere necessari per aumentare l'efficacia e l'efficienza delle metodologie didattiche applicate: queste ultime saranno improntate
	Criteri di Miglioramento del progetto	Eventuale revisione dei tempi e relativa riprogrammazione Eventuale revisione di metodologie e strategie dell'azione formativa e loro riprogrammazione Eventuali proposte di miglioramento di utilizzo degli strumenti
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	I rapporti di monitoraggio periodici saranno diffusi all'interno della comunità scolastica con particolare riferimento ai consigli di classe dei destinatari
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il DS incontrerà periodicamente gli attori del piano dando e ricevendo eventuali suggerimenti di opportune modifiche/correzioni.
VERIFICHE FINALI E RISULTATI RAGGIUNTI		La valutazione, considerando opportunamente il livello di partenza, terrà conto del grado di conoscenza e approfondimento e della capacità di inquadrare un argomento o una procedura in un contesto generale e unitario. La conoscenza mnemonica o acritica sarà valutata positivamente come impegno, ma negativamente come profitto. La scadente conoscenza dei metodi matematici o linguistici in generale costituirà motivo di valutazione insufficiente.
RISULTATI		La valutazione sufficiente sarà conseguita dimostrando la conoscenza minima degli argomenti proposti, tale da poterla applicare nella soluzione di casi teorici e pratici dell'attività didattica e professionale, unitamente a capacità espressive. La preparazione finale sarà valutata positivamente se capacità, partecipazione, interesse e conoscenze acquisite consentiranno una proficua partecipazione alla prova finale attinente le materie del corso. Verrà attivata la realizzazione di una banca dati con l'insieme delle informazioni acquisite, da rendere disponibile a terzi.

Attività	Tempificazione dall'avvio attività (mesi settembre-giugno)										Note	Situazione ¹	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Fase1 Condivisone e Approvazione del progetto da parte degli organi collegiali preposti													
Fase 2 Individuazione dei destinatari della formazione													
Fase3 Attuazione del progetto - Analisi delle competenze in ingresso - Realizzazione dell'intervento - Bilancio delle competenze in uscita													
Fase 4 Monitoraggio continuo della fase di formazione con diffusione di risultati													
Fase 5 Riesame dei risultati e programmazione nuove azioni													

¹ Da compilare durante l'attuazione del progetto
Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
Giallo = non ancora avviata/ in corso e in linea con gli obiettivi
Verde = attuata

	Titolo del progetto	“TOTALE A PAREGGIO...”
	Referente del progetto	Prof. Massimo Sequino
	Data di inizio e fine	Gennaio-Giugno
	Destinatari del progetto	Alunni delle classi terze, quarte, quinte in situazione con bassi livelli di competenze, Alunni con adeguati livelli di competenze
	Risorse umane necessarie	n. 2/3 docenti di Economia Aziendale
	FINALITA'	<i>Riduzione delle insufficienze allo scrutinio finale rispetto all'anno scolastico precedente di almeno 1%</i> <i>Aumento della votazione media di Economia aziendale del 1%</i> <i>Aumento delle valutazioni dell'esame di Stato (obiettivo a lungo termine)</i>
La pianificazione(Plan)	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Obiettivi
	Il progetto prevede il consolidamento e lo sviluppo delle competenze in Economia Aziendale per gli alunni del secondo biennio e quinto anno, in particolare per gli alunni delle terze sviluppo delle competenze relative alle rilevazioni contabili con il metodo della partita doppia; per gli alunni delle quarte consolidamento delle competenze relative alle rilevazioni contabili e sviluppo delle competenze relative alla redazione del bilancio d'esercizio ed applicazione dei corretti principi contabili; per gli alunni delle quinte classi consolidamento delle competenze relative al bilancio e sviluppo delle competenze relative alle analisi economico finanziarie per indici e flussi.	Miglioramento delle competenze specifiche dell'area professionalizzante Miglioramento dell'esito delle prove scritte e orali Spendibilità delle competenze nel mondo del lavoro
	Metodologie	Lezioni frontali e interattive; formazione esperienziale; lavoro di gruppo, brainstorming, learning by doing
	Strumenti	Libro di testo, LIM, internet, Casi pratici
	Relazione tra la linea strategica del PTOF, del PdM e progetto	Le azioni che si vogliono mettere in atto rispondono alle seguenti esigenze: - migliorare le competenze della materia di indirizzo degli facilitando l'apprendimento attraverso la riflessione metacognitiva e l'applicazione di strategie di un metodo di lavoro efficace. - Valorizzare le eccellenze
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Fase 1 - Condivisione e Approvazione del progetto da parte degli organi collegiali preposti Fase 2 - Individuazione dei destinatari della formazione Fase 3 Analisi delle competenze in ingresso, Realizzazione dell'intervento, Bilancio delle competenze in uscita Fase 4 - Monitoraggio continuo della fase di formazione con diffusione di risultati Fase 5 Risultati e programmazione nuove azioni

Il monitoraggio dei risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Confronto tra gli esiti degli scrutini intermedi e finali A.S. 2016/2017 con quelli dei due anni precedenti in termini di risultati complessivi per classe.
	Note sul monitoraggio	Le azioni di monitoraggio consentiranno di tenere sotto controllo lo stato dell'attività formativa e di apportare eventuali modifiche in corso d'opera circa la ridefinizione degli obiettivi e dei tempi di esecuzione del progetto.
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Pubblicazione dei risultati nel RAV

Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	La valutazione delle informazioni acquisite avrà il duplice scopo di evidenziare il ritmo di apprendimento degli alunni, la relativa capacità di applicazione pratica, elaborazione e sviluppo autonomo dei singoli argomenti, e di mettere in essere eventuali correttivi d'insegnamento che si dovessero rendere necessari per aumentare l'efficacia e l'efficienza delle metodologie didattiche applicate: queste ultime saranno improntate alla massima flessibilità e adattamento alle caratteristiche individuali dei discenti per massimizzare le capacità e le potenzialità dei singoli allievi.
	Criteri di Miglioramento del progetto	Eventuale revisione dei tempi e relativa riprogrammazione Eventuale revisione di metodologie e strategie dell'azione formativa e loro riprogrammazione Eventuali proposte di miglioramento di utilizzo degli strumenti
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	I rapporti di monitoraggio periodici saranno diffusi all'interno della comunità scolastica con particolare riferimento ai consigli di classe dei destinatari
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il DS incontrerà periodicamente gli attori del piano dando e ricevendo eventuali suggerimenti di opportune modifiche/correzioni.
VERIFICHE FINALI E RISULTATI RAGGIUNTI		La valutazione sufficiente sarà conseguita dimostrando la conoscenza minima degli argomenti proposti, tale da poterla applicare nella soluzione di casi teorici e pratici dell'attività didattica e professionale, unitamente a capacità espressive.

Attività	Tempificazione dall'avvio attività (mesi settembre-giugno)										Note	Situazione ¹	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Fase1 Condivisone e Approvazione del progetto da parte degli organi collegiali preposti													
Fase 2 Individuazione dei destinatari della formazione													
Fase3 Attuazione del progetto - Analisi delle competenze in ingresso - Realizzazione dell'intervento - Bilancio delle competenze in uscita													
Fase 4 Monitoraggio continuo della fase di formazione con diffusione di risultati													
Fase 5 Riesame dei risultati e programmazione nuove azioni													

¹ Da compilare durante l'attuazione del progetto
Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
Giallo = non ancora avviata/ in corso e in linea con gli obiettivi
Verde = attuata

TERZA SEZIONE

(Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM)

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti ¹
U.D.A./ percorso multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento della percentuale degli "ammessi" alla classe successiva senza sospensione di giudizio - Aumento delle percentuali dei diplomati con voto di fascia max 91-100 almeno al livello di quello regionale (Obiettivo a lungo termine) 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione delle insufficienze allo scrutinio intermedio e finale rispetto all'anno scolastico precedente - Aumento delle valutazioni dell'esame di Stato (obiettivi a lungo termine) 	<p>I risultati in termini numerici saranno quantificabili solo dopo gli scrutini di Giugno.</p>
"CLICK YOUR MIND: allenamento"	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento del processo di Insegnamento-apprendimento - Innalzamento dei livelli di apprendimento in matematica e in italiano degli alunni. - Consolidamento e potenziamento di Matematica e italiano - Sviluppo di competenze logico-matematico e linguistiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Innalzamento dei livelli di competenze raggiunti nelle prove INVALSI. - Incremento del punteggio medio della prova Invalsi di matematica almeno al livello di quello provinciale - Aumento delle percentuali dei diplomati con voto di fascia max 91-100 almeno al livello di quello regionale (Obiettivo a lungo termine) 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione delle insufficienze allo scrutinio intermedio e finale rispetto all'anno scolastico precedente - Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI - Aumento delle valutazioni dell'esame di Stato (obiettivi a lungo termine) 	<p>I risultati in termini numerici saranno quantificabili solo dopo gli scrutini di Giugno.</p> <p>Restituzione prove INVALSI</p>

¹ Da compilare a fine del Piano di Miglioramento

<p>LABORATORIO DI SCRITTURA</p> <p>Professione giornalista</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Recuperare e potenziare le competenze di base. - Valorizzare le eccellenze 	<ul style="list-style-type: none"> -Innalzamento dei livelli di competenze raggiunti nelle prove INVALSI -Aumento del numero di alunni in uscita dall'obbligo scolastico con certificazione delle competenze dell'asse linguistico a livello intermedio -Miglioramento dei risultati nelle prove scritte di italiano negli esami di Stato (obiettivo a lungo termine) 	<ul style="list-style-type: none"> -Miglioramento degli esiti della prova INVALSI - Aumento della percentuale degli"ammessi"al termine delle classi. -Miglioramento delle valutazioni degli esami di Stato (in tre anni). 	<p>I risultati in termini numerici saranno quantificabili solo dopo gli scrutini di Giugno.</p>
<p>DALLA ROTELLA METRICA AL DRONE: TECNOLOGIE INNOVATIVE PER IL MONITORAGGIO DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento del processo di Insegnamento-apprendimento - Valorizzare le eccellenze - Miglioramento delle competenze nella disciplina caratterizzante 	<ul style="list-style-type: none"> -Miglioramento dei risultati nelle discipline caratterizzanti dell'indirizzo CAT 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento della percentuale degli"ammessi"al termine delle classi. -Miglioramento delle valutazioni degli esami di Stato (in tre anni). 	<p>I risultati in termini numerici saranno quantificabili solo dopo gli scrutini di Giugno.</p>
<p>TOTALE A PAREGGIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento del processo di Insegnamento-apprendimento - Valorizzare le eccellenze - Miglioramento delle competenze nella disciplina caratterizzante 	<ul style="list-style-type: none"> -Miglioramento nelle discipline caratterizzanti dell'indirizzo AFM 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento della percentuale degli"ammessi"al termine delle classi. - Miglioramento delle valutazioni degli esami di Stato (in tre anni). 	<p>I risultati in termini numerici saranno quantificabili solo dopo gli scrutini di Giugno.</p>

Azioni specifiche del Dirigente Scolastico

La successiva tabella sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il contributo del Dirigente Scolastico al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione (legge 107/2015, art. 1 comma 93), in relazione alle aree di processo e relativi obiettivi indicati, collegando ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
2. Gestione e valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
3. Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
4. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
5. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Area di processo	Obiettivi di processo	AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Articolare meglio il curricolo curvandolo al contesto, ai livelli e alle esigenze degli studenti, migliorando le competenze di base e professionali.</i> - <i>Promuovere la progettazione per competenze chiave attraverso le UdA e in relazione all'alternanza scuola-lavoro.</i> - <i>Implementare l'uso di strumenti di osservazione, verifica e valutazione delle competenze chiave elaborati e introdurre le soft skills per l'ASL.</i> - <i>Estendere gradualmente a tutte le classi le prove strutturate periodiche per classi parallele (prime e terze in particolare).</i> 	<ul style="list-style-type: none"> -Individuare modalità organizzative atte a favorire la riflessione, il confronto e l'elaborazione di quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi, ottimizzando gli istituti normativi a disposizione -Accompagnare e sostenere i vari step previsti con il personale, in particolare con lo staff, in momenti dedicati 	<ul style="list-style-type: none"> -Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica -Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
Ambiente di Apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Individuare modalità orarie di lezioni più adeguate alle esigenze degli alunni.</i> - <i>Individuare e diffondere iniziative didattiche innovative.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> -Individuare e proporre occasioni formative offerte dall'esterno, coerenti e pertinenti rispetto allo scopo -Contattare esperti del settore per percorsi di formazione da organizzare all'interno - Utilizzare e ottimizzare le risorse per azioni di formazione anche mediante accordi di rete -Promuovere azioni di formazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica -Gestione e valorizzazione e sviluppo delle risorse umane - Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, etc.

Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Innovare sempre di più le pratiche didattiche inclusive, soprattutto per studenti BES, anche, e soprattutto, attraverso attività laboratoriali.</i> - <i>Rendere sempre più efficaci gli interventi di recupero e potenziamento.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> -Sostenere lo sviluppo professionale in funzione dello scopo -Valorizzare le competenze professionali per azioni incisive e sistematiche -Mettere a sistema azioni finalizzate allo scopo 	<ul style="list-style-type: none"> -Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica -Gestione e valorizzazione e sviluppo delle risorse umane - Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, etc.
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Incentivare le collaborazioni con enti e associazioni professionali afferenti i profili in uscita degli studenti.</i> - <i>Valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione ad eventi culturali e concorsi nazionali.</i> - <i>Orientare gli studenti in un percorso universitario consapevole corrispondente ai personali talenti ed inclinazioni culturali.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> -Individuare modalità che favoriscano la collaborazione con enti e associazioni per il raggiungimento degli obiettivi, ottimizzando gli istituti normativi a disposizione -Accompagnare e sostenere i vari step previsti con il personale in particolare con lo staff, in momenti dedicati -Promuovere azioni tese a mettere a sistema un'impostazione metodologica condivisa e agita 	<ul style="list-style-type: none"> -Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica - Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
Orientamento strategico e organizzazione e della scuola	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Favorire un clima relazionale buono e incentivare la condivisione delle "best practises" all'interno dello staff.</i> - <i>Migliorare sempre di più il sistema di comunicazione e la condivisione, tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> -Individuare modalità che favoriscano la riflessione, il confronto , la costituzione di un clima costruttivo e l'elaborazione di quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi. -Accompagnare e sostenere i vari step previsti con il personale in particolare con lo staff, in momenti dedicati 	<ul style="list-style-type: none"> -Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica - Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse umane e Strumentali	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Formare il personale docente su curricolo e metodologie didattiche innovative.</i> - <i>Incentivare le occasioni di incontro dei docenti finalizzati alla nascita di gruppi di lavoro su metodologie didattiche comuni.</i> - <i>Creare un'anagrafe delle competenze specifiche di ciascun docente.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> -Proporre occasioni formative interne ed esterne, coerenti e pertinenti alle necessità rilevate -Individuare modalità che favoriscano la riflessione, il confronto , la costituzione di un clima costruttivo e collaborativo 	<ul style="list-style-type: none"> -Promozione della partecipazione, cura delle relazioni , della comunicazione e collaboraione -Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Integrazione	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Incentivare la presenza di</i> 	<ul style="list-style-type: none"> -Attivare momenti di 	<ul style="list-style-type: none"> -Promozione della

<p><i>con il territorio e rapporti con le famiglie</i></p>	<p><i>collegamenti ed inserimenti nel mondo del lavoro e creare iniziative per un maggiore coinvolgimento dei genitori.</i></p>	<p>incontro e di confronto finalizzati -Coinvolgere in maniera mirata gruppi di genitori - Implementare azioni ed occasioni che consentano a i genitori di mettere a disposizione della scuola parte del loro tempo disponibile.</p>	<p>partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto - Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane - Monitoraggio, valutazione e rendicontazione</p>
--	---	--	--

Condivisione e diffusione dei risultati PdM

La modalità di diffusione dei risultati del PdM ai fini di garantire una maggiore trasparenza delle attività, dei contenuti e dei risultati, sarà condivisa con tutti gli attori della comunità scolastica. La diffusione interna degli esiti del piano avverrà per mezzo di pubblicazione nell'area riservata del sito della scuola, e saranno predisposte azioni interne intenzionali atte alla condivisione come discussione/socializzazione all'interno dei consigli di classe tutte le volte che se ne ravvede la necessità. La diffusione esterna dei risultati del PdM avverrà mediante comunicazione al Consiglio d'Istituto, al Collegio dei docenti e sulla piattaforma G-Suite.

ALLEGATO 4

UNITÀ DI APPRENDIMENTO PLURIDISCIPLINARE (Indicazioni propedeutiche alla compilazione dell'UDA)

TITOLO:.....

1) DATI IDENTIFICATIVI

- Assi culturali: Asse dei linguaggi, Asse matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale
- Discipline: italiano, scienze, matematica, geostoria, scienze motorie, inglese.....
- Classe:
- Docenti impegnati: italiano, scienze, matematica, geostoria, scienze motorie, inglese
- Tempi: - Durata dell'UdA (n° di ore):
- Periodo dell'anno in cui effettuare l'UdA:

2) ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Competenze disciplinari:

Asse dei linguaggi

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Utilizzare e produrre testi multimediali

Asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Asse scientifico-tecnologico

- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

Asse storico-sociale

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Competenze di cittadinanza

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
- . Comunicare

4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione

Compito unitario di apprendimento (prodotto/prestazione):

Fare un'indagine sul tema scelto e realizzare un prodotto cartaceo e/o multimediale per sensibilizzare i ragazzi su tale tematica.

PIANO DI LAVORO UDA

	UDA/COMPITO DI REALTA'	
<i>Denominazione</i>		
<i>Compito -prodotto</i>		
COMPETENZE MIRATE		
Competenze di Cittadinanza		
Competenze Professionali		
Competenze degli assi culturali		
Asse dei linguaggi	Conoscenze	Abilità
Asse Storico -sociale		
Asse matematico		
Asse scientifico- tecnologico		
<i>Utenti destinatari</i>		
<i>Periodo di attuazione</i>		
<i>Prerequisiti</i>		
<i>Fase di applicazione</i>		
<i>Esperienze pratiche (visite guidate, ASL)</i>		
<i>Metodologia</i>		
<i>Risorse umane</i>		
<ul style="list-style-type: none"> ○ interne ○ esterne 		
<i>Strumenti</i>		
<i>Valutazione</i>		

DIAGRAMMA DI GANTT

Fasi	Tempi								
	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1	X								
2									
3									
4									
5									

Fase 1- Progettazione

Fase 2 - Avvio attività - Laboratori - Incontri con esperti....

Fase 3 -Verifica intermedia ed eventuali curvature

Fase 4 - Prosecuzione dell'attività

Fase 5 - Conclusione e valutazione

NB Le fasi non sono prescrittive

Indicazioni da dare agli studenti

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo UdA

Cosa si chiede di fare

In che modo (singoli, gruppi..)

Quali prodotti

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti)

Tempi

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...)

Criteri di valutazione

Peso della UdA in termini di voti in riferimento agli assi culturali ed alle discipline

RELAZIONE METACOGNITIVA DELLO STUDENTE

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

1. Nell' UDA il mio ruolo è stato (creativo e propositivo, collaborativo, esecutivo)

2. Il mio lavoro si è svolto in questo modo (Cosa hai fatto? Quando? In che modo? Con chi?)

3. Per affrontare i compiti assegnati e/o risolvere un problema sono ricorso/a a conoscenze

disciplinari che già avevo...

e/o a conoscenze acquisite in altri ambiti

4. In questa attività ritengo che le mie conoscenze/abilità disciplinari:

siano/non siano migliorate, se sì in questo ambito...

siano/non siano migliorate, se sì in questo ambito...

siano/non siano migliorate, se sì in questo ambito...

5. Il lavoro di gruppo per me è stato:

- stimolante
- arricchente
- noioso
- difficile
- facilitante
- inutile
- altro

Motiva la tua risposta

6. Per me è stato facile....

7. Ho incontrato delle difficoltà quando...

8. Non le ho risolte/le ho risolte in questo modo...

9. Nel complesso il lavoro non mi è piaciuto/mi è piaciuto perché...

Da compilare a cura di ciascun docente coinvolto

Fasi dell'UdA (da descrivere in maniera dettagliata):

- 1) ricerca e documentazione ed organizzazione del lavoro;
- 2) monitoraggio
- 3) elaborazione del prodotto
- 4) presentazione del prodotto

3) VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA (GRIGLIE ALLEGATE)

MEDIAZIONE DIDATTICA

Ogni docente può suddividere la classe in gruppi, definisce i compiti e i ruoli per ciascun gruppo , esplicita le consegne definendo con chiarezza il prodotto e/o la prestazione attesa alla fine dell'UdA, articola il lavoro in fasi, scandisce i tempi di svolgimento delle attività e di consegna dei prodotti intermedi e del prodotto finale, definisce le rubriche valutative per ciascuna competenza e le condivide con la classe.

Alla fine ciascun docente con l'impiego delle rubriche valuta il processo complessivo e il livello di competenza raggiunto da ciascun alunno da inserire anche nel certificato.

Il lavoro dei gruppi può essere svolto in parte in classe (avvio delle attività, monitoraggio periodico, verifica finale) e in parte a casa (realizzazione dei prodotti).

TITOLO:.....

DISCIPLINA: CLASSE:.....

Competenza specifica:

Conoscenze disciplinari specifiche:

Abilità disciplinari specifiche:

Prodotto finale:

FASI

	MEDIAZIONE DIDATTICA	ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI	RIFLESSIONE METACOGNITIVA
FASE 1 RICERCA E DOCUMENTAZIONE ORGANIZZAZIONE del LAVORO	Individuazione dei sottogruppi di lavoro e suddivisione dei compiti Durata fase: 1° gruppo Prodotto: Operatività:	Tempi: Modalità:	Tempi: Strumenti: Modalità:
	2° gruppo Prodotto: Operatività:		
	3° Gruppo Prodotto: Operatività:		
	Metodologia: Strumenti:		
FASE 2 MONITORAGGIO	PRODOTTO INTERMEDIO:		Compilazione di un diario di bordo
FASE 3 ELABORAZIONE DEL PRODOTTO/PERCORSO	PRODOTTO INTERMEDIO:		Compilazione di un diario di bordo
FASE 4 ELABORAZIONE DEL PRODOTTO/PERCORSO	PRODOTTO INTERMEDIO:		Compilazione di un diario di bordo
FASE 5 PRESENTAZIONE PRODOTTO/PERCORSO	PRODOTTO FINALE		

ALLEGATO 5

RUBRICA DI VALUTAZIONE UDA

DIMENSIONE DELL'INTELLIGENZA	ASPETTI DA CONSIDERARE	FOCUS NELL'OSSERVAZIONE	PUNTI EGGI
RELAZIONALE, AFFETTIVA E MOTIVAZIONALE	RELAZIONE RELAZIONA IN MANIERA COSTRUTTIVA E SERENA CON I COMPAGNI OFFRE IL PROPRIO CONTRIBUTO	9,1 10 <i>INTERAGISCE CON I COMPAGNI, SA ESPRIMERE INFONDERE FIDUCIA, SA CREARE UN CLIMA PROPOSITIVO</i>	
		7,6-9 <i>INTERAGISCE CON I COMPAGNI, SI CONFRONTA ED ESPRIME LE PROPRIE OPINIONI</i>	
		6,1-7,5 <i>INTERAGISCE CON I COMPAGNI IN MODO SERENO E OPPORTUNO</i>	
		< 6 <i>SE GUIDATO INTERAGISCE CON I COMPAGNI</i>	
	PARTECIPAZIONE COLABORA E OFFRE IL PROPRIO CONTRIBUTO	9,1 10 <i>COLABORA ATTIVAMENTE CON IL GRUPPO, FORNISCE SUPPORTO AI COMPAGNI, VALORIZZA IL LAVORO DI TUTTI E OFFRE IL PROPRIO CONTRIBUTO</i>	
		7,6-9 <i>COLLABORA CON IL GRUPPO, SI RELAZIONA CON GLI ALTRI E PONE DOMANDE</i>	
		6,1-7,5 <i>COLLABORA E OFFRE IL PROPRIO CONTRIBUTO</i>	
		< 6 <i>SE GUIDATO CON IL GRUPPONE' IN GRADO DI PORRE DOMANDE</i>	
SOCIALE E PRATICA	RESPONSABILITA' RISPETTA I TEMI ASSEGNATI E LE FASI PREVISTE DEL LAVORO, PORTA A TERMINE IL COMPITO	9,1 10 <i>RISPETTA LA CONSEGNA IN MANIERA AUTONOMA E CRITICA SVOLGE IL LAVORO, RISPETTANDO LE FASI E LE CONSEGNE</i>	
		7,6-9 <i>RISPETTA LA CONSEGNA IN MODO CONSAPEVOLE RISPETTA LA CONSEGNA I TEMI ASSEGNATI</i>	
		6,1-7,5 <i>RISPETTA LA CONSEGNA IN MANIERA AUTONOMA E PORTA A TERMINE LA CONSEGNA</i>	
		< 6 <i>SE GUIDATO, E' IN GRADO DI RISPETTARE LE FASI E I TEMPI PREVISTI, PORTANDO A TERMINE IL PROPRIO COOMPITO</i>	
	PRECISIONE E DESTREZZA NELL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI E DELLE TECNOLOGIE	9,1 10 <i>USA STRUMENTI E TECNOLOGIE CON DESTREZZA ED EFFICIENZA</i>	
		7,6-9 <i>USA STRUMENTI E TECNOLOGIE CON DISCRETA DESTREZZA</i>	
		6,1-7,5 <i>RISPETTA LA CONSEGNA IN MANIERA AUTONOMA E PORTA A TERMINE LA CONSEGNA</i>	
		< 6 <i>SE GUIDATO, E' IN GRADO DI RISPETTARE LE FASI E I TEMPI PREVISTI, PORTANDO A TERMINE IL PROPRIO COOMPITO</i>	

COGNITIVA	RICERCA E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI	9,1 10 RICERCA, RACCOGLIE LE INFORMAZIONI CON ATTENZIONE AL METODO.	
		7,6-9 RICERCA, RACCOGLIE LE INFORMAZIONI CON DISCRETA ATTENZIONE AL METODO.	
		6,1-7,5 L'ALLIEVO RICERCA LE INFORMAZIONI DI BASE, RACCOGLIENDOLE IN MANIERA APPENA ADEGUATA.	
		< 6 L'ALLIEVO HA UN ATTEGGIAMENTO DISCONTINUO DELLE INFORMAZIONI E SI MUOVE CON SCARSI ELEMENTI DI METODO	
	COMPLETEZZA, PERTINENZA, ORGANIZZAZIONE	9,1 10 IL PRODOTTO CONTIENE TUTTE LE PARTI E LE INFORMAZIONI UTILI E PERTINENTI A SVILUPPARE LA CONSEGNA, ANCHE QUELLE RICAVABILI DA UNA PROPRIA RICERCA PERSONALE E LE COLLEGA TRA LORO IN FORMA ORGANICA.	
		7,6-9 IL PRODOTTO CONTIENE TUTTE LE PARTI E LE INFORMAZIONI UTILI E PERTINENTI A SVILUPPARE LA CONSEGNA E LE COLLEGA TRA LORO.	
		6,1-7,5 IL PRODOTTO CONTIENE LE PARTI E LE INFORMAZIONI DI BASE A SVILUPPARE LA CONSEGNA	
		< 6 IL PRODOTTO PRESENTA LACUNE CIRCA LA COMPLETEZZA E LA PERTINENZA, LE PARTI E LE INFORMAZIONI NON SONO COLLEGATE	
METACOGNITIVA	CONSAPEVOLEZZA	9,1 10 SELEZIONA IN MODO CRITICO E CONSAPEVOLE IL MATERIALE DA REPERIRE	
		7,6-9 E' IN GRADO DI REPERIRE IN MODO AUTONOMO E CONSAPEVOLE IL MATERIALE DA SCEGLIERE	
		6,1-7,5 E' IN GRADO DI SCEGLIERE IN MODO ADEGUATO IL MATERIALE DA VISIONARE	
		< 6 SE OPPORTUNAMENTE GUIDATO E STIMOLATO È IN GRADO DI SCEGLIERE IL MATERIALE PER REALIZZARE IL COMPITO ASSEGNATO	
	AUTONOMIA E' IN GRADO DI REPERIRE MATERIALE DA FONTI STORICHE, IMMAGINI, DATI STATISTICI E SCIENTIFICI E REALIZZARE UN POWER POINT ECC.	9,1 10 MOSTRA DI SAPERE IN MANIERA AUTONOMA E RESPONSABILE DI SAPER ORGANIZZARE E COINVOLGERE EFFICACEMENTE IL GRUPPO, NELLA REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO ATTESO	
		7,6-9 MOSTRA CONSAPEVOLEZZA NEL LAVORO E NEL REPERIRE E UTILIZZARE IL MATERIALE DI STUDIO. E' CAPACE AUTONOMAMENTE DI REPERIRE E SCEGLIERE FONTI	
		6,1-7,5 SVOLGE IL COMPITO, MOSTRA CONOSCENZE E ABILITA' NEL REPERIRE LE FONTI STORICHE, LE IMMAGINI, I DATI	
		< 6 SE STIMOLATO, E' IN GRADO DI UTILIZZARE STRUMENTI O MATERIALI OPPORTUNAMENTE FORNITI PER ORIENTARSI	

ALLEGATO 6

PERCORSO PLURIDISCIPLINARE		
Denominazione		
Competenze di Cittadinanza	<hr/> <hr/>	
ASSI	Competenze	Abilità
Asse dei linguaggi		
Asse Storico -sociale		
Asse matematico		
Asse scientifico- tecnologico		
Utenti destinatari		
Periodo di attuazione		
Esperienze pratiche (visite guidate, ASL)		
Metodologia		
Strumenti		
Valutazione		

TITOLO DEL PERCORSO PLURIDISCIPLINARE:.....

DISCIPLINA: CLASSE:.....

Competenza specifica:

Conoscenze disciplinari specifiche:

Abilità disciplinari specifiche:

FASI

	MEDIAZIONE DIDATTICA	ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI	RIFLESSIONE METACOGNITIVA
FASE 1 RICERCA E DOCUMENTAZIONE ORGANIZZAZIONE del LAVORO		Tempi: Modalità:	Tempi: Strumenti: Modalità:
FASE 2 MONITORAGGIO	PRODOTTO INTERMEDIO:		
FASE 3 ELABORAZIONE DEL PERCORSO	PRODOTTO INTERMEDIO:		
FASE 4 ELABORAZIONE DEL PERCORSO	PRODOTTO INTERMEDIO:		
FASE 5 PRESENTAZIONE DEL PERCORSO	PRODOTTO FINALE		

ALLEGATO 7**Unità di Apprendimento –clil (Content and language Integrated Learning.)**

Titolo	
Destinatari	
Docenti	
Obiettivi trasversali	
Obiettivo/i formativi	
Obiettivi disciplinari	
Mediazione didattica	
Fasi	
Tempi	
Spazi	
Strumenti	
Monitoraggio (modalita')	
Verifica delle competenze	
Descrittori in uscita	

ALLEGATO 8

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, DI NON AMMISSIONE E DI GIUDIZIO SOSPESO

Al fine di perseguire una omogeneità di giudizio all'interno dell'Istituto, si definiscono i seguenti criteri per l'**ammissione**, la **non ammissione** e la **condizione di giudizio sospeso**.

Ammissione

Viene ammesso alla classe successiva lo studente che, in sede di scrutinio finale, riporti **un voto di comportamento non inferiore a sei /decimi** e una **valutazione sufficiente in tutte le discipline**.

Non ammissione

Non viene ammesso alla classe successiva lo studente che, in sede di scrutinio finale, riporti:

- un voto di comportamento inferiore a sei/decimi;**
- quattro insufficienze con impegno scarso (4) ;**
- tre insufficienze gravi con impegno nullo (3-2) ;**
- quattro insufficienze con impegno scarso e nullo(4-3-2);**
- cinque insufficienze lievi (5).**

Condizione di giudizio sospeso

Il giudizio viene sospeso nel caso in cui lo studente riporti non più di **tre insufficienze gravi con impegno scarso(4) o due insufficienze con impegno nullo (3) e/o qualche insufficienza lieve (5)**.

In ogni caso non potranno essere attribuiti più di tre debiti scolastici.

ALLEGATO 9

Deroghe al limite massimo di assenze degli studenti

Validità dell'anno scolastico : Norme di riferimento Art. 14, comma 7 del D.P.R 122/2009 e Circolare n.20 del Miur con riferimento all'art.2 e art14 del D.P.R. 122/2009.

Per procedere alla valutazione finale degli alunni , è richiesta la frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale , dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche attraverso il Collegio Docenti possono prevedere delle deroghe motivate e straordinarie al suddetto limite. Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative , a condizione , che tali assenze non pregiudichino , a giudizio del consiglio di classe , la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. ***Il mancato limite del minimo di frequenza , comprensivo delle deroghe riconosciute , comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.***

Deroghe per motivi di salute: Diurno

- 1) Grave malattia,
- 2) Particolare stato di salute , assenze legate a patologie particolari e/o infortuni e/o interventi chirurgici che hanno determinato assenze continuative e ricorrenti accertate con un certificato del medico curante in quanto medici del S.S.N.
- 3) Visite specialistiche ospedaliere , day hospital (anche di un giorno).
- 4) Malattie croniche certificate
- 5) Terapie ricorrenti e/o cure programmate.
- 6) Donazione di sangue /midollo/tessuti. Documentate con certificato di ricovero ospedalieri o in casa di cura convenzionata con il S.S.N. ; certificato di dimissioni e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della Dimissione.
- 7) Per gli alunni diversamente abili , mancata frequenza dovuta all'handicap.

Deroghe per motivi personali e familiari:

Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il Sabato come giorno di riposo (Legge n.516/1998 che recepisce l'intesa con la Chiesa Avventista del Settimo Giorno; Legge n.101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987.)

Deroghe per specifiche attività:

Partecipazione documentata ad attività progettuali esterne , stage e tirocini aziendali.

Partecipazione ad attività lavorativa debitamente documentata.

Impedimenti per motivi non dipendenti dalla volontà del soggetto, cause di forza maggiore (terremoti , allagamenti , calamità naturali in genere)

Partecipazione ad attività agonistiche e sportive organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Per le deroghe suddette ed eventuali altre situazioni saranno valutate dal Consiglio di Classe sulla base di specifica documentazione , purché le assenze non pregiudichino , a giudizio del C.d.C. , la possibilità di procedere alla valutazione degli interessati.

ALLEGATO 10



Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale
"Eugenio Pantaleo"

già istituito con D.P.R. n° 1284 del 30/09/1953

Settore ECONOMICO Indirizzi: Amministrazione Finanza e marketing - Sistemi Informativi Aziendali - Relazioni Internazionali per il Marketing - Orientamento Sportivo A.F.M.

Settore TECNOLOGICO Indirizzi: Informatica - Telecomunicazioni - Costruzioni Ambiente e Territorio - Chimica Materiali e Biotecnologie

Settore ALBERGHIERO: Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Cod. Fisc.: 95215890633 ~ Via Cimaglia 96 - 80059 Torre del Greco ~ Tel./Fax 081-8812241

E-MAIL: NAIS12800T@istruzione.it; PEC: NAIS12800T@pec.istruzione.it; SITO: www.iissspantaleo.gov.it

Preparati oggi ad affrontare il domani

Monitoraggio della programmazione educativa e didattica elaborata dal Consiglio di Classe e delle attività di recupero

dopo gli esiti del 1° Quadrimestre

Indirizzo

Classe

Sezione

Prof. Coordinatore

Situazione didattica della classe dopo il 1° Quadrimestre
RIEPILOGO INSUFFICIENZE PER MATERIE E RECUPERO SUPERATO

Disciplina	Numero insufficienze lievi (5)	Numero insufficienze gravi (4-3-2)	Non classificati.	Numero alunni che hanno superato il debito	Numero alunni che non hanno superato il debito
	n.	n.	n.	n.	n.

ALUNNI CON BES

Nel contesto classe sono presenti n° ____ alunni con BES ai sensi della legge 104/92 per i quali il C.d.c. ha proceduto alla stesura del PEI; n° ____ alunni con BES ai sensi della legge 170/2010 per i quali il C.d.c. ha stilato il PDP.

Andamento didattico dell'alunno/i ed efficacia delle strategie messe in atto per facilitare l'inclusione

RELATIVAMENTE A QUANTO INDICATO NELLE PROGRAMMAZIONI PERSONALI

Materie	Stato della programmazione (regolare, leggermente in ritardo, in ritardo)	Motivazione dell'eventuale ritardo

STRATEGIE e METODOLOGIE ATTUATE PER IL RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE

Strategie e metodologie attuate durante l'orario curriculare per il recupero:

- Lezioni tenute dal docente titolare a tutta la classe sulle parti di programmazione da recuperare
- Lezioni tenute dal docente titolare ad un gruppo di alunni mentre altri studenti sono impegnati in altre attività
- Momenti di apprendimento guidato con la consulenza del docente
- Momenti di apprendimento guidato con tutoraggio tra pari
- Collaborazione con altri docenti, anche di altre sezioni
- Frequenti verifiche formative
- Cooperative learning

- Problem solving
- Attività laboratoriali
- Altro (specificare)

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Interrogazione lunga
- Interrogazione breve
- Prova di laboratorio
- Componimento o problema
- Relazione
- Prove grafiche
- Esercizi
- Quesiti a risposta aperta
- Test a scelta multipla
- Prova pratica
- Altro (specificare)

MATERIA	STRATEGIE E METODOLOGIE	STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Monitoraggio percorso CLIL

Monitoraggio ASL

Monitoraggio U.d.A.

Titolo :

Materie interessate:

Stato dei lavori:

Le programmazioni dell'U.d.A delle singole discipline e la programmazione U.d.A della classe, a cura del coordinatore, sono state caricate su Nuvola (documenti personali). Il Coordinatore provvederà a consegnarne una copia cartacea perchè rimanga agli atti della scuola.

Il Coordinatore

ALLEGATO 11

SCHEDA MONITORAGGIO IN ITINERE DEI PROGETTI POF

DENOMINAZIONE PROGETTO: _____

DOCENTE REFERENTE: _____

1) STATO DEL PROGETTO

A) Iniziato B) non ancora iniziato C) annullato Se

B) o C) precisare i motivi:

2) AVANZAMENTO DEL PROGETTO

A) Rispetto dei tempi programmati B) ritardo sui tempi programmati

Se B) precisare i motivi:.....
.....

GRADO DI PARTECIPAZIONE DEI DESTINATARI

n° degli alunni iscritti _____

n° degli alunni effettivamente frequentanti _____

3) Sono state effettuate verifiche del conseguimento dei risultati attesi dalla realizzazione parziale del progetto

A) NO B) SI

Se SI con quali strumenti :
.....

4) EVENTUALI DIFFICOLTÀ RISCONTRATE:

- a) Nei tempi
- b) Nell'organizzazione
- c) Negli spazi
- d) Negli strumenti
- e) Di coordinamento con altre attività
- f) Di comunicazione

Torre del Greco,.....

Il docente referente

<input type="checkbox"/> di comunicazione/relazione	

Prodotti finali

Il progetto si è concluso con un prodotto finale	<input type="checkbox"/> si (specificare)	<input type="checkbox"/> no
Il prodotto finale è stato pubblicato/presentato	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no

Stato di soddisfazione del docente

	molto	abbastanza	poco
Competenze raggiunte			
contenuti			
metodi			
organizzazione			
tempi e durata			
partecipazione			
interesse			
documentazione			
valutazione			
altro			

Punti di forza del progetto	
Area di miglioramento	

Eventuali precisazioni: _____

Torre del Greco.....

Firma del docente referente

Anno scolastico.....

SCHEDA DI MONITORAGGIO ALUNNI (INIZIALE)

PROGETTO POF: _____

NOME _____ COGNOME _____

CLASSE FREQUENTATA _____ SEZ. _____ INDIRIZZO _____

1. Perché hai scelto di frequentare questo corso?

- A. perché posso approfondire la mia preparazione scolastica
- B. perché mi interessa l'argomento del corso
- C. per fare una cosa diversa dal solito
- D. perché spinto dai miei insegnanti

2. Ti senti motivato/a a partecipare a questa attività formativa?

- A. poco
- B. abbastanza
- C. molto
- D. moltissimo
- E. non so

3. All'inizio del corso le informazioni riguardanti le finalità del progetto sono state chiare:

- A. poco
- B. abbastanza
- C. molto
- D. moltissimo
- E. non so

4. Pensi che frequentando il corso avrai una ricaduta positiva, a scuola, sulle tue competenze?

- A. poco
- B. abbastanza
- C. molto
- D. moltissimo
- E. non so

5. L'approccio del docente nella fase di accoglienza è stata:

- A. Positivo
- B. Adeguato
- C. Inadeguato
- D. Altro:

6. Cosa ti aspetti da questo corso?

.....

ANNO SCOLASTICO

SCHEDA DI MONITORAGGIO ALUNNI (FINALE)

PROGETTO POF: _____

NOME _____ COGNOME _____

CLASSE FREQUENTATA _____ SEZ. _____ INDIRIZZO _____

1. MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DEL CORSO:

- Interesse per la tematica affrontata
- Propensioni personali
- Coinvolgimento da parte dei docenti
- Desiderio di allargare i propri orizzonti culturali
- Coinvolgimento da parte dei compagni

2. DIFFICOLTA' INCONTRATE:

- Orario
- Organizzazione
- Tempi
- Strutturazione
- Metodologie usate

3. COSA MODIFICHERESTI?

4. COMPETENZE ACQUISITE (cosa sai fare e cosa hai imparato)

5. SPECIFICARE SE DURANTE L'ATTIVITA' C'E' STATO UN CALO DI INTERESSE E PERCHE':

6. IL CORSO HA AVUTO UNA RICADUTA SULL'ATTIVITA' CURRICOLARE?

- Si specificare quale _____
- No
- In parte

7. IL CORSO E' SERVITO A COLMARE LACUNE DI BASE?

- Si (specificare le discipline) _____
- No
- Altro

8. IL PROGETTO E' STATO RISPONDENTE ALLE TUE ASPETTATIVE?

- Rispondente alle aspettative
- Altro

9. PARTECIPERAI AD ALTRI PROGETTI POF?

ALLEGATO 12

GRIGLIA VALUTAZIONE PROGETTI POF

Competenze		
- interpreta correttamente un compito		
- coordina conoscenze e abilità già possedute		
- valorizza risorse esterne		
- valorizza risorse interne		
Indicatori	Descrittori	Valutazione
Autonomia	è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace	<p><u>Elementare</u>: l'alunno guidato utilizza correttamente i documenti, i dati e i saperi accertati</p> <p><u>Maturo</u>: l'alunno utilizza intenzionalmente reti documentarie, campi scientifici- informatici e saperi accertati</p> <p><u>Esperto</u>: l'alunno utilizza intenzionalmente reti documentarie, campi scientifici- informatici, saperi accertati e realizza particolari attività mirate</p>
Relazione e partecipazione	interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, creare un clima propositivo, offrire il proprio contributo	<p><u>Elementare</u>: l'alunno lavora con gli altri, dialoga con i compagni, interagisce in modo collaborativo</p> <p><u>Maturo</u>: l'alunno lavora con gli altri, dialoga con i compagni, organizza momenti costruttivi</p> <p><u>Esperto</u>: l'alunno lavora con gli altri, dialoga, con compagni, organizza momenti costruttivi, offre il proprio contributo, formula richieste di aiuto, rimodula i comportamenti</p>
Responsabilità	rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta	<p><u>Elementare</u>: l'alunno interpreta correttamente il compito e le consegne, applica le conoscenze naturali</p> <p><u>Maturo</u>: l'alunno assume atteggiamenti riflessivi, applica quello che sa in contesti noti, produce risultati validi e soddisfacenti</p> <p><u>Esperto</u>: l'alunno assume atteggiamenti riflessivi, opera transfer cognitivi, sa produrre risultati validi e soddisfacenti</p>
Flessibilità	reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali	<p><u>Elementare</u>: l'alunno guidato ripercorre il processo adottato, elabora proposte e possibili soluzioni</p> <p><u>Maturo</u>: l'alunno rivede e valuta il lavoro svolto, giustifica le scelte e le procedure adottate, analizza il contesto e formula nuove proposte e soluzioni efficaci</p> <p><u>Esperto</u>: l'alunno rivede e valuta il lavoro svolto, giustifica le scelte e le procedure adottate, analizza il contesto, utilizza in modo originale i materiali, formula proposte e soluzioni efficaci e risolutive</p>
Consapevolezza	è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni, valuta il processo produttivo adottato	<p><u>Elementare</u>: l'alunno descrive la successione delle operazioni compiute, evidenzia le difficoltà incontrate e in che modo le abbia superate</p> <p><u>Maturo</u>: l'alunno descrive la successione delle operazioni compiute, evidenzia le difficoltà incontrate e in che modo le abbia superate e quali siano stati gli aspetti più interessanti e perché.</p> <p><u>Esperto</u>: l'alunno attribuisce senso e significato al proprio lavoro, esplicita le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, esprime le emozioni e gli stati affettivi provati.</p>

ALLEGATO 13



Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale
"Eugenio Pantaleo"

già istituito con D.P.R. n° 1284 del 30/09/1953

Settore ECONOMICO Indirizzi: Amministrazione Finanza e marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Relazioni Internazionali per il Marketing – Orientamento Sportivo A.F.M.

Settore TECNOLOGICO Indirizzi: Informatica - Telecomunicazioni – Costruzioni Ambiente e Territorio - Chimica Materiali e Biotecnologie

Settore ALBERGHIERO: Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Cod. Fisc.: 95215890633 ~ Via Cimaglia 96 - 80059 Torre del Greco ~ Tel./Fax 081-8812241

E-MAIL: NAIS12800T@istruzione.it; PEC: NAIS12800T@pec.istruzione.it; SITO: www.iisspantaleo.gov.it

Preparati oggi ad affrontare il domani

Prot. n. A3/ 10347 del 25/10/2017

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (P.A.I.)

Direttiva M. 27/12/2012 - CM n° 8 del 6/3/2013 – D.L. n.66/2017

A.S. 2017/2018



Premessa

In relazione alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, alla Circolare Ministeriale n. 8 del 06 marzo 2013 (e successive integrazioni) viene elaborato il presente documento, che informa sullo stato di attuazione del *processo di inclusività*, illustrando criteri e modalità con cui l'istituzione scolastica "E. Pantaleo" ha recepito ed applica la normativa vigente in materia di inclusione.

Pertanto, il presente documento, elaborato dal GLI e successivamente condiviso e approvato dal Collegio docenti, rappresenta:

- uno schema di dati, comprensivo di un'analisi delle criticità e dei punti di forza, finalizzato all'autoconoscenza e alla pianificazione di azioni di miglioramento;
- una sintesi di tutte le azioni realizzate dall'Istituto e quelle programmate per il prossimo anno nell'ottica dell'inclusività;
- il punto di partenza di un processo di sperimentazione, con l'obiettivo di giungere all'acquisizione di una "mentalità inclusiva" da parte di tutta la comunità scolastica (docenti, alunni, personale ata ...).

In particolare, partendo dalle specificità e dalle esigenze degli alunni con BES, nonché dalle problematiche rilevate nelle singole classi (spesso dal profilo fortemente eterogeneo), nel presente documento e nei relativi allegati che ne sono parte integrante, si definiscono i principi, le strategie, le azioni e le metodologie didattiche per favorire il successo scolastico di tutti gli studenti.

In tale ottica sono individuati interventi di miglioramento che di fatto valorizzano ed accrescono le competenze professionali di tutti i docenti, attraverso stimoli al rinnovamento della didattica e facendo dell'inclusione un momento di crescita e arricchimento comune.

1. Linee guida e assunti pedagogici per la progettualità inclusiva

Nel redigere il presente documento l'istituzione fa propri alcuni assunti pedagogici, ponendoli alla base della propria progettualità inclusiva. In particolare:

1. la *molteplicità delle intelligenze* e il loro potenziale formativo,
2. il valore dell'*intelligenza emotiva* come fattore adattivo fondamentale,
3. la *creatività e il pensiero divergente* come potenziale da sviluppare in ogni soggetto,
4. le *competenze* come traguardo della nostra didattica⁸.

Sono questi i nuclei tematici più interessanti della migliore ricerca psico-pedagogica che aprono a nuove dimensioni per la didattica e nuove frontiere per la formazione integrale della persona, che questa istituzione scolastica intende gradualmente ed integralmente abbracciare.

⁸ Su questi 4 punti si vedano i seguenti allegati:

- a) Progetto "QUI SI CREA – Laboratorio di arti decorative";
- b) Progetto sportivo "Uno per tutti ... Tutti per uno";
- c) Progetto "Il mio corpo: questo perfetto sconosciuto", sul linguaggio del corpo e la conoscenza di sé;
- d) Progetto "Atelier della poesia", dedicato all'ascolto, alla comprensione e alla produzione del testo poetico.

Molto è stato fatto in tal senso e molto resta ancora da fare: in ogni caso il traguardo a medio termine è quello di arrivare ad informare di tali costrutti tutti gli aspetti della didattica, facendogli assumere un carattere sistemico. Ciò richiederà un lavoro capillare di formazione e un atteggiamento di continua ricerca e sperimentazione per realizzare una scuola efficiente ed efficace sotto il profilo dell'inclusività e per restituire alla società individui competenti e competitivi per il mondo del lavoro.

Proprio pensando al futuro dei nostri ragazzi ci siamo interrogati su quali possano essere le capacità da sviluppare (accanto alle tradizionali competenze scolastiche) per essere appetibili nel mondo del lavoro, individuandole nei punti che seguono:

- a) la capacità di adattarsi e reagire in modo creativo ad insuccessi ed ostacoli;
- b) l'empatia, come capacità di fare esperienza emotiva e cognitiva del vissuto altrui;
- c) la capacità di impegnarsi in un compito, di perseverare in un obiettivo e di riuscire a produrre un risultato;
- d) la capacità di lavorare in gruppo, di stabilire relazioni interpersonali e di saper negoziare in caso di disaccordo;
- e) lo spirito di iniziativa, la capacità organizzativa e di assunzione della leadership;
- f) la capacità di offrire sostegno e solidarietà, soprattutto ai soggetti più deboli.

Gli aspetti sopra elencati, rintracciabili nel comportamento scolastico complessivo, nei lavori di gruppo, nella partecipazione a progetti ed altre attività di interesse istituzionale (es. open days), costituiscono elementi di valutazione all'attenzione dei Consigli di classe, che concorrono alla formulazione delle votazioni in decimi espresse per le singole discipline e al voto di condotta.

2. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' E RACCORDI CON IL PTOF E IL PDM

Il presente Piano Annuale per l'Inclusività non è uno strumento dedicato esclusivamente agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma riguarda tutti gli alunni della scuola, in quanto ognuno è portatore di una propria identità e specificità e, pertanto, richiede attenzioni particolari ed una didattica personalizzata, diretta a far esprimere nel massimo grado possibile le personali potenzialità. Ma i normali bisogni educativi, di cui sono portatori tutti gli alunni (quali il bisogno di sviluppare competenze, di appartenenza, di valorizzazione e accettazione), in molti casi si connotano di *'speciali diversità'* che ostacolano l'apprendimento e talvolta anche la partecipazione alla vita sociale: si consideri che nel nostro Istituto gli alunni con certificazioni di vario tipo (disabilità, DSA, etc.) ammontano a 31, ai quali si aggiungono i numerosi casi ad alto rischio di dispersione scolastica per difficoltà di apprendimento imputabili a cause diverse.

Tali complicazioni (sia riferite ad alunni provvisti di certificazione che a casistiche non documentabili da specialisti) possono essere globali o settoriali, lievi o severe, permanenti o transitorie, ma in ogni caso impongono che tutta la scuola, con le risorse umane e strumentali disponibili, si adegui ai particolari bisogni. E il grado di inclusività di una scuola sarà tanto più alto nella misura in cui riesce a fornire risposte adeguate a ciascuna situazione grazie alla varietà

dell'offerta formativa, alla capacità progettuale in funzione dei destinatari, alla capacità di mettere in campo interventi migliorativi e soluzioni innovative.

Pertanto il nostro PAI, strettamente agganciato al PTOF e al PdM, converge sull'impegno programmatico di dare centralità ai processi inclusivi.

In tale prospettiva la stesura di questo documento ha rappresentato un momento di riflessione collegiale e di autoconoscenza, finalizzato a garantire l'unitarietà dell'approccio educativo-didattico e la pianificazione di interventi mirati. Nella sua struttura, esso:

- presenta un quadro sintetico di dati settoriali, con punti di forza e criticità (PARTE I);
- illustra le azioni intraprese ed obiettivi raggiunti nell'a.s. 2016/2017 (PARTE II);
- prospetta gli obiettivi di incremento dell'inclusività per il prossimo anno, attraverso una pianificazione di azioni e strategie inclusive, nonché attraverso un utilizzo funzionale delle risorse (PARTE III);
- sviluppa n. 4 Protocolli ed una progettualità di dettaglio negli ALLEGATI.

Parte I – Analisi dei punti di forza e criticità

A. Rilevazione dei BES presenti al 30/09/2017	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	SI
➤ Psicofisici (di cui 3 alunni con provvedimento del TAR)	31
➤ minorati udito	
➤ minorati vista	
2. disturbi evolutivi specifici	SI
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	SI
➤ Borderline cognitivo	SI
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	SI
➤ Socio-economico	

➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro	
Totali	47
N° PEI redatti dai GLHO nell'an. Sc. 2016/17	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (per decisione del Consiglio di Classe)	4

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
Docenti per le attività di Sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali/coordiamento		SI
Referenti (Disabilità, DSA, Altri BES)		SI
N.2 referenti per la specifica area per ciascuna sede		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		

Docenti tutor/mentor		SI
Altro:	Assistente Sociale⁹	SI
Altro:	Specialisti UOMI – Logopedisti- Psicologi	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di Dipartimento e di classe	Partecipazione a GLHO/GLIO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLHO/GLIO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti per le attività di Sostegno	Partecipazione a GLHO/GLIO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	SI
	Altro: laboratorio teatrale	SI

⁹ Segnalazioni ai servizi sociali di competenza per assenze prolungate dalle lezioni da parte di alunni in obbligo scolastico. Tali segnalazioni si sono risolte nella totalità dei casi con il ripristino di una regolare frequenza.

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI			
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità (con altre scuole)	SI			
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità (UOMI)	SI			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili (Servizi Sociali)	SI			
	Progetti territoriali integrati				
	Progetti integrati a livello di singola scuola				
	Rapporti con CTS/CTI (in corso)	SI			
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI			
	Progetti integrati a livello di singola scuola				
	Progetti a livello di reti di scuole (in corso)	SI			
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	SI			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI			
	Didattica interculturale/italiano L2	SI			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					

				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive esterne utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro: Attenzione alla riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.				x	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II - Azioni intraprese ed obiettivi raggiunti nell'a.s. 2016/2017

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare il livello di inclusività della scuola, nel corrente anno sono stati individuati per ciascun plesso n. 3 Referenti (uno per ciascuna categoria di BES: disabilità, DSA e Altri BES) per un totale di 6 Referenti; inoltre sono state codificate le fasi del processo inclusivo con l'assunzione a sistema di n. 3 Protocolli/Vademecum, quali:

- *Vademecum per alunni con disabilità certificate* (ai sensi della L. 104/92)
- *Protocollo di accoglienza per alunni con DSA e disturbi evolutivi specifici* (ai sensi della L.170/2010);
- *Vademecum per Altri BES* (ai sensi della C.M. n. 8/2013).

Ciascun Referente è responsabile dell'applicazione del Vademecum/Protocollo di competenza.

I 3 documenti, nati dalla volontà di fissare le prassi avviate e/o consolidate nei settori specifici di intervento, rappresentano, altresì, uno strumento di comunicazione delle modalità con cui la scuola ha recepito ed applica la normativa di riferimento. Pertanto in ciascuno di essi sono illustrate in modo chiaro e fruibile tutte le azioni poste in essere dalla scuola per accogliere e rispondere ai bisogni degli alunni con BES, nonché la modulistica in uso, in modo da costituire un punto di riferimento esauriente per le famiglie, i docenti e tutto il personale della scuola.

- Infine, è stato stilato un ulteriore *Vademecum per la somministrazione dei farmaci a scuola* (ai sensi delle "Linee-Guida per la somministrazione dei farmaci in orario scolastico" del 25/11/2005) allo scopo di salvaguardare il diritto allo studio di quegli alunni costretti ad assentarsi dalle lezioni a causa della necessità di assumere farmaci in orario scolastico (e non differibile).

2. Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto Pantaleo, sede di riferimento sul territorio come snodo formativo per l'innovazione e la diffusione delle nuove tecnologie in ambito scolastico, già da tempo ha implementato il processo di modifica graduale degli ambienti di apprendimento, integrandoli con l'uso di piattaforme didattiche, per favorire l'accesso a nuovi linguaggi e contenuti disciplinari.

La didattica trasmissiva derivante della lezione frontale viene progressivamente sostituita dalla didattica per competenze, l'approccio dell'apprendimento ripetitivo sostituito dal "saper fare"; il tutto nella consapevolezza che l'attitudine generale a risolvere i problemi e i principi organizzatori che collegano i saperi, costituiscono le competenze metacognitive a cui mirare.

In particolare nell'ambito del processo di miglioramento della qualità dell'insegnamento e per rispondere più adeguatamente alle nuove sfide educative, quest'anno sono stati attuati le seguenti attività formative:

- Corso inerente l'utilizzo della **LIM**, esteso a tutto il corpo docente per incrementare l'impiego della risorsa presente in tutte le aule scolastiche;
- Corso sull'utilizzo della piattaforma **Google App for Education** finalizzato al potenziamento della condivisione tra docenti di buone prassi e materiali di supporto per la didattica;
- Corso sull'utilizzo di **Google Moduli** per promuovere modalità di somministrazione delle verifiche in formato digitale, ed inoltre per realizzare sondaggi sui bisogni formativi;
- Corso sull'utilizzo potenziato della piattaforma **Nuvola**;
- [Corso di Formazione Progetto 10.8.1.A1 - FESRPN-CA-2015-531- Realizzazione, ampliamento e adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.](#)
- [Corso di Formazione Progetto 10.8.1.A3 - FESRPN-CA-2015-731 - Realizzazione ambienti digitali.](#)
- Corso sul **PDM** (previsto dal DM 663/2016 art.27, comma 2 e dal DD 1046/2016) finalizzato a promuovere il potenziamento dello sviluppo del SNV (Sistema Nazionale di Valutazione).
- Partecipazione al progetto nazionale "**Dislessia Amica**" promosso dall'AID, che ha coinvolto oltre 40 docenti (curricolari e di sostegno) in un percorso di e-learning di circa 40 ore, inerenti lo sviluppo di :
 - a) competenze organizzative e gestionali della scuola;

b) competenze osservative dei docenti per la progettazione efficace del PDP;

c) competenze metodologiche e didattiche;

d) competenze valutative.

- Incontro formativo sul tema “Dall’integrazione all’inclusione”.

Si aggiungono, inoltre, la **formazione per il PNSD** (Piano Nazionale della scuola Digitale) ed i **percorsi di autoformazione** finalizzati all’acquisizioni o al consolidamento di competenze, che la scuola incoraggia ed agevola attraverso forme flessibili di recupero del servizio.

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In generale, per la valutazione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, sono adottati i seguenti criteri: oltre ai risultati delle prove di verifica, si tiene conto della situazione di partenza, dei progressi compiuti, delle difficoltà incontrate, dell’impegno, del livello di autonomia raggiunto. In altre parole, ciascuno è valutato in riferimento alle proprie potenzialità e non in relazione al livello generale del gruppo classe.

In particolare, per gli **alunni con DSA e altri BES** (ai sensi della L.170/2010 o della C.M. n. 8/2013), che non usufruiscono del sostegno didattico, è individuata per ciascuno di essi la figura del **tutor**, con la funzione di monitorare l’efficacia del percorso inclusivo e di orientare i CdC ad una valutazione in senso olistico, cioè valorizzando ogni progresso compiuto, sia nelle competenze scolastiche che non scolastiche. Essi, inoltre, affrontano tutte le prove scritte e orali secondo quanto disposto nei rispettivi PDP, ovvero, con l’utilizzo degli strumenti compensativi ed eventuali misure dispensative.

Gli **alunni con svantaggio comportamentale/relazionale** affrontano le prove di verifica in tempi congeniali al loro stato emotivo e sono valutati i processi e i risultati dell’apprendimento anche in contesti diversamente strutturati (es. lavori di gruppo, attività di laboratorio...).

Per gli **alunni con disabilità** (certificati ai sensi della L. 104/92) è possibile prevedere sia una valutazione per obiettivi minimi che una valutazione differenziata.

- La **valutazione per obiettivi minimi** si attua per gli alunni con un piano educativo riconducibile agli obiettivi minimi e che conseguono un titolo di studio. Il PEI può prevedere sia un *programma minimo* (con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline) che un *programma equipollente* (con la riduzione parziale e/o sostituzione di contenuti, ricercando la medesima valenza formativa).

Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l’anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d’esame, dove opportuno, si predispongono prove equipollenti che verifichino il livello di preparazione culturale.

Le prove equipollenti possono essere effettuate:

- a) con MEZZI DIVERSI: per es. svolte con l’ausilio di apparecchiature informatiche;
- b) con MODALITA’ DIVERSE: il C.d.C. può predisporre ad es. prove a risposta multipla, Vero/Falso, ecc;
- c) con CONTENUTI CULTURALI DIFFERENTI (anche in sede d’esame) con prove studiate *ad hoc* o trasformando le prove del Ministero.

Inoltre, gli alunni possono usufruire di TEMPI PIU' LUNGHI nelle prove scritte.

Al fine di facilitare lo svolgimento delle prove equipollenti, i C.d.C. presentano alle commissioni giudicatrici un'apposita relazione nella quale forniscono indicazioni concrete sulle modalità di svolgimento delle prove equipollenti, sulla base dell'esperienza condotta a scuola durante il percorso formativo.

- La **valutazione differenziata** è commisurata allo svolgimento di un percorso didattico "differenziato", che non consente il rilascio di un titolo di studio, ma un attestato delle competenze e di credito formativo (DPR 323/98 art 13 ; C.M. n. 125/2001). Per gli alunni con handicap psichico la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che svolge nei confronti dell'allievo, ha luogo ugualmente, ma con prove differenziate.

Per le prove Invalsi tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (secondo la specifica categoria) seguono quanto prescritto dalla normativa vigente.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I docenti per le attività di sostegno interagiscono ordinariamente con gli insegnanti curricolari per la definizione degli obiettivi di apprendimento e per delineare i programmi personalizzati di tutti gli alunni con BES.

Una didattica inclusiva si è inoltre sviluppata nel corso dell'anno principalmente attraverso attività laboratoriali, per piccoli gruppi, tutoring, supportate da mediatori didattici (ausili informatici e sussidi specifici). Ci riferiamo specificamente a quelle forme di didattica alternativa di cui si riportano le esperienze più significative:

- attraverso le tecniche del "**Quilling**" (o filigrana di carta) si è cercato di favorire lo sviluppo della motricità fine, incentivare la collaborazione e la socializzazione fra alunni di classi diverse, coinvolgere i discenti con l'intenzione di fare emergere il proprio linguaggio espressivo e le proprie capacità creative;
- attraverso l'uso di materiali comuni (anche riciclati) ed in particolare di carta crespa e cartoncini, sono stati realizzati prodotti creativi, nell'ambito di un laboratorio di "**arte decorativa**", destinando i prodotti all'allestimento di un'area espositiva in occasione delle attività di Open days.
- sono state promosse forme di **tutoring per gli alunni con BES** attraverso il coinvolgimento di compagni di classe e allo scopo di promuovere lo sviluppo dell'empatia e della solidarietà, per un vicendevole arricchimento.
- nell'ambito delle ordinarie attività didattiche, particolarmente significativo ai fini dell'inclusione è stato l'apporto degli alunni con BES alle **Unità di Apprendimento**, con la produzione di ipertesti come risultato finale di un'attività di ricerca e approfondimento.
- Infine, l'adesione al progetto sportivo "**Uno per tutti ... e tutti per uno**" presso le due sedi dell'Istituto, in collaborazione con il Centro Don Orione, ha visto gli allievi con BES e i loro tutors impegnati in attività che hanno riscontrato grande interesse e partecipazione, facendoli pervenire a risultati ammirevoli. Infatti, i giovani atleti del nostro Istituto, scelti tra i migliori per partecipare alle gare regionali di Atletica Leggera, si sono classificati tutti ai primi posti.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

All'esterno della scuola attualmente ci si avvale della collaborazione dei seguenti soggetti:

- **Esperti dell'ASL** di Torre del Greco e altre figure specialistiche socio-sanitarie per incontri periodici

di GLHO e GLIO, finalizzati all'elaborazione e revisione della documentazione prevista per gli alunni con BES. In questa fase si verifica il livello e la qualità dell'inclusione nelle classi dell'Istituto, anche attraverso l'ufficializzazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati;

- **Studi professionali** presenti sul territorio nell'ambito delle attività di Alternanza Scuola-lavoro (per gli allievi BES che seguono attività curricolare per obiettivi minimi);
- **Centro Don Orione** di Torre del Greco per l'attuazione del progetto sportivo già menzionato.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Dall'esperienza maturata negli ultimi anni emerge un diverso ruolo dei genitori nella vita scolastica, si è trasformato da mera fruizione del servizio ad autentica cooperazione. Ciò è rilevabile dalla presenza responsabili ai CdC e soprattutto dal miglioramento della qualità della partecipazione, che appare più impegnata e propositiva.

Le occasioni di incontro con i genitori per dare loro uno spazio di espressione e per raccogliere contributi ai fini del miglioramento dei processi inclusivi, sono state favorite in vari modi con vivaci e frequenti contatti lungo tutto l'arco dell'anno, e soprattutto attraverso la formale **istituzione del GLI** nel mese di settembre 2016.

Va inoltre annoverata l'attenzione prestata agli alunni con BES sin dal momento del loro primo ingresso a scuola, che si concretizza in prima istanza attraverso **incontri di pre-inclusione**, che oltre ad uno scopo conoscitivo dell'alunno in ingresso, sono finalizzati ad un coinvolgimento attivo e propositivo della componente genitoriale nella vita della scuola.

La disponibilità al confronto costruttivo prevede anche incontri con i docenti referenti per l'inclusione per un costante controllo dell'andamento didattico-disciplinare e della corretta applicazione delle misure di tutela.

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nella prospettiva dell'inclusione, l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione della valorizzazione dei differenti stili di apprendimento. Pertanto, ciascun docente riveste il ruolo di organizzatore e facilitatore dei processi formativi, in quanto: mette in atto soluzioni operative e strategie inclusive, utilizza una didattica partecipata e collaborativa, promuove la motivazione, cura il coinvolgimento emotivo e cognitivo degli alunni; il tutto in un clima sociale positivo e idoneo a sviluppare le capacità di autovalutazione, di apertura e di piena accettazione dell'altro.

L'adozione di una personalizzazione della didattica, anche attraverso l'adozione delle misure compensative e/o dispensative garantiscono un apprendimento efficace nella presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

In base alle caratteristiche dei bisogni educativi speciali, lo strumento privilegiato è il PEI (*ai sensi della L.104/92*) o il PDP (*ai sensi della L.170/2010, della C. M. n.8 /2013, e della L.53/2003*), che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie di intervento più idonee, le iniziative

formative integrate tra istituzioni scolastiche e risorse territoriali (associazioni, realtà socio/assistenziali o educative), nonché le modalità più adeguate di verifica e valutazione degli apprendimenti.

I docenti tutti mirano a potenziare ed aggiornare il proprio bagaglio professionale inserendovi strumenti adatti a superare un insegnamento standardizzato, avvalendosi sia di tecniche e di modalità consolidate nel tempo, sia delle possibilità offerte dalle nuove tecnologie che, offrono grandi opportunità di insegnamento e di apprendimento attraverso pluralità di linguaggi.

8. Valorizzazione delle risorse esistenti

Risorse umane:

Le risorse e le competenze esistenti sono state valorizzate ed ottimizzate sulla base delle esigenze emerse e ricorrendo ad ogni forma di cooperazione. Di seguito si elencano i principali punti di forza:

- ricognizione delle competenze specifiche di ogni docente ed ottimizzazione nell'ambito di funzioni di sistema;
- valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente per la progettazione ed attuazione di momenti formativi e progettualità inclusiva;
- sinergia tra docenti per l'inclusione e docenti curricolari.

Risorse strumentali:

- utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva (tra cui la LIM, in quanto strumento inclusivo per eccellenza);
- utilizzo della piattaforma Google Drive e Google Moduli per la raccolta e condivisione di materiali didattici semplificati ed adeguati alle necessità delle diverse discipline e situazioni educative;

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Nell'ambito strettamente inclusivo le risorse aggiuntive utilizzate fanno riferimento prevalentemente alle professionalità degli educatori del Centro Don Orione, che con la loro formazione altamente specialistica hanno fornito valore agli scambi di vedute, in un'ottica di miglioramento complessivo della qualità degli interventi.

A queste risorse si aggiungano i formatori di vari corsi che hanno arricchito l'offerta formativa del nostro Istituto, quali ad es. il corso PDM, Team per l'Innovazione, Strategie per la didattica innovativa, etc..

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per favorire il passaggio di ogni singolo alunno dalla scuola secondaria di primo grado al secondo grado, in un'ottica di continuità, il nostro Istituto prevede:

Orientamento in ingresso

- Open Days con la presentazione dell'offerta formativa;
- Stage in presenza con attività laboratoriali per gli allievi delle scuole medie di I grado;
- Incontri e colloqui di pre-inclusione;
- Incontri di orientamento con diverse Università per la proposta delle attività di studio.

Passaggio di informazioni

- Incontro dei docenti referenti con i docenti delle Scuole Medie, per l'accoglienza e la presentazione dell'offerta formativa dell'Istituto;
- Incontri di pre-inclusione con le famiglie, finalizzati a una prima raccolta di informazioni sull'alunno.

Orientamento in uscita

- Orientamento universitario e al mondo del lavoro.
In particolare, per l'orientamento universitario degli alunni con Bes ci si avvale della collaborazione del Centro di Ateneo SINAPSI – Federico II, che offre servizi e sostiene iniziative per favorire la partecipazione di tutti gli studenti alla vita universitaria.

Parte III – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le azioni di cui al punto 1 della Parte II del PAI, si attueranno anche nel prossimo a.s. secondo le procedure codificate nei Protocolli/Vademecum. Tuttavia, sempre nell'ottica di un incremento dell'inclusività della scuola e in atteggiamento di continua ricerca e sperimentazione, tali azioni potranno essere suscettibili di varianti migliorative, in relazione alle esperienze maturate.

Altre azioni migliorative individuate sono le seguenti:

- a) approfondimento del fenomeno della **dispersione scolastica** con dati oggettivi (quantitativi e qualitativi), effettuata attraverso una ricerca strutturata con la produzione di un rapporto finale come base di una futura e mirata progettualità.
- b) creazione di un **archivio elettronico** che documenti l'esperienza progettuale in tema di inclusione, finalizzato ad un' agevole conservazione e consultazione dei dati per tutte le finalità istituzionali. Tale archivio, realizzato anche mediante l'utilizzo della piattaforma Google drive, oltre alla descrizione delle azioni svolte e risultati ottenuti, dovrà essere comprensivo di prodotti documentari (foto, presentazioni, elaborati...).

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sulla scorta del Decreto Lgs. N. 66/2017 e in relazione allo sforzo di superare criticità comuni a gran parte della scuola italiana, quali la scarsa formazione dei docenti curricolari in materia di BES e la deresponsabilizzazione e delega al solo docente di sostegno, si provvederà ad elaborare materiali formativi/informativi da proporre ai docenti per lo studio individuale.

In particolare si insisterà sul tema della valutazione degli alunni con DSA in un'ottica olistica (valutandone cioè l'intero iter formativo, la modalità di studio, i comportamenti, l'impegno dedicato, la capacità di applicare soluzioni alle proprie difficoltà).

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Conformemente a quanto già previsto al punto 3 della II parte del PAI i docenti porranno particolare attenzione alle forme di verifica, che dovranno essere rigorosamente personalizzate (si veda per i dettagli anche il Protocollo di accoglienza per alunni con DSA p.5-6).

La Valutazione dovrà prendere in considerazione una gamma di elementi che vadano ben oltre la semplice verifica dei contenuti, ampliando il campo d'azione in modo olistico sul soggetto, valutandone cioè l'iter formativo, il metodo di studio, i comportamenti, l'impegno, la capacità di applicare soluzioni alle proprie difficoltà.

Con apposita *sollecitazione del dirigente*, saranno richiamate le strategie valutative per i BES, affinché sia confermata nelle operazioni di scrutinio la linea unitaria stabilita nell'Atto d'indirizzo del DS ed acquisita dal Collegio dei docenti.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Si potenzieranno le azioni di cui al punto 4 della Parte II del PAI.

Inoltre, in favore degli alunni con DSA:

- a) si interverrà in modo incisivo ***nella scelta dei libri di testo*** (es. favorendo l'introduzione di audiolibri o altri testi idonei per alunni con DSA); inoltre si insisterà sull'utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva, con la dotazione di tablet a tutti gli alunni con BES.
- b) si ricercheranno ***App e Software per l'inclusione***, da mettere a disposizione degli alunni.

Si prevede inoltre ***l'attivazione di uno sportello di ascolto per gli alunni con BES*** con funzione di supporto, informazione e mediazione tra docenti, famiglie e studenti.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Le azioni di cui al punto 5 della Parte II del PAI, si attueranno anche nel prossimo a.s., ed inoltre si ricercheranno ***nuove collaborazioni con le organizzazioni del territorio*** per aumentare le opportunità progettuali e il coinvolgimento di risorse specializzate ed esperte, nonché per la costruzione di una rete sul territorio, anche con associazioni no profit ed altri Enti del Terzo settore.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Nel prossimo anno scolastico si intende ***potenziare l'attività del Gruppo di Lavoro per l'inclusione***, con un coinvolgimento più attivo della componente genitoriale nella progettualità d'Istituto.

A tal proposito gli incontri saranno programmati in modo definitivo (sulla base di una bozza già esistente) prima dell'inizio delle attività didattiche e con una cadenza mediamente mensile.

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Di seguito si elencano i progetti da attuare nel prossimo a.s.

- a) **Progetto sportivo "Tutti per uno.....uno per tutti"**, in continuità con l'anno precedente ed in collaborazione con il personale specializzato del Centro Don Orione, è finalizzato alla pratica di attività sportive e psicomotorie. L'intento è servirsi dello sport quale strumento per padroneggiare il proprio corpo e migliorare la propria identità, anche attraverso il confronto leale aumentando così la propria autostima.
- b) **Progetto "QUI SI CREA – Laboratorio di arte decorativa"**, centrata sulle abilità, cioè sul fare e saper fare, e finalizzato alla realizzazione di prodotti creativi (lavori in carta crespa, mosaici e collage con materiali diversi, anche di riciclaggio). Le attività saranno organizzate in modo da favorire un contatto personale diretto e significativo tra ragazzi con BES e *tutors* (scelti tra i compagni di classe), e di favorire un lavoro di incentivazione della cooperazione, attraverso la promozione di un clima sociale positivo e valorizzando strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi.
- c) **Progetto "Il mio corpo: questo perfetto sconosciuto"**, finalizzato alla conoscenza di sé attraverso la decodifica del linguaggio del corpo (prossemica e comunicazione non verbale).
- d) **Progetto "Atelier della poesia"**, dedicato all'ascolto, alla comprensione e alla produzione del testo poetico.

8. Valorizzazione delle risorse esistenti Le azioni di cui al punto 8 della Parte II del PAI, si attueranno anche nel prossimo a.s. integrate dai seguenti interventi migliorativi:

- **relativamente alle risorse umane:**
 - a) si individueranno figure con competenze ideative, incaricate per il potenziamento di una progettazione inclusiva, ed inoltre per la ricerca e codifica di buone prassi di lavoro e loro diffusione all'interno e all'esterno della scuola;
- **Relativamente alle risorse strumentali si interverrà sui seguenti aspetti:**
 - a) **potenziamento di tecnologie** per la didattica inclusiva (in particolare saranno forniti strumenti tecnologici a tutti gli alunni con BES);
 - b) **ottimizzazione dell'uso della LIM** in tutte le classi;
 - c) nei laboratori informatici saranno **create postazioni dedicate agli alunni con BES**, caricate con programmi specifici e mirati, nonché utilizzabili in qualsiasi momento dell'orario scolastico;
 - d) **valorizzazione della Biblioteca** (con letteratura specialistica inerente i bisogni educativi speciali e materiali didattici specifici, libri di testo in uso a disposizione dei docenti di sostegno);
 - e) **valorizzazione degli spazi all'aperto**, con angolo dedicato ad attività inclusive e personalizzate.

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di azioni e di risorse aggiuntive non completamente presenti nella scuola.

Al fine di favorire l'inclusione:

- a) si richiederà di intensificare **rapporti con CTS** per consulenze e relazioni d'intesa
- b) si stabiliranno **partenariati stabili con organizzazioni del territorio** tese a stabilizzarsi nel tempo e finalizzate alla crescita e al miglioramento dell'erogazione del servizio scolastico, (in particolare

con il Centro Don Orione, con il quale già esiste una consolidata collaborazione, in virtù di 2 progetti sportivi attuati nelle precedenti annualità scolastiche);

c) si introdurranno **software gratuiti per l'inclusione**.

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Le azioni di cui al punto 10 della Parte II del PAI, proseguiranno ricercando varianti migliorative.

- **Promozione di operazioni di raccordo** tra nel passaggio dal primo al secondo biennio e da questo all'ultimo anno di studi con l'intento di favorire forme di consultazione tra colleghi, anche nell'ottica di una valorizzazione delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica.

ALLEGATI:

1. Vademecum per alunni con disabilità certificate (Legge 104/92);
2. Protocollo di accoglienza degli alunni con DSA (Legge 170/2010);
3. Vademecum per alunni con "altri BES" (C.M. 8 del 6 marzo 2013).

VADEMECUM DEL DOCENTE PER LE ATTIVITÀ INCLUSIVE



Il presente Vademecum si riferisce agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) certificati ai sensi della Legge 104/92.

PRIMA FASE

- 1) Consultazione del fascicolo personale riservato dell'alunno, acquisito dall'ufficio di segreteria didattica (**Allegato 1 “Procedura di consultazione del fascicolo personale dell'alunno”**);

Il fascicolo personale riservato degli alunni con certificazione ai sensi della Legge 104/92 deve contenere:

- **Certificazione ai sensi della Legge 104/92;**
 - **Diagnosi Funzionale (DF)** viene aggiornata ad ogni passaggio di grado scolastico e, se necessario, in qualunque momento della carriera scolastica dell'alunno;
 - **Profilo Dinamico Funzionale (PDF)** che è redatto, dopo un primo periodo di inserimento e indicativamente nei primi tre mesi della classe prima di ogni ordine e ciclo di scuola; altresì, alla fine della scuola secondaria di primo grado, il PDF è integrato con specifiche voci riguardanti l'orientamento scolastico, in vista del proseguimento degli studi o della formazione per il collocamento al lavoro. È redatto dai docenti curricolari e dagli insegnanti specializzati con la collaborazione dei familiari dell'alunno e con la consulenza degli operatori specialistici;
 - **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)** riferito ad ogni anno scolastico. Il PEI va riformulato ogni anno e può essere adeguato durante l'anno scolastico, a seconda delle condizioni di crescita, delle difficoltà di apprendimento dell'alunno e nei casi in cui se ne ravvisasse la necessità.
- 2) Colloquio conoscitivo ad inizio anno scolastico con le famiglie degli alunni in ingresso o per aggiornare la situazione dopo le vacanze e il rientro a scuola.

SECONDA FASE

- 1) Osservazione dell'alunno per valutare personalmente le potenzialità e le difficoltà, oltre alle dinamiche relazionali manifestate nel contesto classe;
- 2) Presentazione dell'allievo al primo Consiglio di Classe del mese di Ottobre ed iniziale formulazione di una strategia di lavoro comune. il Consiglio di classe si esprimerà sull'individuazione della programmazione educativo-didattica con obiettivi minimi conformi o difforni al corso di studi della classe di appartenenza (**Allegato 2 - “Scheda di osservazione”**);
- 3) Stesura della prima bozza del P.E.I. che sarà condivisa nei Consigli di classe del mese di **Novembre** (redatta dall'insegnante specializzato in collaborazione con gli insegnanti

curricolari, e con eventuali educatori), contenente la progettazione degli interventi didattico-educativi (**Allegato 3 - “Modello PEI”**);

- I docenti curricolari avranno cura di declinare gli obiettivi minimi per ogni singola disciplina ed indicarli sull'apposita scheda intitolata Area didattica, che sarà parte integrante del piano di lavoro didattico;
 - Il PEI che formula la proposta della programmazione con valutazione differenziata ai sensi dell'art.15 comma 6 O.M.90/01, richiede il consenso formale da parte della componente genitori/tutori (**Allegato 4 - “Dichiarazione di consenso valutazione differenziata”**).
 - La proposta degli interventi educativo-didattici del PEI sarà convalidata in sede di GLHO con la componente medico specialistica, componente genitoriale e dei soggetti istituzionali coinvolti nel processo d'integrazione, riservandosi la possibilità di prevedere fasi intermedie di verifica del PEI e correttivi sugli obiettivi qualora, il consiglio di classe ne ravveda la necessità.
- 4) Stesura del PDF eventuale (se non già agli atti) per gli alunni di nuova iscrizione (classi prime) e per gli allievi per i quali si rende necessario apportare modifiche al criterio valutativo (da obiettivi minimi a differenziati e viceversa). (**Allegato 5 - “Modello PDF sintetico”**).
- 5) L'incontro GLHO seguirà secondo un calendario di incontri trasmesso dalla componente medico-specialistica dell'ASL territoriale di competenza;
- La componente genitoriale sarà informata con congruo anticipo per il tramite degli uffici di segreteria o mediante fonogramma;
 - si prevede la stesura di un verbale sintetico dell'incontro (**Allegato 6 - “Modello verbale GLHO”**);
 - Il PEI corredato dal Verbale di incontro ed eventuali allegati sarà consegnato alla segreteria didattica per gli adempimenti di archiviazione e sarà cura del docente di sostegno provvedere a riporlo nel fascicolo personale dell'alunno.

TERZA FASE

Adempimenti di fine anno

Entro le scadenze fissate saranno presentati i documenti relativi alle seguenti fasi:

- 1) Stesura della Relazione in allegato al Documento del 15 maggio per la presentazione dell'alunno agli esami di Stato, stilata a cura del Consiglio di Classe, e generalmente preparata dal Docente Specializzato per le Attività di Sostegno; tale documento è discusso in sede del consiglio di classe opportuno e specifica le indicazioni a cui si dovranno strettamente attenere le Commissioni (**Allegato 7 - “Relazione da allegare al Documento del 15 maggio”**);
- 2) **Relazione finale** dell'attività di sostegno (**Allegato 8 - Modello di Relazione finale - PEI**) che sarà condivisa e sottoscritta nei Consigli di Classe conclusivi; sarà consegnata alla segreteria didattica per gli adempimenti di archiviazione. Il docente di sostegno provvederà a riporla nel fascicolo personale dell'alunno.

FASI	TEMPI	PERSONE COINVOLTE	ATTIVITA'
		Docenti referenti Docente per le attività di sostegno	Analisi documentazione presente nel fascicolo personale dell'allievo. Raccolta informazioni degli allievi neo-iscritti.

1 ^a	Settembre	Docente referente Docente per le attività di sostegno	Condivisione e presentazione degli alunni al Team di lavoro (GLI).
		Docente referente Docente per le attività di sostegno Famiglia	Colloquio conoscitivo con le famiglie degli alunni in ingresso. Colloquio con le famiglie degli alunni frequentanti per aggiornamento situazione.
2 ^a	Ottobre	Docente per le attività di sostegno Docenti curricolari	Osservazione delle oggettive potenzialità degli alunni, delle difficoltà e delle metodologie didattiche applicabili.
	Novembre	Docente per le attività di sostegno Docenti curricolari	Predisposizione del percorso didattico/educativo (PEI) nei vari consigli di classe. <i>(La convalida e sottoscrizione definitiva del PEI avverrà in sede di GLHO con tutti i componenti)</i>
	Gennaio/ Febbraio	Docente per le attività di sostegno Docenti curricolari	Monitoraggio degli interventi previsti e verifiche PEI in itinere
3 ^a	Maggio	Docente per le attività di sostegno Docenti curricolari	Stesura relazione per la presentazione dell'alunno agli esami di Stato Verifica finale PEI Relazione finale PEI

NORMATIVA FONDAMENTALE DI RIFERIMENTO

MIUR <u>DM del 27/12/2012</u>	Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative
MIUR C.M. n. 125 del 20/07/2001	Certificazioni per gli alunni in situazione di handicap
MIUR OM n. 257 - 04/05/2017	Istruzioni esami di stato secondo ciclo
DPR n. 122 del 22/06/2009	Valutazione degli Esami di Stato del II Ciclo
MIUR Nota n. 4274 - 04/08/2009	Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
DPCM 30/04/2008	Regole tecniche disciplinanti l'accessibilità agli strumenti didattici e formativi a favore degli alunni disabili
DPCM - Repertorio Atti n 39/CU del 20 /03/2008	Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane in merito alle modalità e ai criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno con disabilità. <i>Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.</i>

DPCM n. 185 23/06/2006	Regolamento Modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap ai sensi della L. n.289/2002
ONU - Convenzione di New York (dicembre 2006)	Convenzione per i diritti delle persone con disabilità, viene ratificata in Italia con la Legge 18/2009, <i>impone agli Stati sottoscrittori la non esclusione dal sistema scolastico, l'agevolazione dell'istruzione, misure individualizzate al fine di acquisire le competenze pratiche e sociali per l'inclusione sociale.</i>
D.Lgs n.196 del 30/06/2003	Codice in materia di protezione dei dati personali
CM n. 125 del 20/07/2001	Certificazioni per gli alunni in situazione di handicap
OMS 22/05/2001 - ICF	La Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute
OM n. 90 del 21/05/2001	Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore
DPR n. 275 del 08/03/1999	Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21, della legge 15 marzo 1997, n.59
D.P.R. n. 323 del 23/07/1998	Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore
DPR n. 503 – 24/07/1996	Disposizioni in materia di superamento di barriere architettoniche
UNESCO - Dichiarazione di Salamanca 06/10/1994	Principi, politiche e pratiche in materia di educazione e di esigenze educative speciali
<u>D.L. n. 297</u> del 16/04/1994	Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione
DPR del 24/02/94	Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap"
LEGGE n. 104 del 05/02/1992	Legge – quadro per l'assistenza e l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
D.Lgs n..66 del 13 aprile 2017	Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
(DSA) E DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI



CONTENUTI

PREMESSA	P. 3
LE TAPPE DEL PROCESSO INCLUSIVO.....	P.3
➤ Prima fase:	
Iscrizione e consegna della certificazione	
Colloquio conoscitivo	
➤ Seconda fase	
La stesura del PDP	
La sottoscrizione del PDP	
Protocollo, scannerizzazione, archiviazione	
➤ Terza fase	
Monitoraggio del PDP	
Verifica del PDP	
Relazione per il Documento del 15 maggio	
VERIFICHE E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA.....	P.6
CASI SOSPETTI DI DSA: COSA FARE?.....	P.7
FIGURE DI RIFERIMENTO: TANTI RUOLI E UN SOLO OBIETTIVO.....	P.7
PROSPETTO SINTETICO DEI PRINCIPALI ADEMPIMENTI BUROCRATICI	P.9
NORMATIVA FONDAMENTALE DI RIFERIMENTO.....	P.9

PREMESSA

Questo documento costituisce uno strumento di inclusione, da attivarsi in presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali individuati ai sensi della L. 170/2010, ovvero con disturbi di apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) meglio specificati nelle “*Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA*”. Esso:

- **documenta le modalità con cui l’istituzione scolastica ha recepito ed applica la normativa in materia di DSA;**
- **costituisce un punto di riferimento per tutte le componenti scolastiche e per le famiglie;**
- **potrà essere rivisto ed integrato in relazione alle esperienze maturate.**

Sulla base della normativa vigente il protocollo è specificamente finalizzato a:

- garantire il diritto all’istruzione e i necessari supporti al processo di apprendimento;
- favorire il successo scolastico ed agevolare la piena integrazione sociale e culturale degli alunni con dsa;
- assicurare una formazione ed uno sviluppo globale coerente con le potenzialità individuali;
- far adottare ai Consigli di classe forme di verifica e di valutazione adeguate;
- sensibilizzare insegnanti e genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

In vista del raggiungimento di tali fini, la scuola, consapevole che la sola introduzione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative (già indicate nella certificazione diagnostica) non possa garantire il diritto all’istruzione e il successo scolastico, individua ed attua nei confronti degli alunni con DSA strategie didattiche di “*individualizzazione*” e “*personalizzazione*” (anche sulla base di quanto indicato nella Legge 53/2003 e nel Decreto legislativo 59/2004).

Mentre la didattica individualizzata ha lo scopo di garantire il raggiungimento delle competenze fondamentali del curriculum, attraverso la diversificazione dei percorsi di insegnamento; quella personalizzata mira a far raggiungere ad ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso modalità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive.

Stante quanto premesso, l’applicazione del Protocollo realizza il processo inclusivo dell’alunno con DSA attraverso la scansione delle seguenti tappe.

LE TAPPE DEL PROCESSO INCLUSIVO

PRIMA FASE

- **Iscrizione e consegna della certificazione.** All’atto dell’Iscrizione il documento di certificazione diagnostica¹⁰ viene consegnato dalla famiglia alla Segreteria, la quale provvede a protocollarlo e a darne comunicazione al Referente per i DSA; quest’ultimo avrà cura di verificare che sia inserito nel fascicolo personale dell’alunno, informandone anche il Coordinatore di classe.

N.B.

- ✓ Per gli alunni che non sono già in possesso di certificazione all’atto dell’iscrizione, la consegna del documento potrà essere effettuata in ogni periodo dell’a.s., ad eccezione degli alunni iscritti al 5° anno, per i quali la

¹⁰ Per “Certificazione diagnostica”, altrove detta “Diagnosi” o semplicemente “Certificazione” ci si riferisce sempre allo documento rilasciato dall’asl in cui è individuata la tipologia di disturbo specifico.

diagnosi deve pervenire non oltre il 31 Marzo; inoltre deve essere redatta da uno specialista dell'asl o di un centro convenzionato o accreditato (art. 1 c. 3 Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012), se invece è stata redatta da un ente privato, dovrà essere convalidata dal Servizio Sanitario.

- ✓ All'inizio di ogni anno scolastico il Referente per i DSA invierà i nominativi di tutti gli alunni con DSA all'asl di competenza per GLIO, da effettuarsi nel corso dell'a.s.
- **Colloquio conoscitivo.** Il referente DSA e il coordinatore di classe fissano un colloquio con la famiglia per acquisire i primi elementi sulle difficoltà dell'alunno (**Allegato 1 "Questionario per la raccolta di informazioni..."**) e per far compilare apposito modulo di autorizzazione/non autorizzazione al PDP (**Allegato 2: Modello "Accettazione/non accettazione PDP"**), avendo cura di redigere un verbale dell'incontro. Nel caso in cui la famiglia non autorizzasse il PDP è opportuno farsi motivare la ragione e riportarla nel verbale.

SECONDA FASE

- **La stesura del PDP.** Le Linee guida specificano che il Consiglio di Classe deve predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP), da compilarsi dopo un periodo di osservazione iniziale dell'allievo ed entro il primo trimestre scolastico per gli alunni già segnalati, mentre per i nuovi casi di DSA, anche nel corso dell'anno, appena la famiglia avrà consegnato la diagnosi. (**Allegato 3 "Modello PDP"**).
- Il coordinatore di classe (eventualmente con l'aiuto del referente per i DSA) imposta una bozza del PDP per le parti informative generali; inoltre, informa e sensibilizza i docenti della classe, ad acquisire ogni altro elemento utile. Infatti, nel PDP dovranno essere indicati per ciascuna disciplina: le *strategie didattiche personalizzate* (soprattutto per favorire lo sviluppo di abilità), gli *strumenti compensativi* e le *misure dispensative*.

Su questo punto è importante ricordare che esiste una gerarchia funzionale:

- a) prima di tutto vengono gli interventi finalizzati a promuovere abilità (strategie didattiche);
- b) quando (e se) l'intervento abilitativo non è efficace si può ricorrere a un intervento di tipo compensativo, individuando strumenti che consentono di raggiungere almeno in modo parziale, risultati equivalenti;
- c) infine, se anche gli strumenti compensativi risultano insufficienti a produrre risposte efficaci, è possibile prevedere misure dispensative, che non risolvono i problemi esistenti, ma almeno ne evitano di nuovi.

N.B.

- ✓ Le Linee guida precisano che qualora un alunno venisse esonerato dallo studio e dalle valutazioni di una lingua straniera (su richiesta della famiglia, corredata di certificazione medica e delibera del Consiglio di classe) egli, al pari di quanto avviene per gli alunni con disabilità che seguono un Pei differenziato, non potrà conseguire il diploma ma avrà solo un attestato con i crediti formativi maturati.
- ✓ Il PDP è una programmazione e, come tale, va redatto tutti gli anni con le eventuali modifiche del caso. Al processo di stesura potranno concorrere specialisti esterni dell'asl di competenza o segnalati dalla famiglia.
- **La sottoscrizione del PDP.**
All'interno di un ordinario consiglio di classe (oppure appositamente riunito dal coordinatore) si completerà la stesura del PDP con la sottoscrizione di tutti i docenti, redigendo verbale di approvazione del documento, non oltre il 30 novembre.
Una volta completato il PDP si invierà la famiglia per la sottoscrizione alla presenza del

Coordinatore di classe (ed eventuali altri docenti) e del referente DSA. Una copia del “*Patto con la famiglia*”, che è parte integrante del PDP (p. 8), sarà consegnata alla famiglia. La sottoscrizione del PDP mette in evidenza la corresponsabilità nel percorso educativo dei seguenti soggetti:

- Il Dirigente, in qualità di garante dell’applicazione della normativa;
- I Docenti, quali responsabili delle strategie didattiche e dei criteri di valutazione degli apprendimenti;
- La famiglia, come corresponsabile della stesura e dell’applicazione del PDP.

Nel caso in cui la famiglia non partecipi alla stesura del PDP, la scuola deve acquisirne agli atti la firma per presa visione, poiché la predisposizione del PDP è un compito che la scuola deve garantire in ogni caso.

Si stila il verbale dell’avvenuto incontro (**Allegato 4 “Modello Verbale PDP o GLIO”**).

- **Protocollo, scannerizzazione, archiviazione.** Il PDP e il verbale devono essere consegnati alla segreteria didattica per la scansione ed il protocollo. La documentazione protocollata sarà conservata nel fascicolo personale dell’alunno (che deve contenere Diagnosi di DSA, PDP degli anni precedenti, verbali ed eventuale richiesta di ausili).

TERZA FASE

- **Monitoraggio del PDP.** Durante l’anno è necessario mettere in atto azioni di monitoraggio che possono essere effettuate al termine del primo quadrimestre ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità (sia da parte della famiglia che della scuola). Questo documento, infatti, essendo per sua natura flessibile, potrà essere suscettibile di adeguamenti e modifiche nell’ambito di consigli straordinari. In ogni caso in ciascun Consiglio di Classe ci sarà un apposito spazio di condivisione per i casi di alunni con DSA.
- **Verifica del PDP.** Al termine dell’anno scolastico il documento sarà verificato per un’analisi dei risultati e per eventuali osservazioni in previsione del successivo anno scolastico. In particolare per ciascun alunno con DSA dovrà essere redatta una relazione, condivisa e sottoscritta nei Consigli di Classe conclusivi e consegnata alla segreteria didattica per gli adempimenti di archiviazione. (**Allegato 5 “Modello di Relazione finale”**)
- **Relazione per il Documento del 15 maggio.** Per gli alunni del 5° anno che dovranno sostenere l’Esame di Stato il Consiglio di Classe redigerà una relazione (da allegare al Documento del 15 maggio) per la presentazione dell’alunno; tale documento è discusso in sede del consiglio di classe e specifica le indicazioni a cui si dovranno strettamente attenere le Commissioni, tenuto conto delle specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche, le forme di valutazione individuate nell’ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati (**Allegato 6 “Modello di relazione da allegare al Documento del 15 maggio”**).

VERIFICHE E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

Nell’ambito del processo inclusivo degli alunni con DSA i docenti porranno particolare attenzione alle forme di verifica e alla valutazione, che dovranno essere rigorosamente personalizzate secondo le modalità e criteri di seguito indicati.

In particolare le verifiche potranno essere effettuate attraverso:

- interrogazioni programmate e non sovrapposte;

- tempi più lunghi e/o verifiche più brevi ed orientate a testare una singola abilità;
- compensazione con prove orali di compiti scritti, il cui esito non risulti adeguato alle prestazioni attese;
- scomposizione delle prove più complesse;
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali, schemi, tabelle, etc.)
- uso di strumenti compensativi, tecnologici e informatici concordati con lo studente;
- prove informatizzate;
- prove con vari tipi di adattamento (riduzione, semplificazione, etc.)
- prove di verifica scritta personalizzate (con meno richieste, domande a risposta chiusa, variante vero/falso, griglie con matrici da completare, cloze, attività di transcodificazione del linguaggio verbale a un codice grafico)
- assegnazione di compiti affrontabili a diversi livelli di competenza.
- Etc.

Inoltre, **la valutazione prenderà in considerazione una gamma di elementi che vanno oltre la semplice verifica dei contenuti, ampliando il campo d'azione in modo olistico sul soggetto, valutandone cioè l'iter formativo, la modalità di studio, i comportamenti, l'impegno dedicato, la capacità di applicare soluzioni alle proprie difficoltà.**

CASI SOSPETTI DI DSA: COSA FARE?

L'iter previsto dalla legge si schematizza in 3 fasi:

1. individuazione di alunni che presentano significative difficoltà di lettura, scrittura o calcolo;
2. attivazione di percorsi mirati al recupero di tali difficoltà;
3. segnalazione dei soggetti "resistenti" all'intervento didattico.

Dunque, il primo passo sarà quello di discutere e confrontarsi sul caso all'interno del Consiglio di classe, assumendosi collegialmente l'impegno ad attivare (ciascuno per la propria disciplina) percorsi di recupero di tali difficoltà. Sarà inoltre fissato un tempo entro il quale verificarne gli esiti, dandone contestualmente comunicazione alla famiglia e al Referente per Altri BES.

Questo periodo di recupero e al tempo stesso di osservazione, sarà utile a valutare l'opportunità o meno di richiedere un accertamento specialistico. Se l'alunno, trascorso il tempo previsto, non evidenzia margini di miglioramento, si inviteranno i genitori a recarsi alla ASL di competenza, muniti di una copia del **documento di Segnalazione (Allegato 7)** per avviare la procedura di accertamento di DSA (cf art.3 c.2 L. 170/2010; art. 1 c. 1 Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012).

Considerati i tempi, spesso lunghi, entro i quali gli Enti competenti adempiono a tali procedure, la famiglia potrà intanto inoltrare alla scuola una richiesta per il PDP ai sensi della C.M. n. 8 del 06/03/2013 (Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali), facendo capo al Referente per *Altri BES* in attesa della Diagnosi.

FIGURE DI RIFERIMENTO: TANTI RUOLI E UN SOLO OBIETTIVO

- **Il Dirigente scolastico**

- Controlla che la documentazione acquisita sia condivisa dal Consiglio di classe;
- garantisce che il PDP sia condiviso con i docenti, la famiglia, lo studente
- verifica, con il Referente d'Istituto per i DSA, i tempi di compilazione del PDP e ne controlla l'attuazione;

- è garante del monitoraggio dell'apprendimento degli alunni con DSA presenti nella scuola;
- favorisce, sensibilizzando i docenti, l'adozione di testi che abbiano anche la versione digitale (G.U. 12/06/2008)
- promuove azioni di formazione e/o aggiornamento per insegnanti;
- promuove, con il Referente d'Istituto per i DSA, azioni di sensibilizzazione per i genitori e per gli studenti.

- **Referente di plesso per i DSA**

L'incarico di referente per i Disturbi Specifici di Apprendimento è assegnato, su proposta e approvazione del Collegio Docenti, a un docente che abbia una formazione specifica.

Egli è il responsabile dell'applicazione del protocollo e fa parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). Pertanto, sollecita i coordinatori delle classi (in cui siano presenti alunni con diagnosi di DSA), ad applicare il presente *Protocollo di accoglienza degli alunni con DSA*.

Inoltre:

- All'inizio dell'anno scolastico segnala i nominativi degli alunni con DSA da comunicare all'asl competente ;
- in accordo con il coordinatore di classe, fissa, ed eventualmente partecipa, al primo colloquio conoscitivo dell'alunno con DSA;
- sostiene l'azione didattica dei colleghi (ad esempio suggerendo l'adozione di testi che abbiano la versione digitale e audio, collabora all'individuazione di strategie inclusive, coordina il lavoro con gli insegnanti in vista di prove invalsi, prove parallele ecc.);
- valuta l'opportunità di invio degli alunni sospetti di DSA ai servizi sanitari locali;
- predispone e/o aggiorna il modello di PDP sulla base delle nuove esperienze maturate;
- promuove azioni di aggiornamento/formazione rivolte ai docenti del proprio Istituto;
- introduce modifiche e aggiornamenti al PTOF, al PAI ed eventuali altri documenti d'Istituto, per la parte riguardante gli alunni con DSA.
- promuove progetti rivolti ad alunni con DSA, finalizzati a scoprire e sviluppare attitudini e forme di eccellenza;
- interviene nei Consigli di classe (ove necessario) per le situazioni critiche dei singoli alunni;
- partecipa a corsi, convegni, seminari di aggiornamento in materia di DSA;
- lavora eventualmente in sinergia con i referenti di altri Istituti e altri ordini scolastici all'interno del CTI (Centri Territoriali per l'Inclusione).

- **L'ufficio di segreteria**

- Fa compilare ai genitori il modello per la consegna della certificazione diagnostica;
- Protocolla il documento consegnato dal genitore e ne restituisce una copia protocollata al genitore;
- Archivia l'originale del documento nel fascicolo personale dell'alunno;
- Accoglie e protocolla altra eventuale documentazione e ne inserisce una copia nel fascicolo personale dell'alunno, avvertendo tempestivamente il Referente d'Istituto per i DSA.

- **Coordinatori di classi** (in cui siano inseriti alunni con DSA)

Il Coordinatore di classe è tenuto a:

- informare i propri consigli di classe ed eventuali supplenti sugli alunni con DSA, ad fine di far adottare tutte le misure previste dalla legge;
- convocare le famiglie per coinvolgerle nella stesura del PDP
- monitorare l'applicazione del PDP.

- **Il Consiglio di classe** (i singoli docenti)

Il personale docente deve possedere innanzitutto *competenze osservative*, per essere in grado di discernere reali situazioni di disagio e difficoltà di apprendimento, distinguendole dal semplice disinteresse e disimpegno. In presenza di prestazioni atipiche, infatti, dovrà essere tempestivamente convocata la famiglia per informarla sui passi da compiere per l'accertamento del disturbo. Inoltre, per poter fornire risposte efficaci agli alunni ed alle loro famiglie, è necessario che il corpo docente posseda gli strumenti base di conoscenza e competenza per poter stendere ed attuare un adeguato progetto formativo per gli alunni con DSA.

In particolare, oltre all'osservazione e alla segnalazione di cui sopra, ogni singolo docente dovrà:

- prendere visione della certificazione diagnostica, poiché sulla base di un'attenta lettura della stessa e, se necessario, contattando anche lo specialista che l'ha redatta, dovrà concorrere alla compilazione il PDP;
 - individuare ed attuare strategie ed azioni di recupero/potenziamento in funzione delle difficoltà riscontrate;
 - proporre in itinere eventuali modifiche del PDP;
 - segnalare alla famiglia l'eventuale persistenza delle difficoltà, nonostante gli interventi di recupero posti in essere;
 - creare in classe un clima di accoglienza nel rispetto delle diverse modalità di apprendere;
 - aggiornarsi sulle nuove tecnologie ed approfondire le tematiche relative ai DSA;
 - acquisire competenze in merito alla valutazione degli apprendimenti;
 - procedere, in collaborazione con gli altri docenti di classe, alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti.
- **Il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione**
 - Rileva gli alunni con BES presenti nell'Istituto;
 - raccoglie e documenta interventi didattici-educativi attuati;
 - redige il Piano Annuale per l'Inclusività;
 - attua il monitoraggio dei livelli di inclusività della scuola.
 - **La famiglia**
 - Consegna in Segreteria la certificazione diagnostica, dando avvio al processo inclusivo;
 - compila il Questionario per la raccolta di informazioni utili alla stesura del PDP;
 - provvede all'aggiornamento della certificazione diagnostica nel passaggio di ordine di scuola;
 - collabora, condivide, sottoscrive il PDP
 - sostiene la motivazione e l'impegno del proprio figlio nell'attività scolastica
 - si adopera per promuovere l'uso di strumenti compensativi individuati come efficaci per facilitarne l'apprendimento;
 - mantiene i contatti con il coordinatore di classe e i docenti in merito al percorso scolastico del figlio;
 - contatta il Referente d'Istituto per i DSA in caso di necessità.
 - **Lo studente** ha diritto ad:
 - Una didattica adeguata;
 - Essere informato sulle strategie utili per imparare, anche con modalità didattiche diverse;
 - Un percorso scolastico sereno e rispettoso nelle proprie peculiarità;
 - Usare tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dalla normativa;
 - Essere aiutato nel percorso di consapevolezza del proprio modo di apprendere;
 - Una valutazione formativa.

PROSPETTO SINTETICO DEI PRINCIPALI ADEMPIMENTI BUROCRATICI

Periodo	Azione	A cura di
Settembre, entro l'inizio delle lezioni	Comunicazione all'asl dei nominativi di alunni con DSA	Referente per i DSA
Entro il 30 novembre	Stesura del PDP	Consiglio di classe
<i>*Entro 31 marzo</i>	Consegna diagnosi di DSA in segreteria <i>(riguarda gli alunni non in possesso di Certificazione all'atto dell'iscrizione)</i>	Genitori dell'alunno
<i>*Entro il 15 maggio</i>	Stesura della relazione da allegare al Documento del 15 maggio	Consiglio di classe
Entro il termine delle lezioni	Relazione finale di verifica del PDP	Consiglio di classe

** Solo per gli alunni del 5° anno ed in vista dell'esame di Stato.*

NORMATIVA FONDAMENTALE DI RIFERIMENTO

- **Legge 8/02/2010 n.170: “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”.**
- **D. M. 5669 12 luglio 2011 e allegate “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”.**
- **Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012 su: “Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)”.**
- **Direttiva Miur 27/12/2012: “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”.**
- **Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 – “Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)”.**

IL PRESENTE VADEMECUM SI RIFERISCE AGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) INDIVIDUATI COME “ALTRI BES” AI SENSI DELLA DIRETTIVA MINISTERIALE DEL 27/12/2012 E SUCCESSIVA CIRCOLARE MINISTERIALE N°8 DEL 06/03/2013.

LA DIRETTIVA MIUR 27.12.2012 ESTENDE IL CAMPO D’INTERVENTO E DI RESPONSABILITÀ DI TUTTA LA COMUNITÀ EDUCANTE ALL’INTERA AREA DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES), COMPRENDENTE: SVANTAGGIO SOCIALE E CULTURALE, DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E/O DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI, DIFFICOLTÀ DERIVANTI DALLA NON CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA LINGUA ITALIANA PER L’APPARTENENZA A CULTURE DIVERSE.

LA DIRETTIVA SPOSTA L’ATTENZIONE DALLE PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE ALL’ANALISI DEI BISOGNI DI CIASCUNO. ESSA ESTENDE, PERTANTO, A TUTTI GLI STUDENTI IN DIFFICOLTÀ IL DIRITTO ALLA PERSONALIZZAZIONE DELL’APPRENDIMENTO, RICHIAMANDOSI ESPRESSAMENTE AI PRINCIPI ENUNCIATI DALLA LEGGE 53/2003.

“OGNI ALUNNO, CON CONTINUITÀ O PER DETERMINATI PERIODI, PUÒ MANIFESTARE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: O PER MOTIVI FISICI, BIOLOGICI, FISIOLGICI O ANCHE PER MOTIVI PSICOLOGICI, SOCIALI, RISPETTO AI QUALI È NECESSARIO CHE LE SCUOLE OFFRANO ADEGUATA E PERSONALIZZATA RISPOSTA”

IL DOCUMENTO RAPPRESENTA UNA GUIDA PER LE TUTTE LE FIGURE COINVOLTE NEL PROCESSO INCLUSIVO NEL CASO DI ALUNNI CON BES NON CERTIFICATI AI SENSI DELLA LEGGE N.104/92 “LEGGE-QUADRO PER L’ASSISTENZA, L’INTEGRAZIONE SOCIALE E I DIRITTI DELLE PERSONE HANDICAPPATE” E LEGGE N.170/2010 “NUOVE NORME IN MATERIA DI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO SCOLASTICO”.

AL RIGUARDO SI RICHIAMA L’ATTENZIONE SULLA DISTINZIONE TRA ORDINARIE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO, GRAVI DIFFICOLTÀ E DISTURBI DI APPRENDIMENTO. NELLA QUOTIDIANA ESPERIENZA DIDATTICA SI RISCOVTRANO MOMENTI DI DIFFICOLTÀ NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO, CHE POSSONO ESSERE OSSERVATI PER PERIODI TEMPORANEI IN CIASCUN ALUNNO. È DATO POI RISCOVTRARE DIFFICOLTÀ CHE HANNO UN CARATTERE PIÙ STABILE O COMUNQUE, PER LE CONCAUSE CHE LE DETERMINANO, PRESENTANO UN MAGGIOR GRADO DI COMPLESSITÀ E RICHIEDONO NOTEVOLE IMPEGNO AFFINCHÉ SIANO CORRETTAMENTE AFFRONTATE. IL DISTURBO DI APPRENDIMENTO HA INVECE CARATTERE PERMANENTE E BASE NEUROBIOLOGICA. LA SCUOLA PUÒ INTERVENIRE NELLA PERSONALIZZAZIONE IN TANTI MODI DIVERSI, INFORMALI O STRUTTURATI, SECONDO I BISOGNI E LA CONVENIENZA; PERTANTO LA RILEVAZIONE DI UNA MERA DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO NON DOVREBBE INDURRE ALL’ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO SPECIFICO CON LA CONSEGUENTE COMPILAZIONE DI UN PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO. LA DIRETTIVA HA VOLUTO IN PRIMO LUOGO FORNIRE TUTELA A TUTTE QUELLE SITUAZIONI IN CUI È PRESENTE UN DISTURBO CLINICAMENTE FONDATO, DIAGNOSTICABILE MA NON RICADENTE NELLE PREVISIONI DELLA LEGGE 104/92 NÉ IN QUELLE DELLA LEGGE 170/2010. IN SECONDO LUOGO SI SONO VOLUTE RICOVPRENDERE ALTRE SITUAZIONI CHE SI PONGONO COMUNQUE OLTRE L’ORDINARIA DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO, PER LE QUALI DAGLI STESSI INSEGNANTI SONO STATI RICHIESTI STRUMENTI DI FLESSIBILITÀ DA IMPIEGARE NELL’AZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA (NOTA PROT. N. 2563 DEL 22 NOVEMBRE 2013).

PRIMA FASE

- **INDIVIDUAZIONE DELL'ALUNNO CON BES SU BASE DI ELEMENTI OGGETTIVI (CERTIFICAZIONI O ALTRA DOCUMENTAZIONE);**
- **OSSERVAZIONE E LETTURA ATTENTA DEI SEGNI DI DISAGIO;**
- **DIALOGO CON LA FAMIGLIA.**

N.B.:

In assenza di certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, decide se e quando è necessaria la personalizzazione della didattica, **motivando opportunamente e verbalizzando, le decisioni assunte;**

I PERCORSI PERSONALIZZATI VANNO ATTIVATI PER IL TEMPO NECESSARIO AL SUPERAMENTO DEL BISOGNO.

SECONDA FASE

- PREDISPOSIZIONE DEL PDP (PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO) DOPO UN PERIODO DI OSSERVAZIONE DELL'ALLIEVO. ESSO HA LO SCOPO DI DEFINIRE, MONITORARE E DOCUMENTARE, SECONDO L'ELABORAZIONE COLLEGIALE, CORRESPONSABILE E PARTECIPATIVA, LE STRATEGIE D'INTERVENTO PIÙ IDONEE E I CARATTERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI. CIÒ COMPORTA L'ADOZIONE DA PARTE DEI DOCENTI DI STRATEGIE DIDATTICHE PERSONALIZZATE (SOPRATTUTTO PER FAVORIRE LO SVILUPPO DI ABILITÀ), DI STRUMENTI COMPENSATIVI E DI MISURE DISPENSATIVE. LE MISURE DISPENSATIVE AVRANNO CARATTERE TRANSITORIO E ATTINENTI ASPETTI DIDATTICI, PRIVILEGIANDO STRATEGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE ATTRAVERSO PERCORSI PERSONALIZZATI. SI POTRÀ PREVEDERE EVENTUALMENTE LA NOMINA DI UN TUTOR ALL'INTERNO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER SEGUIRE E MONITORARE IL PERCORSO DELLO STUDENTE.
- NEL CASO IN CUI SIA NECESSARIO TRATTARE DATI SENSIBILI PER FINALITÀ ISTITUZIONALI, SI AVRÀ CURA D'INCLUDERE NEL PDP APPOSITA AUTORIZZAZIONE DA PARTE DELLA FAMIGLIA.

Si dettagliano di seguito i vari step da osservare per la predisposizione del PDP:

- I genitori, se in possesso di documentazione attestante la rilevazione della situazione di disagio e/o difficoltà di apprendimento (certificazione medico-specialistica o altro documento), provvedono alla consegna della stessa in segreteria. La segreteria archivia la documentazione protocollata nel fascicolo personale dell'alunno e segnala l'avvenuta consegna della stessa al coordinatore di classe il quale informa il referente "Altri BES".
- Il coordinatore di classe, sentito il CdC, di concerto con il referente "Altri BES" fissa un colloquio con la famiglia per acquisire i primi elementi sulle difficoltà dell'alunno (*Allegato n.1 "Questionario finalizzato alla Stesura del PDP"*) e per far compilare apposito modulo di autorizzazione/non autorizzazione al PDP (*Allegato n.2_ Dichiarazione di autorizzazione/non autorizzazione al PDP*), avendo cura di redigere un verbale dell'incontro (*Allegato n.4_Modello Verbale*). Il modulo di autorizzazione/non autorizzazione del PDP, corredato da verbale, sarà consegnato alla segreteria didattica per gli adempimenti di archiviazione e sarà cura del coordinatore di classe o del referente "Altri BES" provvedere a riporlo nel fascicolo personale dell'alunno.

N.B. : Nel caso in cui la famiglia non autorizzasse il PDP è opportuno farsi motivare la ragione e riportarla nel verbale.

- Il coordinatore informa e sensibilizza i docenti della classe, i quali, tramite l'osservazione, dovranno acquisire elementi utili alla stesura del PDP. Inoltre, il coordinatore di classe intervista l'alunno per capire le modalità di studio a casa.
- Il coordinatore di classe riunisce il CdC (con eventuale presenza del referente "Altri BES") per la stesura del PDP (*Allegato n.3_Modello PDP*) e redige verbale di approvazione del documento (*Allegato n.4_Modello Verbale*). Ciascun docente dovrà impostare una didattica personalizzata nella propria disciplina attraverso: strategie e metodologie didattiche, strumenti compensativi, misure dispensative e modalità di verifica e valutazione (vedi Scheda 3 – "Didattica Personalizzata" pag.6 del PDP). Il PDP viene firmato dal Dirigente Scolastico (in qualità di garante dell'applicazione della normativa), da tutti i docenti del CdC (quali responsabili delle strategie didattiche e dei criteri di valutazione degli apprendimenti), e in un momento successivo dai genitori (corresponsabili della stesura e dell'applicazione del PDP).

N.B.: Nel caso in cui la famiglia non abbia espresso parere favorevole al PDP, il Consiglio di Classe, deve acquisirne agli atti la firma *per presa visione*, ma non è esonerato dal garantire la personalizzazione degli apprendimenti ai sensi della L.53/2003.
- Il PDP corredato dal Verbale dell'incontro con la famiglia ed eventuali allegati, sarà consegnato alla segreteria didattica per gli adempimenti di archiviazione e sarà cura del coordinatore di classe provvedere a riporlo nel fascicolo personale dell'alunno.
- Il PDP, nel corso dell'anno, potrà essere modificato ogni qualvolta sia segnalato un cambiamento nei bisogni o difficoltà dell'alunno, fermo restando il carattere della temporaneità.

TERZA FASE

Il Consiglio di Classe procederà nel corso dell'anno scolastico a verifiche intermedie e finali del percorso personalizzato:

- in sede di consigli intermedi verbalizzerà brevemente nell'area riservata agli alunni con BES, la situazione dell'alunno alla luce delle strategie utilizzate, segnalando eventuali criticità da rilevare;
- in sede di scrutini valuterà le competenze acquisite dall'alunno tenuto conto delle strategie utilizzate nonché delle indicazioni del tutor eventualmente nominato. Il Consiglio di classe in sede di consiglio conclusivo avrà altresì cura di redigere una relazione finale che verrà consegnata alla segreteria didattica per gli adempimenti di archiviazione (*Allegato n.5 Modello_Relazione finale Altri BES*).

N.B.: Relativamente *all'esame di Stato dei candidati con Altri BES* si rimanda all'attenta lettura della Ordinanza Ministeriale annualmente emanata per fornire istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado. Nello specifico per l'a.s. 2016/17 l'O.M. n. 257 del 04.05.2017 riporta le seguenti indicazioni: *per le altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dal consiglio di classe, devono essere fornite dal Consiglio di Classe utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame di Stato. La Commissione d'esame – sulla base di quanto previsto dalla Direttiva 27.12.2012 recante Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione, dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013 - esaminati gli elementi forniti dal*

*consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES). A tal fine il consiglio di classe trasmette alla Commissione d'esame il Piano Didattico Personalizzato. In ogni caso, per tali alunni, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA, **solo** nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle suddette condizioni conseguono il diploma conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore (co. 4 art. 23 - Esame dei candidati con DSA e BES).*

PROSPETTO SINTETICO DEI PRINCIPALI ADEMPIMENTI BUROCRATICI

Periodo	Azione	A cura di
In presenza di disagio/consegna certificazione	Osservazione	Consiglio di Classe
In presenza di disagio/consegna certificazione	Contatto con la famiglia	Coordinatore della classe e Referente "Altri BES"
Entro un termine variabile dipendente dal momento della segnalazione del disagio: in linea teorica entro la fine del primo quadrimestre (salvo i casi in cui il disagio si manifesti successivamente)	Predisposizione Piano Didattico Personalizzato (PDP)	Consiglio di Classe
Consigli di classe intermedi	Monitoraggio degli interventi previsti a favore dell'alunno con BES	Consiglio di Classe (anche su indicazione dell'eventuale tutor per l'alunno con Altri BES)
In sede di scrutinio finale	Relazione finale	Consiglio di Classe

NORMATIVA FONDAMENTALE DI RIFERIMENTO

- LEGGE 28 marzo 2003, n.53: “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”.
- Legge 8/02/2010 n.170: “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”.
- Direttiva Miur 27/12/2012: “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”.
- Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 – “Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)”.
- Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013 – “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti”.

ALLEGATO 14**VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE ED ATTIVITA' CULTURALI****SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INTERDISCIPLINARE DI CLASSE****1° QUADRIMESTRE****VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE ED ATTIVITA CULTURALI****DOCENTE/I ACCOMPAGNATORE/I:**

DISCIPLINE COINVOLTE	
OBIETTIVI	
CONTENUTI	
ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE IN CLASSE	
VERIFICA e RICADUTA	

2° QUADRIMESTRE**VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE ED ATTIVITA' CULTURALI****DOCENTE/I ACCOMPAGNATORE/I:**

DISCIPLINE COINVOLTE	
OBIETTIVI	
CONTENUTI	
ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE IN CLASSE	
VERIFICA e RICADUTA	

ORGANIGRAMMA A.S. 2017-18

PERSONALE DOCENTE

DIRIGENTE SCOLASTICO	DOTT. Giuseppe MINGIONE
UFFICIO DI PRESIDENZA	
1° COLLABORATORE CON FUNZIONI VICARIE	Prof.ssa Carmen VITALE
2° COLLABORATORE	Prof. Pietro FERRARO
RESPONSABILE SETTORE- PROFESSIONALE	Prof.ssa Michela MAGLIANO
RESPONSABILE SETTORE- ECONOMICO-TECNOLOGICO	Prof.ssa Antonietta ROTA
COORDINATORE DEL SERALE	Prof. Luigi SANNINO
CONSIGLIO DI ISTITUTO	
PRESIDENTE	Sig.ra Barone Annunziata
DS	DOTT. Giuseppe MINGIONE
DOCENTI	Prof. Ferraro Pietro Prof.ssa Oliviero Maria Rosaria Prof.ssa Panza Ornella Prof.ssa Rota Antonietta Prof.ssa Cacace Antonia Prof. Nitido Dario Prof. Toscano Massimo Prof. D'Alessio Aniello
GENITORI	Sig.ra Viscovo Olimpia Sig.ra Montella Archetta Sig.ra Casilli Maria
ALUNNI	Come esiti-elezioni indette dal DS in data 27/10/2017
ATA	Sig. Montella Vittorio Sig. Di Rosa Francesco

GIUNTA ESECUTIVA	
DS	DOTT. Giuseppe MINGIONE
DSGA	DOTT. Nicola CACCAVALE
DOCENTE	Prof. Pietro FERRARO
ATA	Sig. Vittorio MONTELLA
GENITORE	Sig.ra Olimpia VISCOVO
ALUNNO	Come esiti-elezioni indette dal DS in data 27/10/2017
FUNZIONI STRUMENTALI	
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 – PTOF	Prof.ssa Margherita DE GENNARO
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 – Sostegno al lavoro dei docenti	Prof.ssa Antonietta ROTA
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3: Supporto agli studenti	Prof.ssa Luciangela FARELLA Prof.ssa Maria Rosaria OLIVIERO Prof. Guido MASTROIANNI
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4: ASL e rapporti con il territorio	Prof.ssa Rosa Maria DI VITO Prof. Massimo SEQUINO
COORDINATORE NIV	Prof.ssa Antonia CACACE
COMITATO DI VALUTAZIONE	Prof.ssa Antonia CACACE Prof.ssa Margherita DE GENNARO Prof.ssa Antonietta ROTA
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	
Dip. Italiano Storia Religione Sc. Motorie	Prof.ssa Teresa FUSCO
Dip. Lingue	Prof.ssa Rosamaria DI VITO
Dip. Diritto	Prof. Luigi SANNINO
Dip .Informatica ed Elettronica	Prof.ssa Ornella PANZA
Dip. Scienze Int., Chimica, Fisica	Prof.ssa Carmela DELLA MONICA
Dip. Disegno, Topografia, Estimo	Prof. Giuseppe BORRIELLO
Dip. Matematica	Prof. Antonio AURICCHIO
Dip. Scienze Alimenti, Lab. sala cucina e	Prof. Claudio DI CRISCIENZO

ricevimento	
Dip.Econom. Aziendale, Geografia	Prof.ssa Eleonora RAIOLA
COORDINATORI DI CLASSE	
AFM-SIA-RIM	
I A AFM	Prof.ssa Iannone Adele
II A AFM	Prof.ssa Visciani Annalisa
III A AFM	Prof. Cantelmo Remo
IV A AFM	Prof. Buonocore Salvatore
V A AFM	Prof.ssa Brigidi Marianeve
I B AFM	Prof.ssa Raiola Laura
II B AFM	Prof. De Luca Luigi
III B AFM	Prof.ssa Di Vito Rosamaria
IV B SIA	Prof.ssa Scognamiglio Luisa
V B SIA	Prof.ssa Ascione Carmela
II C AFM	Prof. Mosca Alfonso
III C AFM	Prof. Di Maio Luigi
IV C SIA	Prof. Sequino Massimo
V C SIA	Prof. Nitido Dario
II D AFM	Prof.ssa Petto Immacolata
III D RIM	Prof. Toscano Massimo
IV D RIM	Prof.ssa De Libero Antonella
V D RIM	Prof. Auricchio Antonio
CAT	
I A CAT	Prof. Cirillo Vincenzo
II A CAT	Prof.ssa Marra Antonietta
III A CAT	Prof.ssa Cirillo Antonietta
IV A CAT	Prof.ssa Di Donna Giuseppina
V A CAT	Prof.ssa Cacace Antonia

IB CAT	Prof. Borriello Giuseppe
INFO-TEL	
I A INF	Prof.ssa Cirillo Anna
II A INF	Prof.ssa Fusco Teresa
III A TEL	Prof. Calabrese Francesco
IV A INF	Prof.ssa Panariello Francesca
I B INF	Proff.ri Della Monica C./Pagano P.
II B INF	Prof.ssa Della Monica Carmela
IIIB INF	Prof.ssa Di Paola Carmela
IV B INF/TEL articolata	Prof.ssa Silenzio Annamaria
IC INF	Prof. Pagano Pietro
II C INF	Prof.ssa Perrella Lucia
BIO	
I A BIO	Prof. Cirillo Vincenzo
II A BIO	Prof.ssa Di Cristo Aurelia
III A BIO	Prof. Mastroianni Guido
I VA BIO	Prof.ssa De Gennaro Margherita
IPSEOA	
I A IPSEOA	Prof.ssa Serino Rosaria
II A IPSEOA	Prof.ssa Pasqua Pasqualina
IIIA IPSEOA-cucina	Proff.ri Di Crescenzio/Magliano
I B IPSEOA	Prof. Giannini Lucia
II B IPSEOA	Prof.ssa D'Istria Patrizia
IIIB IPSEOA-cucina	Prof. Ermenegildo Margherita
I C IPSEOA	Prof.ssa Borrelli Anna
II C IPSEOA	Prof.ssa Giannini Lucia
IIIC IPSEOA-sala/ricev	Prof.ssa Esposito Mariarosaria
I D IPSEOA	Prof.ssa Ceresa Anna

SERALE	
IA IPSEOA - SERALE	Prof. Mautone Sergio
III A AFM-SERALE	Prof. Sorrentino Armando
IV A AFM-SERALE	Prof. Refuto Vladimiro
V A AFM - SERALE	Prof. Sannino Luigi
PNSD- Animatore digitale- team dell'innovazione	Prof. Dario NITIDO Prof.ssa Carmen VITALE Prof.ssa Ornella PANZA AT Di Rosa Francesco AA Izzo Anna AA Montella Vittorio Prof.ssa Cacace Antonia Prof.ssa Rota Antonietta Prof.ssa De Gennaro Margherita Prof. Ferraro Pietro Prof. Di Crescenzo Claudio Prof. Maglione Gerardo Prof. Sannino Antonio Prof.ssa Farella Luciangela Prof.ssa Vicidomini Rosa
REFERENTI SITO	Prof. Dario NITIDO Prof.ssa Ornella PANZA
REFERENTI LABORATORI INFORMATICI	Prof. Dario NITIDO Prof.ssa Ornella PANZA
REFERENTE LABORATORIO SCIENTIFICO	Prof.ssa Antonella MARRA
COORDINATORE SOSTEGNO (L.104/92)	Prof.ssa Annalisa SCOGNAMIGLIO Prof. Antonio SANNINO
REFERENTE DSA (L.170/2010)	Prof.ssa Rosalia AMMENDOLA Prof.ssa Margherita PISCHEDDA
REFERENTE ALTRI BES (Disagio, Dispersione, Bullismo)	Prof.ssa Caterina KELLER Prof.ssa Anna SCAFARTO
REFERENTE INVALSI	Prof.sse Teresa FUSCO- Maria Neve BRIGIDI
COMMISSIONE ORIENTAMENTO IN ENTRATA	Prof.ssa Aurelia DI CRISTO Prof.ssa Giuseppina DI DONNA Prof.ssa Francesca PANARIELLO Prof. Gerardo MAGLIONE

COMMISSIONE PROGETTI	Prof. Gerardo MAGLIONE Prof.ssa Rosa VICIDOMINI
SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE ELEZIONI DEGLI OO.CC.	Prof. Luigi SANNINO Prof. Antonio AURICCHIO
COMMISSIONE CLIL	NIV –coordinatori delle materie professionalizzanti
COMMISSIONE "SPORTELLINO DIDATTICO"	Prof.ssa Carmela DELLA MONICA Prof.ssa Francesca DE DILECTIS Prof.ssa Antonella MARRA
CTS	DS Presidente del Consiglio di Istituto DSGA Prof. Francesco GAGLIONE Prof. Pietro FERRARO Associazione Forense E. De Nicola L.U.C.A. Libera Unione Commercialisti Area Vesuviana.
RSPP	Prof. Giuseppe BORRIELLO Prof. Francesco GAGLIONE
CERTIFICAZIONI INFORMATICHE	Prof. Dario NITIDO Prof.ssa Ornella PANZA Prof.ssa Carmen VITALE
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	Prof.ssa M. R. A. OLIVIERO Prof.ssa Maria MINICHINI
CSS- GRUPPO SPORTIVO	Prof.ssa Anna CIRILLO Prof. Salvatore BUONOCORE
SUPPORTO ALLA PREDISPOSIZIONE DELL' ORARIO	Prof.ssa Ornella PANZA

ALLEGATO 16

ORGANIGRAMMA A.S. 2017-18

PERSONALE ATA

DIREZIONE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

D.S.G.A. Dott.ssa Nicola CACCAVALE (gest. amministrativa e contabile, coord. per. ATA)

Area Contabile

Sig.ra Passarelli Marianna

Area Protocollo –fornitori- magazzino

Sig. Montella Vittorio

Area Personale

Sig.ra Izzo Anna

Sig. Iazzetta Luigi

Sig.ra Di Cristo Laura

Sig.ra Coppola Provitera Ida (t.d. 18 ore)

Area Alunni

Sig. Catanzaro Rino

Sig.ra Ancona Rosa

Sig.ra Paolini Elisa (t.i. 18 ore)

ASSISTENTI TECNICI

Laboratorio	Nom e lab.	Nominativo	N. unità	Sede	Piano
Informatico (AR02)	Lab. 2	Sig. Gaglione Salvatore	1	Via Cimaglia	Primo
InformaticoNuova ECDL	Lab. 3	Sig. Di Rosa Francesco	1	Via Cimaglia	Primo
Informatico (AR02)	Lab. 5	Sig. Tallarico Massimo	1	Via Cimaglia	Secondo
Topografia	Lab. 6	Sig. Paduano Umberto	1	Via Cimaglia	Secondo
Fisica/Chimica	Lab. 7	Sig. Pecoraro Giovanni	1	Via Cimaglia	Terzo

Laboratorio		Nominativo	N. unità	Sede	Piano
Informatico (AR02)	Lab. 1	Sig. Mennella Tommaso Sig. Campanile Domenico	1	Via De Gasperi	Primo
Alberghiero Cucina (AR20)	Lab. 2	Sig. ra Vecchione Roberta Sig. Tecchia Antonio	1	Via De Gasperi	

COLLABORATORI SCOLASTICI

Sede Via Cimaglia

Piano	Nominativo
Piano Terra (tutti i giorni)	Sig. Baccaro Germano
Primo Piano (tutti i giorni)	Sig.ra Favente Rita – Sig.ra Fiore Fortuna Annunziata
Secondo piano	Sig. Oliviero Gennaro
Terzo Piano (Lunedì- Martedì e Mercoledì)	Sig. Terrone D o m e n i c o
Terzo Piano (Martedì-Giovedì)	Da definire
Terzo Piano (Tutti i giorni)	Sig. Cutrupi Domenico
CORSO SERALE	Tutti turnano

Sede Via De Gasperi

Piano Terra	Sig.ra Di Notolo Concetta Sig. Sicignano Michele
Primo Piano	Sig. Sorrentino Mario
Secondo Piano	Sig. Bertone Carmine Antonio
Terzo Piano	Sig.ra Gallo Nunzia
Quarto Piano	Sig. Annunziato Umberto